IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468 60209

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 33
GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

L'ITALIA E I CONTI

LA SFIDUCIA SGONFIA LA RIPRESA

di **Alfredo Recanatesi**

Vista da fuori, l'attuale realtà italiana appare a dir poco sconcertante. Le analisi delle maggiori organizzazioni economiche internazionali sono ispirate, quando va bene, a uno scetticismo dovuto alla nebulosità delle prospettive. Nessuna delle coalizioni in lizza per le elezioni politiche ormai imminenti azzarda proposte compiute né in tema di politiche di sviluppo, né in tema di risanamento e consolidamento dei conti pubblici.

Lo sviluppo interessa soprattutto all'interno, e in particolare quelle ampie fasce di popolazione che negli ultimi anni hanno subito un peggioramento delle condizioni di vita. Al risanamento della finanza pubblica guardano, invece, soprattutto gli stranieri poiché sono interessati o alle sorti degli investimenti finanziari che possono aver fatto sui titoli italiani (una larga parte del debito pubblico italiano è finanziato da investitori esteri soprattutto istituzionali). Le due prospettive, tuttavia, non sono indipendenti l'una dall'altra: la crescita dell'economia è legata anche alle aspettative sul livello della tassazione e, dunque, su quello della domanda; e fino a quando chi governa o chi si candida a governare non si sarà espresso sulla politica che intende seguire al riguardo ogni promessa di riduzione della pressione fiscale o, anche, del suo mantenimento all'attuale livello, non può riscuotere il necessario credito. Per contro, se la crescita rimane asfittica o, anche se un po' più tonica, sempre inferiore a quella degli altri maggiori Paesi europei, sarà difficile per qualsiasi coalizione si trovi a governare ricondurre il bilancio pubblico verso il pareggio e, soprattutto, riprendere la strada virtuosa della riduzione del debito.

Per questi motivi, le diagnosi del Fondo monetario, dell'Ocse, della Commissione di Bruxelles continuano a rimanere prudenti, di una prudenza che va letta in considerazione del fatto che devono prestare la massima attenzione a non esprimere valutazioni che possano essere interpretate come una intromissione nella contesa elettorale. Ma che la situazione sia tutt'altro che rosea è dimostrato dall'orientamento che sta maturando in una agenzia indipendente come la Standard & Poor.

● *Segue a pagina 2*

Il Professore incalza: «Il premier non è l'unico candidato Cdl, hanno inventato il tridente e io lo sfido»

Prodi: io in Tv solo contro i 3 leader

Berlusconi rifiuta e accusa D'Alema: «È il vero capo della Rai»

I magistrati ai politici: «Basta attaccarci o restano solo macerie»

ROMA S'infiamma il dibattito politico. «Il confronto tv io lo faccio solo con le tre punte»: Romano Prodi, leader dell'Unione, ribadisce di voler affrontare in televisione il leader della Cdl solo se saranno presenti anche Fini e Casini. «Deve essere chiaro - spiega Prodi - che di qua ci sono io, mentre di là sono in tre. Del resto il termine "tridente" non l'ho inventato io, l'hanno usato loro». Dal canto suo Berlusconi rifiuta l'ipotesi e attacca D'Alema: «È lui il vero capo della Rai» dice dopoché il diessino ha rifiutato l'imprevisto inserimento del Cavaliere a Ballarò l'altra sera. Intanto l'associazione dei magistrati lancia un appello alle forze politiche: «Teneteci fuori dalla campagna elettorale. Basta attaccarci, o resteranno solo macerie».

● *Alle pagine 2 e 3*

LEGGI E CRIMINALITÀ

UNA SEVERITÀ CLASSISTA

di **Francesco Morosini**

La Camera ha approvato il cosiddetto «stralcio Giovanardi» che proprio allo scadere l'attività legislativa ha consentito al centrodestra di inserire una normativa più restrittiva in materia di tossicodipendenza nel decreto sul rifinanziamento delle Olimpiadi. Così la legge fortemente voluta dal vicepremier Fini anche per chiudere con la distinzione tra droghe leggere e pesanti, è entrata nel nostro ordinamento.

● *Segue a pagina 4*

Il Papa: riaprire il dialogo tra le religioni

● *A pagina 5*

Foibe, Ciampi: l'Italia non può e non vuole dimenticare

La medaglia d'oro attribuita alla memoria di Norma Cossetto

ROMA «L'Italia non può e non vuole dimenticare: non perché ci anima il risentimento, ma perché vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro». Lo ha detto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la cerimonia per «Il giorno del ricordo» al Quirinale. Una cerimonia durante la quale sono stati insigniti alcuni parenti delle vittime delle foibe del secondo dopoguerra alla quale hanno partecipato tra gli altri il ministro degli Esteri Fini, il segretario dei Ds Fassino e il presidente della Corte costituzionale Annibale Marini.

● *A pagina 4*

Gutty ora deve trovare un altro socio per gli isontini

AcegasAps ha deciso: esce da Iris Gorizia

Francesco Giacomin

GORIZIA Acegas non fa più parte di Iris spa. La multiservizi triestina ha deciso di far valere il diritto di recesso dalla società guidata da Gianfranco Gutty in seguito all'operazione che ha portato alla costituzione, a Gorizia, di «Irisacqua» che vede la partecipazione solo ed esclusivamente degli enti pubblici e che gestirà il ciclo integrato dell'acqua nell'intero Isontino. Un'operazione non gradita all'Acegas che deteneva il 4,525% del capitale sociale di Iris, per un valore di 5 milioni 963.952,64 euro. Queste quote sono state messe in vendita. E il diritto di prelazione è dei soci di Iris: i 25 Comuni dell'Isontino e Amga. Se l'opzione non verrà esercitata le azioni saranno messe sul mercato. La collaborazione fra le due multiutility però – dice l'ad di Acegas Giacomin – continuerà.

● **Fain, Fiumanò e Palladini** *a pagina 11*

TRIESTINA KO: LA CRISI SI AGGRAVA

● *Nello Sport*

Italia dei valori accelera ma restano i dubbi: potrebbero correre da sole

Di Pietro apre alle liste civiche I Cittadini pensano a Brandolin

TRIESTE Quercia e Margherita, in vista delle politiche, sprangano le porte ai Cittadini per il presidente? Antonio Di Pietro, il leader dell'Italia dei valori, le spalanca: «Diamo vita a un'Unione degli esclusi. Facciamo squadra comune con l'obiettivo di far vincere il centrosinistra. L'Italia dei valori e le liste civiche sono alternative alla partitocrazia, alla lottizzazione, al voto di scambio». L'ex pm di Mani pulite, confermando le trattative romane con i Cittadini, insiste: «Saremmo onorati se le liste civiche convergessero». Ma i Cittadini, almeno in Friuli Venezia Giulia, manifestano dubbi e perplessità: che c'azzecca, sussurrano, il civismo con il dipietrismo? Meglio assumersi il rischio sino in fondo e correre da soli. Non solo al Senato ma anche alla Camera. E così, anche se una risposta ufficiale a Di Pietro ancora non c'è, i Cittadini si preparano a raccogliere le firme. E, in attesa di chiarimento tra il governatore Illy e il capogruppo Malattia, già si parla di candidati. E non mancano le sorprese. Tra i nomi per la Camera spunta infatti quello di Giorgio Brandolin, il presidente uscente della Provincia di Gorizia.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

Pedicchio: «Al Fvg l'Agenzia nazionale per l'innovazione»

● *A pagina 7*

Calderoli ricuce lo strappo con la Cdl

UDINE La Casa delle libertà è di nuovo unita in vista delle provinciali di Udine. La ricucitura è stata benedetta dal ministro delle Riforme Roberto Calderoli *(nella foto)*, che avrebbe invece smontato l'ipotesi di un seggio sicuro per Ferruccio Saro, deputato «ribelle» di Fi.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

IL SISTEMA FISCALE

EVASIONE: UN PROBLEMA SOCIALE

di **C. Fiorio e A. Zanardi**

L'evasione fiscale è, per definizione, un pianeta difficile da esplorare. Lo è nel senso che l'amministrazione finanziaria, con controlli e sanzioni, cerca di far emergere un fenomeno nascosto. Ma lo è anche perché la scelta dei contribuenti se evadere o meno, e quanto evadere, dipende non solo da elementi facilmente e oggettivamente misurabili, come le aliquote delle imposte da pagare o le sanzioni da corrispondere in caso di accertamento, ma anche, e soprattutto, da valutazioni soggettive, percezioni, aspettative, valori. Uno sguardo penetrante su questo mondo difficilmente conoscibile ci è consentito dalla recentissima indagine «I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2004» condotta dalla Banca d'Italia. Rileva, su un campione ampio e rappresentativo della popolazione italiana, informazioni sulle scelte economiche degli intervistati (in termini, a esempio, di redditi, patrimoni, consumi, risparmi), insieme con le loro caratteristiche personali (sesso, età, professione, area di residenza).

● *Segue a pagina 3*

Situazione più grave che a Milano, Roma e Napoli: uno ogni 368 famiglie secondo il Sunia su dati del ministero degli Interni

A Trieste il record degli sfrattati: prima in Italia

TRIESTE L'emergenza casa a Trieste è più grave che nelle metropoli di Roma, Napoli e Milano. A sostenerlo è il Sunia, una delle sigle degli inquilini vicina alla Cgil, presentando uno studio incrociato sui dati forniti dal ministero dell'Interno. I dati elaborati dal Sunia assegnano a Trieste un primato negativo: il rapporto più alto tra sfratti eseguiti e numero di famiglie residenti (uno sfratto ogni 368 famiglie), seguita da Milano (uno sfratto ogni 398 famiglie) e Pistoia (uno sfratto ogni 460 famiglie). A Trieste affitti sempre più elevati obbligano un'ampia fascia di popolazione a rivolgersi agli enti pubblici. E Ater e Comune non reggono, troppe domande. E chi è senza abitazione riscopre la convivenza.

● *A pagina 19*

Comelli e Salvini

Oggi con il Piccolo Sportello Lavoro

A pagina 18

Oren: grave danno alla mia immagine dal cda del «Verdi»

TRIESTE «Il maestro Oren ha appreso dalla stampa dell'accaduto e a oggi non ha ricevuto alcun documento ufficiale da parte del Verdi: si riserva di esaminare quanto perverrà. Ma ha subìto un gravissimo danno di immagine artistica a livello internazionale, causa la diffusione della notizia del suo allontanamento da parte del Teatro di Trieste. E sta valutando assieme al suo legale la difesa da intraprendere». Daniel Oren si esprime così, ma lo fa per bocca del suo avvocato, a tre giorni dalla «decisione di sciogliere il rapporto contrattuale di direzione musicale» annunciata dalla Fondazione stessa e finita anche sui giornali nazionali. L'accento va innanzitutto sul «danno di immagine», al momento imprevedibile. Ma la posizione di Oren resta di assoluta attesa, con riserva di intraprendere verso chicchessia le azioni che risultassero utili. E si dice che al momento il ruolo di direttore artistico possa essere ricoperto da Raffaelo de Banfield, attuale consulente del teatro.

● **Paola Bolis** *a pagina 21*

Il presidente del Consiglio replica: «Lui deve rispettare la decisione della commissione Vigilanza»

Le condizioni di Prodi sul duello in tv: «Io da solo contro i tre leader del Polo»

ROMA «Il confronto Tv io lo faccio da solo con le tre punte».

Proprio mentre Piero Fassino promette una minore pressione fiscale e sfida Berlusconi a confrontarsi con lui questa sera negli studi di Otto e mezzo (La7), Romano Prodi tiene la barra ferma e non permette al Cavaliere di giocare con il «tridente».

«Deve essere chiaro che di qua ci sono io mentre di là sono in tre. Del resto - precisa il Professore - il termine tridente non l'ho inventato io, l'hanno usato loro. Si mettano d'accordo tra loro e poi potremo parlare». Deciso a contrastare il tentativo di delegittimare la sua leadership, con Berlusconi che dice che il prossimo presidente del consiglio sarà Massimo D'Alema e nell'attesa di sapere chi sarà l'arbitro del faccia a faccia sulle reti Rai («Abbiamo ancora un mese di tempo per decidere» spiega il presidente della Rai, Claudio Petruccioli), il Professore rispedisce al mittente i veleni.

Il presidente del Consiglio continua a cercare lo scontro in televisione

BERLUSCONI

Se il Professore non verrà ci sarà la sedia vuota, così potrò anche mettermici sopra per dimostrare che non sono un nano

Ma il tentativo cade nel vuoto. Alla conferenza stampa per la presentazione dell'accordo con la Lega e l'Mpa di Lombardo, Berlusconi dice che da Prodi è arrivato solo «un festival delle fandonie». Quanto al «sorpasso», il premier assicura che sarà annunciato tra dodici giorni: «Il rinvio è dovuto al fatto che il partito dei pensionati è andato con il centrosinistra».

Però è sulla sfida in Tv che Berlusconi cerca lo scontro e quindi esclude la possibilità di sedere accanto Fini e Casini. «Se Prodi non verrà ci sarà la sedia vuota, così potrò anche alzarmi per dimostrare che non sono un nano. Non so quanto sia più alto di me, ma certamente è più largo...». Fatta la battuta, il premier torna ad impugnare la clava e accusa Professore di calpestare le regole fissate per i faccia a faccia: «Noi rispettiamo la par condicio, lui rispetti la decisione della commissione di Vigilanza secondo la quale ci saranno 6 confronti tra il leader della Cdl e il leader dell'Unione».

Il botta e risposta, seppure a distanza, va avanti per tutto il pomeriggio in un crescendo che coinvolge sia esponenti della Cdl (Casini ammette il vantaggio del centrosinistra) che dell'Unione. Fassino spiega che D'Alema ha fatto bene a bloccare il blitz del Cavaliere («voleva oscurare Prodi a Porta a Porta») e si dice «disponibile» a un confronto con il premier che questa sera sarà ospite di Otto e mezzo.

Deciso a demolire le proposte illustrate da Prodi durante l'ultima puntata di Porta a Porta, il Cavaliere definisce «avventato» il progetto di ridurre di 5 punti il cuneo fiscale. «Ho fatto due calcoli e mi risulta che questo non sia possibile. Ogni punto di riduzione vale qualcosa come 8 mila miliardi di vecchie lire. Una cifra che tocca i 40 mila miliardi, mentre a noi non risulta che si possa andare oltre i 3 punti percentuali» precisa Berlusconi, che dopo aver attaccato Prodi sposta il tiro su D'Alema che sarebbe il «vero presidente della Rai» e avrebbe detto no all'incursione di Berlusconi negli studi di Ballarò solo per «paura» di perdere il match.

Alle accuse del premier, Prodi risponde che è suo «costume» fare bene i conti: «L'ho dimostrato sia nella gestione del bilancio italiano quando sono stato presidente del Consiglio, sia nella gestione del bilancio europeo quando sono stato presidente della Commissione. Durante i miei anni a Bruxelles ho restituito ogni anno miliardi di euro a diversi paesi, proprio per aver esercitato con rigore il mio ruolo».

La precisazione non convince Paolo Bonaiuti, che tenta di demolire la credibilità conquistata sul campo dall'ex presidente della Commissione Ue: «Prodi è come un vecchio Mandarino cinese che vuol tenere stretti i conti della spesa solo per sé e per i suoi scolari. Invece li deve spiegare agli elettori. E noi manteniamo intatti i nostri dubbi».

Gabriele Rizzardi

Ore decisive nell'Unione per dare vita al programma definitivo

È sui Pacs l'ultimo scontro

ROMA Unioni civili, prima di tutto. Poi il nucleare, la guerra, i finanziamenti alla scuola privata, che fare delle leggi approvate dal centrodestra. Oggi «l'ultimo centimetro» (definizione di Tiziano Treu, Margherita) della corsa al programma dell'Unione sarà percorso dai segretari insieme a Prodi. Una riunione che servirà per sciogliere gli ultimi nodi, con uno che blocca tutto: i Pacs. Intanto c'è una prima distinzione linguistica da fare: «I Pacs? - dice Prodi ai cronisti che lo incalzano - si chiamano unioni civili. Non ci dovrebbero essere sorprese, sorprese ce ne sono sempre nella vita, ma siamo abituati ad affrontarle». Sulle unioni civili la sorpresa potrebbe venire da chi le sta contrastando di più, la Margherita. Sarebbe una sorpresa se oggi la sua proposta emendativa non ci fosse più, se il «lodo Papini» (da Andrea Papini, coordinatore del tavolo sul programma) appoggiato da Ds, Prc e Verdi, diventasse la linea guida del programma. C'è il no deciso dell'Udeur che la questione non la vuole nemmeno sentir nominare, c'è il «ni» della Rosa nel pugno perché, dice Villetti, «nel testo Papini non è molto chiara la questione dei contratti di fatto».

Una cosa è certa, non saranno le unioni alla Zapatero. «Non faremo mai come in Spagna - dice Francesco Rutelli, leader della Margherita - non avverrà mai che coppie gay possano adottare un bambino, né ci saranno matrimoni di serie B». Rutelli punta a scritture private che non abbiano valore di diritto pubblico. «Proposta irricevibile», dicono alla Rosa nel pugno. Se ci saranno più proposte potrebbe arrivare anche quella dei Verdi che viene preannunciata «più radicale». Unioni civili, al primo posto del vertice. Sabato c'è l'avvio ufficiale della campagna elettorale e il programma deve non solo essere stampato, ma ridotto a slogan, parole d'ordine. Così oggi si dovrà lavorare anche su altri punti dolenti. Il nucleare, per esempio, ma anche i finanziamenti alla scuola privata e la legge Biagi.

Alessandro Cecioni

Il leader dell'Unione Romano Pordi mentre risponde a una domanda alla trasmissione Porta a Porta

La Camera non potrà più votare

Beffa sulle quote rosa: sì in extremis al Senato ma ormai è troppo tardi

ROMA Passano, al Senato, le quote rosa, peccato che non diventeranno legge. In zona Cesarini e con i voti dell'opposizione palazzo Madama ha approvato a larghissima maggioranza la legge che fissa nel cinquanta per cento il numero di donne da candidare nelle liste politiche e amministrative, al Csm, alla Consulta e alle Authority, stabilendo anche dei rimborsi elettori. Ma per le donne è una vittoria di Pirro: la legge infatti non andrà alla Camera perchè non ci sono i tempi tecnici.

«E' escluso, a meno di miracoli», ha spiegato Pierferdinando Casini. Dunque la prossima legislatura la battaglia per aumentare la rappresentanza femminile nelle istituzioni dovrà ricominciare da zero.

Stefania Prestigiacomo contestata e insultata da molti esponenti forzisti e della Lega, contrari al provvedimento, è stata sentita da alcuni giornalisti invocare un giurì d'onore, dopo essere stata accerchiata da Contestabile e Malan, suo compagni di partito, che la invitavano a scegliere di stare «o di quà o di là». Dopo il voto, segnato dal coro di buu buu proveniente dai banche della maggioranza, il ministro delle Pari opportunità ha voluto «comunque» ringraziare maggioranza e opposizione. «Dedico questa vittoria a tutte le donne italiane che in una giornata da dimenticare avevano subito un grave torto con la bocciatura alla Camera», ha detto la ministra, rivendicando il merito di non essersi fatta spaventare da aggressioni pesanti anche a livello personale. Il ministro per le Pari opportunità che ha potuto contare sul voto compatto di Alleanza nazionale ma non su quello forzista, ha inoltre rivolto un appello a Silvio Berlusconi perchè dia adeguato spazio alle donne nelle liste del suo partito.

La Prestigiacomo

L'opposizione però non è affatto d'accordo sui meriti della Pestigiacomo. «Se oggi questo provvedimento può vedere l'approvazione si deve esclusivamente al fatto che l'opposizione, l'Unione, ha deciso di votarlo per dimostrare quanto la maggioranza sia divisa e incapace di un'azione umanitaria», dichiara Gavino Angius, capogruppo diessino al Senato. «Non vogliamo che questo sia solo uno spot elettorale come lo è al momento visto che non andrà alla Camera», aggiunge la verde Loredana De Petris.

Taglia corto Rosy Bindi, «il ministro ci risparmi le dediche il ddl sulle quote rosa non diventerò mai legge». «È vergognoso che un ministro per le Pari opportunità si presti a un inganno su questi temi, alla politica dell'annuncio di cui è maestro Berlusconi», rincara Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne Ds.

Il sì del Senato alle quote rosa è «una presa in giro», un provvedimento «che resta sulla carta», ha detto l'astrofisica Margherita Hack. «Si sa già - ha aggiunto - che il ddl non passerà alla Camera, non c'è il tempo». Per la ricercatrice il sì di ieri «denota poca serietà e onestà da parte di tanti parlamentari. È quasi peggio che se non si fosse fatto nulla». Secondo Margherita Hack «in linea di massima non dovrebbe esserci bisogno di quote rosa, ma attualmente la situazione è così sproporzionata che è necessario un provvedimento per correggerla. È necessario infatti - ha aggiunto - che si arrivi a un cambiamento e che la rappresentatività delle donne tenda al 50%, visto che le donne sono il 50% della popolazione. Sarebbe un primo passo».

Maria Berlinguer

Approvato con 271 sì e 190 no il provvedimento sulle Olimpiadi di Torino che contiene le norme sugli stupefacenti

Droga, appello a Ciampi: «Non firmi»

Radicali e opposizione: legge incostituzionale per «disomogeneità»

ROMA Con 271 «sì» e 190 «no» l'aula della Camera ha approvato in via definitiva il decreto legge sulle Olimpiadi di Torino che contiene anche le norme sulla droga. Diventa così legge il «giro di vite» fortemente sostenuto da An e da tutta la Cdl e osteggiato da tutta l'Unione. Ma perchè entri in vigore manca ancora la firma del presidente Ciampi a cui si appella il «fronte del no». E perchè diventi applicabile bisognerà aspettare le tabelle sulle quantità.

La firma di Ciampi. Il prossimo passaggio delle norme sulla droga sarà la firma del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che dovrà arrivare entro 30 giorni. Poi la legge verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e a quel punto entrerà in vigore. Ma i radicali, oltre a numerose comunità, come gli artisti che hanno sottoscritto l'appello «non firmi», sperano che il Capo dello Stato rinvii la legge alle Camere per incostituzionalità. Sono cinque i punti in cui le norme violerebbero la Costituzione. Punti già sottolineati dall'opposizione del dibattito in aula e sui cui «è in corso un lavoro di studio approfondito da sottoporre al presidente Ciampi» annuncia il sociologo Guido Blumir, autore di «Marihuana uno scandalo internazionale».

Secondo il fronte del «no» l'emendamento Giovanardi al decreto Olimpiadi è in realtà un'ampia riforma delle legge sugli stupefacenti, quindi l'intero decreto è incostituzionale per «disomogeneità». In secondo luogo la norma demanda a una autorità amministrativa il compito di fissare il quantitativo che fa scattare l'accusa di spaccio senza circoscrivere la materia. In terzo luogo il provvedimento sarebbe in conflitto con quanto deciso dal referendum del 1993 che abrogò la punibilità dell'uso personale. Infine mancherebbero i requisiti di necessità e di urgenza previsti per i decreti e da più parti si ricorda che la Costituzione prevede il diritto alla salute e non il dovere alla salute.

Le tabelle sulle quantità. Se il decreto verrà sottoscritto da Ciampi, non ci sarà più nessuna differenza tra droghe leggere e droghe pesanti e potranno essere comminate pene da 6 a 20 anni per chi importa, esporta, riceve, acquista o detiene una sostanza. Le quantità considerabili ad uso personale e quelle che identificano lo spaccio, però non ci sono ancora. Sono state demandate a un successivo decreto del ministero della Salute di concerto con quello della Giustizia. Quindi la legge potrebbe entrare in vigore senza questi riferimenti fondamentali per applicarla. Ma il sottosegretario alla Salute, Cesare Cursi, annuncia che saranno pronte nel giro di qualche settimana: «Ci metteremo subito al lavoro insieme all'Istituto Superiore di Sanità». Dopo di che chi verrà sorpreso con una quantità per uso personale potrà essere sottoposto a sanzioni amministrative come la sospensione della patente o del passaporto, ma anche all'obbligo di presentarsi almeno due volte la settimana alla Polizia, di rientare a casa entro una precisa ora o il divieto di frequentare locali.

Castelli: carceri a rischio. Nella maggioranza l'unica voce che solleva una critica alla nuova norma, è quella del ministro leghista della Giustizia, Roberto Castelli, che sottolinea la necessità di prepararsi al rischio che, fra la legge «ex Cirielli» e questa sulla droga, ci possa essere un afflusso di detenuti a mettere in ulteriore sofferenza le carceri.

Monica Viviani

Deputati di Verdi e Rifondazione comunista contestano in Aula la legge anti-droga

Il Cavaliere celebra le «nozze» Lega-Mpa

ROMA «Un vero Lombardo sarà in Sicilia...» scherza Silvio Berlusconi presenziando a Palazzo Marini il «matrimonio» tra la Lega e il siciliano Movimento per l'autonomia di Lombardo. «È un accordo su cose e programmi, il mio compito è essere qui come leader della Casa delle eibertà» afferma spiegando che «per il Sud questo governo ha fatto da solo più di tutti i precedenti messi insieme», con l'accordo con l'Mpa «faremo ancora di più e poi, come annunciato da Calderoli, ci sarà l'arrivo di altre forze autonomiste...». La Casa delle Libertà si amplia. Non solo l'Mpa ma - spiega infatti il ministro Roberto Calderoli «si arriverà a parlare dal tedesco al siciliano, dal sardo al francese...». «Sono d'accordo con la Lega per essere candidata dopo l'accordo con l'Mpa, ora dovranno decidere se per la Camera o il Senato» afferma Angela Maraventano, la «pasionaria della Lega», ristoratrice a Lampedusa: promette navi militari contro le gang di trafficanti d'illegali.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 febbraio 2006 è stata di 49.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La sfiducia sgonfia la ripresa

Il cui analista ha dichiarato probabile una riduzione del *rating* dei titoli italiani, e dalle dichiarazioni del presidente della Corte dei conti che vede «guai grossi» nel caso, con un debito ancora elevatissimo e addirittura in aumento, i tassi d'interesse tornassero ad aumentare. Se si considera che una riduzione del *rating* dei titoli italiani si tradurrebbe *ipso facto* in un aumento dei tassi richiesti per sottoscriverli, si chiude un cerchio logico che spiega come la fiducia nel futuro della situazione economica e finanziaria dell'Italia si mantenga, dentro e fuori del Paese, a livelli insufficienti per innescare un processo di crescita e di risanamento.

Crescita e risanamento richiedono un investimento: liberalizzazioni, tagli di inefficienze, reperimento di risorse (dunque pressione fiscale, perché il recupero dell'evasione può produrre risorse solo a parole): politiche serie, insomma, alle quali l'elettorato è stato disabituato dalla strategia delle promesse facili. Il centrodestra ripromette riduzioni delle tasse, aumento di pensioni e case; il centrosinistra fa sua la promessa di pensioni minime più generose e vi aggiunge un taglio di 5 punti del cuneo fiscale. Da una siffatta contesa non si traggono certo elementi per valutare quale potrà essere la situazione dell'Italia negli anni che verranno. Ce n'è fin troppo per spiegare lo scetticismo con il quale imprese e investitori, in Italia e fuori, continuano a guardare alla opportunità di investire e intraprendere nel nostro Paese.

Se i sondaggi traducono in elevate percentuali di indecisione e di astensionismo il disorientamento dell'elettorato italiano, non può certo stupire lo sconcerto che trasuda dalle analisi degli organismi internazionali e della stampa economica straniera che presentano l'Italia al mondo, ai potenziali investitori come ai potenziali partner delle attività produttive del nostro Paese.

Alfredo Recanatesi

Record negativo: ha disertato l'appuntamento per tutta la legislatura

Question time snobbato dal premier

ROMA Per 138 volte, tanti sono stati i question time che si sono tenuti alla Camera nella legislatura che è ormai praticamente finita, Silvio Berlusconi non ha risposto nell'Aula di Montecitorio alle interrogazioni a risposta immediata. E questo benchè il regolamento della Camera preveda che per due volte al mese debbano intervenire il premier o il vicepremier. Il Question time, sulla falsariga di quanto prevede la Camera dei Comuni in Inghilterra, è stato introdotto nel regolamento di Montecitorio nella scorsa legislatura su suggerimento del Polo delle Libertà allora all'opposizione.

E, mentre è impegnato a intervenire in diverse trasmissioni televisive e radiofoniche prima che scatti la «tagliola» della par condicio, anche ieri, benchè come ogni mercoledì ci fosse la diretta televisiva, al question time Berlusconi non si è visto. Se si fosse applicato alla lettera il regolamento della Camera oggi sarebbe stato il suo 92esimo question time. Al suo posto, come sempre, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, vero e proprio «maratoneta» delle interrogazioni a risposta immediata, visto che è stato presente a 138 sedute su 138. In verità, neanche il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ha fatto meglio in fatto di presenze al question time: infatti, ha centrato l'appuntamento solo sei volte. Un' assenza ininterrotta, quella di Berlusconi al question time, più volte duramente criticata dalle opposizioni e che in qualche occasione è stata duramente ed ufficialmente biasimata, con lettere e con interventi in Assemblea, dal presidente Pier Ferdinando Casini.

Appello dell'associazione dei giudici dopo le ultime accuse del premier. «C'è il rischio di una delegittimazione delle istituzioni»

Anm: «Basta attacchi alla magistratura»

Le toghe: «Lasciateci fuori della campagna elettorale, la rissa continua sfalda lo Stato»

ROMA Si metta fine al «continuo oltraggio», alle «denigrazioni», alle accuse «false di faziosità» rivolte ai singoli magistrati anche all'intera categoria; e si smetta di coinvolgere strumentalmente la magistratura nella campagna elettorale. Perchè alla fine sul campo potrebbero restare solo «le macerie delle istituzioni di garanzia». È un allarme ma anche un appello «accorato» quello che l'Associazione Nazionale Magistrati (Anm) lancia alle istituzioni, alle forze politiche e all' opinione pubblica. Lo fa con una conferenza stampa, ma lo ribadirà con uno documento che avrà come destinatari tutte le istituzioni e che sarà messo a punto sabato prossimo in una riunione straordinaria del parlamentino delle toghe.

«Chiediamo con forza che la magistratura, che non appartiene a nessuna parte politica, sia tenuta fuori dalla campagna elettorale e che si parli, invece, dei problemi della giustizia e dei relativi programmi dei partiti - dice il presidente dell' Anm, Ciro Riviezzo -. Siamo preoccupati che una parte consistente del confronto elettorale si possa fare delegittimando la magistratura»; un timore tanto più forte visto che le accuse alle toghe «vengono da chi riveste cariche istituzionali particolarmente rilevanti».

Il rischio è altissimo: «Se la campagna proseguirà su questi toni, l'immagine della magistratura ne uscirà distrutta» avverte Riviezzo, che perciò si augura che ora «prevalga il senso di responsabilità». Il vice presidente, Carlo Fucci, usa toni ancora più forti: «Si sta provocando un terremoto istituzionale che rischia di lasciare sul campo solo macerie e di provocare lo sfaldamento dello Stato». Un'immagine che riprende anche Nello Rossi, vice segretario dell' Anm, auspicando un cambio di rotta: «Quanti hanno davvero a cuore le sorti di questo Paese non possono voler costruire il proprio successo sulla sistematica demolizione e sulle macerie delle istituzioni che svolgono un ruolo di garanzia nell' interesse generale». È proprio Rossi l'unico a chiamare in causa esplicitamente il presidente del Consiglio, bollando come «gravissime» le sue recenti accuse ai magistrati: «Se afferma pubblicamente che c'è dal marcio in magistratura, ha il dovere morale e istituzionale di dire di che cosa e di chi si tratta e di comportarsi in maniera conseguente». Ed è ancora lui a puntare il dito contro le parole del premier sul turismo sessuale dei magistrati: sono «invettive gratuite», «un tentativo di additare i magistrati al disprezzo dei cittadini».

La situazione è grave ma l'Anm non chiederà l'intervento del capo dello Stato: «Il presidente della Repubblica - spiega il segretario, Antonio Patrono - gode della più incondizionata stima da parte della magistratura. Qualsiasi pressione, appello tradirebbe questa fiducia» Sollecitati dai giornalisti i vertici dell'Anm parlano anche dell'ex procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio e delle candidature di magistrati alle prossime politiche: sono «scelte individuali», che non impegnano la magistratura (nessuna toga «rappresenta» la categoria) e su cui perciò «non abbiamo nulla da dire».

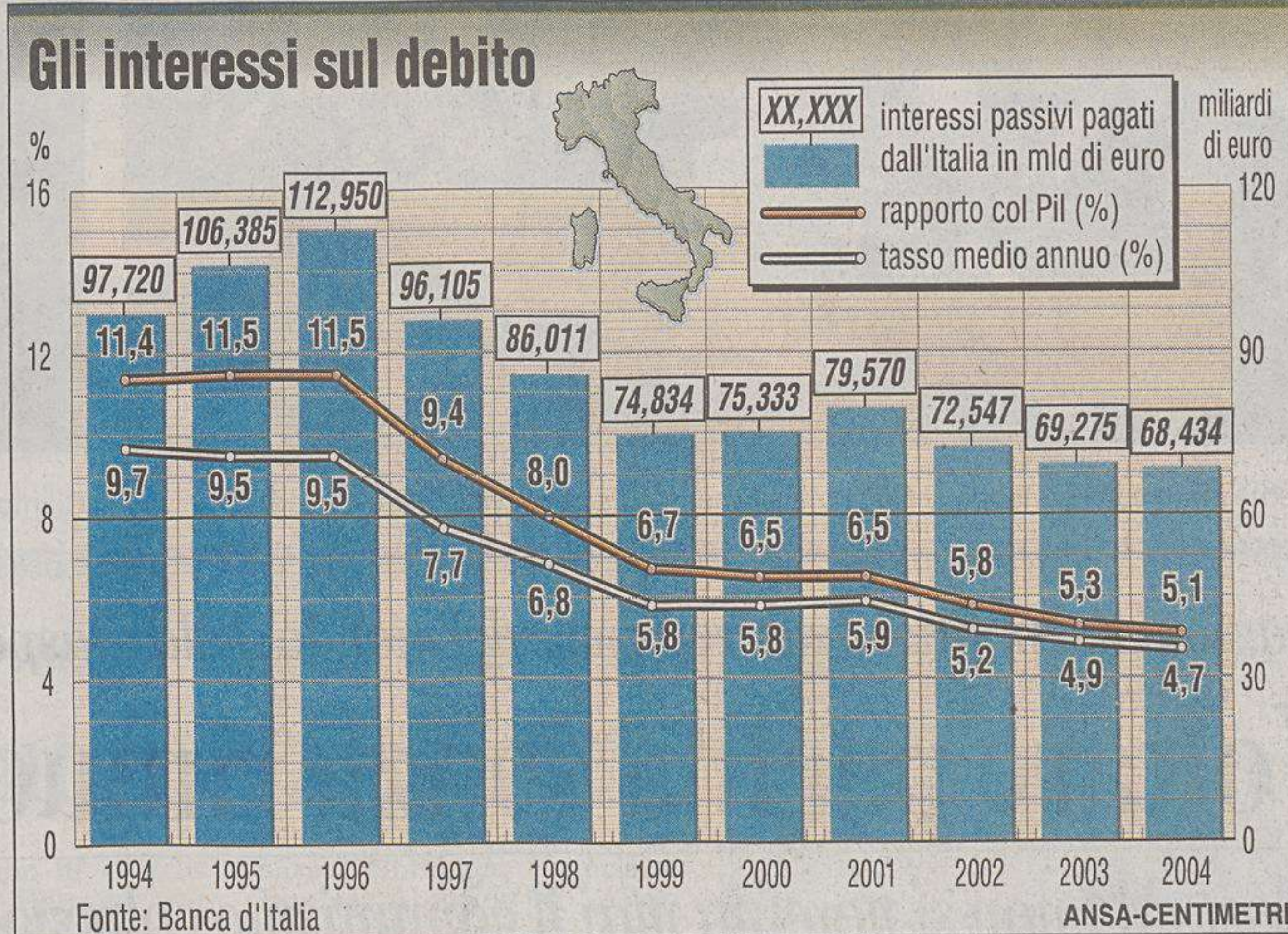
DEBITO PUBBLICO

Allarme dopo i richiami di Fmi e Ocse. Il presidente Staderini: «Le cartolarizzazioni non hanno dato risultati»

La Corte dei conti: «Guai grossi se salgono i tassi»

ROMA «Il debito pubblico preoccupa perchè per la prima volta cresce invece di diminuire. La preoccupazione è notevole anche in vista di un possibile rialzo dei tassi: sarebbero guai grossi». Così si è espresso il presidente della Corte dei conti, Francesco Staderini, interpellato sull'allarme lanciato da Fondo monetario internazionale e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo sul debito pubblico.

Quelli di Fmi e Ocse, «sono allarmi che la Corte ha sempre fatto», ha commentato Staderini interpellato in occasione di un'audizione alla camera, «anche perchè le sanatoria non sono un rimedio». Il presidente della Corte dei conti ha rilevato che «con un aumento di mezzo punto dei tassi l'incidenza sui conti pubblici sarebbe rilevante» con un debito cresciuto «a causa delle cartolarizzazioni che non si sono riuscite a fare e che ne avrebbero ridotto almeno un po' il livello».

La via maestra per risanare i conti secondo Staderini sarebbe tornare a un avanzo primario del 5-6 per cento. «Allora anche il debito tenderebbe a ridursi. Le altre sono tutte forme di ingegneria finanziaria che lasciano dubbi sulla loro efficacia. Con un avanzo primario al 5-6% si stabilirebbe un circolo virtuoso che nel giro di qualche anno ci porterebbe in una situazione di relativa tranquillita». Per staderini è comunque una «ipotesi allarmistica» quella di un debito oltre il 110% del prodotto interno lordo (pil).

Il presidente della Corte dei conti ha peraltro riconosciuto che «la Finanziaria 2006 si dà carico dei problemi. È una delle più serie di questo periodo quinquennale, soprattutto in virtù delle ultime misure introdotte durante l'esame parlamentare. Si è rafforzata dal lato della spesa e sono state introdotto misure sulle entrate che il ddl nella stesura originaria non prevedeva». Staderini ha rilevato infine che il concordato fiscale è una «misura che si è dimostrata efficace, oltretutto con allegato un condono, e i condoni in italia hanno quasi sempre buoni risultati».

Immediata la reazione della Cgil che «condivide» l'allarme lanciato dalla Corte dei conti sui consistenti maggiori oneri per il servizio del debito pubblico connessi all'aumento dei tassi di interesse, ma non «l'ottimismo in merito al successo della programmazione fiscale, con connesso condono, prevista dalla legge Finanziaria». Secondo Beniamino Lapadula, responsabile economico del sindacato di corso d'Italia, «si profila infatti un contenzioso di massa da parte di lavoratori dipendenti e pensionati per far dichiarare incostituzionale questa normativa, e questo non potrà che sconsigliare l'adesione da parte dei contribuenti interessati alla proposta di concordato preventivo».

«In materia di concordati e di condoni – sostiene Lapadula – si è ormai passato il segno: si tratta di norme chiaramente incostituzionali, in quanto costituiscono una misura discriminatoria nei confronti dei lavoratori dipendenti. È una palese lesione degli articoli 2, 3 e 53 della Costituzione – aggiunge – e c'è da tener conto che condoni e concordati hanno determinato quella "evaporazione dell'imponibile" denunciata dal procuratore generale Apicella nei scorsi giorni».

Gli interessi sul debito

Anno	interessi passivi pagati dall'Italia in mld di euro	rapporto col Pil (%)	tasso medio annuo (%)
1994	97,720	11,4	9,7
1995	106,385	11,5	9,5
1996	112,950	11,5	9,5
1997	96,105	9,4	7,7
1998	86,011	8,0	6,8
1999	74,834	6,7	5,8
2000	75,333	6,5	5,8
2001	79,570	6,5	5,9
2002	72,547	5,8	5,2
2003	69,275	5,3	4,9
2004	68,434	5,1	4,7

Fonte: Banca d'Italia — ANSA-CENTIMETRI

La scalata all'Antonveneta

Gnutti interrogato di nuovo a sorpresa sui soldi a Consorte

MILANO «È difficile contestare la motivazione per cui Emilio Gnutti ha versato 50 milioni di euro a Consorte e Sacchetti, nell'ambito dell'affare Telecom, perchè la causale di questo versamento è confermata da tutti e tre i protagonisti della vicenda. In proposito, ci sono motivazioni oggettive e sostanziali». Lo ha affermato Marco De Luca, il legale di Gnutti, al termine dell'interrogatorio a cui è stato sottoposto ieri in Procura a Milano il finanziere bresciano, indagato nell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta per associazione a delinquere, aggiotaggio, appropriazione indebita.

«Certo - ammette De Luca - ci sono delle divergenze quanto alle modalità con cui furono versati quei soldi, ma sulla causale nessuno può avere dei dubbi». De Luca ha definito l'interrogatorio di ieri «abbastanza esaustivo», aggiungendo che «ci sono state chieste precisazioni anche in rapporto a questioni inevase e chiarimenti sulla documentazione che abbiamo presentato nei giorni scorsi ai magistrati».

Emilio Gnutti

Secondo il legale, «non sono emerse novità sostanziali dal confronto con i Pm» e nemmeno «ci sono state mosse nuove contestazioni, anche se ci sono delle diversità di interpretazione dei fatti da una parte e dall'altra». Se in futuro dovesse emergere la necessità di presentare altri documenti per chiarire la posizione del finanziere bresciano, De Luca afferma di essere disponibile a farlo e rivela che, al momento, «non sono previsti altri interrogatori e, del resto, anche questo ci ha colti di sorpresa». Sul perchè la Procura abbia deciso improvvisamente di convocare il finanziere, De Luca ha una sua opinione: «Mi sembra che ci sia una accelerazione nelle indagini, negli ultimi giorni. La sensazione è che le indagini si stiano avviando alla conclusione».

DALLA PRIMA PAGINA

Evasione: un problema sociale

Un approfondimento specifico è quest'anno dedicato agli atteggiamenti dei cittadini nei confronti delle imposte e, in particolare, dell'evasione fiscale. Una serie di domande cerca di scandagliare come gli individui valutino la dimensione di tale fenomeno, se lo reputano un problema grave per il corretto funzionamento dell'economia e la tenuta della coesione sociale, quali siano le determinanti principali della sua diffusione e persistenza nel tempo, come sia percepita la pratica dei ripetuti condoni fiscali in termini di motivazioni e di ricadute sull'obbedienza fiscale dei contribuenti. Rispetto a questa grande abbondanza di indicazioni e di opportunità di approfondimento, qui è possibile cogliere e discutere soltanto alcuni profili generali.

Un primo aspetto riguarda le opinioni espresse circa la dimensione percepita dell'evasione fiscale. La maggioranza relativa degli intervistati (37%) ritiene che la percentuale di gettito perduto dallo Stato a causa dell'evasione sia compresa tra il 20 e il 30% del totale, mentre un altro 21% colloca le mancate entrate tributarie tra il 30 e il 50%. Non sbagliano. Stime recenti danno l'evasione (quella vera ancorché stimata, non quella percepita) tra un quarto e un terzo del Pil. L'Agenzia delle entrate ha valutato per l'anno d'imposta 1998 un valore aggiunto occultato pari ad oltre il 30% del dichiarato. Prima ancora altre quantificazioni, con metodologie e obiettivi diversi, hanno evidenziato tassi di evasione non dissimili.

Le opinioni espresse nell'indagine non si distribuiscono tuttavia in modo uniforme tra le varie tipologie di intervistati. Quando si valuti, mediante semplici esercizi econometrici, in che misura le caratteristiche personali condizionino la dimensione percepita dell'evasione, risulta con chiarezza che i residenti nel Mezzogiorno rilevano un'evasione maggiore di quanto avvertito dagli abitanti dell'Italia settentrionale, e altrettanto fanno gli intervistati con redditi più elevati, mentre il contrario accade per i lavoratori autonomi rispetto ai dipendenti.

Se dunque la maggioranza degli italiani vede l'evasione come un fenomeno assai esteso e costoso in termini di perdita di risorse pubbliche, altrettanto radicata è la convinzione che si tratti di un'emergenza prioritaria dal punto di vista collettivo: il 27% degli intervistati la riconosce come una questione gravissima, il 48% la reputa un problema grave. Ciò che colpisce, però, è che le differenze di opinione tra diverse tipologie di individui circa la gravità sociale dei comportamenti di evasione non sempre corrispondano a quelle, sopra richiamate, sulla dimensione percepita della non-obbedienza fiscale. Uno dei risultati più chiari è quello relativo alla caratterizzazione territoriale: chi abita al Sud rileva sì una maggiore diffusione dell'evasione rispetto ai residenti del Nord ma attribuisce al fenomeno un minor grado di gravità sociale.

Ulteriori indizi sulle differenze nel modo con cui i cittadini guardano, e giudicano, l'evasione fiscale possono essere ricavati dalle opinioni espresse circa le possibili determinanti delle scelte individuali di evasione. Tra le varie motivazioni proposte dall'indagine ben il 77% degli intervistati mette in rilievo il problema dell'equità del prelievo fiscale effettivo: una delle molle fondamentali dell'evasione è la percezione di comportamenti evasivi da parte degli altri contribuenti, eventualmente caratterizzati da differenti opportunità di occultamento dei redditi (si pensi al contrasto tra lavoratori dipendenti e autonomi). Più di metà degli intervistati (54%) punta l'indice sull'inefficacia del sistema dei controlli e delle sanzioni. Meno avvertite sono altre considerazioni che potrebbero spingere all'evasione: l'eccessiva pressione fiscale o l'inefficienza dello Stato nell'utilizzo delle imposte raccolte.Ma anche rispetto alla valutazione della rilevanza di queste determinanti dell'evasione, le varie tipologie di cittadini mostra una certa variabilità di opinioni. Limitandosi, per motivi di brevità, alle sole differenze collegate alla diversità di residenza, i risultati sono assai netti: mentre non emergono differenze significative tra Nord e Sud nella percezione dell'iniquità del prelievo o dell'insoddisfazione per lo scambio fiscale con lo Stato, nel Mezzogiorno molto più alta è la convinzione che l'evasione sia motivata dalla necessità di mantenere margini di profitto minimamente positivi per la propria attività economica (e questa opinione è particolarmente diffusa tra i lavoratori autonomi), mentre più bassa è la valutazione dei rischi che si corrono nel caso di non-adempimento degli obblighi fiscali.

Può essere infine interessante incrociare le valutazioni espresse sulla gravità sociale dell'evasione con le opinioni sulle motivazioni più rilevanti delle scelte di non-obbedienza fiscale. I risultati dell'analisi indicano che chi ritiene l'evasione un fenomeno grave o gravissimo è con alta probabilità convinto che l'evasione sia dovuta alle iniquità nel trattamento fiscale effettivo tra contribuenti e al fatto che i rischi di essere controllati e colpiti dalle sanzioni sono in realtà minimi. È interessante d'altra parte notare che chi, in media, esprime maggiore preoccupazione per il fenomeno dell'evasione fiscale non condivide l'idea che l'evasione sia dovuta a un eccesso di pressione fiscale, e nemmeno che l'occultamento dei redditi sia riconducibile alla necessità di mantenere sul mercato la propria attività economica, oppure alla sfiducia nel confronti della capacità dello Stato di spendere bene le risorse raccolte con le imposte.

Quali indicazioni possono essere ricavate da questa analisi per le strategie di lotta all'evasione? La sensazione diffusa di impunità nei confronti dell'evasione che emerge da questi risultati suggerisce l'opportunità di un rafforzamento dei controlli e di una loro maggiore focalizzazione, in termini di risorse e personale, sui settori produttivi, sulle tipologie di contribuenti e sulle aree del Paese dove maggiori sembrano le opportunità di evasione. Ma probabilmente è la percezione generalizzata di una mancanza di reciprocità tra tutti i cittadini di fronte agli obblighi fiscali a indicare che gli interventi a contrasto dell'evasione devono, in qualche modo, recuperare il carattere «sociale» dell'evasione fiscale, la rilevanza delle interdipendenze nei comportamenti individuali di obbedienza fiscale. E l'intensa stagione dei condoni che ha di recente caratterizzato il nostro Paese non va certamente in questa direzione.

Carlo Fiorio, Alberto Zanardi
www.lavoce.info

La cerimonia in Quirinale del conferimento ai parenti degli infoibati di un riconoscimento alla vigilia del «Giorno del ricordo» dell'esodo dalle terre perdute

Ciampi: «L'Italia non vuole dimenticare le foibe»

Fini ringrazia il presidente: «Ci ha insegnato a ricordare». Bertinotti: «Tragedia senza giustificazioni»

ROMA «L'Italia non può e non vuole dimenticare: non perchè ci anima il risentimento, ma perchè vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro». Lo ha detto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la cerimonia per «Il giorno del ricordo» al Quirinale, durante la quale sono stati insigniti alcuni parenti delle vittime delle foibe. Presenti, tra gli altri, il ministro degli Esteri Gianfranco Fini e il segretario dei Ds Piero Fassino. Ciampi, nel suo intervento, sottolinea l'importanza della memoria e difende l'Europa. «Il riconoscimento del supplizio patito - dice - è un atto di giustizia nei confronti di ognuna di quelle vittima, restituisce le loro esistenze alla realtà presente perchè le custodisca nella pienezza del loro valore, come individui e come cittadini italiani».

«L'evocazione delle loro sofferenze e del dolore di quanti si videro costretti ad allontanarsi per sempre dalle loro case in Istria, nel Quarnaro e nella Dalmazia - aggiunge - ci unisce oggi nel rispetto e nella meditazione».

«La memoria - afferma Ciampi - ci aiuta a guardare al passato con interezza di sentimenti a riconoscerci nella nostra identità, a radicarci nei suoi valori fondanti per costruire un futuro nuovo e migliore». Il Presidente della Repubblica parla anche di Europa e ricorda che nel '900 «L'odio e la pulizia etnica ne sono stati l'abominevole corollario». Punta il dito contro i regimi dittatoriali «portatori di perverse ideologie razziste» che scatenarono la Seconda guerra mondiale. Ma l'Italia «riconcilia nel nome della democrazia» e ricostruita ha poi «identificato il proprio destino con quello di una Europa che si è lasciata alle spalle odii e rancori», decidendo di costruire il proprio futuro sulla collaborazione fra i popoli. «In questa Europa di fratellanza e di pace - prosegue Ciampi - le minoranze non sono più vittime di divisioni e di esclusione, ma sono fonte e simbolo di rispetto e di arricchimento reciproco, di dialogo e di costruttiva collaborazione. Animata da questo spirito l'Italia ha rafforzato e il proprio impegno per favorire il processo di rinascita e di riaffermazione dei diritti delle minoranze italiane in Slovenia e Croazia in base ai principi a cui debbono attenersi tutti i Paesi membri dell'Unione europea».

Ribadito l'impegno per la rinascita della minoranza in Slovenia e Croazia

«Il nostro europeismo - conclude - non nega, anzi rafforza l'amore per la patria radicato negli ideali del Risorgimento che ci hanno trasmesso, insieme alla ritrovata coscienza dell'unità nazionale, il sentimento profondo di fraternità fra tutte le nazioni libere e indipendenti». Fini ringrazia Ciampi «per averci insegnato a ricordare tutta la nostra storia, senza pagine strappate e buchi neri».

Per Bertinotti, leader del Prc, le foibe sono «una tragedia irreparabile» che anche lui, pur appartenendo al campo comunista si sente in dovere di mettere in evidenza. Sono andato – aggiunge – a Venezia e a Trieste per discutere con i compagni e togliere qualsiasi elemento giustificazionista. La guerra produce sempre orrori e ora bisogna darsi un imperativo categorico: basta la guerra, è ora di risarcire».

Anche per il ministro del Welfare Roberto Maroni «è stata una grave tragedia, è giusto almeno onorarne la memoria». Parlando poi del risarcimento dei beni confiscati agli esuli, Maroni aggiunge: «È una trattativa difficile, che ancora non ha portato a dei risultati ma bisogna andare fino in fondo».

Il presidente mentre sta parlando al Quirinale alla cerimonia per le vittime delle foibe

Ciampi stringe la mano a Giuseppe de Vergottini presidente di Coordinamento adriatico

Le reazioni dei politici della regione e del mondo della diaspora giuliano-dalmata alla celebrazione romana

«Voltare pagina senza rimuovere o rinnegare nulla»

Sardos: «Ma non si nomina mai il comunismo colpevole». Venier: il fascismo iniziò la pulizia etnica

TRIESTE Un passo avanti verso la riconciliazione, un riconoscimento tardivo ma giusto, una nuova tappa nella lunga strada per la soluzione del problema dei beni abbandonati. E soprattutto una grande emozione. Sono questi i commenti del dopo cerimonia al Qurinale, anche se non sono mancate critiche da una parte e dall'altra: «Quando si parla di foibe si dimentica che fu l'Italia fascista a iniziare la pulizia etnica», afferma **Iacopo Venier** del Pdci, mentre il presidente della Lega Nazionale **Paolo Sardos Albertini** pur riconoscendo il valore di un gesto che «rompe il silenzio dopo decenni» si rammarica che il Presidente Ciampi «nel suo discorso non abbia mai pronunciato la parola comunismo, vero responsabile delle foibe».

Sono critiche che fanno però solo da contrappunto a un consenso unanime sulla consegna dei riconoscimenti alle vittime delle foibe e dell'esodo e sulla legge istitutiva del Giorno del ricordo. «Ora in Italia e nel Friuli Venezia Giulia ci sono il cilma e le condizioni giuste per voltare pagina senza rinnegare nulla e senza rimuovere nulla», dice il presidente del Consiglio regionale **Alessandro Tesini**, mentre per il sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza** «è stata una cerimonia emozionante, e se è vero che la condivisione è difficile il gesto di Ciampi, espressione dell'Italia che tutti vorremmo, è un passo ulteriore verso la pacificazione anche nella nostra città». Ricordando le iniziative legislative del deputato di An **Roberto Menia** e i «progetti analoghi» che hanno portato ai riconoscimenti di ieri, il capogruppo della Margherita al Senato **Willer Bordon** sottolinea come «non sia ancora risolto il problema degli indennizzi e dei beni abbandonati: i riconoscimenti consegnati dal presidente Ciampi rappresentano un momento di condivisione che assieme all'entrata della Slovenia oggi, e si spera della Croazia domani, nell'Unione europea credo possano facilitare la soluzione anche di questo problema».

Di valenza «storica e giuridica» del dramma delle foibe e dell'esodo parla **Guido Brazzoduro** della Federazione degli esuli, per il quale la cerimonia al Quirinale «si auspica possa contribuire alla soluzione delle questioni ancora aperte, perché non dimentichiamo che i beni degli esuli hanno pagato i danni di guerra di tutta la nazione». «La nostra identità di italiani e di esuli - osserva **Renzo Codarin**, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - da questi riconoscimenti esce consolata anche se ci rendiamo conto che questo nuovo processo di memoria condivisa a livello nazionale cambia le nostre mete, che sono chiare e che vogliamo raggiungere, possibilmente superando le divisioni nel nome del comune futuro».

p.s.

LE VITTIME

Oltre 200 persone hanno partecipato alla cerimonia di consegna delle medaglie in occasione del Giorno del ricordo. E fra loro i familiari e i congiunti di quanti rimasero vittime di processi sommari e delle violenze perpetrate dalle formazioni militari jugoslave agli ordini del maresciallo Tito in Istria, Dalmazia a Fiume e nella Venezia Giulia.

Ecco di seguito l'elenco delle vittime con, tra parentesi, i nomi dei congiunti che hanno ritirato l'onoreficenza: Luigi Bruno (era presente la figlia, Annamaria Bruno), Alfredo Casadio (Caterina Casadio, figlia), Giuseppe Cernecca (Nidia Cernecca, figlia), Norma Cossetto e Giuseppe Cossetto (Licia Cossetto, rispettivamente sorella di Norma e figlia di Giuseppe), Isidoro Giuliano (Aurora Giuliano, figlia), Pasquale Guarini (Giovanni Guarini, figlio), Guido Maines (Giuseppe Maines, figlio), Domenico Molea (Antonietta Molea, figlia), Domenico Muiesan (Annamaria Muiesan, figlia), Vittorio Nardini, Guido Nardini (Giorgio Nardini, nipote), Mario Nardini (Luigi Nardini, figlio), Egidio Patti (Fulvio Patti, figlio), Giovanni Pocecco (Pietro Pocecco, figlio), Michele Polonio Balbi (Alfredo Polonio Balbi, fratello), Mario Ponzo (Mauro Ponzo, nipote), Salvatore Radizza (Antonio Radizza, figlio), Gregorio Scialpi (Silvio Scialpi, figlio), Romeo Stefanutti (Stelio Stefanutti, figlio), Ervino Verdelago (Silvana Verdelago, figlia), Ariodante Volpi, Renato Volpi (Silvano Volpi, fratello), Alfio Zappalà (Dario Zappalà, figlio), Riccardo Zappetti, Rodolfo Zappetti (Italo Zappetti, figlio di Riccardo e nipote di Rodolfo).

Mobilitati 10 mila tra agenti e carabinieri: si teme per l'arrivo della moglie e della figlia di Bush. Gli antagonisti «Vogliamo visibilità»

Domani l'Olimpiade: vermi sui tedofori

A Settimo Torinese l'ennesimo attacco ma la gente è contro i contestatori

TORINO E' un arrivo tormentato quello della fiaccola olimpica che oggi si ferma a Torino.

I tedofori, che nei giorni scorsi si sono passati il simbolo delle Olimpiadi, hanno dovuto subire contestazioni e violenze da parte dei gruppi antagonisti che si organizzano contro la grande manifestazione sportiva inneggiando slogan contrari alla Tav, l'Alta velocità. «Saremo determinati a cercare il massimo della visibilità» hanno detto i contestatori che non hanno alcuna intenzione di demordere creando un clima di tensione che accompagnerà queste ultime 24 ore prima dell'inizio dei Giochi. Centri sociali, sindacati di base, anarchici e squatter giurano battaglia e la preoccuapzione sale in vista dell'inaugurazione di domani sera. Un piccolo esercito di 10 mila agenti di polizia, carabinieri (anche a cavallo) e guardie municipali vigilerà su atleti, spettatori e ospiti. E ieri sono stati bonificati tutti gli impianti sportivi e visionati i luoghi della città considerati a rischio. I dispositivi di massima sicurezza sono già predisposti anche per l'arrivo di numerose autorità straniere, è c'è il timore per la presenza di Laura e Barbara Bush, moglie e figlia del presidente degli Stati Uniti. La First Lady domani sera pateciperà all'apertura dei Giochi e sabato mattina è attesa all'Università di Torino, dove gli antagonisti hanno annunciato manifestazioni di protesta. La Questura di Torino ha messo a punto un piano per isolare il quartiere ed evitare il contatto coi manifestanti. Ieri a Roma una riunione urgente del Comitato nazionale per la sicurezza.

L'inizio delle Olimpiadi 2006 si presenta quindi difficile: fra striscioni, fischi e lanci di vermi la fiaccola ieri è avanzata a fatica facendo il suo ritorno nel Torinese. Ma non sono mancati gli applausi e lo sventolio delle bandierine olimpioniche. La fiamma è passata ad Avigliana, una delle zone calde del movimento No Tav e a Ivrea le proteste sono state più che vivaci: fiaccola in mezzo a una folla in festa ma uno striscione con scritto: «No Olimpiadi, No Tav, No ai profitti dei potenti» ha infastidito la gente. Manifestanti hanno poi distribuito volantini contro l'evento a 5 cerchi; insulti hanno accolto il camion Coca Cola. A Settimo Torinese sono stati lanciati vermi al momento del cambio dei tedofori. L'allarme non frena però l'entusiasmo della gente: quando ieri a Chivasso è passata la fiamma olimpica impugnata dalla show girl Simona Ventura, le vie sono state intasate da 30 mila persone.

Roberta Rizzo

Il villaggio di Bardonecchia

Costo complessivo **26,95 milioni di euro**

Durata lavori **15 mesi**

Il futuro
Dopo le Olimpiadi il villaggio (ex colonia Medail costruita nel 1939) sarà trasformato in struttura ricettiva turistica: una buona parte diventerà residence, la restante sarà adibita ad albergo

40.000 i pasti al giorno serviti durante i Giochi

350 le persone che vi lavoreranno (150 volontari)

710 tra atleti e tecnici di snowboard, biathlon e freestyle ospitati

Accreditation Area, NOC Services Centre
Centro fitness, piscina Zona residenziale
Area relax
Ristorante, Internet point, zona residenziale
Policlinico, zona residenziale
Viale della Vittoria
Ingresso principale
Ingresso media
Zona internazionale Media center
TORINO
Bardonecchia
torino 2006
ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Una severità classista

Caso e necessità hanno voluto che la sua approvazione da parte del Parlamento coincidesse con l'esplodere della campagna elettorale. Si è facili profeti, quindi, se si sostiene che tra i suoi temi forti vi sarà questo neo-proibizionismo. D'altronde, quest'ultimo, quale ne sia la reale efficacia preventiva, ha una grande capacità di mobilitazione del consenso; e, quindi, esso rappresenta una tentazione propagandistica, specie nell'imminenza del voto, irrinunciabile. Quindi, lo «stralcio Giovanardi» va valutato anche come un manifesto politico che, se inquadrato nel complesso dell'attività legislativa del governo, consente di vedere come la destra italiana individui il crimine più nel «disturbo sociale» indotto dalla microcriminalità e meno, viceversa, negli illeciti economico-finanziari dei «colletti bianchi». Insomma, la legge Fini è ben rappresentativa della politica sul crimine dell'attuale maggioranza.

Al riguardo, basta leggere assieme, ed è solo un esempio, l'attuale nuova legge sulla droga e la ex-Cirielli; quello che ne emerge è una profonda assonanza di concezioni criminologiche cui è difficile negare una certa visione classista dell'emergenza criminale. Infatti, il vero punto critico dello «stralcio Giovanardi», fondato sia nell'equiparazione penalistica delle diverse categorie di sostanze individuabili come droghe che nelle conseguenti nuove sanzioni amministrative introdotte per chi ne facesse uso, è la tentazione di individuare il pericolo droga soprattutto nel consumo tipico della marginalità sociale. La conseguenza è quella di una normativa, oltre che prevedibilmente innocua sia verso i livelli manageriali e finanziari dell'impresa criminale che verso lo spaccio-consumo protetto delle cosiddette «classi alte», troppo concentrata, invece, sugli anelli deboli della catena distributiva della droga: ossia sulle fasce di spacciatori-consumatori delle fasce suburbane della microcriminalità. E qui l'incontro con la doppia lama della ex-Cirielli è, dal punto di vista degli indirizzi di politica della giustizia della destra, fortemente significativo: perché questa normativa è severissima per i fenomeni di recidività (la microcriminalità spesso legata alla droga) mentre, di fatto, tagliando i termini della prescrizione, regala un'amnistia a favore di quelli che potremmo chiamare i «reati del denaro». E in questa prospettiva va valutata pure l'offensiva del centrodestra contro le intercettazioni, cioè contro uno dei migliori strumenti per contrastare il cosiddetto «crimine dei piani alti» dimenticando così che qui operano pure gli anelli forti della stessa industria della droga.

Basta poi porre in relazione la legge Fini anche con la sostanziale liquidazione del falso in bilancio (negli Usa, al contrario, costa anni di carcere) per avere un quadro preciso, e di oggettiva coerenza, dell'approccio criminologico di maggioranza e governo. Una visione, per altro, tipica (pur se troppo condita con interessi di singoli attori della nostra scena politica) del pensiero conservatore che, difatti, elaborò nell'800 la teoria delle «classi sociali oggettivamente pericolose» sui cui costruire, in una sorta di deriva sociologica necessitata, le fattispecie penali. Ed è ovvio, poi, che nelle economie di mercato il ruolo tocchi a chi da più allarme sociale: cioè chi traffica illecitamente ai suoi bordi minori. Certo, probabilmente, la severità annunciata da questa legge difficilmente potrà dispiegarsi. La ragione è che è proprio l'omologazione tra droghe pesanti e leggere, democratizzando radicalmente il fronte dell'illecito, rende di per sé difficile quella selettività di intervento che rende socialmente accettabile la repressione penale. Quindi, dal punto di vista applicativo, essa potrà poco; e questo anche perché, come hanno notato alcuni osservatori, la legge Fini pare tarata più sul mercato della droga di vent' anni fa che su quello attuale. Tuttavia è il suo quadro di valori di giustizia penale, e la loro sottostante visione sociale, a destare preoccupazione. E ciò vale pure, ed è molto significativo, per l'idea che il recupero dei tossicodipendenti possa bypassare la sanità pubblica per dirigersi direttamente alle strutture private: perché così suggerisce un' idea di marginalizzazione del pubblico dalla salute potenzialmente devastante. In sintesi, l'esito peggiore di questa legge è quello di inflazionare la figura di tossico, universalizzandola a tutti i consumatori di sostanze, e, assieme, di spingerla a nascondersi regalandola all'illegalità.

Il vicepremier, comunque, ha il merito di obbligare la nazione a tornare a discutere di questi temi; e ha anche ragione nel sottolineare che la resa alla droga è pericolosissima per il Paese. Ma il giudizio su questa legge resta critico.

Francesco Morosini

Sul fronte delle indagini spunta l'ombra dell'organizzazione estremista islamica dei Lupi Grigi che potrebbe aver influenzato il giovane assassino

«La morte di don Andrea apra al dialogo»

Il Papa ricorda commosso l'omicidio e cita una lettera inviatagli da padre Santoro

Papa Benedetto XVI durante l'udienza generale di ieri

CITTA' DEL VATICANO «Una sua visita, se pur rapida, sarebbe di consolazione e di incoraggiamento. Se Dio vuole, a Dio niente è impossibile», così scriveva don Andrea Santoro in una lettera inviata a Benedetto XVI. E quel «Dio vuole» è scritto alla maniera islamica «Inshallah». È il Papa stesso a rivelarlo, durante l'udienza generale. Ai saluti, Papa Ratzinger usa parole commosse per ricordare il sacerdote martire e strappa l'applauso della platea, 8 mila fedeli nell'aula Paolo VI: «Il sacrificio della sua vita contribuisca alla causa del dialogo fra le religioni e della pace tra i popoli». Benedetto XVI ha rivolto poi un ringraziamento ai fedeli per l'affetto dimostrato e una particolare benedizione a don Santoro, definendolo «silenzioso e coraggioso servitore del Vangelo». Un «coraggioso» ammazzato con due colpi di pistola alla schiena, entrambi mortali, come ha stabilito ieri l'autopsia compiuta all'università romana di Tor Vergata.

La lettera con la quale don Andrea Santoro invitava il papa a Trebisonda, dopo essere stata anticipata all'udienza, è stata pubblicata dall'Osservatore Romano. «È un piccolo gregge - scriveva il sacerdote assassinato _ come diceva Gesù. Che cerca di essere sale, lievito e luce in questa terra». La lettera, datata 31 gennaio 2006, così continua: «Scrivo a nome di alcune signore georgiane della mia parrocchia Sancta Maria a Trabzon sul Mar Nero... Me l'hanno dettata in turco, la traduco come è uscita dalla loro bocca così gliela faccio avere in occasione della mia venuta a Roma: crediamo - si legge ancora _ che le tue preghiere arrivano dirette a Dio. I georgiani sono molto poveri, hanno debiti, sono senza casa, senza lavoro. Senza forze».

Sul fronte delle indagini si scopre invece che forse sarebbero stati cattivi maestri ad armare la mano di Ouzhan Akdil, sedicenne assassino reo confesso di padra Andrea Santoro. Il giornale turco Vatan ieri è uscito con un titolo («Il piccolo Acga») e con una scheda di ricostruzione dell'attività dei Lupi Grigi. Il riferimento era ad Alì Agca, attentatore di Giovanni Paolo II ora detenuto in Turchia, e al gruppo nel quale militava. I Lupi Grigi sono molto radicati nella regione Trebisonda, dove è stato ucciso Santoro, predicando un'ideologia composta di fondamentalismo religioso e nazionalismo etnico. Secondo quanto scritto dal quotidiano Vatan Ouzhan Akdil sarebbe entrato nella chiesa di Santa Maria di Trebisonda accompagnato da uno studente dell'università del Mar Nero di nome Husein S. E dal fratello di appena nove anni. Provenivano, si sostiene, da una riunione religiosa tenuta da un Hoja, un maestro predicatore. L'Hoja si sarebbe scagliato contro don Santoro, accusandolo di fare proselitismo fra i musulmani.

Il gruppo, secondo fonti turche, si riuniva all'internet café Aktif, dove i giovani si sarebbero tenuti in contatto con i circuiti del fondamentalismo islamico. In più, dallo stesso internet café sarebbero passati i soldi con i quali finanziare le attività estremistiche.

I militari dell'Arma hanno respinto i manifestanti. Altre quattro vittime nelle proteste in Afghanistan

Vignette, assalto a Hebron contro i carabinieri

ROMA Non accenna a diminuire la tensione provocata dalla pubblicazione delle caricature del profeta Maometto: morti, feriti, manifestazioni si registrano anche ieri in molti Paesi del mondo, ma si moltiplicano anche gli appelli alla calma e al dialogo e la diplomazia tenta di ricucire lo strappo tra occidente e mondo islamico.

AFGHANISTAN - Quattro morti e una ventina di feriti sono il bilancio di una manifestazione di protesta a Qalat nel sud dell'Afghanistan. Le vittime sono dimostranti colpiti da spari della polizia dopo che una folla di 600 persone aveva dato l'assalto alla sede delle forze dell'ordine. Da lunedì sono dieci le vittime in Afghanistan per le manifestazioni di protesta.

CISGIORDANIA - Tutti gli osservatori europei della missione di Hebron (Tiph) sono stati ritirati oggi dopo che alcune centinaia di giovani palestinesi hanno attaccato il quartier generale e due basi del Tiph al grido di «via la Danimarca da Hebron», «ti vendicheremo Profeta». I manifestanti sono stati respinti dai carabinieri che hanno utilizzato gli estintori. Si tratta della manifestazione più violenta finora registrata nei territori contro le vignette pubblicate dal giornale danese.

IRAN - Alcune decine di persone hanno lanciato sassi a Teheran contro l'ambasciata della Gran Bretagna per protesta contro le vignette, ma anche per la posizione di Londra sul nucleare iraniano.

BOSNIA-ERZEGOVINA - Circa 1500 persone hanno manifestato a Sarajevo davanti alle ambasciate Danimarca, Norvegia, Francia e Croazia. Al grido di «Allah Akbar» (Dio è grande), i manifestanti hanno bruciato le bandiere dei quattro paesi e hanno chiesto ai governi le scuse per le caricature di Maometto.

TURCHIA - Un migliaio di «lupi grigi» dell'organizzazione ultranazionalista «Ulku Ocaklari» ha manifestato davanti all'ambasciata danese ad Ankara per la pubblicazione delle vignette in Danimarca e in altri Paesi europei.

STATI UNITI - Il presidente americano George W. Bush ha chiesto ai governi dei Paesi coinvolti di far cessare ogni violenza. L'invito incontrando il re di Giordania Abdallah II alla Casa Bianca. Nelle stesse ore il segretario di Stato americano Condoleezza Rice ha accusato Siria e Iran di aver incitato le popolazioni musulmane alla violenza anti-occidentale dopo la pubblicazione delle vignette.

L'attacco dei manifestanti islamici contro i carabinieri ieri a Hebron

Prima riunione voluta dal ministro Pisanu. Unanime condanna a qualsiasi tentativo di far degenerare la vicenda in chiave violenta

Consulta dell'Islam: basta coi disegni blasfemi

I rappresentanti musulmani invitano i propri confratelli a evitare strumentalizzazioni

Il ministro Giuseppe Pisanu

ROMA Parte con una condanna unanime alle vignette irriverenti nei confronti di Maometto e alle violenze che hanno provocato, il lavoro della Consulta islamica, voluta dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e riunita per la prima volta ieri al Viminale. Ed il più soddisfatto, al termine della riunione, sembra essere proprio lui, il ministro: «È andata benissimo! - ha commentato - se qualcuno avesse partecipato alla seduta avrebbe capito perchè in Italia esiste l'islam moderato». I sedici membri della Consulta, seduti attorno a un tavolo con il ministro, il capo di Gabinetto del Viminale Carlo Mosca e il sottosegretario con delega alle libertà religiose Giampiero D'Alia, in un clima «sereno e fruttuoso», hanno stilato un programma di sei punti che vanno dall'integrazione, alla salvaguardia delle tradizioni islamiche, alla predicazione in Italiano nelle moschee, alla possibilità per i rappresentanti islamici di entrare in carceri ed ospedali.

Non si può non parlare della vicenda delle vignette nella prima riunione della Consulta islamica. E il messaggio è di condanna, sia contro le vignette irrispettose, sia contro le reazioni violente. E contro le strumentalizzazioni. Da parte della Consulta, dice il ministro, «c'è stata una valutazione unanime sulla gravità dell'offesa recata ai sentimenti e ai valori religiosi dell' Islam per le vignette pubblicate. Ma tutti hanno anche invitato ad evitare qualunque forma di protesta che si presti a tentativi di strumentalizzazione». E tutti, ha aggiunto, «hanno esortato i loro confratelli a prendere le distanze da proteste al di fuori della legalità ».

Sei punti per un Islam italiano sono quelli sui quali lavorerà la consulta: 1) problemi relativi all'integrazione (casa, scuola, lavoro); 2) salvaguardia delle specificità della religione e delle tradizioni islamiche (parità dei diritti uomo-donna, uso del velo, osservanza dei precetti e delle festività islamiche, macellazione rituale, aree di sepoltura islamiche); 3) predicazione in italiano nelle moschee e formazione degli imam; 4) la regolarizzazione delle sedi e luoghi di culto (per dissipare situazioni critiche sul tipo di Conegliano, Gallarate, Colle Valdelsa); 5) condizione sociale e diritti degli immigrati (asilo, protezione umanitaria, permessi di soggiorno, ricongiungimenti, cittadinanza); 6) accesso dei rappresentanti religiosi islamici in carceri e ospedali.

Tra le associazioni presenti la più discussa è l'Ucoii, accusata in passato di posizioni ambigue verso l'estremismo islamico. Ma il ministro ha chiarito di aver tenuto conto «non della sua storia ma di ciò che l'Ucoii è oggi e degli impegni che ha preso che corrispondono peraltro a un'evoluzione positiva delle posizioni dei "Fratelli musulmani" in tutto il mondo». E il presidente dell'Ucoii, Mohammed Nour Dachan, membro della Consulta, ha parlato di un «incontro molto positivo». Ma al tavolo siedono anche l'ambasciatore Mario Scialoja, direttore della sezione italiana della Lega musulmana mondiale, Yahya Pallavicini, vice-presidente della Coreis e poi ancora professori universitari, studenti, Imam, giornalisti.

DAL MONDO

La conferma dell'Oie di Padova

Aviaria: in Africa il primo focolaio scoperto in Nigeria

PARIGI Primo focolaio di influenza aviaria in Africa. L'Organizzazione veterinaria mondiale (Oie/Fao), che ha sede a Padova, ha scoperto la presenza del virus H5N1, il ceppo letale per gli umani, nel pollame di una fattoria nel nord della Nigeria. Il ministro dell'Agricolutra nigeriano, Adam Bello, ha confermato che dal 10 gennaio il virus ha ucciso 46.000 animali - tra polli, oche e struzzi - in una fattoria di Jaji, 300 km a Nord di Abuja. Le autorità locali hanno annunciato che la zona sarà messa sotto quarantena.

Grecia: una persona su due vive ai margini della società

ATENE Oltre la metà della popolazione greca, che in tutto ammonta a circa 11 milioni di persone, è costretta a vivere ai margini della società perchè non ha abbastanza denaro, non dispone di un' istruzione di base e abita in ambienti indecorosi e inquinati. È questo l'allarmante dato, diffuso dalla stampa di Atene, emerso da una ricerca condotta dal Centro nazionale per le ricerche sociali (Ekke) greco utilizzando gli 11 criteri stabiliti dall'Ue per misurare il grado di emarginazione sociale.

California: tatuaggi vietati a tutti i dipendenti pubblici

WASHINGTON Una contea della California ha messo al bando tatuaggi e piercing facciale (con spille ed anelli perforanti) per tutti i dipendenti pubblici. La decisione della Contea di San Bernardino, che vieta anche le magliette con scritte, ha suscitato polemiche. «Non stiamo cercando di limitare la libertà di espressione - ha commentato un portavoce della contea - chi usa i nostri servizi può trovare discutibili i tatuaggi e vogliamo solo che i nostri dipendenti indossino abiti in grado di coprire le immagini sul corpo».

Sindaco paga i senzatetto perché lascino San Paolo

SAN PAOLO Il governo del sindaco di origini calabresi Josè Serra, primo cittadino di San Paolo e considerato dai sondaggi il più credibile candidato anti-Lula alle prossime elezioni presidenziali, paga fino a cinquemila Reais (oltre 1.800 euro) le famiglie dei senzatetto perchè lascino la capitale da lui amministrata. Il provvedimento sta già provocando reazioni polemiche soprattutto da parte delle associazioni a difesa del diritto di abitazione, che lo hanno bollato come un «kit scaccia-indesiderati».

Parigi: trapezista muore durante uno spettacolo

PARIGI Durante uno spettacolo del Circo Bouglione, a Parigi, un trapezista è morto cadendo in seguito alla rottura di una cinghia di sicurezza. Il numero si svolgeva senza rete. L'acrobata si chiamava Gilles Gonneton, e aveva 47 anni. Trasportato d' urgenza in ospedale non è sopravvissuto alle gravi ferite.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Gli esponenti politici locali e regionali ripetono la loro contrarietà all'infrastruttura, ma arriva la doccia fredda da Zagabria

Gas, Sanader insiste: l'impianto a Veglia

Il premier croato ha ribadito la volontà del governo di realizzare il terminal a Castelmuschio

FIUME Nonostante le bocciature giunte di recente dalla Contea del Quarnero e Gorski kotar, il governo croato insiste sulla costruzione di un terminal metanifero a Castelmuschio (Omisalj, nell'isola di Veglia. È stato il premier Ivo Sanader a confermare di aver individuato in Castelmuschio, località che si affaccia sul golfo di Fiume, il sito ideale per l'impianto di rigassificazione. Una conferma pesante insomma, che cozza con i segnali lanciati sia dalle massime autorità conteali, sia dai tradizionalmente agguerriti ambientalisti quarnerini. Chiamato a commentare il no al terminal Lng espresso giorni fa dal presidente della Regione litoraneo-montana, lo zupano Zlatko Komadina, Sanader ha dichiarato testualmente: «Lo zupano ha un po' esagerato». Quindi ha invitato lo stesso Komadina a mettere in disparte demagogie e contrapposizioni partitiche (lo zupano appartiene al Partito socialdemocratico, schieramento d'opposizione), esortandolo ad adoperarsi per il bene comune in Croazia.

«L'impianto vegliota sarebbe d'importanza strategica per il Paese - ha aggiunto il premier - in quanto ci consentirebbe di arrivare all'importantissima autonomia energetica. La Croazia non sarebbe più ostaggio di nessuno, né dipenderebbe da eventuali diverbi tra i Paesi produttori di gas. Invito inoltre l'opinione pubblica quarnerina a dare il sostegno a questo progetto governativo».

Sempre il primo ministro ha dichiarato che nei prossimi giorni la Commissione statale per la rete del gas si soffermerà sull'approntamento del terminal ed è probabile che in questa occasione la scelta cada definitivamente su Castelmuschio. «Ma la decisione - ha aggiunto - sarà presa in accordo con le autonomie locali». Sarà... ma intanto lo stesso Komadina ha ribadito di essere contrario alla stazione di rigassificazione a Veglia, isola già oberata dall'oleodotto e dagli impianti petrolchimici, come pure dalla vicina presenza della raffineria e della termocentrale a masut.

Autorità e ambientalisti allarmati: sul Quarnero già troppe potenziali bombe ecologiche

«Avrò prossimamente un incontro su questo tema con il presidente della Repubblica Mesic - annuncia lo zupano quarnerino - e inoltre sono sempre a disposizione per eventuali colloqui con Sanader. La nostra gente non vuol sentir parlare di ulteriori, inquinanti impianti industriali». Proprio gli ambientalisti fiumani e della regione hanno rimarcato negli ultimi tempi che si opporranno decisamente al terminal. Vjeran Pirsic, presidente di Eko Kvarner (organizzazione nota per la sua battaglia contro il progetto, mai accantonato, del polo petroli «Druzba Adria» che minaccia di far arrivare in Quarnero centinaia di navi per caricare il greggio russo), ha sottolineato a più riprese che strutture del genere sono potenziali bombe ecologiche e che in alcuni Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, non possono essere edificate a meno di 10 chilometri dai centri abitati. Un' illusione per gli abitanti di Castelmuschio, Veglia e dintorni.

Andrea Marsanich

Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia

Critiche dalle regioni di Sebenico, Spalato, Lika e Segna

Euroregione Adriatica: assenti gli «zupani» delle contee dalmate

FIUME Euroregione adriatica (Era), avanti piano. Lunedì a Venezia si è avuta la firma della Dichiarazione congiunta su questa forma di cooperazione, ma restano ancora diversi gli ostacoli a una vera comunanza di attività e progetti, specie da parte delle regioni dalmate. Che l'Era debba ancora farsi largo per diventare realtà istituzionalizzata lo si coglie nelle parole del presidente della regione di Sebenico, lo zupano Duje Stancic (Hdz): «L'invito a partecipare all'incontro a Venezia è giunto appena venerdì scorso, dunque troppo tardi e non ho potuto così presenziare all'appuntamento e anche se fossi venuto non avrei firmato la Dichiarazione. Perché? Intanto il documento non era in lingua croata e poi secondo me deve prima essere accettato da Giunta e Consiglio regionali di Sebenico, il che non è ancora avvenuto. Inoltre il progetto euroadriatico deve avere il placet del ministero degli Esteri croato».

Secondo Stancic, il coordinatore per la parte croata, ossia lo zupano d'Istria, Ivan Nino Jakovcic, avrebbe agito troppo in fretta. «Nonostante i problemi - ha specificato Stancic - confermo il mio appoggio di massima all'iniziativa». L'adesione formale all'Era non ha riguardato nemmeno la Contea di Spalato, con spiegazione fornita dallo zupano Ante Sanader (Hdz): «Se il nostro consiglio regionale appoggerà l'euroregione, allora ne entreremo a far parte». Assenti a Venezia pure i rappresentanti della Contea della Lika e di Segna. Lo zupano Milan Jurkovic (Hdz) ha comunque dichiarato di essere favorevole alla maxi-regione adriatica e di non aver preso parte all'incontro lagunare per impegni di lavoro precedentemente assunti. E già che siamo in tema, lo zupano del Quarnero e Gorski kotar, Zlatko Komadina, socialdemocratico, ha avuto velate parole di critica, nei riguardi dei documenti preparatori sull' istituzione dell'euroregione. «A Venezia non è successo nulla di particolarmente eclatante - ha detto - si è avuto solo il rafforzamento della lodevole iniziativa. L'Euroregione adriatica è ancora di là dall'essere una realtà vera e propria». Da aggiungere che al ministero degli Esteri di Zagabria è stato espresso appoggio all'Era, sottolineando che la decisione sull'adesione spetta esclusivamente alle regioni.

a.m.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Dopo due anni e mezzo di indagini la procura ha passato gli atti al Tribunale

Il sindaco di Capodistria Popovic sotto accusa per evasione fiscale

CAPODISTRIA Nuova tegola giudiziaria sul sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic. Dopo oltre due anni e mezzo di indagini, la procura capodistriana ha depositato al Tribunale circondariale cittadino il primo atto d'accusa nei confronti del sindaco. I dettagli non sono ancora noti, ma Popovic, a giudicare da indiscrezioni, sarebbe accusato di evasione fiscale, reato che sarebbe stato commesso dal primo cittadino prima della sua entrata in politica, quando era ancora attivo come imprenditore. Popovic avrebbe frodato il fisco in qualità di titolare delle ditte «Bpc» e «Food Party». Ricordiamo che sono in corso altre due inchieste a carico di Popovic, che riguardano presunti abusi d'ufficio del sindaco nonchè presunte irregolarità da lui commesse in passato in qualità di presidente del Koper calcio. Questo di martedì è però il primo atto d'accusa nei suoi confronti.

Di un «caso Popovic» si era cominciato a parlare nel momento in cui l'imprenditore aveva deciso di entrare in politica come fondatore della lista civica «Capodistria è nostra». Era il 2002. Eletto sindaco nell'autunno di quell' anno, Popovic ha continuato a essere oggetto di diverse inchieste, culminate nel settembre 2003, quando la polizia lo ha arrestato e trattenuto in carcere per quasi un mese. Da allora gli inquirenti hanno sentito decine di testimoni, ma per lungo tempo non era trapelato nulla. Fino a due giorni fa, appunto.

Il sindaco Boris Popovic

Il sindaco di Capodistria, comunque, non sembra particolarmente preoccupato. Attualmente si trova in una località di villeggiatura e sta tranquillamente sciando. «Ho saputo dell'atto d'accusa dalla stampa - ha dichiarato ai giornalisti - e questo significa che ancora una volta i diretti interessati vengono informati per ultimi. Non ne sono sorpreso: me l'aspettavo, un nuovo attacco, dopo che non sono riusciti a colpirmi con il referendum sulla spaccatura del comune».

Popovic riprone una «lettura politica» delle sue vicende giudiziarie, sottolineando che si tratta di una «congiura» architettata ai suoi danni, visto anche l'approssimarsi della scadenza elettorale (in autunno si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale). «Siamo comunque alla parodia dello stato di diritto – ha continuato –, se ai "procuratori rossi di Capodistria" ci sono voluti quattro anni per formulare un atto d'accusa. Spero che si arrivi quanto prima all'epilogo in tribunale, così potrò provare la mia innocenza e si potranno finalmente perseguire coloro che hanno orchestrato tutta questa storia contro di me».

c.p.

IN BREVE

In Commissione al Senato

Cittadinanza italiana: restano due giorni per approvare la legge

ROMA La legge sulla cittadinanza italiana per i discendenti dei connazionali d'Istria, Fiume e Dalmazia giace sui tavoli della Commissioni Affari Costituzionali del Senato, bloccata da un parere vincolante sulla copertura finanziaria della Commissione Bilancio che non arriva, nonostante i numerosi solleciti. «È da novembre – rileva il senatore Paolo Geretta della Margherita, incaricato dal presidente del gruppo Willer Bordon di seguire la vicenda – che il parere viene rinviato e la colpa è del governo perchè il sottosegretario Maria Teresa Armosino (Fi) aveva chiesto di disporre di ulteriore tempo per fornire chiarimenti e non ha fatto sapere nulla». La legislatura, com'è noto, sta per scadere, c'è tempo ancora oggi e domani. Visto che c'è un generale accordo bipartisan sul provvedimento c'è il sospetto che ci sia una qualche «manovra» per far rinviare l'iniziativa a dopo le elezioni. Un vero peccato perchè basta l'approvazione della Commissione Affari Costituzionali, che agisce in sede deliberante, per il via libera a una legge che viene incontro alle esigenze di 40 mila connazionali.

Trichinosi da carne suina: un giovane ricoverato a Pola

POLA In Istria torna lo spauracchio della trichinosi: al Reparto malattie infettive dell'Ospedale di Pola è stato ricoverato un giovane di 20 anni con i tipici sintomi del contagio: dolori muscolari e alle ossa, debolezza generale, diarrea e sudorazione abbondante. Sotto osservazione altri 4 componenti della sua famiglia che lamentano lo stesso tipo di disturbi, però meno accentuati. Tutti hanno mangiato la carne di un maiale acquistato in Slavonia nel dicembre scorso. Metà animale era stata portata a Pola e l'altra metà invece era finita a Parenzo. Anche in questa località una persona è sotto controllo. La responsabile del Servizio epidemiologico regionale Vlasta Skopjak ha precisato che la carne scongelata è stata mangiata senza un'adeguata cottura che avrebbe annientato la trichinella.

Istria, l'olio di 10 produttori apprezzato oltre confine

DIGNANO L'olio degli oliveti istriani incontra consensi e apprezzamenti sempre maggiori anche sul piano internazionale: l'ulteriore conferma arriva dall'inclusione di ben 10 produttori della penisola nella guida internazionale «L'extravergine 2006» pubblicata dall'italiana «Cucina e vini editrice». La pubblicazione è stata presentata nella nuova sala degustazioni della famiglia di vignaioli e olivicoltori Giacometti-Moscarda. I dieci produttori premiati sono: i fratelli Livio e Lorenzo Belci, Sandi Chiavalon e Antonio Pastrovicchio di Dignano, Aldo Balija di Fasana, Claudio Ipsa di Portole, Giancarlo Zigante di Levade, Nino Cinic di Buie, Gino Antonaz di Grisignana, Tranquillino Beletic di Cittanova e Luciano Visintin di Verteneglio. Premio speciale per la promozione dell'olivicoltura all'assessore regionale Ivosevic.

Quinta conferenza annuale a Trieste degli enti scientifici e tecnologici della regione sotto la regia dell'Area Science Park

«Al Fvg l'Agenzia per l'innovazione»

Piano della Commissione europea a favore delle «regioni della conoscenza»

TRIESTE Innovazione, tecnologia, sinergie ricerca e impresa sono le carte vincenti sulle quali scommette il Coordinamento degli enti di ricerca del Friuli-Venezia Giulia, riunito ieri presso l'Area Science Park di Trieste nella sua quinta conferenza annuale. Secondo la presidente del Coordinamento e dell' Area Maria Cristina Pedicchio, quattro sono gli obiettivi strategici, nel contesto complessivo del nuovo scenario internazionale che vede emergere sistemi economici come i paesi asiatici. Si tratta di accreditarsi come sede di un'Agenzia Nazionale dell'Innovazione, per poi diventare un punto di riferimento per il costituendo Istituto Europeo di Tecnologia (European Institute of Technology) ed infine concentrare l'attività di ricerca in due settori-chiave per il futuro come le nanoscienze e l'energia.

Un «piano di battaglia» ambizioso «visto che negli ultimi anni il Friuli Venezia Giulia ha rafforzato l'effettiva produzione della conoscenza ed il trasferimento tecnologico, promuovendo la diffusione della cultura dell'innovazione» ha commentato il presidente della Regione Riccardo Illy. «Il nostro compito - ha aggiunto Illy - è di rendere più facilmente disponibili le risorse che servono all'innovazione da vari punti di vista : umano, conoscitivo, finanziario, materiale ed amministrativo».

Per quanto riguarda il bilancio del coordinamento degli enti di ricerca - le cifre parlano da sole. Nell'arco di un'anno, più di 8000 ricercatori stranieri da tutti gli angoli del mondo sono passati per la regione. Nei 40 enti che fanno parte del coordinamento lavorano 7500 addetti, ciò significa un'incidenza di 8,8 ricercatori per ogni mille abitanti. Sempre più significativa è d'altra parte la ricaduta imprenditoriale dell'attività di ricerca. Nei parchi scientifici regionali sono insediate 100 aziende, con 2.000 addetti, una quota importante del totale nazionale (310 imprese con 3.821 addetti nei 23 parchi italiani). Inoltre, il 20 % delle piccole imprese industriali della regione ha avviato innovazioni di prodotto o di processo produttivo».

Il futuro si presenta quin-

Il presidente Pedicchio: dobbiamo concentrare l'attività sulle nanoscienze e sui temi dell'energia

di abbastanza impegnativo, ha notato il sottosegretario agli esteri, Roberto Antonione, presente nella conferenza. Antonione ha sottolineato inoltre la necessità di investire di più nella conoscenza, visto che la ricerca ha ricadute non solo nell'economia ma anche nella politica estera. «In più - ha aggiunto il sottosegretario agli esteri- vorrei far notare l' importanza effettiva di questo coordinamento tra ministeri competenti ed enti scientifici italiani ed internazionali, una rete che vede il Friuli Venezia Giulia un vero e proprio modello che possa fare anche da battistrada ad obiettivi economici, sociali oppure di politica estera».

L'esigenza di aumentare e sfruttare al massimo «i fattori in grado di dare competitività ad un territorio» è stata sottolineata in seguito dal sottosegretario alla ricerca Guido Possa, arrivato anche lui a Trieste per la conferenza. «Dobbiamo puntare sulla competitività - ha continuato Possa- in modo tale che la ricerca abbia un raggio d'azione più ampio anche nelle industrie».

Appunto per questo, la Commissione Europea sta elaborando un programma a favore delle «regioni della conoscenza, di cui le risorse umane rappresentano la chiave di volta», ha annunciato il direttore del Fattore umano della Direzione Generale Ricerca nella Commissione europea, l'italiano Raffaele Liberali. «Abbiamo bisogno di un cambiamento strutturato al livello europeo - ha aggiunto Liberali - visto che siamo ancora troppo orientati alla ricerca accademica piuttosto che all' innovazione ed al trasferimento tecnologico».

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, un passo avanti, secondo l'ufficiale, è rappresentato dal fatto che, in occasione della conferenza di ieri, gli enti di ricerca hanno sottoscritto una dichiarazione comune riguardante la Carta Europea dei Ricercatori ed il Codice di Condotta per la loro assunzione. I due documenti, adottati dalla Commissione Europea l'anno scorso, costituiscono degli elementi chiave nella politica europea volta a rendere la ricerca una carriera attraente per i giovani per poi stimolare la crescita dell'economia e dell'occupazione.

Gabriela Preda

La conferenza di ieri pomeriggio all'Area di ricerca di Trieste: in primo piano la Pedicchio

Imprenditori, ricercatori, premi Nobel e 250 espositori da oggi a sabato per InnovAction

Da oggi a Udine la fiera della conoscenza

UDINE La prima Fiera mondiale dell'Innovazione andrà in scena a Udine, in Friuli Venezia Giulia, da oggi all'11 febbraio, con oltre 250 espositori da tutto il mondo, imprenditori, ricercatori e premi Nobel che dibatteranno sulle strategie da seguire per trasformare la conoscenza in idee e queste ultime in innovazione concreta, tale cioè da influire sui prodotti e sui processi produttivi delle imprese.

InnovAction, questo il nome della Fiera è stata organizzata dall'Università di Udine, dalla Camera di Commercio e da Udine Fiere ed è stata fortemente voluta dalla Giunta Regionale guidata da Riccardo Illy, che dell'Innovazione ha fatto il suo cavallo di battaglia. «Siamo passati dagli undici milioni di euro investiti nel settore nel 2003 - ha spiegato Illy - ai 65 milioni del 2005, confermati per il 2006. Non solo. In questi ultimi anni - ha aggiunto - abbiamo tradotto e distribuito il volume di Isaac Getz, divulgato le nostre potenzialità sul Financial Times e su altre riviste specializzate mondiali per rendere attrattivi gli investimenti nella nostra regione. E i risultati sono arrivati - ha spiegato Illy - perché oggi il Friuli Venezia Giulia è la prima regione d' Europa quanto ad attrattività degli investimenti. Un risultato forse passato un pò sotto traccia - ha spiegato - ma importantissimo».

È la prima fiera mondiale dell' Innovazione - ha evidenziato Illy - non poteva che tenersi in Friuli Venezia Giulia, dove sono attive tre università (Trieste, Udine e Scuola superiore di studi avanzati) e alcune centinaia di istituti di ricerca e laboratori, e dove il rapporto tra ricercatori e abitanti è di uno ogni 150, rapporto tra i più elevati al mondo. «E questa fiera è un po' il fiore all'occhiello di tutto questo patrimonio - ha spiegato Illy - e della nostra azione in favore del sistema delle imprese che quelle innovazioni dovranno poi tradurre in realtà».

IN BREVE

Nuova fiammata di Bpi

In Borsa il risiko bancario scommette sulla Superpopolare

MILANO Bpi resta al centro dell'attenzione a Piazza Affari che scommette sulla creazione di una grande Superpopolare e il titolo guadagna oltre il 9% in tre sedute. Non si spengono in Borsa i riflettori sull'universo creditizio. Oramai al centro dell'attenzione da diversi mesi, le banche hanno strappato l'ennesima ribalta sul mercato milanese, sostenute dal possibile risiko nel comparto, tornato di prepotenza sulla scena dopo l'avanzata di Bnp Paribas sulla Bnl.

Lussemburgo, Bruxelles attacca il paradiso fiscale

BRUXELLES La Commissione europea perde la pazienza con il Lussemburgo e accende i riflettori su un'antica legge che esonera le holding e le società finanziarie del Granducato dalle imposte sul reddito societario. La Commissaria Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, ha avviato un'indagine formale, secondo il regolamento comunitario sugli aiuti di Stato, per verificare la compatibilità con il Trattato Ue di una legge varata il 31 luglio del 1929 che, di fatto, sta alla base della creazione della Piazza finanziaria lussemburghese.

Consob: su Ifil-Exor l'ombra dell'aggiotaggio informativo

MILANO Per la Consob c'è l'ombra dell'aggiotaggio informativo sull'operazione di equity swap messa in atto dalla famiglia Agnelli per mantenere la quota di Ifil sopra il 30% nella Fiat alla chiusura del prestito convertendo con le banche. È questa infatti l'ipotesi che gli uomini di Lamberto Cardia hanno avanzato nella loro relazione motivata, lunga circa 50 pagine e consegnata ieri alle Procure di Milano e Torino. Il documento, che tratta di tre filoni fondamentali, passa dunque al vaglio dei magistrati titolari dell'inchiesta.

Nuovo maxi-taglio delle forniture dalla Russia

Emergenza gas, Scajola manda la Finanza negli uffici pubblici

ROMA Le Fiamme Gialle andranno negli uffici pubblici a controllare il rispetto delle norme sul riscaldamento, l'abbassamento cioè delle temperature per contribuire a governare l'emergenza gas. A chiamare la Guardia di Finanza è il ministro delle attività produttive Claudio Scajola che annunciando il ricorso alla Gdf spiega come «cittadini e famiglie abbiamo mostrato più collaborazione, più senso civico, rispetto agli uffici pubblici che dovrebbero dare il buon esempio», come la Camera ed il Senato. A oltre un mese dall'inizio della crisi l'Italia resta comunque in emergenza gas: alla fase 5, quella dell'allarme rosso, come codificano i tecnici.

Mentre ieri dalla Russia si è registrato un nuovo maxi-taglio delle forniture (-13,5%, pari a 10 milioni di metri cubi in meno) lo stesso Scajola avverte così che presto «appena necessario, si comincerà ad utilizzare gli ulteriori stoccaggi, quelli strategici». Ma rassicura: «non c'è problema, si tratta di un utilizzo già più volte fatto in passato, anche 10 anni fa. Esistono bravi esperti e meccanismi tecnici» per mettere mano alle scorte senza allarmi.

«Riusciremo ad uscire, a meno di fatti eccezionali, dalla crisi in sicurezza, garantendo le forniture a imprese e cittadini», torna a dire il ministro che ribadisce di avere allo studio anche «ulteriori passi» in caso di «picchi di emergenza». Passi che, al momento contrariamente a quanto sembrava profilarsi, non dovrebbero riguardare il blocco delle esportazioni di elettricità.

«L'export oggi si è quasi azzerato», annuncia infatti Scajola spiegando che sono stati i meccanismi di mercato - l'aumento dei prezzi alla borsa elettrica italiana che li ha riallineati a quelli europei - a far calare naturalmente la domanda di acquisti da oltrefrontiera, senza interventi d'autorità. Dalla Russia, invece, sono arrivati 10 milioni di metri cubi di gas in meno. Uno dei maggiori tagli operati dall'inizio dell' anno, dai primi cioè segnali di crisi. Il nodo continua ad essere l'Ucraina che ha ammesso di aver sottratto dai gasdotti più del previsto.

Il capoluogo friulano primo nella rilevazione effettuata dalla giunta sull'applicazione della legge sul lavoro

Legge anti-precariato: in regione 400 domande

Al primo posto della classifica Udine con 143. Cosolini: «Sperimentazione positiva»

UDINE Udine, con le sue 143 domande, è la città che maggiormente ha usufruito, nei primi due mesi di attivazione, dei contributi regionali per la stabilizzazione dei precari nella nostra regione. Soddisfatto l'assessore regionale Cosolini.

Il capoluogo friulano guida infatti la classifica della prima rilevazione effettuata dalla Regione sull'effetto degli effetti del provvedimento che dava applicazione pratica all'articolo 48 della nuova legge sul lavoro. In tutto, alle varie province, al 25 gennaio erano pervenute 315 domande da parte delle aziende. Oltre alle 143 di Udine, ci sono le 106 di Trieste, le 51 di Pordenone e le 15 di Gorizia, ultima classificata. Il provvedimento, che stanziava 2 milioni e 300mila euro per la stabilizzazione di contratti atipici, era stato licenziato dalla giunta lo scorso novembre.

Si trattava del regolamento attuativo dell'articolo 48 della legge sul lavoro 18/2005, che prevedeva, tra le sue applicazioni, la possibilità di contributi alle aziende che trasformano i contratti atipici in contratti a tempo indeterminato. Ad essere interessate, le aziende che vedevano l'esistenza di un contratto atipico, al momento dell'entrata in vigore della legge e volevano trasformarlo in uno stabile. In tutto, quindi, saranno almeno 400 i lavoratori precari che vedranno stabilizzato il loro posto di lavoro per effetto della legge sul Buon Lavoro: i contributi sono infatti ancora disponibili fino ad esaurimento. 315 domande nel giro di due mesi, comunque, sono un ottimo risultato, come conferma l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. «La sperimentazione realizzata con questo primo intervento - afferma – sarà attentamente valutata nella sua indubbia positività nelle prossime settimane in sede di preparazione del Programma triennale di politiche attive del lavoro del Friuli Venezia Giulia». Sta inoltre per partire la procedura di attivazione del Fondo regionale di garanzia per il credito ai lavoratori subordinati, che rappresenta un utile strumento per limitare il danno, anche sociale, dell'instabilità. «Il Fondo – continua Cosolini - faciliterà infatti l'accesso al credito, consentendo perciò a chi non è in grado di portare la garanzia di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di potersi finanziare quelle spese e quegli investimenti necessari, ad esempio, per progettare e realizzare una vita autonoma».

La concessone di contributi per la trasformazione di contratti e il fondo di garanzia sono i primi tra gli interventi previsti dalla legge. Il capoluogo friulano guida infatti la classifica della prima rilevazione effettuata dalla Regione sull'effetto degli effetti del provvedimento che dava applicazione pratica all'articolo 48 della nuova legge sul lavoro.

Elena Orsi

Roberto Cosolini

Il gruppo triestino torna a puntare sull'export nella produzione militare. L'ad Giuseppe Bono: «Stiamo partecipando a diverse gare all'estero»

Fincantieri: contratto da 40 milioni in India per una nave oceanografica

GENOVA Fincantieri ha firmato con il National Institute of Ocean Technology di Madras, India, un contratto per la costruzione di una nave oceanografica. L'ordine, del valore di circa 40 milioni di euro, rappresenta per Fincantieri un ritorno all'export della produzione militare. L' annuncio è stato dato a margine della firma di un accordo quadro tra Fincantieri e l'Università di Genova. La consegna dell'unità avverrà dopo circa venti mesi dall'inizio delle lavorazioni, previsto nel corso di questo mese. La nave, che avrà una lunghezza di circa 104 metri e una larghezza di circa 18 metri, sarà costruita negli stabilimenti dell'area militare di Fincantieri di Riva Trigoso (Genova) e Muggiano (La Spezia).

«Siamo particolarmente soddisfatti per il ritorno all' export della nostra produzione militare - ha commentato l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono. Stiamo partecipando a diverse gare all' estero in questo settore e sono certo che torneremo ad avere un ruolo importante sui mercati stranieri».

«Per seguire al meglio le nostre attività in India ed implementare ulteriormente le nostre relazioni commerciali con il paese - ha aggiunto Bono - abbiamo deciso di aprire a breve un nostro ufficio permanente a Nuova Delhi».

Questa commessa, ha ricordato Bono, consolida il rapporto di Fincantieri con il mercato indiano. L' azienda, infatti, nel 2004 ha ottenuto dal cantieri di Cochin due contratti per la progettazione e la responsabilità dell' integrazione dell' apparato motore della nuova portaerei «Air Defence Ship», che lo stabilimento sta costruendo per la marina indiana con l' assistenza di Fincantieri, nonchè per la progettazione di dettaglio di alcuni sistemi ausiliari della propulsione e di alcuni impianti della nave.

La nave è stata progettata per ottenere la massima classe secondo le normative dei registri navali indiano, Irs, e norvegese, Det Norske Veritas.

A fronte di molte trattative aperte, i vertici di Fincantieri non nascondono, infatti, un certo ottimismo per una ripresa in grande stile della produzione militare per i mercati esteri.

ASSICURAZIONI

Assemblea Allianz: ok alla fusione con la Ras

FRANCOFORTE In seguito alla completa fusione con la controllata Ras, l'Allianz conta di poter realizzare un utile molto più elevato. Come ha dichiarato il presidente del gruppo assicurativo, Michael Diekmann, ieri all'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata a Duesseldorf per approvare la transazione, l'utile, dal punto di vista puramente numerico, senza il calcolo delle sinergie derivanti, dovrebbe aumentare di circa 370 milioni di euro. «Siamo convinti - ha dichiarato Diekmann - che i vantaggi strategici e operativi, a medio termine, offrono prospettive di guadagno che giustificano ampiamente la transazione agli occhi degli azionisti». Allianz ha così avviato la maggiore ristrutturazione degli oltre 110 anni della sua storia e creato le basi per la prima grande società di diritto europeo nell' Ue, che a detta degli esperti rappresenterà un modello. Per conseguire l' obiettivo della fusione Allianz ha già aumentato la sua partecipazione in Ras, portandola al 76% con un'offerta in contanti agli azionisti della compagnia italiana.

Professioni & Carriere

Aperti due bandi dirigenti a tempo determinato per **Agenzia Regionale Sanità**. Scadenze domande al 15/02/06. I bandi sono disponibili presso **l'Area del personale dell'ARS** tel. 0432/549111 e scaricabili dal sito www.sanita.fvg.it

MIBTEL -0,011% 27973

DOLLARO -0,209% 1,1948 | TALLERO 0,000% 239,490 | KUNA 0,00% 7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige	3,581	3,591	-0,28
B. Carige Risp	4,873	4,863	0,21
B. Desio	6,491	6,415	1,18
B. Desio R Nc	6,371	6,336	0,55
B. Fideuram S	4,883	4,932	-0,99
B. Finnat	1,211	1,183	2,37
B. Ifis	11,837	11,981	-1,20
Buongiorno Vit.	3,974	3,985	-0,28
Buzzi Unicem	15,772	15,765	0,04
Buzzi Unicem R Nc	10,750	10,724	0,24
C. Artigiano	3,465	3,450	0,43
C. Bergam.	28,14	27,95	0,68
C. Valtellinese	12,284	12,167	0,96
Cad It	9,921	10,001	-0,80
Datamat	9,614	9,619	-0,05
De' Longhi	2,563	2,532	1,22
Digital Bros	4,381	4,399	-0,41
Digital M. Techn.	34,20	34,08	0,35
Dmail Gr.	9,755	9,729	0,27
Ducati	0,8913	0,8984	-0,79
Edison	1,709	1,709	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5872	0,5758	1,98
Permasteelisa	13,963	13,487	3,53
Pininfarina	32,10	32,32	-0,68
Pirelli & C R Nc	0,8596	0,8486	1,30
Pirelli & C R.E.	47,56	47,62	-0,13
Pirelli & C.	0,8470	0,8246	2,72
Pirelli & C. 06 W	0,0859	0,0827	3,87
Schiapp.	0,0511	0,0507	0,79
Seat P. G. R St	0,3417	0,3420	-0,09
Seat P. G. St	0,4310	0,4330	-0,46
Sias	11,009	10,889	1,10
Sirti	2,261	2,277	-0,70
Smi	0,4368	0,4242	2,97
Smi R Nc	0,3970	0,3834	3,55
Smurfit Sisa	2,593	2,593	0,00
Vemer Sib.	0,3800	0,3795	0,13
Vianini I.	3,071	3,066	0,16
Vianini L.	8,320	8,353	-0,40
Vittoria	10,503	10,579	-0,72
Zucchi	2,903	2,840	2,22
Zucchi R Nc	2,900	2,900	0,00
DIRITTI			
Actelios Axa	8,260	8,260	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,698	-0,24
Alberto Primo Re	9,653	-
Alboino Re	8,608	0,28
Apulia Az.It.	13,998	-0,17
Arca Az.It.	25,163	-0,29
Aureo Az.It.	23,654	-0,14
Azimut Crescita It.	29,145	-0,27
Bim Az.It.	9,203	-0,29
Bim Az.Small Cap It.	9,883	-0,02
Bipiemme It.	20,173	-0,29
Bipit. Az.Italia	27,792	-0,26
Bnl Az It. Pmi	7,243	0,15
Bnl Az.It.	24,152	-0,23
Bpu Pra. Az.It.	6,681	-0,39
Bpvi Az.It.	5,779	-0,43
Ca-am Mida Az.It.	24,474	-0,36
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,090	0,16
Capitalgest It.	21,408	0,28
Carige Az.It.	6,500	-0,29
Ducato Geo It.	16,973	-0,32
Dws It. Lc	24,063	0,02
Dws It. Medium Cap Lc	15,468	-0,23
Dws It. Nc	14,683	0,02
Euromob. Az.It.	27,130	-0,25
Fineco Am Az.It.	16,961	-0,25
Fineco Am Small Cap It.	5,666	-0,16
Fineco It. Opportunità	16,216	-0,29
Fondersel It.	24,402	-0,07
Fondersel P.M.I.	19,050	0,31
Fondit. Eq. It.	14,084	-0,28
Generali Capital	63,871	-0,24
Gestielle It.	16,933	-0,04
Gestnord Az.It.	13,252	-0,13
Grifoglobal	13,334	-0,09
Imi It.	27,166	-0,23
Interf.Equity It.	10,827	-0,28
Italfor. It.N Equities	109,950	-0,24
Leonardo Az.It.	11,077	-0,16
Leonardo Small Caps	11,275	0,12
Mediolanum R. I. Cre.	21,060	-0,28
Nextam Part. Az.It.	6,390	-0,06
Nextra Az.It.	15,442	-0,28
Nextra Az.It. Din	22,796	-0,28
Nextra Az.Pmi It.	6,854	-0,12
Optima Az.It.	7,061	-0,25
Optima Small Caps It.	7,577	0,05
Pioneer Az.Crescita A	17,765	-0,31
Pioneer Az.Crescita B	17,460	-0,31
Pioneer Az.It. A	21,139	-0,5
Pioneer Az.It. B	20,748	-0,5
Primavera Tr. Az.It.	6,443	-0,32
Ras Capital L	27,599	-0,21
Ras Capital T	27,323	-0,2
Sai It.	24,148	-0,27
Spaolo Az.It.	34,077	-0,31
Spaolo It.N Equity Risk	15,643	-0,31
Spaolo Opportunità It.	5,586	-0,21
Symph.S Az.It.	13,928	-0,02
Symphonia-Sc. Az.E. Nm	5,296	-0,11
Systema Az.It.	13,670	-0,26
Vegagest Az.It.	7,801	-0,32
Zenit Az.	13,916	0,1
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,647	-0,02
Aureo Emu Ecu	12,027	-0,05
Bipiemme Euroland	5,593	-0,09
Bipit. Euro	11,873	-0,01
Bipit. Medit.	16,458	-0,2
Bpu Pra. Az.Etico	5,766	-0,79
Bpu Pra. Az.Euro	6,437	-0,85
Bsi Az.Euro	5,014	-0,02
Ca-am Mida Az.Euro	6,127	-0,26
Cap.Im Euro Index	16,147	-0,04
Capitalgest Ff Eurosect.	5,477	-0,07
Cariparma Nextra Az Qeu	15,538	-0,09
Ducato Geo Euro Blue C.	7,061	-0,06
Epsilon Qequity	5,561	-0,09
Euromob. Euro Equity F.	4,054	0,2
Fineco Euro Growth	12,079	-0,18
Fineco Euro Value	6,579	-0,21
Intra Az.Area Euro	6,449	0,05
Leonardo Euro	6,293	-0,08
Primavera Euro Blue Chip	6,197	-0,11
Spaolo Euro	17,343	-0,16
Symph.S C.Az.Euro	6,210	0,18
Systema Az.Euro	5,690	-0,02
Vegagest Az.Area Euro	8,171	0,05
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,589	-0,02
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,328	-0,38
Abis Europa	5,343	-
Anima Europa	4,611	0,17
Arca Az.Europa	10,809	-0,22
Astese Euroaz.	5,953	-0,33
Azimut Europa	16,203	-0,27
Bim Az.Europa	10,830	0,08
Bipiemme Europa	14,219	-0,36
Bipiemme Iniziativa Euro	7,526	0,05
Bipit. H.Europa	7,726	-0,19
Bnl Az.Europa	12,867	-0,27
Bpvi Az.Europa	4,397	-0,29
Cap.Im British Index	11,222	-0,75
Capitalgest Europa	7,633	-0,21
Carige Az.Europa	6,213	-0,27
Consultinvest Az.	10,391	-0,06
Ducato Geo Eur. Pmi	20,803	-0,3
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,847	-0,32
Ducato Geo Europa	10,713	-0,28
Dws Europa Medium Cap L	6,791	-0,03
Dws Europa Growth Lc	6,774	-0,12
Dws Europa Lc	20,724	-0,21
Dws Europa Nc	4,674	-0,19
Epsilon Qvalue	6,338	-0,33
Euromob. Europe E. F.	16,624	-0,07
Fineco Am Az.Europa	13,699	-0,6
Fineco Am Europe Researc	6,775	-0,73
Fineco Am Small Cap Euro	7,660	-0,48
Fineco Europe Equity	9,253	-0,59
Fms-equity Europe	10,207	0,03
Fondersel Europa	14,657	-0,22
Fondit. Eq. Europe	11,347	-0,33
Generali Europa Value	28,724	-0,36
Gestielle Europa	13,216	-0,42
Gestnord Az.Europa	9,489	-0,23
Grifoeurope Stock	6,608	-0,38
Imi Europe	20,727	-0,28
Interf.Equity Europe	7,392	-0,31
Investitori Europa	5,726	-0,31
Kairos P.Europe Fund	5,937	-0,35
Kairos P.Small Cap Fund	9,703	-0,12
Laurin Eurostock	4,049	-0,3
Mc G. Fdf Europa	7,301	-0,3
Mediolanum Amerigo Vesp	6,478	-0,32
Mediolanum Europa 2000	17,985	-0,34
Nextam Part. Az.Europa	5,725	-0,35
Nextra Az.Europa	4,239	-0,45
Nextra Az.Europa Din	20,030	-0,28
Nextra Az.Pmi Europa	8,212	-0,26
Open Fund Az.Europa	4,318	-0,16
Optima Az.Europa	3,435	-0,23
Pioneer Az.Europa A	18,134	-0,17
Pioneer Az.Europa B	17,776	-0,16
Pioneer Az.Europa Dis A	9,784	-0,08
Primavera Tr. Az.Europa	5,508	-0,25
Ras Europe Fund L	17,510	-0,36
Ras Europe Fund T	17,335	-0,36
Ras Lux Equity Europe	45,279	-0,38
Ras Multipart. Multieuro	8,160	-0,13

Fondi	€	v.%
Sai Europa	11,915	-0,38
Spaolo Europe	8,955	-0,34
Symphonia Ms Europa	5,877	0,03
Talento Comp.Europa	134,511	0,08
Unibanca Az.Europa	6,475	-0,43
Vegagest Az.Europa	5,283	-0,19
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,585	-0,53
Alto Amer. Az.	4,852	-0,57
Anima Amer.	5,965	-0,73
Arca Az.Amer.	18,560	-0,71
Aureo Americhe	3,450	-0,61
Azimut Amer.	10,864	-0,26
Bim Az.Usa	6,066	-0,77
Bipiemme Americhe	9,668	-0,79
Bipit. H.Amer.	8,119	-0,51
Bnl Az.Amer.	17,810	-0,88
Bpu Pra. Az.Usa	4,612	-1,28
Cap. Im Us Index Classe	4,970	-
Cap.Im Us Index A-$	22,140	-0,76
Capitalgest Amer.	9,034	-0,56
Carige Az.Amer.	2,855	-0,73
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,457	-1,12
Ducato Geo Amer.	5,147	-0,9
Dws Amer. Lc	11,832	-0,62
Dws New York Nc	9,749	-0,98
Euromob. Amer. E. F.	16,133	-0,4
Fineco Am Az.Nord A.	11,294	-0,82
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,230	-1,01
Fineco Usa Growth	6,692	-0,67
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,037	-1,07
Fineco Usa Value	4,787	-0,83
Fms-equity Usa	10,158	-0,09
Fondersel Amer.	11,809	-0,51
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,677	-0,56
Generali Amer. Value	18,570	-0,58
Generali Usa Growth	2,572	-0,16
Gestielle Amer.	13,204	-0,66
Gestnord Az.Amer.	13,684	-0,52
Imi West	20,263	-0,68
Interf.Eq.Usa	6,199	-0,56
Investitori Amer.	4,123	-0,55
Kairos P.Us Fund	5,977	-0,38
Mc G. Fdf Amer.	5,944	-0,5
Mediolanum Amer. 2000	11,564	-0,46
Mediolanum Cristoforo Co	14,996	-0,45
Nextam Part. Az.Amer.	3,865	-0,31
Nextra Az.N.Am.	6,181	-0,74
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,292	-0,74
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,814	-0,77
Open Fund Az.Amer.	3,354	-0,3
Optima Az.Amer.	4,732	-0,69
Pioneer Az.Am. A	9,419	-0,87
Pioneer Az.Am. B	9,265	-0,88
Primavera Tr. Az.Nordame	4,015	-0,77
Ras Amer. Fund L	15,219	-0,54
Ras Amer. Fund T	15,071	-0,54
Ras Multipart. Multiamer	6,132	0,02
Sai Amer.	13,736	-0,47
Spaolo Amer.	9,738	-0,56
Symphonia Ms Amer.	4,725	0,02
Systema Az.Usa	4,873	-0,73
Talento Comp.Amer.	114,493	0,02
Vegagest Az.Amer.	4,253	-0,61
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,165	-0,38
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,981	0,42
Anima Asia	7,302	0,23
Arca Az.Far East	7,146	0,48
Aureo Pacif.	4,319	0,28
Azimut Pacif.	7,922	0,6
Bipiemme Pacif.	5,405	0,19
Bipit. H.Giap.	6,372	0,76
Bipit. H.Oriente	4,499	-0,13
Bnl Az.Pacif.	7,210	0,43
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,295	0,43
Cap.Im Jap.Ese Index	0,669	0,6
Capitalgest Pacif.	4,169	0,43
Ducato Geo Asia	5,745	-
Ducato Geo Giap.	4,314	0,33
Dws Asia Lc	4,766	0,19
Dws Tokyo Nc	7,022	-0,44
Euromob. Tiger Far East	12,014	-0,15
Fineco Am Az.Pacif.	5,657	0,44
Fineco Pacific Equity	6,012	0,3
Fms-equity Asia	10,497	0,53
Fondersel Oriente	5,527	-0,16
Fondit. Eq. Jap.	3,822	0,68
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,138	-0,06
Generali Pacif.	15,972	0,58
Gestielle Giap.	6,073	0,6
Gestielle Pacif.	11,384	0,14
Gestnord Az.Pacif.	7,996	0,4
Imi East	8,079	0,6
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,511	-
Interf.Equity Jap.	4,175	0,65
Investitori Far East	5,895	0,41
Mc G. Fdf Asia	8,678	0,37
Mediolanum Ferdinando Ma	7,483	0,55
Mediolanum Oriente 2000	10,757	0,75
Nextra Az.Asia	8,455	0,04
Nextra Az.Giap.	4,729	0,49
Nextra Az.Pacif. Din.	4,456	0,38
Open Fund Az.Pacif.	4,027	0,37
Optima Az.Far East	4,176	0,48
Pioneer Az.Giap. A	6,251	0,58
Pioneer Az.Giap. B	6,146	0,59
Pioneer Az.Pacif.A	5,836	-
Pioneer Az.Pacif.B	12,070	-
Primavera Tr. Az.Giap.	6,787	0,61
Ras Far East Fund L	6,551	0,46
Ras Far East Fund T	6,482	0,45
Ras Multipart. Multipaci	8,302	0,73
Sai Pacif.	4,681	0,04
Spaolo Pacific	6,077	0,23
Symphonia Ms Asia	6,713	0,63
Talento Comp.Asia	129,924	0,5
Vegagest Az.Asia	6,625	0,45
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,568	-0,15
Arca Az.Paesi Emerg.	8,034	-0,5
Aureo Mercati Emerg.	6,667	-0,55
Azimut Emerging	6,335	-0,86
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,797	-0,65
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,837	-0,77
Bnl Az.Emerg.	8,346	-0,88
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,354	-0,56
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,472	-0,73
Ducato Geo Paesi Em.	5,306	-0,73
Dws Emerg. Lc	8,557	-0,56
Dws Emerg. Nc	6,483	-0,61
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,434	-0,34
Fineco Emerg. Markets	7,374	-0,79
Fms-equity Gl Em Mkt	10,357	0,13
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,355	-0,72
Gestielle Em. Markets	11,874	-0,64
Gestnord Az.Paesi Em.	8,040	-0,57
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,508	-0,75
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,285	0,48
Nextra Az.Paesi Emer	7,290	-0,64
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,923	-2,25
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,050	-2,27
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,491	-1,
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,337	-1,02
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,751	-0,67
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,084	-0,65
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,991	-0,64
Sai Paesi Emerg.	5,626	-1,56
Spaolo Mercati Emerg.	11,287	-0,68

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms P. Emer.	10,513	0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,690	-0,34
Alto Int. Az.	4,712	-0,25
Anima Fondo Trading	15,507	-0,13
Arca 27 Az.Est.	13,309	-0,41
Arca Cinquest.-comp.E	4,121	-0,31
Arca Mul.Comp.F	4,676	-0,21
Aureo Blue Chips	4,278	-0,42
Aureo Global	10,506	-0,41
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,607	-0,44
Azimut Borse Int.	13,102	-0,21
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,976	0,32
Bancoposta Az.Int.	4,046	-0,57
Bds Arcobaleno Crescita	7,058	0,1
Bim Az.Glob.	4,383	-0,11
Bipiemme Glob.	22,262	-0,42
Bipiemme Valore	5,324	-0,11
Bipiemme&co. Comp.90	4,766	-0,36
Bipit. H.Glob.	18,902	-0,38
Bipit. Profilo 5	4,455	-0,22
Bnl Az.Inter.	10,327	-1,01
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,707	-0,44
Bpu Pra. Az.Globali	5,277	-0,21
Bpu Pra. Privilege 5	6,511	0,32
Bpvi Az.Int.	3,917	-0,38
Bpvi Equity	5,791	-
Bsi Az.Int.	5,168	-0,54
Bussola Fdf Glb Growth	3,319	-0,06
Bussola Fdf Glb Value	4,670	0,13
Ca-am Mida Az.Int.	3,452	-0,23
Cap.Im Universal Index	40,212	-0,41
Capital It.	88,510	-0,24
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,890	-0,27
Carige Az.Int.	6,759	-0,97
Cariparma Nextra Az Sr	4,580	-0,41
Consultinvest Global	4,575	-0,15
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,153	-0,62
Ducato Geo Gl. Selez.	3,050	-0,29
Ducato Geo Glob.	25,135	-0,55
Ducato Geo Tendenza	3,069	-0,32
Ducato Portf.Global Eq.	4,292	0,23
Dws Int. Lc	14,553	-0,42
Dws Int. Nc	6,034	-0,49
Effe Linea Aggressiva	4,646	0,17
Euromob. Blue Chips	12,475	-0,17
Euromob. Growth E. F.	7,268	-0,1
Fideuram Az.	14,873	-0,36
Fineco Am Az.Int.	13,156	-0,93
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,803	0,01
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,413	-0,65
Fineco Global Growth	6,977	-0,14
Fineco Global Value	5,142	-0,39
Fondit. Global	118,083	-0,24
Generali All. Serv.Co. A	4,238	0,33
Generali Global	13,645	-0,4
Generali Special	8,457	0,01
Geo Equity Glob. 1	6,004	-
Geo-equity Glob. 2	5,973	-
Gestielle Int.	11,583	-0,56
Gestnord Az.Int.	3,111	-0,38
Grifoglobal Int.	8,867	-0,5
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,033	0,23
Interf.Global	60,427	-0,24
Intra Az.Int.	6,036	-0,33
Italfor. Global Equities	24,650	-0,44
Leonardo Equity	3,628	-0,47
Magna Graecia Az.	6,443	-0,31
Mc G. Fdf Megatr. High	5,567	-0,14
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,752	-0,06
Med. Elite 95 L	6,312	-0,13
Med. Elite 95 S	12,372	-0,13
Mediolanum Borse Int.	17,333	-0,4
Mediolanum Top 100	13,445	-0,21
Ml Master Series Eq.	4,819	0,27
Multif.Comp.D 10/90	4,838	-0,14
Nextam Part. Az.Int.	4,666	-0,34
Nextra Port.Mul.Eq.	4,067	0,15
Nextra Az.Inter.	16,201	-0,2
Nextra Az.Pmi Int.	15,861	-0,22
Open Fund Az.Int.	3,611	0,03
Optima Az.Int.	5,399	-0,37
Pioneer Az.Int. A	14,183	-0,32
Pioneer Az.Int. B	13,928	-0,32
Pixel Multifund-glob.	3,721	-0,21
Pixel Multifund-tematico	4,158	-0,19
Primavera Az.Pmi	8,080	-0,53
Primavera Blue Chips Int	5,255	-0,51
Ras Blue Chips L	3,777	-0,26
Ras Blue Chips T	3,748	-0,27
Ras Global Fund L	13,966	-0,14
Ras Global Fund T	13,834	-0,14
Ras Multipartner90	4,385	0,14
Ras Research L	3,969	-0,28
Ras Research T	3,929	-0,25
Sai Glob.	11,075	-0,37
Sofidsim Blue Chips	7,049	-0,38
Spaolo Az.Int.	11,464	-0,34
Spaolo Global Eq. Risk	13,024	-0,18
Spaolo Soluzione 7	8,540	-0,43
Spaolo Strategie 90	7,171	0,17
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,768	-0,58
Symphonia Ms Vivace	5,839	0,27
Systema Az.Glob.	4,994	-0,36
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,222	0,95
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,198	-0,05
Dws Francoforte Lc	12,583	0,12
Dws Francoforte Nc	11,662	0,09
Dws Swiss Lc	29,046	0,
Euromob. Jap. Equity F.	3,992	0,71
Generali Jap.	3,547	0,74
Gestielle Cina	6,320	1,14
Gestielle East Europe	13,960	-0,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,136	-0,24
Aureo Ff Aggressivo	4,220	0,55
Aureo Multiaz.	8,578	-0,34
Bipit. H.Crescita	4,148	-0,36
Bipit. H.Valore	4,749	-0,34
Bnl Az.Dividendo	4,021	-0,15
Bussola Fdf Eur. New F.	4,112	-0,15
Cap.Im Global Defensives	6,373	-0,67
Cap.Im Global Gold & Min	7,992	-2,17
Capitalgest Small Cap	7,404	0,22
Ducato Etico Geo	3,906	-0,28
Euromob. Risk F.	35,851	-0,25
Gestielle Etico Az.	5,659	-0,33
Ml Master Series Sp.Eq.	4,976	0,42
Spaolo Az.Int. Etico	7,008	-0,3
Systema Az.Crescita Atti	3,952	-0,3
Systema Az.Valore Attivo	5,363	-0,33
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,197	-1,71
Azimut Energy	7,189	-1,64
Gestnord Az.Energia	7,201	-2,5
Interf.Eq.Eu Materials	11,711	-1,07
Interf.Eq.Usa Energy	12,987	-2,57
Italfor. Raw Mat.&en.	6,380	-0,93
Nextra Az.Enmatprime	8,812	-2,25
Ras Energy L	8,817	-1,89
Ras Energy T	8,730	-1,89
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,339	-0,38
Interf.Euro Industrials	14,045	-0,23
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,307	-0,23

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,299	-0,11
Cap.Im Global Cyclicals	4,058	-0,42
Interf.Eq Cons. Staples	12,056	-0,29
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,947	-0,37
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,300	-0,35
Interf.Eq.Usa Consumer	7,472	-0,15
Nextra Az.Beni Cons.	7,319	-0,3
Ras Consumer Goods L	6,531	-0,21
Ras Consumer Goods T	6,490	-0,22
Ras Luxury L	3,680	-0,24
Ras Luxury T	3,656	-0,22
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,144	-0,07
Cap.Im Global Biotech	3,323	-0,51
Capitalgest Health Care	12,331	-0,02
Eurom. Green E. F.	9,971	0,02
Gestielle Pharma	3,118	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,710	-0,21
Interf.Eq.Usa Health C.	7,941	-0,01
Italfor. Healthcare	4,440	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,171	0,01
Ras Individual Care L	6,739	-0,25
Ras Individual Care T	6,685	-0,25
Spaolo Salute E Amb.	16,216	-0,02
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,926	-0,16
Azimut Real Estate	8,739	-0,43
Cap.Im Global Financials	4,680	-0,17
Fondit. Euro Financials	9,631	0,15
Fondit. U.S. Financials	8,701	-0,31
Gestielle World Financia	4,769	-0,1
Gestnord Az.Banche	12,038	-
Interf.Eq.Eu Financials	10,087	0,01
Interf.Eq.Usa Financials	8,213	-0,3
Italfor. Banks & Ins. C.	7,450	-
Nextra Az.Finanza	7,384	-0,23
Ras Financial Services L	6,166	0,03
Ras Financial Services T	6,121	0,03
Spaolo Finance	28,455	-0,09
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,879	0,21
Euromob. Hi-tech E. F.	12,125	0,1
Gestielle Tecnologia	1,976	0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,143	-0,17
Nextra Az.Tec.Avan.	3,592	0,06
Primavera Tr. Az.High Te	3,795	0,08
Ras High Tech L	2,338	0,04
Ras High Tech T	2,323	0,04
Spaolo High Tech	4,582	0,07
Zenit High Tech	1,708	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,850	0,48
Italfor. Tmt	4,240	0,24
Nextra Az.Telecomu.	9,391	0,86
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,725	-0,87
Aureo Tecnologia	1,878	0,16
Azimut Generation	5,863	0,05
Azimut Multi-media	3,216	0,03
Cap.Im Global Tmt	2,050	0,2
Ducato Immobiliare	10,758	0,26
Eurom. Real Estate Eq.	6,912	0,03
Fondit. Euro Cyclicals	10,522	-0,11
Fondit. Euro Defensive	10,822	-0,54
Fondit. Euro T.M.T.	6,124	0,77
Fondit. U.S. Cyclicals	9,330	-0,76
Fondit. U.S. Defensive	8,413	-0,98
Fondit. U.S. T.M.T.	2,937	0,1
Gestielle World Utilitie	5,272	-1,09
Gestnord Az.Ambiente	7,499	-0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	36,484	0,21
Interf.Eq.Eu T.T.	7,395	0,57
Interf.Eq.Usa T.T.	6,658	0,12
Optima Tecnologia	2,976	0,17
Ras Advanced Services L	2,900	0,28
Ras Advanced Services T	2,880	0,31
Ras Multimedia L	4,967	0,36
Ras Multimedia T	4,929	0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,524	-0,24
Arca Mul.Comp.E	4,773	-0,1
Aureo Ff Dinamico	4,176	0,46
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,780	0,23
Bancoposta Prof.Svil.	6,077	-0,36
Bds Arcobaleno Energia	6,586	0,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,997	-0,28
Bipit. Profilo 4	5,041	-0,4
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,476	-0,47
Bpu Pra. Privilege 4	6,225	0,27
Bussola Fdf Sviluppo	3,952	0,03
Ducato Mix 75	4,563	-0,22
Ducato Portf.Equity 75	4,695	0,19
Fineco Am Profilo Dinami	4,754	-0,65
Generali All. Serv.Co. B	4,519	0,27
Imindustria	13,378	-0,2
Multif.Comp.C 30/70	4,849	-0,06
Nextra Team 5	4,385	-0,05
Pixel Multifund-aggressi	4,328	-0,23
Ras Multipartner70	4,796	0,13
Spaolo Soluzione 6	21,699	-0,34
Spaolo Strategie 70	6,744	0,13
Vitamin Long Term Plus	6,485	-0,26
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,158	-0,24
Alto Bil.	16,523	0,1
Arca Bb	33,568	-0,31
Arca Cinquest.-comp.C	4,881	-0,2
Arca Mul.Comp.D	4,861	-0,06
Aureo Bil.	25,799	-0,23
Azimut Bil.	22,651	-0,11
Azimut Bil.Int.	7,078	-0,1
Bancoposta Prof.Cresc.	5,802	-0,26
Bds Arcobaleno Equilibri	6,208	0,06
Bim Bil.	22,031	-0,12
Bipiemme Int.	12,576	-0,28
Bipiemme&co. Comp.50	5,271	-0,23
Bipit. Profilo 3	12,054	-0,22
Bnl Strategia 90	4,741	-0,13
Bnl Strategia Mercati	14,516	-0,5
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,386	-0,28
Bpu Pra. Privilege 3	5,960	0,18
Bussola Fdf Crescita	4,573	-
Bussola Fdf Dinamica	4,209	0,02
Capitalgest Bil.	19,193	-0,32
Carige Bil.Euro	5,963	-0,07
Consultinvest Bil.	5,641	-0,07
Ducato Mix 50	4,756	-0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,833	0,17
Dws Eurorisparmio Lc	23,151	-0,1
Dws Prof. Lc	56,020	-0,21
Dws Prof. Nc	5,001	-0,2
Effe Linea Dinamica	4,836	0,14
Epsilon Dlongrun	6,312	-0,06
Euromob. Capitalfit	30,671	-0,06
Fideuram Performance	12,098	-0,09
Fineco Equilibrio Euro	19,813	-0,23
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,406	-0,33
Fineco Global Balanced	5,289	-0,28
Fondersel	46,511	-0,13
Generali All. Serv.Co. C	4,866	0,19
Generali Rend	27,133	-0,28
Geo Global Balanc. 1	7,409	-
Gestielle Global Asset 3	12,079	-0,3
Gestnord Bil.Euro	14,867	-0,03
Gestnord Bil.Int.	12,586	-0,09
Grifocapital	19,343	-0,27
Imi Capital	31,806	-0,16
Mc G. Fdf Bil.	6,380	0,2

Fondi	€	v.%
Med. Elite 60 L	5,850	-0,1
Med. Elite 60 S	11,447	-0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,961	-0,06
Nextam Part. Bil.	5,879	-0,12
Nextra Bil.Inter.	9,228	-0,08
Nextra Bilan.Euro	36,449	-0,28
Open Fund Bil.Int.	4,555	-0,04
Pioneer Bil.Europa A	22,114	-0,12
Pioneer Bil.Europa B	21,722	-0,13
Pioneer Bil.Glob. A	14,637	-0,05
Pioneer Bil.Glob. B	14,354	-0,06
Pixel Multifund-moderato	4,453	-0,13
Primavera Bil.Euro	5,826	-0,27
Ras Bil Glob. L	13,040	-0,37
Ras Bil Glob. T	12,938	-0,36
Ras Bil.Europa L	27,606	-0,18
Ras Bil.Europa T	27,353	-0,19
Ras Multipartner50	5,172	0,08
Sai Bil.	3,974	-0,35
Spaolo Soluzione 4	6,268	-0,22
Spaolo Soluzione 5	26,206	-0,27
Spaolo Strategie 50	6,323	0,11
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,433	-0,35
Symphonia Ms Largo	5,769	0,16
Valori Resp. Bil.	5,881	-0,07
Vegagest Sintesi Dinamic	5,630	0,25
Vitamin Long Term	6,233	-0,21
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,187	-0,12
Arca Cinquest.-comp.A	5,417	-0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,152	-0,12
Arca Mul.Comp.B	5,106	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,943	-
Arca Te	16,114	-0,21
Aureo Ff Ponderato	4,987	0,24
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,434	0,15
Azimut Protezione	7,273	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,592	-0,16
Bds Arc. Etico	5,228	0,11
Bds Arcobaleno Opportuni	5,799	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,525	-0,09
Bipiemme Mix	5,829	-0,02
Bipiemme Visconteo	31,425	-0,16
Bipiemme&co. Comp.30	5,308	-0,13
Bipit. Profilo 2	7,894	-0,08
Bnl Strategia 95	20,334	-0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,574	-0,13
Bpu Pra. Port. Moderato	5,446	-0,13
Bpu Pra. Privilege 1.	5,485	0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,748	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	4,948	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,302	0,23
Ducato Mix 25	5,055	-0,04
Ducato Portf.Equity 25	4,885	0,14
Dws Bil.10-50 Lc	5,665	-0,12
Dws Bil.10-50 Nc	5,493	-0,15
Fineco Am Profilo Modera	11,311	-0,21
Fineco Am Val. Prot. 85	4,994	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,276	-0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,227	-0,11
Generali All. Serv.Co. D	5,286	0,09
Geo Global Balanc. 3	5,984	-
Gestielle Global Asset 2	12,109	-0,15
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,403	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,517	0,05
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,317	-
Med. Elite 30 L	5,457	-0,09
Med. Elite 30 S	10,719	-0,07
Multif.Comp.A 70/30	5,112	0,04
Ras Multipartner20	5,729	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,485	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,936	-0,13
Spaolo Strategie 30	5,594	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,648	0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,365	0,19
Vitamin Medium Term	5,764	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,163	-
Alto Mon.	6,477	-
Arca Mm	13,145	-
Astese Mon.	5,371	-
Aureo Mon.	5,695	-
Bancoposta Mon.	5,536	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,837	-
Bipiemme Mon.	10,908	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,217	0,02
Bipit. Mon.	13,275	-
Bipit. Tasso Var.	8,675	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,645	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,472	0,02
Bpvi Breve Termine	5,648	0,02
Cap.Im Euro Short T.	226,936	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,438	-
Carige Mon. Euro	10,521	-
Cariparma Nextra Mon	6,636	-
Consultinvest Mon.	5,050	-
Cr Cento Valore	6,350	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,242	-
Ducato Fix Euro Bt	5,707	-
Ducato Fix Euro Tv	5,549	-
Dws Euro Breve Termine L	7,627	0,01

Fondi	€	v.%
Dws Euro Breve Termine N	7,496	0,01
Euromob. Contovivo	11,114	0,02
Euromob. Rendifit	7,682	0,01
Fideuram Security	8,859	-
Fineco Am Mon.	12,021	-
Fineco Breve Termine	8,195	-
Fondersel Redd.	12,909	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,071	-
Fondit. Euro Currency	7,265	-
Generali Mon. Euro	15,131	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,153	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,205	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,176	-
Gestielle Bt Euro	6,868	-
Grifocash	6,064	-0,02
Imi 2000	15,698	-
Interf.Euro Bond Short T	6,222	-0,02
Interf.Euro Currency	6,125	-
Intesa Sistema Liquidita	5,057	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,047	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,116	0,02
Laurinmoney	6,341	0,02
Leonardo Mon.	5,294	-
Magna Graecia Monet.	8,800	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,441	0,02
Nextra Euro Mon.	14,097	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,405	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,093	-
Optima Redd. Bt	5,990	-
Passadore Mon.	6,428	-
Perseo Rend.	6,435	-
Pioneer Monet. Euro A	11,920	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,808	0,01
Ras Cash L	6,255	0,02
Ras Cash T	6,215	-
Ras Mon.	14,251	0,01
Sai Euromon.	15,608	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,876	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,030	0,01
Systema Obb.Euro Bt	7,983	0,01
Teodorico Mon.	6,679	0,01
Unibanca Mon.	5,150	0,02
Valori Resp. Mon.	5,238	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,254	0,02
Zenit Mon.	6,684	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,269	-0,08
Anima Obb.Euro	6,086	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,147	-0,08
Arca Rr	8,060	-0,09
Astese Obb.	5,324	-0,09
Aureo Rend.	18,494	-0,1
Azimut Fixed Rate	9,243	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,212	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,161	-0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,277	-0,04
Bim Obb.Euro	5,989	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,393	-0,03
Bipit. Cedola	6,545	-0,08
Bipit. Obb.Euro	14,564	-0,08
Bnl Euro Obb.	6,250	-0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,911	-
Bpvi Obb.Euro	6,031	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,150	-0,05
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,345	-0,07
Capitalgest Bond Euro	9,689	-0,05
Carige Obb.Euro	9,719	-0,04
Carige Obb.Euro Lt	5,000	-
Cariparma Nextra Obbl	8,942	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,798	-0,06
Dws Euro Medio Termine L	16,633	-0,06
Dws Euro Medio Termine N	6,210	-0,06
Epsilon Qincome	6,497	-0,12
Euromob. Euro Long Term	7,463	-0,01
Euromob. Redd.	13,870	-0,01
Fineco Am Euro Bond	8,337	-0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,762	-
Fineco Etico Euro Bond	5,031	-0,1
Fineco Redd.	14,341	-0,08
Fondaco Eurogov Beta	103,099	-
Fondersel Euro	7,188	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,776	-0,31
Fondit. Euro B. Med. T	9,745	-0,12
Generali Bond Euro	9,049	-0,09
Gestielle Etico Obb.	5,606	-0,11
Gestielle Lt Euro	7,132	-0,11
Gestielle Mt Euro	13,190	-0,02
Imi Rend	8,974	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,696	-0,29
Interf.Euro Bond Med. T	7,289	-0,12
Intra Obb.Euro	5,278	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,750	-
Leonardo Obb.	6,586	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,833	-0,06
Mediolanum Italmoney	6,720	-0,03
Nextra Bondeuro	6,879	-0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,407	-0,06
Nextra Long Bond E	8,594	-0,2
Nextra Sr Bond	5,402	0,04

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,502	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,595	-
Optima Obb.Euro	6,255	-0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,338	-0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,409	-0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,343	-0,11
Primavera Bond Euro	5,265	-0,11
Profilo Euro Bond	5,096	-0,1
Ras Lux B. Europe	52,890	-0,07
Ras Obb.L	28,890	-0,06
Ras Obb.T	28,629	-0,06
Sai Eurobb.	11,780	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,389	-0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,537	-0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,156	-
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,515	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,240	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,861	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,575	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,004	-
Aureo Corp. Europa	5,402	-0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,548	-0,18
Bnl Obb.Euro Corp.	4,582	-0,15
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,320	-0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,537	-0,05
Carige Corporate Euro	6,075	-0,07
Ducato Etico Fix	5,143	-0,08
Ducato Fix Imprese	6,087	-0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,674	-0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,176	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,938	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,541	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,557	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,411	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,468	-0,15
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,296	-0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,345	-0,11
Sai Obb.Corporate	6,002	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,492	-0,05
Spaolo Tasso Var.	6,349	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,286	-0,06
Ducato Fix Alto Potenzia	6,680	-0,07
Gestielle High Risk Bond	5,208	-0,06
Nextra Bondhy Europa	5,923	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,756	0,01
Generali Cash Doll.	5,874	0,17
Gestielle Cash $	5,628	0,18
Nextra Cashdoll.	12,464	0,21
Nextra Cashdoll. $	14,898	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,072	0,1
Aureo Doll.	5,564	-0,02
Azimut Redd. Usa	5,684	0,05
Bipit. H.Obb.Amer.	7,243	0,08
Bnl Obb.Doll.	5,709	0,11
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,364	-0,13
Capitalgest Bond $	6,521	0,11
Ducato Fix Doll.	7,042	0,1
Euromob. N. Amer. B.	8,432	0,13
Fineco Usa Bond	6,262	0,13
Fondersel Doll.	8,136	0,14
Fondit. Bond Usa	7,894	0,08
Gestielle Bond Dollars	8,000	0,08
Interf.Bond Usa	6,768	0,09
Nextra Bonddoll.	7,750	0,08
Nextra Bonddoll. $	9,263	-0,15
Nordfondo Obb.Doll.	13,029	0,11
Ras Us Bond Fund L	5,690	0,09
Ras Us Bond Fund T	5,641	0,09
Spaolo Obb.Doll.	6,720	0,06
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,609	-0,05
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,078	0,06
Alpi Obb.Int.	6,974	0,11
Alto Int.Obb.	5,543	0,16
Arca Bond	11,234	0,14
Arca Mul.Comp.A	5,292	0,08
Aureo Bond	7,234	0,07
Aureo Ff Prudente	5,324	0,19
Azimut Rend. Int.	8,618	0,13
Bim Obb.Glob.	5,564	0,11
Bipiemme Pianeta	8,279	0,15
Bipit. H.Obb.Glob.	10,265	0,12
Bpu Pra. Obb.Globali	4,995	0,18
Bpvi Bond	5,504	-
Bpvi Obb.Int.	5,252	0,11
Ca-am Mida Obb.Int.	11,398	0,18
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,277	-0,06
Capitalgest Global Bond	8,259	0,16
Carige Obb.Int.	5,175	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,564	0,13
Ducato Fix Glob.	7,964	0,09
Ducato Portf.Gl. Bond	5,118	0,14
Dws Bond Int. Lc	7,546	0,13
Dws Bond Int. Nc	10,975	0,15
Euromob. Int.Ation. B.	8,954	0,17
Fineco Am Global Bond	13,323	0,11
Fondersel Int.	12,300	0,19
Generali Bond Int.	12,957	0,13
Gestielle Obb.Int.	5,781	0,12
Imi Bond	13,846	0,19
Italfor. Global Bond	12,910	0,23
Laurin Bond	5,466	0,11
Leonardo Bond	5,375	0,09
Mediolanum Intermoney	6,616	0,14
Ml Master Series B.	5,402	-0,11
Nextra Bondinter.	8,165	0,12
Nordfondo Obb.Int.	11,755	0,13
Optima Obb.Euro Global	6,188	-0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,084	0,14
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,982	0,14
Primavera Bond Int.	4,599	0,11
Ras Bond Fund L	14,412	0,13
Ras Bond Fund T	14,295	0,13
Sai Obb.Int.	7,927	0,05
Sofidsim Bond	6,700	0,13
Spaolo Obb.Int.	10,929	0,17
Systema Obb.Glob.	6,630	0,12
Vegagest Obb.Int.	5,115	0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,200	-0,1
Arca Corporate Bt	5,118	-
Bipit. H.Corporate B.	4,562	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,918	-0,1
Italfor. Corporate Bond	14,800	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,319	-0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,387	-0,15
Interf.Bond Gbl High Yie	6,875	-0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,609	0,27
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,081	0,57
Capitalgest Bond Yen	4,758	0,66
Ducato Fix Yen	4,200	0,65
Euromob. Yen B.	7,600	0,64
Fondit. Bond Jap.	8,233	0,71
Interf.Bond Jap.	4,855	0,71
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,511	-0,18
Aureo Alto Rendimento	7,491	-
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,160	-0,12
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,453	-0,15
Bnl Obbl Emerg.	19,543	0,02

Fondi	€	v.%
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,091	-0,42
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,092	-0,1
Ducato Fix Emerg.	11,457	-0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,129	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,186	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,296	-0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,454	-0,02
Nextra Bondem.Vattiv	11,057	0,04
Nextra Bondem.Vcop.	9,571	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,355	0,05
Optima Obb.Em. Market	6,702	-0,01
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,702	0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,442	-0,07
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,392	-0,07
Vegagest Obb.High Yield	6,303	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,623	0,02
Anima Convertibile	5,956	0,24
Aureo Gestiob	9,329	0,01
Azimut Floating Rate	6,929	-
Azimut Real Value	5,108	-0,16
Azimut Trend Tassi	8,134	-0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,292	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,032	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,533	0,11
Bussola Fdf Glb High Y.	5,288	0,23
Cap.Im Cash Plus	5,019	-0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,977	-
Cap.Im Euro Abs	5,073	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,527	0,04
Cap.Im Euro Inflation Li	5,221	-0,15
Ducato Fix Convertibili	8,415	-0,09
Fineco Am Profilo Conser	5,782	0,02
Fineco Global High Yield	6,551	-0,02
Fondit. Inflation Linked	12,512	-0,22
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,079	-
Geo-global Real Bond	5,299	-
Gestielle Global Conv.	6,486	-0,06
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,340	0,06
Interf.Inflation Linked	12,241	-0,22
Magna Graecia Obb.	6,946	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,459	-0,03
Mediolanum V. de Gama	10,801	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,304	-0,09
Ras Cedola L	6,122	-
Ras Cedola T	6,071	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,337	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,783	0,01
Ras Spread Fund L	5,878	-0,03
Ras Spread Fund T	5,820	-0,05
Soliditas	5,017	0,02
Spaolo Currency Risk	7,553	0,25
Spaolo Global H.Yield	7,046	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,370	-0,06
Spaolo Redd.	6,101	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,709	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,076	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,380	-0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,600	-0,02
Alleanza Obb.	5,628	0,02
Alto Obb.	7,997	-0,1
Anima Fondimpiego	18,123	0,07
Arca Obb.Europa	7,781	-0,14
Azimut Contofondo	5,023	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,301	0,04
Azimut Solidity	7,388	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,368	-0,13
Bancoposta Prof.Rend.	5,395	-0,06
Bim Corporate Mix	5,204	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,834	-0,09
Bipit. 80/20	9,559	-0,2
Bipit. Et. Roma C. M.	10,435	-0,06
Bipit. Profilo 1	4,879	0,02
Bnl Per Telethon	5,433	0,02
Bpu Pra. Port. Prudente	5,498	-0,07
Ca Multimanager Difens.	5,116	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,164	0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,192	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,209	-0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,178	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,447	-0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,187	-0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,592	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,214	-0,03
Effe Linea Prudente	4,972	0,1
Fineco Am Profilo Pruden	5,956	-0,13
Fineco Am Val. Prot. 95	5,438	0,02
Fineco Impiego	6,615	-0,05
Generali Cash	6,299	-0,06
Geo Gl. Conv. Bond	5,664	-
Gestielle Global Asset 1	8,422	-0,09
Grifobond	7,211	-0,14
Griforend	7,534	-0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,166	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,195	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,169	-0,08
Leonardo 80/20	5,715	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,593	-0,11
Nextra Equilibrio	7,437	0,04
Nextra Rend.	6,315	-0,09
Nextra Sr Equity 10	5,468	-0,11
Nextra Sr Equity 20	5,706	-0,14
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,087	-0,13
Pioneer Obb.Misto A	8,461	0,05
Pioneer Obb.Misto B	8,382	0,05
Primavera Obb.Misto	5,496	-0,16
Ras Longterm B. F.L	6,236	-0,08
Ras Longterm B. F.T	6,187	-0,08
Spaolo Etico Venezia Ser	5,338	-0,07
Spaolo Protezione 95	5,349	-0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,692	0,05
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,762	-0,03
Systema Obb.Dinamico	6,730	-0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,341	-
Vegagest Sintesi Moderat	5,253	0,15
Vitamin Short Term	5,499	-0,05
Zenit Obb.	7,494	0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,020	0,02
Bipiemme Risparmio	7,991	-0,1
Bnl Obbl Flessibile	7,808	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,163	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,217	0,02
Consultinvest High Yield	5,393	-
Consultinvest Redd.	7,117	-
Ducato Fix Rend.	18,303	-0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,098	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,168	0,01
Generali Institut. Bond	5,137	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,896	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,799	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,110	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,005	-
Ritorni Reali	5,199	-
Spaolo Global Bond Risk	8,282	0,18
Vegagest Obb.Flessibile	5,008	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,880	-
Arca Bt Breve Term.	8,003	-
Arca Bt-tesoreria	5,217	0,02
Aureo Liquidità	5,227	-
Azimut Garanzia	11,430	0,01
Bipit. Liquidità	7,429	-
Bnl Cash	20,320	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,466	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,154	-

Fondi	€	v.%
Ca-am Mida Mon.	11,241	0,01
Capitalgest Liquidità	6,642	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,791	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,158	0,02
Ducato Fix Mon.	7,777	-
Dws Liquidità Nc	6,818	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,619	-
Epsilon Cash	5,681	-
Euromob. Tesoreria	10,349	0,01
Fideuram Moneta	13,494	-
Fineco Am Cash	5,723	0,02
Fineco Am Liquidità	5,681	-
Fondaco Euro Cash	101,806	0,01
Fondersel Cash	8,359	0,01
Ft Cash Plus	5,011	0,02
Generali Liquidità	6,032	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,133	-
Gestielle Cash Euro	6,530	-
Intesa Sistema Liquidita	5,066	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,438	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,314	-
Nextra Tesoreria	7,008	-
Nordfondo Liquidità	5,659	-
Optima Money	5,643	-
Perseo Mon. Euro	6,790	0,01
Pioneer Liquidità A	7,677	0,01
Pioneer Liquidità B	7,604	-
Ras Liquidita' A	5,110	-
Ras Liquidita' B	5,145	0,02
Sai Liquidità	10,516	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,744	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,829	0,01
Symph.S Monetaria	6,739	0,01
Vegagest Mon.	5,432	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,954	0,2
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,946	-0,02
Abis Flessibile	5,425	-
Agoraflex	5,972	-0,18
Alarico Re	5,254	0,69
Alpi Absolute Return	9,469	0,04
Anima Fondattivo	14,958	-0,01
Arca Rendimento Assol T3	5,023	-
Arca Rendimento Assol T5	5,000	-
Asia Flessibile	5,868	-0,09
Aureo Flessibile	6,051	-0,02
Azimut Str. Trend	5,353	-0,02
Azimut Trend	22,671	-0,02
Azimut Trend It.	19,580	-0,15
Bancoposta Centopiu'	5,002	-
Bim Flessibile	4,838	-0,41
Bipiemme Flessibile	3,028	-0,23
Bipit. Free	4,581	-0,41
Biver Obiettivo Rendimen	5,104	-0,08
Bnl Flessibile	22,095	-0,61
Bnl Strategia Rend.	5,464	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,080	-
Bond Flessibile	5,204	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,315	-0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,292	0,23
Capitalgest Redd. Più	6,738	0,07
Capitalgest Risk	7,280	-0,21
Cariparma Nextra Redd T.	5,231	-0,08
Cr Cento Premium	5,070	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,636	-0,17
Ducato Flex 100	10,865	-0,08
Ducato Flex 30	17,156	-0,11
Ducato Portf.Flessibile	4,667	0,13
Epsilon Qreturn	5,770	-0,16
Euromob. Strategic	4,515	0,24
Fineco Am Obiettivo 2005	5,192	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,363	-0,07
Fineco Am Obiettivo 2010	5,623	-0,12
Fineco Am Obiettivo 2015	5,916	-0,2
Fineco Am Total Return	5,675	0,11
Fondit. Flexible	9,580	-0,08
Formula 1 Balanced	6,840	-0,1
Formula 1 Conservative	6,626	-0,06
Formula 1 High Risk	6,856	-0,16
Formula 1 Low Risk	6,531	-0,08
Formula 1 Risk	6,731	-0,13
Generali Institutional E	5,635	-0,16
Generali Medium Risk	5,380	-0,04
Generali Risk	5,512	-0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,991	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,008	-0,06
Gestielle Tr Glob.	12,761	0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,675	-0,07
Grifoplus	5,461	-0,36
Interfund System 100	10,018	-
Interfund System 40	10,021	0,01
Interfund System 80	10,019	-
Intesa Garanz Att-i Sem	5,016	0,12
Intesa Premium	5,221	0,02
Intesa Premium Power	5,023	-
Intra Assoluto	5,121	0,04
Intra Flessibile	5,173	-0,02
Investitori Flessibile	6,164	-0,05
Iride	5,234	0,02
It. Fles	5,845	0,02
Kairos M-manager Asia	1117,113	-
Kairos M-manager Glob.	1136,681	-
Kairos P.Fund	6,435	-0,26
Kairos P.Income Fund	6,180	-0,05
M.Gestion Trend Global	5,406	-0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,093	0,16
Nextra Obiettivo Crescit	3,054	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,574	-0,08
Nextra Team 1	5,584	-
Nextra Team 2	5,253	0,02
Nextra Team 3	4,755	-
Nextra Team 4	4,295	-0,05
Nextra Top Approach	5,643	-0,09
Nextra Top Dynamic	5,787	-0,14
Nordest Sic	5,590	0,72
Parit. Orchestra	71,531	0,19
Primavera Tr. Flessib. G	5,017	-0,18
Profilo Best Funds	6,157	0,11
Profilo Elite Flessibile	5,508	0,04
Ras Opportunities L	5,123	-0,66
Ras Opportunities T	5,083	-0,65
Ras T. R. Prudente L	5,146	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,208	-0,12
Ras T.R. Dinamico T	5,190	-0,1
Ras T.R. Prudente T	5,127	-0,04
Spaolo High Risk	4,342	-0,14
Symph.S. Fortissimo	2,772	-0,47
Tank Flessibile	5,635	-0,07
Vegagest Flessibile	6,028	0,07
Zenit Absolute Return	6,504	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,590	2,57
Bpn Un Overl	5,320	0,57
Cu Vita Allegro	4,750	-
Cu Vita Andante	5,970	-
Cu Vita Balanced	5,530	0,36
Cu Vita Bank.In	5,040	0,4
Cu Vita Biotch.	3,980	0,25
Cu Vita E. Equity	5,810	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,690	0,64
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,930	0,26
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,510	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,450	0,69
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,390	0,92
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,540	0,57
Cu Vita Eurof.Eq	5,060	0,2
Cu Vita Europe Cf	28,460	2,26
Cu Vita Global Bond	5,070	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,530	0,55
Cu Vita Jap. Cf	28,600	2,69
Cu Vita Mosso	5,000	-
Cu Vita Plus	11,803	-0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,400	-
Cu Vita Pro. 70	6,070	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,850	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	11,520	0,44
Cu Vita Safe Eq	9,830	-0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,150	0,47
Ina Val Att	3,789	0,08
Ina Val Est	1,043	0,29
Nis Strategic 1	26,930	0,64
Nv Ina Va At	6,966	-0,01
Rea Cap Eu	12,227	0,07
Rea Imp Em	14,634	0,37
Rea Imp It	10,675	0,03
Rea Imp Mon	9,086	-0,18
Reale Bil.Aggres.	7,596	-0,13
Reale Bil.Attiva	9,248	-0,04
Reale Dinam. Prot.	11,535	0,14
Reale L.Garantita	9,908	-0,06
Reale Linea Cons.	10,139	0,01
Reale Linea Equilib.	9,824	-0,11
Reale Linea.Futuro	9,239	-0,22
Reale Obb.	11,221	0,04
Reale Trasformaz.	9,642	-0,1
Sai Alfa2000	5,330	0,38
Sai Beta2000	4,810	0,42
Sai Omeg2000	6,670	-0,15
Sai Quota	18,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,060	100,070
BTP 01/09/06 2,75%	100,050	100,060
BTP 15/03/06 4,75%	100,190	100,210
BTP 01/11/06 7,75%	103,530	103,570
BTP 01/07/06 8,75%	102,300	102,350
BTP 15/01/07 2,75%	100,000	100,000
BTP 01/06/07 3%	100,210	100,210
BTP 01/03/07 4,5%	101,760	101,740
BTP 15/10/07 5%	103,290	103,350
BTP 01/11/07 6%	105,070	105,080
BTP 01/02/07 6,75%	103,770	103,820
BTP 01/07/07 6,75%	105,200	105,050
BTP 15/09/08 1,65%	101,760	101,860
BTP 15/06/08 2,5%	98,810	98,810
BTP 01/02/08 2,75%	99,590	99,590
BTP 15/01/08 3,5%	101,040	101,040
BTP 15/09/08 3,5%	101,140	101,160
BTP 01/05/08 5%	104,250	104,270
BTP 15/04/09 3%	99,660	99,670
BTP 01/02/09 3%	99,690	99,690
BTP 01/11/09 4,25%	103,720	103,760
BTP 01/05/09 4,5%	104,120	104,180
BTP 15/09/10 0,95%	98,900	99,100
BTP 15/06/10 2,75%	97,950	98,010
BTP 15/01/10 3%	99,240	99,280
BTP 01/11/10 5,5%	109,590	109,680
BTP 01/11/11 1,9%	97,660	97,630
BTP 01/08/11 5,25%	109,380	109,540
BTP 01/02/12 5%	108,650	108,760
BTP 01/08/13 4,25%	104,860	105,000
BTP 01/02/13 4,75%	107,890	108,050
BTP 15/09/14 2,15%	105,230	105,540
BTP 01/08/14 4,25%	104,800	105,000
BTP 01/08/15 3,75%	100,570	100,750
BTP 01/02/15 4,25%	104,620	104,820
BTP 01/08/17 5,25%	114,030	114,270
BTP 01/02/19 4,25%	104,320	104,610
BTP 01/02/20 4,5%	106,700	107,010
BTP 22/12/23 8,5%	161,710	161,710
BTP 01/11/23 9%	164,110	164,610
BTP 01/11/26 7,25%	145,430	145,850
BTP 01/11/27 6,5%	135,370	135,930
BTP 01/11/29 5,25%	117,890	118,420
BTP 01/05/31 6%	130,460	130,970
BTP 01/02/33 5,75%	127,420	128,020
BTP 01/08/34 5%	115,430	115,910
BTP 01/02/37 4%	98,260	98,700
BTP 15/09/35 2,35%	111,700	112,460
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	99,990
CCT 01/12/06 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/01/07 T.V.	100,440	100,460
CCT 01/07/07 T.V.	100,480	100,560
CCT 01/08/07 T.V.	100,300	100,310
CCT 28/09/07 T.V.	95,380	95,340
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	100,750	100,750
CCT 01/07/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/02/10 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/05/11 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/11/12 T.V.	100,400	100,410
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,490	99,480
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,820	98,790
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,650	96,630

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,55	0,79
Azimut 04-09 3,15%	130,12	-1,79
B.P.Intra 01-06 3%	119,88	0,06
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,27	0,09
Bca Carige 1,5% 03/13	142,45	-0,21
Bca Ifis 04-09 Cv	113,14	-0,26
Bim 05-15	109,98	0,95
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,70	0,02
Cr.Valtell.	156,39	0,72
Enertad 03-06 5,75%	99,45	-0,17
Sias 2,625% 05/17	107,06	-0,37
Snia 05/10	102,69	-0,79
Telecom 2010 1,5%	124,14	1,13
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	201,22	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,621	1,599
Autostrade Mer.	36,20	36,32
Bioera	10,790	10,790
Borgosesia	2,550	2,535
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Caleffi	2,704	2,680
Cia	0,1606	0,1605
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,361	1,358
Greenvision	14,850	14,990
Innotech	1,385	1,406
Kerself	2,903	2,850
Mondo He	3,791	3,848
Monti Ascensori	3,850	3,800
Pop Emiliage06	45,20	45,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	136,75	136,55
Pop.Emilia Romagna	45,80	45,60
Pop.Sondrio	13,500	13,400
Rgi	13,000	13,000
Sicc	0,9500	0,9503
Tamburi	2,140	2,133

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'ex pm di Mani pulite: creiamo un'Unione degli esclusi. Ma in Fvg si preferisce la candidatura autonoma

Di Pietro: pronti all'accordo con le civiche I Cittadini: Brandolin in corsa alla Camera

Antonio Di Pietro

Giorgio Brandolin

Bruno Malattia con Riccardo Illy

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Offriamo alle liste civiche un accordo programmatico, elettorale, politico: un'autostrada su cui incamminarci assieme nel rispetto dell'autonomia reciproca». Quercia e Margherita, in vista delle politiche, sprangano le porte ai Cittadini per il presidente? Antonio Di Pietro, il leader dell'Italia dei valori, le spalanca: «Diamo vita a un'Unione degli esclusi. Facciamo squadra comune con l'obiettivo di far vincere, e al contempo governare bene, il centrosinistra. L'Italia dei valori e le liste civiche sono alternative alla partitocrazia, alla lottizzazione, al voto di scambio». L'ex pm di Mani pulite, confermando le trattative romane con i Cittadini e mettendo in stand by il quasi alleato Leoluca Orlando, insiste: «Saremmo onorati se le liste civiche potessero convergere. Davvero onorati».

Paselli: possiamo partire subito con la raccolta delle firme

Ma i Cittadini, almeno in Friuli Venezia Giulia, manifestano dubbi e perplessità: che c'azzecca, sussurrano dietro le quinte, il civismo con il dipietrismo? Meglio assumersi il rischio sino in fondo, raccogliere le firme, correre da soli. Non solo al Senato ma anche alla Camera.

E così, anche se una risposta ufficiale a Di Pietro ancora non c'è, i Cittadini si preparano: «Ne abbiamo parlato al direttivo regionale di martedì. Siamo pronti a partire con i banchetti per la raccolta delle firme» conferma il goriziano Maurizio Paselli.

Di più, non dice. D'altronde, in queste ore, i Cittadini si ritrovano nell'occhio del ciclone elettorale: da un lato, devono giocare l'improba partita nazionale e dall'altro, dopo lo strappo sulle provinciali di Gorizia, devono gestire le possibili ripercussioni regionali. E, assai probabilmente, la disapprovazione illyana.

Ma, mentre attendono il chiarimento tra il governatore Riccardo Illy e il capogruppo Bruno Malattia e mentre preparano l'assemblea regionale di sabato in via Treppo a Udine, i Cittadini fanno un passo ulteriore: avviano, a riprova del fatto che non intendono arrendersi ai «niet» romani di Quercia e Margherita, la discussione sui candidati alle politiche. «Abbiamo iniziato a parlarne, nel direttivo dell'altra sera, ma non abbiamo ancora deciso nulla» premettono tutti.

Le sorprese, però, non mancano. Anzi. Tra i nomi dei «papabili», portati all'affollato tavolo regionale di Udine, spunta quello di Giorgio Brandolin. Il presidente uscente della Provincia di Gorizia che, a suo tempo, era stato tra i fondatori dei Cittadini: «Sarebbe un ottimo candidato alla Camera» sussurra un illustre componente della lista civica. Gli altri nomi? Tutti interni, almeno per ora: c'è quello di Malattia, «candidato naturale anche se resiste» affermano i suoi; quello del triestino Uberto Drossi Fortuna e, forse, quello dell'assessore udinese Michela Del Piero. Ma la partita delle politiche, almeno per i Cittadini, è ancora ingarbugliatissima. E nessuno lo nasconde.

Diessini e diellini contestano la rottura con Gherghetta. Domani incontro fra il governatore e Malattia

Caso Gorizia, gli alleati agli illyani: ripensateci

Zvech: è un dovere presentarci uniti. Moretton: serve un chiarimento

TRIESTE La Margherita, con Gianfranco Moretton, chiede un chiarimento «a livello regionale». E la Quercia, con Bruno Zvech, invita a «non abusare del senso di responsabilità del partito di maggioranza relativa». È il day after in casa di Intesa democratica, dopo lo strappo goriziano dei Cittadini, e non è sereno.

Su pressing della pattuglia isontina, determinatissima a non fare la «ruota di scorta» del diessino Enrico Gherghetta, i Cittadini per il presidente hanno appena avallato la corsa solitaria alle provinciali di Gorizia. E la candidatura di Lorenzo Migliorini.

Ma la decisione non facile, assunta nel direttivo regionale di martedì sera dove i «falchi» e le «colombe» si sono fronteggiati, si rivela tutt'altro che indolore.

Gli alleati, convinti sino a poche ore fa che il «pericolo» di una spaccatura di Intesa democratica nelle amministrative fosse rientrato dopo il richiamo all'ordine di Riccardo Illy, non gradiscono. Nemmeno un po'. Eppoi, come se non bastasse, i Cittadini devono vedersela con il governatore che, almeno a sentire il tam tam di palazzo, non avrebbe affatto gradito la rottura: «Bruno Malattia dovrebbe incontrarsi con Illy domani. Vediamo che succede...».

Di certo, però, Quercia e Margherita non nascondono il fastidio. Né incassano. «Le primarie hanno incoronato Gherghetta come candidato presidente di Intesa democratica. Ma i Cittadini - afferma Moretton - hanno deciso di correre da soli. È un atteggiamento che richiama i tempi della Prima Repubblica, quando esisteva il partito di lotta e di governo, anche se adesso si vota con l'elezione diretta».

E quindi, continua l'uomo forte della Margherita, un chiarimento s'impone: «Questo atteggiamento politico richiede una spiegazione coerente a livello regionale alla luce del fatto che i Cittadini, proprio a livello regionale, governano con Intesa democratica». E come ignorare, conclude Moretton, «che il presidente Illy, solo pochi giorni fa, ha richiamato i Cittadini e li ha invitati a essere coerenti anche alle provinciali di Gorizia?».

La Quercia, dopo aver ventilato ripercussioni pesanti negli scorsi giorni, non è meno severa. «Credo che nessuno possa contestare l'opportunità che Intesa democratica si presenti unita nelle diverse realtà amministrative in cui si vota» esordisce Zvech. E subito, puntualizza: «Più che un'opportunità, è un dovere nei confronti dei cittadini». E allora, se l'obiettivo è quello di «vincere la sfida per il governo» e «mantenere l'asse istituzionale, politica e programmatica con cui si siamo imposti alle regionali del 2003», c'è una sola strada possibile: un dietrofront. «Spero davvero che ci siano ancora i margini - afferma il diessino - perché si imponga la ragionevolezza. Lo reputo utile per tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia ma anche per i partner della coalizione».

E se così non fosse? Se i Cittadini non tornassero indietro? «Ognuno si assumerà le sue responsabilità» risponde Zvech. E ancora: «È giusto fare affidamento sulla responsabilità del primo partito della coalizione. Ma tutti possono capire che non è opportuno abusarne...». Una minaccia di ritorsioni? Un avvertimento? Niente affatto, risponde il capogruppo della Quercia: «Ma sappiamo tutti che la vita politica non finisce il 9 aprile».

r.g.

Nuova legge

Commissione sul welfare Arriva la figura «di sostegno»

TRIESTE Per la prima volta in Italia verrà introdotta, con la riforma del welfare regionale all'esame della terza commissione consiliare, la figura dell'«amministratore di sostegno» prevista dal codice civile in sostituzione del tutore nominato dal Tribunale. Esso potrà venir designato direttamente dalla persona interessata perché le curi gli interessi quando ne sia impedita in quanto malata in casa, degente all'ospedale o ricoverata in casa di riposo.

Per il resto la commissione ha affrontato ieri tre «nodi» corrispondenti ad altrettanti punti di divaricazione fra maggioranza e opposizione. E sono rimasti tali «per un irrigidimento di Intesa democratica, incalzata da Rifondazione – secondo Roberto Molinaro (Udc) – a fare «qualcosa di sinistra». Così la facoltà da parte dei cittadini di scegliere fra servizi pubblici e privati accreditati resta un'enunciazione senza reali effetti pratici. Il ruolo delle province resta limitato al servizio informativo. E respinte le proposte perché nel campo della progettazione e gestione dei servizi al privato sociale fosse riconosciuto un ruolo paritario rispetto all'ente pubblico, nella legge resta un generico principio di «valorizzazione» del volontariato. Aggiornati i lavori a martedì prossimo, intanto Forza Italia lamenta la bocciatura di un proprio emendamento per l'inserimento dei contributi per le badanti fra le prestazioni essenziali dei comuni.

g.p.

Il primo cittadino di Udine interviene dopo il «caso» Bindi e il «cinismo fassiniano» sull'alleanza con le formazioni locali

Cecotti: legge elettorale, torna la partitocrazia

«Ormai, con il proporzionale, resta poco spazio per solisti come me o Illy»

«Un riavvicinamento tra me e il presidente? Non ci siamo parlati: più semplicemente siamo arrivati alle stesse conclusioni»

Il sindaco di Udine Sergio Cecotti

TRIESTE «I partiti, dopo il varo della legge proporzionale, ritengono di non avere bisogno di personalità forti e autonome. Di candidati indipendenti. Di movimenti. Della società civile. E quindi pensano di comprimere o comunque normalizzare "solisti" come me, Riccardo Illy, Sergio Bolzonello, riconquistando gli spazi perduti». Non si indigna, non alza la voce, non critica. Semplicemente, nei giorni caldissimi della sfida elettorale, quelli che lo vedono assai tentato dal disimpegno, Sergio Cecotti analizza con freddezza gli avvenimenti. Da Roma a Gorizia. Dai «paracadutati» stile Rosy Bindi al «cinismo fassiniano» sulle liste civiche sino ai diktat diessindiellini sulle amministrative: «Il centrodestra, temendo di perdere, imbarca chiunque. Il centrosinistra, pensando di vincere, chiude le porte: quanti sono i nomi simbolo e i fiori all'occhiello nelle liste? Quanti i rappresentanti di esperienze originali sul territorio?»

Lui, il sindaco scomodo e solitario di Udine che ammette di ritrovarsi d'accordo con il governatore come non succedeva da tempo, non ha dubbi: la Seconda Repubblica, con il ritorno al proporzionale (e per di più bloccato), è finita. E la Terza Repubblica, «anche se stiamo vivendo un'infinita transizione», è alle porte: i partiti esercitano potere assoluto sulle liste, «e persino dentro i partiti le voci critiche sono in difficoltà». Figurarsi gli indipendenti: «In un sistema politico dove contano e rimangono solo i cori, che spazi hanno i solisti?». È il proporzionale, c'è poco da stupirsi: «La nuova legge fa sì che il sistema partitico ritenga di poter emarginare ciò che rimanda alla cosiddetta Seconda Repubblica: le personalità indipendenti, la società civile, i soggetti politici leggeri, quelli territoriali. Imponendo a me, e forse anche a Illy, una riflessione e una ridefinizione del ruolo». Ecco spiegato, probabilmente, la coincidenza di pensiero con il governatore: «Non ci siamo parlati. Posso solo immaginare che sia arrivato alle mie conclusioni. Che abbia compreso il tentativo di comprimere il nostro ruolo e i nostri gruppi, Convergenza e i Cittadini, come conferma la vicenda goriziana». Che fare, allora? Unire le forze dei «solisti»? «Se io e Illy siamo due solisti, mica possiamo fare coro tra noi» replica, ironico, il sindaco. Ma il governatore, solo l'altro ieri, ha lanciato Cecotti per un ministero: un caso? «Peccato che quel ministero non esista da dieci anni. L'ha soppresso Romano Prodi» scherza Cecotti. Subito dopo, si rifà serio: «Il sottosegretario alla Ricerca dovrebbe essere un mio amico, Giuseppe Tognon, che mi ha già aiutato in passato. Eppoi, per il Friuli Venezia Giulia, sarebbe meglio avere il sottosegretario con delega alle Regioni speciali e alle minoranze, decisivo per il nuovo statuto e le leggi di tutela: Milos Budin sarebbe il candidato naturale».

Ma i ministeri sono un dettaglio. Il punto vero è un altro: l'offensiva dei partiti si può arginare? «Dobbiamo capire se assistiamo a un'ubriacatura di potere che dura un certo periodo o a una stabilizzazione del sistema politico». Di certo, però, è inutile illudersi sul rapido ritorno al maggioritario: «Prodi e il centrosinistra si sono impegnati a farlo? Ma con quali voti? Rifondazione e i Comunisti italiani guadagnano 60-80 parlamentari in più. Chi li convincerà a tornare indietro?». Semmai, il sindaco teme il «contagio»: «Stiamo attenti alla riforma elettorale regionale. Non credo che i partiti elimineranno l'elezione diretta ma avranno senz'altro tentazioni romane...».

r.g.

PROVINCIALI DI UDINE

Tonutti: «C'è l'intesa». Il sindaco: «Non è vero»

UDINE «Il sindaco di Udine Sergio Cecotti ha sciolto la riserva». Il comunicato stampa, quello che porta la firma del candidato presidente alla Provincia di Udine Giancarlo Tonutti, non contiene dubbi. Al contrario, dopo un serrato pressing, annuncia la fumata bianca: «Dopo un colloquio mattiniero e prolifico con Tonutti, Cecotti ha affermato che ritiene opportuno partecipare a questo progetto». Tutto risolto, insomma? Niente affatto: il sindaco di Udine afferma, categorico «che non è stato raggiunto alcun accordo sulle provinciali». Semplicemente, spiega Cecotti, «Tonutti mi ha invitato alla manifestazione che terrà sabato a Udine e io ho detto che ci andrò. Tutto qui».

LA POLEMICA

La Margherita sfida i Ds. Ma Rifondazione difende l'uscente Budin

L'Unione slovena: «Votate Corsi»

Adriano Corsi

TRIESTE Un candidato sloveno "bianco" - il sindaco di San Floriano Adriano Corsi, inserito martedì sera nella cinquina dei candidati proposta dalla direzione udinese della Margherita - al posto di quello "rosso", cioè il senatore uscente della Quercia Milos Budin. Per sancire, in vista delle politiche, «una svolta storica nella presenza della minoranza a Roma, finora appannaggio del Pci prima e dei Ds poi». Il consigliere regionale diellino Mirko Spacapan, segretario isontino dell'Unione slovena, non molla la presa: alimenta la sfida della Margherita alla Quercia ed entra in pressing sugli stessi vertici diellini, con l'obiettivo di garantire al sindaco di San Floriano (che è pure presidente della Comunità montana del Collio, Natisone e Torre, *ndr*) la seconda casella nella lista regionale della Margherita al Senato, alle spalle di Willer Bordon. Un posto al sole, questo, vista anche l'ipotesi che l'ex ministro muggesano possa decidere, alla fine, di farsi eleggere altrove.

«Con l'uscita di scena di Milos Budin - recita un comunicato della segreteria isontina dell'Us - quale rappresentante sloveno in corsa per il Senato, come finora garantito dai Ds, l'Unione slovena ora punta a un proprio eletto grazie all'appoggio della Margherita. I dirigenti dell'Us sono convinti che una buona posizione di Adriano Corsi nella lista diellina al Senato sposterebbe buona parte dell'elettorato sloveno in appoggio allo stesso Corsi, al posto di un Budin spento e non più competitivo».

«Altro che spento», replica il capogruppo della Quercia in piazza Oberdan Bruno Zvech: «Il lavoro di Budin è brillante e si contrappone all'opacità e alla miopia di quelli che oggi lo criticano».

«Per quanto ci riguarda - aggiunge Zvech - vale quanto è stato affermato lunedì scorso da Piero Fassino, che ha espresso un giudizio lusinghiero sull'attività del senatore Budin ed ha ribadito la volontà di una sua riconferma. Siamo abituati a queste piccole aggressioni che, al di là del fastidio momentaneo, non ci impediscono affatto di lavorare nell'interesse del territorio».

«Finora - è la chiosa del capogruppo di Rifondazione Comunista Igor Canciani - mi sembra che i partiti della sinistra si siano fatti carico di rappresentare la minoranza molto più dell'Us. Prova ne sia l'attuale composizione del Consiglio regionale (lo stesso Canciani in Rc, Bruna Zorzini nel Pdci, Igor Dolenc e Tamara Blasina nei Ds, più Spacapan nella Margherita, *ndr*). Quanto ala candidatura di Corsi, il suo sarebbe un nome fortemente radicato e spendibile nell'isontino, ma ritengo che la valenza di Budin a livello regionale, comprendendo anche l'altopiano triestino, rimanga superiore».

Piero Rauber

Oggi la maggioranza deciderà sui vertici delle commissioni consiliari. Alla Margherita il compito di sciogliere l'ultimo nodo

Martini frena sullo scambio, presidenti verso la conferma

TRIESTE Solo la Margherita è convinta che sia inopportuno far coincidere presidenti di commissione e assessori dello stesso partito, per cui sembra inevitabile che oggi la maggioranza riconfermi i cinque presidenti uscenti. Il principio affermato dai diellini aveva avuto piena applicazione all'inizio della legislatura, sicché nessun presidente di commissione aveva quale interfaccia in giunta un assessore dello stesso colore. Ma poi, intervenuta una ridistribuzione di deleghe, il ds Nevio Alzetta, alla guida della commissione competente per la sanità, si era ritrovato come referente in giunta il collega di partito Ezio Beltrame; ed altrettanto era successo ai diellini Antonio Martini e Franco Iacop per gli affari istituzionali. Con l'istituzione di una sesta commissione – nell'assegnare la nuova presidenza a Rifondazione – si creerebbe addirittura un terzo caso di sovrapposizione partitica: Pio De Angelis si interfaccerebbe alla cultura con Roberto Antonaz, che in giunta rappresenta appunto Rc. Senonché gli scrupoli della Margherita non sono stati condivisi, ieri, dagli altri capigruppo di Intesa democratica secondo i quali gli abbinamenti partitici fra presidenti e assessori, ancorché evitati inizialmente, non dovrebbero venire ora avvertiti come inopportuni. E al giro di boa di metà legislatura nulla impedirebbe di riconfermare gli uscenti, tanto più che viene riconosciuta da tutti la validità dell'operato.

A questo punto, data la disponibilità di Rifondazione ad accettare anche una presidenza diversa, unica variante possibile è rimasta quella di uno scambio Martini-De Angelis. E la Margherita si è riservata una risposta convocando il proprio gruppo per oggi pomeriggio alle 15.30. Ma è Martini, pur mettendosi a disposizione, a osservare: «Nessun problema se il mio spostamento rientrasse in un giro complessivo, ma così suonerebbe, riguardando solo me, come una censura al mio operato. Per cui io vivrei la cosa come una delegittimazione». E per questo la previsione è la riconferma in blocco degli attuali vertici.

g.p.

Vertice a Roma con Calderoli, Valducci, Brancher e Collino. I padani appoggeranno alle provinciali di Udine la ricandidatura di Strassoldo

La Cdl ricuce lo strappo della Lega

Patto con gli autonomisti di Lombardo: il Carroccio mette in dubbio il seggio di Saro

UDINE Le rassicurazioni di Marzio Strassoldo hanno convinto Marco Pottino a fare un passo indietro. Fatto sta che la Casa delle libertà è di nuovo unita in vista delle provinciali di Udine. Ricucitura benedetta pure dal ministro Roberto Calderoli, che avrebbe invece smontato l'ipotesi di un seggio sicuro per Ferruccio Saro, deputato «ribelle» di Forza Italia, nell'ambito dell'accordo Lega-Movimento per l'Autonomia.

IL VERTICE ROMANO C'erano pochi dubbi dopo la convocazione romana. Il centrodestra poteva permettersi la corsa solitaria dei padani, tanto più con un election day che si ritiene essere un regalo degli avversari? No, non poteva. E dopo due ore di riunione nella capitale – presenti i responsabili nazionali degli enti locali Calderoli (Lega), Mario Valducci con Aldo Brancher (Fi) e Giovanni Collino (An) –, la quadra è stata trovata. Senza se e senza ma.

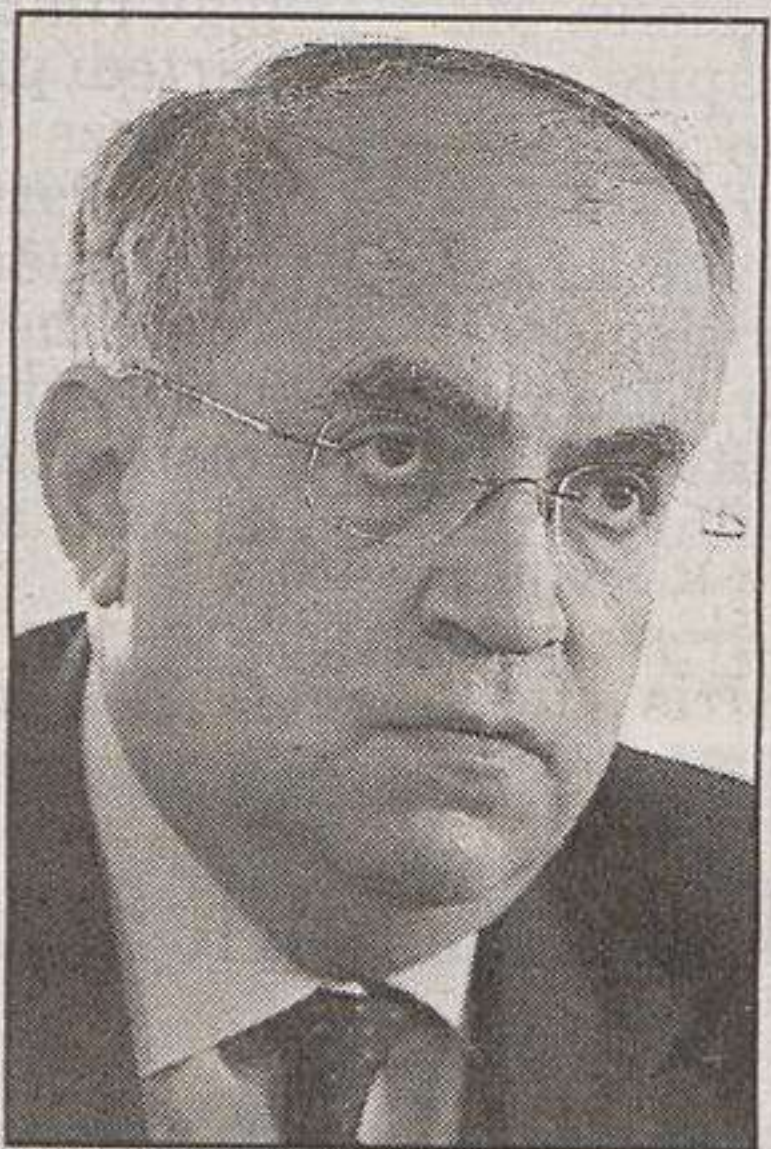
Marzio Strassoldo

IL COMUNICATO A ribadire un accordo già raggiunto ma poi fatto saltare da Pottino, convinto che il presidente uscente Strassoldo lavorasse per una lista personale, c'erano anche Vanni Lenna, Danilo Moretti e Virgili per gli azzurri, Paolo Ciani per An e un funzionario nazionale dell'Udc. I responsabili dei partiti della Cdl del Friuli Venezia Giulia, si legge nel secco comunicato di fine incontro, hanno ribadito «la centralità della coalizione e la compattezza dei quattro partiti in vista della prossima tornata elettorale».

Ferruccio Saro

IL SILENZIO Pochi commenti oltre a queste poche righe. La consegna è il silenzio. Lenna e Collino rimandano al comunicato, Ciani si limita a dire che «An aveva pochi dubbi sulla possibilità di costruire una Cdl compatta», mentre Strassoldo commenta con soddisfazione «la logica conclusione positiva di un confronto che, purtroppo, si è svolto solo sulla stampa. È bastato ritrovarci attorno a un tavolo per chiarire tutto».

IL CHIARIMENTO In sostanza Pottino ha preso atto delle rassicurazioni di Strassoldo. «Identità e innovazione» non è una lista né personale né elettorale. E non sta facendo «campagna acquisti» sul territorio contattando i militanti del Carroccio. Il segretario leghista ha così ricollocato i padani nell'alleanza «in tempo utile – dice qualche alleato – per evitare di farci ancora del male».

IL CASO SARO E Saro? E la sua lista terzopolista alle provinciali? E un'eventuale trattativa con la Cdl nel quadro dell'intesa tra Lega e Mpa? Strassoldo nega che ci possa essere una trattativa: «L'obiettivo è di allargare la coalizione anche in provincia, ma quello con Mpa del catanese Raffaele Lombardo è un patto a noi estraneo. Saro? Non so nulla».

SEGGIO IN BILICO Ma a Roma circola comunque la voce che la posizione del forzista ribelle si sia complicata. Pare che i vertici del Carroccio non lo considerino attore protagonista dell'accordo con Mpa. Certo, il deputato friulano avrebbe dato una mano, soprattutto sul versante meridionale, ma nulla di più. Insomma, la Lega non ritiene che l'intesa preveda un seggio sicuro per Saro. E l'impressione tratta dai regionali è che neppure per lui il ritorno in parlamento sarà troppo facile.

Marco Ballico

Il ministro leghista Calderoli con Alessandra Guerra

IL PUNTO

Antonione a colloquio con il premier E oggi incontrerà a Roma Tajani

TRIESTE «Il presidente Silvio Berlusconi mi ha chiesto di far conoscere il lavoro che il governo ha fatto in questi cinque anni in materia di politica estera». I «nemici» interni, quelli che in Friuli Venezia Giulia non mancano, mettono in dubbio il suo rapporto con il Cavaliere? E persino il suo seggio alla Camera o al Senato?

Lui, Roberto Antonione, non se ne cura. Né polemizza. Ma risponde a distanza, implicitamente, incontrando per la seconda volta in pochi giorni il premier. L'occasione? La visita del ministro degli Esteri della Federazione russa, Sergey Lavrov, ricevuto alla Farnesina e, successivamente, a Palazzo Chigi. Antonione, come sottosegretario agli Esteri, ha partecipato al doppio incontro.

«È stata l'occasione per un colloquio con Berlusconi durante il quale abbiamo discusso di questioni estere e fatto qualche riflessione sulla campagna elettorale» spiega, all'indomani, lo stesso Antonione. Preparandosi a raccogliere l'invito del premier a comunicare quanto fatto in cinque anni di governo. Il senatore, che oggi parlerà con Antonio Tajani e cioé con l'«ufficiale di collegamento» chiamato a stendere una relazione sugli azzurri del Friuli Venezia Giulia, non aggiunge altro. Ma, nei giorni in cui i veleni delle candidature scorrono a fiumi, forse non serve: possibile che Berlusconi inviti un suo sottosegretario a un impegno massiccio in campagna elettorale se la sua candidatura, come affermano i forzisti «autoctoni», non fosse «blindata»?

Roberto Antonione

Dopo che l'Assemblea delle autonomie locali aveva stigmatizzato il taglio previsto dalla Finanziaria

«Ridurre del 10% gli stipendi ai sindaci»

La Lega Nord accusa: è tornata la lobby di sinistra della spesa pubblica

UDINE La Lega Nord si scatena contro «il partito della spesa pubblica di sinistra». Federico Razzini, della segreteria padana del Friuli Venezia Giulia, interviene duramente contro i sindaci che martedì a Udine, in Assemblea delle Autonomie, si sono opposti al taglio del 10 per cento della propria indennità previsto dalla Finanziaria statale. Razzini parla di una sinistra «che si riempie la bocca da anni di moralità in politica e non perde occasione, anche nella nostra regione, per predicare bene e razzolare male, in un groviglio di incoerenza e repentini cambi di opinione». L'esponente leghista cita Alessandro Tesini, «il diessino presidente del Consiglio regionale che se ne esce sulla stampa in merito al taglio del 10 per cento deciso dal governo Berlusconi quasi fosse merito suo». E poi Gianfranco Pizzolitto (che ha definito in Assemblea «velleitaria e provocatoria» la norma romana), «il diessino presidente dell'Anci e sindaco di Monfalcone che si ribella in compagnia dei colleghi, all'ottanta per cento di sinistra, e anzi chiede perfino aumenti allo stipendio dei primi cittadini». Quello del sindaco è sicuramente un mestiere difficile, prosegue Razzini, «ma è sconvolgente che, quando il tanto vituperato mondo della politica comincia a dare segnali di rigore, proprio dalla virginale lobby dei sindaci di sinistra arrivano i principali boicottaggi». Fin qui la polemica. Franco Iacop, l'assessore regionale alle Autonomie locali convinto invece che la protesta dei sindaci, soprattutto di quelli dei piccoli comuni, sia legittima, attende novità dall'odierna Conferenza delle Regioni. Potrebbe infatti giungere oggi l'approvazione del documento che analizza complessivamente la manovra statale e che, tra l'altro, contiene appunto i passaggi che considerano incostituzionale il taglio alle paghe dei pubblici amministratori.

m.b.

Province contro la Regione: favorisce il neocentralismo

TRIESTE «Conferma del giudizio di totale negatività sull' anomala situazione del Friuli Venezia Giulia per l'attuale fase di riforma istituzionale, con particolare riferimento all'anacronostico neocentralismo della giunta Regionale e alle sue iniziative mirate alla svuotamento di competenze e funzioni delle Province»: lo rileva un documento dell'Ufficio di Presidenza dell' Unione delle Province d' Italia (Upi), svoltosi questo pomeriggio nella sede della Provincia di Trieste. Il Presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, nelle vesti di Presidente del Consiglio Direttivo dell' Upi, ha richiamato l' attenzione dell'associazione sul fatto che «le quattro Amministrazioni provinciali di questa Regione - ha detto - pur essendo essa dotata di uno Statuto speciale, si ritrovano paradossalmente a esercitare competenze e funzioni di gran lunga inferiori a quelle delle Province ricomprese nelle Regioni a Statuto ordinario, nonchè di una minore autonomia finanziaria».

IN BREVE

Decisione dell'assemblea

Uil regionali, Burlo confermato alla segreteria

TRIESTE Maurizio Burlo è stato confermato segretario. Lo ha deciso, al termine del secondo congresso Uil-Flp dei dipendenti della Regione, l'assemblea degli iscritti, che ha provveduto ad eleggere i nuovi organismi direttivi. Ad affiancare Burlo Paolo Brazzafolli come segretario organizzativo e Massimo Covacich come tesoriere. A completare il direttivo Giulia Ribenedetto, Sonia D'Angelo, Davide Nolo, Giuseppina Pilla, Daniela Tragni, Sergio Trovato e Fabio Tercovich. Responsabili d'area: Viani Terzo Unterweger (dirigenza), Pasquale Colli (portieri), Damiana Malnic (assistenti amministrativi), Vincenzo Zoccano (tecnica 1 - operatori), Mauro Peruzzi (polizia locale). Eletti nel coordinamento Serena Travan (sicurezza), lo stesso Burlo (enti Regione) e Franca Parpaiola (donne).

Maurizio Burlo

Disservizi Trenitalia, esposto dei consumatori

TRIESTE La Lista Consumatori del Friuli Venezia Giulia ha annunciato la presentazione di un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste contro Trenitalia. Causa della denuncia - spiega una nota dell'associazione - sono «i disservizi delle ultime settimane relativi al trasporto ferroviario nella Regione». Nel documento, si ipotizza nei confronti della società ferroviaria il reato di interruzione di pubblico servizio, e chiede di introdurre un meccanismo di indennizzo diretto.

Donne e mass media, convegno del Corecom

TRIESTE Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom Fvg) organizza un convegno su "Donne & Media. Ruolo e spazi della differenza di genere nel mondo costruito dall'informazione", che si terrà domani alle ore 10.00, presso l'Antico Caffè San Marco di Trieste (via Cesare Battisti, 18). Nell'incontro verrà presentato il monitoraggio e l'analisi sulla differenza di genere nell'informazione televisiva regionale.

Stasera Dell'Ultri a Udine al battesimo de «Il Circolo»

UDINE Stasera alle 20 all'Executive hotel di Udine si terrà la costituzione de «Il Circolo della Provincia di Udine», associazione culturale della rete di Forza Italia, presieduto da Massimo Blasoni. E' annunciata la presenza del senatore Marcello Dell'Utri.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bearz

Agente Consolare U.S.A.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli CORRADO e GIORGIO con MARIAGRAZIA e ANNAGIULIA, unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore al caro amico Prof. MICHELE PASCONE e a tutta la sua equipe.

Trieste, 9 febbraio 2006

Vicini al dolore di LUCIANA, GIORGIO e CORRADO.
Famiglia BRAGAGNOLO

Trieste, 9 febbraio 2006

Si associano al dolore della famiglia:
- I condomini di via Hermet 1.

Trieste, 9 febbraio 2006

ANNA ROSA e ANTONIO con FABRIZIO e PAOLO, uniti nel dolore a LUCIANA, GIORGIO e CORRADO, piangono l'amico fraterno.

Muggia, 9 febbraio 2006

Ricordando il caro

Paolo

MILENA, LUCIA e EDDA abbracciano affettuosamente LUCIANA e figli.

Muggia-Trieste,
9 febbraio 2006

Vicine con affetto:
- famiglie MANZARA e MONTONESI.

Trieste, 9 febbraio 2006

Il Presidente e i soci della JUNIOR CHAMBER ITALIANA CHAPTER di TRIESTE partecipano al lutto della famiglia BEARZ.

Trieste, 9 febbraio 2006

ETTA CARIGNANI partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

DOTT.

Paolo Bearz

Agente Consolare USA

Trieste, 9 febbraio 2006

Caro

Paolo

i tuoi amici "milanesi", partecipi del dolore dei tuoi cari, anche se lontani da anni, sentiranno la tua mancanza.

IMELDA, MARILU', GINO, MARCO e PAOLO.

Milano, 9 febbraio 2006

Commossi partecipano:
- ALESSIO, ALICE, CLAUDIO, CLAUDIA.

Trieste, 9 febbraio 2006

GIUSEPPE e SVETLANA si uniscono al dolore dell'amico GIORGIO per la perdita del padre

Paolo

Trieste, 9 febbraio 2006

Il Corpo Consolare a Trieste è vicino all'amica LUCIANA e ai suoi cari esprimendo profondo cordoglio per la scomparsa di

Paolo Bearz

Agente Consolare USA, già Segretario Generale e Vicedecano del CC

Trieste, 9 febbraio 2006

Il Console Onorario di Gran Bretagna e Irlanda del Nord assieme alla consorte esprimono le loro più sentite condoglianze alla famiglia dell'amico

Paolo Bearz

Trieste, 9 febbraio 2006

Il Console Onorario di Malta ARMANDO PANIZZOLI e ROSANNA BUSOLINI partecipano al lutto della famiglia BEARZ.

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
- ELENA, MARIO, TULLIO

Trieste, 9 febbraio 2006

Affettuosamente vicina a LUCIANA e figli nel caro ricordo di

Paolo

l'amica di sempre SERGIA.

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipa:
famiglia BRIGANTI PICCOLI

Trieste, 9 febbraio 2006

La Domar srl Trieste con i Collaboratori tutti e Società collegate, congiuntamente alle famiglie LONZAR, partecipano al dolore della famiglia BEARZ per la scomparsa del congiunto ricordando con gratitudine l'assistenza e stima dimostrata.

Trieste, 9 febbraio 2006

L'Associazione Italo Americana del Fvg partecipa con commozione al dolore della famiglia BEARZ per la scomparsa del proprio Fondatore e Vicepresidente

Paolo Bearz

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipiamo commossi al vostro dolore:
- ELIDA, ELISABETTA, GIOVANNI.

Trieste, 9 febbraio 2006

Profondamente addolorati, gli amici e colleghi della sezione consolare del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Paolo Bearz

Agente consolare americano a Trieste

Milano, 9 febbraio 2006

ROBERTO e FEDERICO PACORINI sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Circondata dai suoi cari, ha raggiunto PEPPE

Clelia Saule

ved. Vico

Ne danno il triste annuncio:

- i figli WALTER con ERIKA

- VALNEA con ANDREA ed il nipotino LEONARDO

- il fratello CARLO ALBERTO con FRANCA e MATTEO

- la sorella KETTY con TONINO.

I funerali seguiranno sabato 11 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 febbraio 2006

Ciao

Clely

ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso:
- LAURA, BARBARA, ALESSANDRA, FRANCESCO, BETINA RICCARDI.

Trieste, 9 febbraio 2006

Clelia

sarai sempre viva nel nostro ricordo:
- ALDA, PIERO, ENRICO, DORA, PIETRO, ANNA, ANGELO, LUISA, MARCO, MAGDA, MARIALUISA, MARINA.

Trieste, 9 febbraio 2006

L'Azienda dei Servizi Sanitari n. 1 Triestina, con la sua Direzione Generale e gli operatori tutti, si unisce al lutto dei familiari di

Clelia Saule

funzionario per decenni del Servizio Sanitario Nazionale, ricordandone dedizione, operosità, gentilezza e generosità.

Trieste, 9 febbraio 2006

Ricordano commossi la cara

Clelia

- MAGDA e MARIO

Trieste, 9 febbraio 2006

Ciao

Clely

- gli amici: ASTRID, GENNY, LAURA, MARISA, CRISTINA, GRAZIA, CLARA, MUGGIA, SERGIO, MIMMO, GIORDANO, ALDO

Trieste, 9 febbraio 2006

Vicina a KETTY partecipa al lutto:
- famiglia STAFFIERI

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

"Alcune cose saranno sempre più forti
del tempo e della distanza,
più profonde del linguaggio e delle
abitudini:
seguire i propri sogni
e imparare a essere se stessi,
condividendo con gli altri
la magia di quella scoperta..."

Prematuramente è mancato all' affetto dei suoi cari

Gianfranco Magris De Paoli

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli FRANCESCA e MATTEO, la sorella GABRIELLA e i parenti tutti.
I tuoi insegnamenti e i tuoi consigli accompagneranno sempre il nostro cammino.
Ciao

Papà

FRANCESCA e MATTEO.
Ciao
NONNO GIAN
FEDERICO.
Ringraziamo PAOLO GUADAGNI per la sincera amicizia e l'affetto dimostrato fino alla fine.
I funerali seguiranno sabato 11, alle ore 11, da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 9 febbraio 2006

Ciao

Gianfranco

- IDA, CLAUDIO e famiglia
- LIBERO e famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2006

Buon viaggio dalla zia UCCIA e da LUISELLA, GINO, CATERINA, SANDRO, VANNI, GIADA.

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipano al dolore:
- MASSIMILIANO e famiglia BONAZZA.

Trieste, 9 febbraio 2006

All'amico

Gianfranco

Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.
Gli amici della FPS CISL

Trieste, 9 febbraio 2006

Vi siamo vicini:
- GIUSEPPE, ALDO, MARINO e famiglie.

Trieste, 9 febbraio 2006

I colleghi dell'Economato Ti ricordano.

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipano al dolore dei familiari gli amici di sempre:
- ALIGI, AURO, ERMANNO, FURIO, GIANCARLO, GIORGIO, LIVIO, TOJO, NEVEA, MARIO, PIERO, TULLIO e familiari tutti

Trieste, 9 febbraio 2006

Si associano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Gianfranco

GIANPAOLO, MARINA, SILVIA, MARCO e FULVIA GUADAGNI.

Trieste, 9 febbraio 2006

Raccolta rifiuti e tutela ambientale rientrano nella rosa dei servizi offerti da Iris

I numeri di Iris

DATI NUMERICI
- **25** comuni
- **142.000** abitanti
- **466 km²** di territorio

ENERGIA ELETTRICA
- **200.000.000 KWh** distribuiti
- **139 km** di rete Mt
- **260 km** di rete Bt
- **1** stazione di trasformazione At/Mt
- **53** cabine di consegna Mt
- **213** cabine di trasformazione Mt/Bt
- **3** cabine Mt/Mt

GAS
- **134.000.000 m³** di gas distribuito
- **165 km** di rete feeder
- **500 km** di rete di distribuzione
- **13** cabine di prima riduzione
- **134** cabine di secondo salto

SERVIZI AMBIENTALI
- **63** mezzi operativi
- **466 km²** di territorio di comptenza
- **73.400** tonnellate di rifiuti

RACCOLTA RIFIUTI

Tipologie di rifiuti che Iris Isontina raccoglie in Provincia di Gorizia:
- **Rifiuti urbani** (comprendono sostanze e oggetti abbandonati o destinati all'abbandono)
- **Rifiuti speciali assimilati agli urbani** (I rifiuti speciali assimilati agli urbani sono catalogati per qualità e quantità con delibera di assimilazione da parte dei singoli comuni e comprendono i rifiuti speciali non pericolosi)
- **La raccolta indifferenziata** riguarda tutti i materiali di scarto e destinati all'abbandono e vengono raccolti tutti insieme in un unico contenitore.
- **La raccolta differenziata** avviene in base ai vari criteri di classificazione dei rifiuti

centimetri.it

La società triestina ha rinunciato alla propria quota del 4,5%. La decisione dopo la creazione di una nuova azienda per i servizi idrici

Multiutility, AcegasAps esce da Iris

Il Comune di Gorizia pronto a vendere le proprie azioni. Entro il mese la scelta degli altri soci

di **Francesco Fain**

GORIZIA AcegasAps non fa più parte di Iris. La multiservizi triestino-padovana ha deciso di far valere il diritto di recesso dalla società guidata da Gianfranco Gutty, in seguito all'operazione che ha portato alla costituzione, a Gorizia, di Irisacqua, che vede la partecipazione esclusivamente degli enti pubblici e che gestirà il ciclo integrato dell'acqua nell'intero Isontino. Un'operazione - a quanto si è potuto capire - non gradita dalla multiservizi con sede a Trieste, la quale - già a suo tempo - aveva disertato l'assemblea costitutiva di Irisacqua.

AcegasAps deteneva il 4,525% del capitale sociale di Iris, pari a 4 milioni 525.002 azioni, per un valore complessivo di 5 milioni 963.952,64 euro. Queste quote sono state messe in vendita. E il diritto di prelazione è dei soci che attualmente compongono Iris: ovvero i 25 Comuni dell'Isontino, Amga e Friulia. «I Comuni devono decidere entro il 28 febbraio se far valere il diritto di opzione - spiega il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati -. Se non ci sarà nessun Comune, come sembra, che comprerà tali azioni, queste verranno messe sul mercato».

Francesco Giacomin

A questo punto la preoccupazione di arrivi in regione non proprio graditi si materializza in un baleno. «Un'azienda terza – osserva l'ad di AcegasAps, Francesco Giacomin – non acquista anche solo il 5%, senza chiedere nulla di altro, magari future opzioni sul capitale».

Il nodo ha una chiara valenza politica. «Su mandato dei sindaci dell'Isontino – spiega Brancati – ho incontrato nei giorni scorsi il sindaco di Trieste Dipiazza e il presidente di AcegasAps, Paniccia. Il mio intento era di convincerli a restare nella compagine societaria di Iris, ma non c'è stato verso. E' un peccato perché questa decisione va nella direzione opposta a quella indicata dal presidente della Regione Illy, che ha sempre auspicato la realizzazione di un'unica multiutility regionale».

Amga aveva dimostrato perplessità sull'operazione che ha portato alla costituzione di Irisacqua, «ma con il sindaco Cecotti – ricorda Brancati – eravamo arrivati a un punto di sintesi. Con il socio triestino, invece, non siamo riusciti ad arrivare a un accordo». La questione ha ovviamente anche risvolti economici, come si può capire da una delibera che approderà lunedì in Consiglio comunale a Gorizia. «L'opzione in favore del Comune di Gorizia – si legge nel documento – riguarda 1 milione 663 mila 940 azioni Iris, per un controvalore di 2 milioni 153 mila 532,92 euro». Soldi che l'ente guidato da Brancati non ha; di conseguenza approverà una delibera in cui dichiarerà di non esercitare «l'opzione spettante al Comune nei confronti di AcegasAps».

E pare che la stessa scelta sarà fatta da altri Comuni dell'Isontino, a loro volta alle prese con bilanci che non consentono di effettuare voli pindarici. A quel punto non ci saranno in circolazione solo le azioni di AcegasAps ma anche quelle di diversi Comuni (nel complesso le 25 amministrazioni comunali detengono circa l'80% del capitale di Iris).

Di fronte a una tale prospettiva, i timori si fanno concreti. «La cessione di azioni a terzi da fuori regione – avverte Francesco Giacomin, amministratore delegato di AcegasAps – sarebbe qualcosa di dirompente, un atto di una tale gravità politica da riflettersi sull'intero Nord Est, allontanando il dialogo in corso sulle aggregazioni».

SCENARI

L'ad della multiservizi giuliana spiega le motivazioni. Gutty, presidente di Iris: «Decideremo noi come collocare i titoli»

Giacomin: «Scelta tecnica, imposta dal bilancio»

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE «La decisione di recedere da Iris risale a novembre ed è stata dettata unicamente da valutazioni di bilancio, da parte del collegio sindacale di AcegasAps. E' un fatto del tutto separato dall'ipotesi di fusione che, per quanto ci riguarda, è più forte di prima». Francesco Giacomin, amministratore delegato di AcegasAps, non considera l'uscita di AcegasAps dalla multiutility goriziana come un ostacolo allo viluppo dei rapporti fra le due società, e anzi ribadisce: «Una cosa è la volontà a collaborare, un'altra sono i valori economici da preservare, cosa che ci hanno richiesto i nostri sindaci. La collaborazione infatti continua, sia sul paino dell'acquisizione di gas sia sul progetto per una discarica per le scorie del termovalorizzatore di Trieste, da realizzare a Sagrado».

Una «perizia dominante» sulle azioni di Iris, di cui AcegasAps era stata informata lo scorso anno, fissava il valore dei titoli a poco più di 90 euro, rispetto ai 160 ai quali la multiutility triestino-padovana li aveva acquistati, con una perdita quindi di più di 3 milioni di euro, che l'azienda avrebbe dovuto iscrivere a bilancio.

Gianfranco Gutty

Massimo Paniccia

In seguito alla decisione di Iris di scorporare il settore acqua, assunta a metà del 2005, trattandosi di un'operazione che modificava la struttura dell'azienda, ai soci (AcegasAps, Amga, Friulia e 25 Comuni dell'Isontino) è stata data la possibilità di uscire dalla compagine. «Secondo i valori indicati da Iris – precisa Francesco Giacomin – per noi la perdita sarebbe stata di 600 mila euro, ma ai fini del bilancio, essendoci stata una perizia precedente, avremmo dovuto indicare 3 milioni. Il diritto di recesso era quindi da esercitare, perchè c'era il problema di un danno all'azienda. Non avevamo scelta, lo abbiamo fatto per ordine del collegio sindacale».

Sull'altro fronte, anche Gianfranco Gutty, presidente di Iris, considera l'uscita di AcegasAps come una decisione da archiviare. «Era previsto – commenta con un certo distacco – dal piano che il consiglio di amministrazione ha approvato nel giugno dello scorso anno. I soci che volevano, avevano la possibilità di uscire dalla società».

Altrettanto scontato è il fatto che i 25 Comuni rinunceranno al diritto di prelazione sulle azioni, non essendoci nello loro casse le consistenti cifre da sborsare. «E' un discorso chiuso da mesi», sottolinea il presidente di Iris, che aggiunge: «Il piano approvato dal cda prevede già le alternative nel caso i diritti di opzione non vengano esercitati».

Alternative che, nella sostanza, sono due: l'acquisto da parte di Iris delle sue stesse azioni che non verranno comperate dai soci, o la messa sul mercato di questi titoli. Ce ne sarebbe una terza, ovvero la fusione con AcegasAps, ma è un'ipotesi che pare tramontata da tempo.

Posto quindi che a breve una certa quantità di azioni di Iris (anche consistente) sarà «libera», si pone l'interrogativo sui possibili acquirenti. Una prospettiva sulla quale Gutty mette subito le mani avanti, lanciando un chiaro segnale al momdo economico e politico: «Saremo noi a scegliere a chi venderle, a dire chi ci va bene che entri nella società».

REAZIONI

Illy sulla nuova rottura

Il governatore: «Una partita tra Comuni»

TRIESTE La parola, per ora, resta ai comuni di Trieste e Gorizia, cioè gli enti direttamente coinvolti nella vicenda: alla notizia trapelata ieri, che vuole AcegasAps pronta a vendere le sue quote in Iris (pari al 4,5%, ndr), la politica regionale risponde, al momento, imboccando la strada dell'attesa. Già, perché la partita vale molto più di cinque milioni e 600mila euro, cioè il valore delle quote su cui Acegas esercita il proprio diritto di recesso nei confronti di Iris. In gioco, infatti, c'è la tenuta delle prospettive di aggregazione delle multiutilities sul territorio regionale e non solo, già frenate dal fallimento di Nes (oggetto oggi di uno studio di «revisione» in chiave futura, portato avanti da Friulia e dall'omologa Veneto Sviluppo) ma anche dall'attuale atmosfera di stallo che si respira in Friuli tra Cafc e Amga. E questa nuova «rottura» sembra poter innalzare un altro muro sulla via maestra delle aggregazioni. «E' una questione che riguarda i comuni interessati», taglia corto il governatore Riccardo Illy, che rimanda ai prossimi giorni i ragionamenti sulle possibili ripercussioni della vicenda. «Stiamo valutando la questione», gli fa eco il capogruppo della Quercia in piazza Oberdan, Bruno Zvech, che si limita a ribadire «l'impegno della maggioranza per promuovere la collaborazione fra le multiutilities».

Riccardo Illy

«A mio avviso - aggiunge il coordinatore regionale della Margherita, Flavio Pertoldi - la strategia di Acegas può nascondere qualche grossa operazione di cui non siamo, per ora, a conoscenza. Certo è che questo defilarsi da Iris porta Gorizia verso l'isolamento». «Mi auguro - replica il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber, presente anche nell'attuale Consiglio comunale di Trieste - che questo possa diventare, invece, il momento giusto per un'apertura di Iris a forme più forti di collaborazione diretta, e dunque di aggregazione, proprio con la multiutility triestina. Ritengo, infatti, che Acegas abbia deciso di esercitare il suo diritto di recesso per lanciare un segnale, visto che l'ottica resta quella di essere forti a ovest per espandersi ad est».

Piero Rauber

di **Piercarlo Fiumanò**

Dal fallito progetto Nes sono continui i piani di aggregazione fra le ex municipalizzate: quanto pesa la crisi dell'energia

Fusioni a Nordest: si teme lo straniero

TRIESTE Forti investimenti, piani di sviluppo, una accentuata tendenza alle fusioni: il paesaggio italiano delle ex municipalizzate dell'energia e dei servizi cambia continuamente. Le utility locali, da almeno tre anni, anche a Nordest, devono affrontare una duplice sfida: difendersi dalle mire dei grandi gruppi stranieri e garantire servizi chiave di pubblica utilità. L'emergenza gas di questi giorni è esemplare: una crisi energetica e geopolitica che rischia di riportare indietro le lancette del Paese ai tempi dell'austerity anni Settanta. I continui rincari nel settore energia dovuti alla crescita costante del prezzo del petrolio mettono sotto pressione le ex municipalizzate. Anche a Nordest, per sopravvivere, bisogna puntare sulle grandi aggregazioni.

È una strada segnata già da tempo. La prima a fare da battistrada è stata l'Emilia Romagna: Hera, guidata da Tommasi di Vignano (ex ad di Acegas), è riuscita a concentrare ben 11 società. In Friuli Venezia Giulia c'è stato il tentativo passato alla storia come Nes: un ambizioso progetto naufragato ancora prima di salpare. Nes puntava a aggregare buona parte delle ex municipalizzate del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Una scelta di mercato maturata nel pieno delle liberalizzazioni che si infranse contro i veti posti dall'Amga di Udine e dalle società di servizi della Destra Tagliamento. Acegas Trieste e la multiutility isontina Iris cominciano a sondare possibili nuove opzioni. Gorizia dialoga con Venezia ma sempre mantenendo viva la prospettiva di una possibile grande fusione a Nordest. La triestina Acegas a fine 2003 si allea con i padovani di Aps creando la più grande public utility del Triveneto: un gruppo forte di 240 mila clienti nel settore del gas, 214 mila nell'idrico e 140 mila nell'energia elettrica.

Ma i tentativi di fusione e aggregazione non finiscono qui. Friuli Venezia Giulia e Veneto stanno cercando da tempo di costruire le basi per nuove intese nei servizi: in ballo ci sono state nel tempo AcegasAps, la veronese Agsm, la vicentina Aim, la Asco Piave di Pieve di Soligo (gas naturale e energia). I tentativi di intesa fra le ex municipalizzate del Nordest sono continui e ripetuti e suscitano interesse fra i friulani di Cafc e Amga. La spinta arriva anche dalle amministrazioni regionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia sia pure passando da un modello meno graduale rispetto a quello concepito un tempo per Nes. La crisi energetica e la necessità di calmierare i prezzi impongono di vendere volumi maggiori di gas e energia risparmiando sui costi. Ricorrendo, se necessario, anche alle fonti alternative. Strategie possibili solo pensando «in grande» come nel caso del pool di multiutility del Nordest costituito di recente, con capofila AcegasAps, per la gestione di un terminal di rigassificazione da 6-7 milioni di metri cubi di gas l'anno. Sul mercato dell'energia del Nordest i giochi non sono certo finiti.

---

†

Si è spenta serenamente

Olivia Crevatin ved. Riccobon

Lo annunciano i figli LUISA e MAURIZIO, la sorella LILIANA assieme a nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 alle ore 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipano al lutto di LUISA e famiglia:
- LUCIANO e LOREDANA
- PAOLO e MARA
- CLAUDIO e MARISA

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipano i cugini CREVATIN e famiglie.

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Serenamente ci ha lasciato

Livia Stokovic ved. Boscolo

Lo annunciano la figlia GIANNA, il genero CLAUDIO, i nipoti PAOLA, GIULIO con LAVINIA e il piccolo EDOARDO, i fratelli NEVA e SERGIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2006

Un ultimo affettuoso saluto a

Nonna Livia

- Famiglie SCAPINI

Trieste, 9 febbraio 2006

IDA e SANDY partecipano al dolore di GIANNA e famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Il giorno 8 febbraio si è spenta serenamente

Jolanda Vascotto ved. Trevisan

Addolorati la annunciano il figlio GIORGIO con GABI, gli adorati nipoti FABIO e GIACOMO, i cognati PINO e LILLI, la nipote DIRCE.
Si ringrazia VALENTINA per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo sabato 11 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2006

Si associano al lutto il nipote FURIO con ANNAMARIA e LUISA.

Trieste, 9 febbraio 2006

I ANNIVERSARIO

Carmela Bradaschia

Ti ricordiamo con tanto affetto e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Si è spento serenamente

Marino Bisiani

Musicista

Ne danno il triste annuncio la sorella GRAZIELLA, i nipoti FRANCA, PAOLO e famiglie, l'amica LICIA.
I funerali seguiranno sabato 11 febbraio alle ore 09.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2006

Partecipano i cugini SILVERIA, FIORELLA, FABIO NIERO.

Trieste, 9 febbraio 2006

Carmine Fierro

Si associano al dolore per la scomparsa dell'amico:
- CARLO, ENZO, CARMELO, GIOVANNI.
Grazie

Carmine

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Si è spenta la nostra cara

Maria Castelli ved. Giovannini

La ricordano con affetto i figli, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
Le esequie avranno luogo sabato 11, alle ore 9.40, nella Cappella di Costalunga.

S. Croce, 9 febbraio 2006

Brillerai sempre nel mio cuore:
-la tua adorata PATRIZIA.

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Ci ha lasciato

Valeria Visintin

Lo annunciano i figli, la nipotina, MARCELLO, i consuoceri, unitamente a FULVIO.
I funerali seguiranno venerdì 10 alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Guerrino Ceppi

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, i figli RENATO e SILVANO, la nuora MILENA, i nipoti PAOLA, MARCO con WALTER e ROBERTA, pronipoti, i cognati BRUNO, GIUSEPPINA, EGIDIA, MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 10 febbraio alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2006

---

†

Il giorno 8 febbario 2006 è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Babudri

lo annunciano a quanti gli hanno voluto bene la moglie VERA, la figlia NORA con GIORGIO ed i nipoti MARIO e DANIELA.

Spina, 9 febbraio 2006

---

†

E' mancata

Bruna Mesghez (Brunetta)

La ricordano con affetto il cugino EZIO con GIANNA e CRISTIANO.
Le esequie si svolgeranno sabato 11 febbraio alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga

Trieste, 9 febbraio 2006

XXII ANNIVERSARIO

Marco Bertozzi

Caro figlio vivi sempre con noi.

Mamma e SACHA

Trieste, 9 febbraio 2006

ANNIVERSARIO
9.2.2004 9.2.2006

Lino Busatto

Con tanto amore e rimpianto.

La Tua famiglia

Monfalcone, 9 febbraio 2006

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova media Seat Formula Racing equipaggiata con un motore diesel di due litri

L'Altea si trasforma in un bolide spinto da 170 cavalli di razza con un'accelerata che toglie il fiato

LA SCHEDA	
MOTORE	**2.0Tdi**
Cilindrata	1968 cm³
Potenza max cv/g	170 (4200)
Coppia max Nm/g	350 (1800)
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	208
Accelerazione 0-100	8,6
CONSUMI CARBURANTE* (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,0
Ciclo extra-urbano	5,2
Combinato	6,2
Emissioni Co2	167

* Consumo minimo omologato

ESTEPONA Un diesel davvero brillante. Questo l'aggettivo più appropriato per definire le prestazioni del nuovo propulsore installatosull'Altea per renderla Fr, cioè Formula Racing, da corsa. Un bibomio azzeccatissimo per ottenere delle performance uniche e soddisfazioni di guida molto particolari. Centosettanta cavalli ben distribuiti che erogano una potenza equilibrata ed esaltante, soprattutto in terza e quarta marcia. Se entri in autostrada e tiri le marce quanto basta per raggiungere un'adeguata velocità di crociera, ti ritrovi dopo un po', e senza accorgertene, a 200 all'ora.

La nuova Seat Altea Formula Racing è una vera e propria auto da corsa

Una velocità che non sembra quella effettiva, tanto la vettura è ottimamente assettata e nello stesso tempo confortevole. L'abbiamo sperimentato a più riprese sull'«Autopista del Mediterraneo», la bella autostrada E-7 a continui saliscendi e curve veloci, che unisce Malaga a Estepona, e poi nel susseguente tratto fino a Gibilterra. Centoquaranta km percorsi in pochissimo tempo con l'Altea Fr per poter compiere un'escursione nella piccola colonia britannica di Gibilterra, arrivare quasi alla cima della famosa Rocca (426 metri di altitudine, molto ripidi) e raggiungere l'Europa Point, il punto più a sud dell'intero vecchio continente. Con l'Altea Fr è stato un grande piacere: rapida, scattante e aggressiva in salita come poche vetture del suo segmento, come pure sgusciante e snella sui tornanti in discesa. Un'esaltazione quindi della sportività che caratterizza il marchio Seat, che ha creato una vettura dalle prestazioni superlative, un'auto il cui il design originale è in perfetta sintonia con una potenza senza compromessi.

Moltissimi pregi vanno attribuiti al telaio, abbinato alla perfezione alla nuova motrorizzazione 2.0 Tdi 140 Cv con tecnologia iniettori-pompa piezoelettrici. basato sul Duemila Tdi da 140 Cv, la potenza del nuovo quattro cilindri è stata portata a 170 Cv grazie all'introduzione di modifiche alla meccanica, alla sovralimentazione e alla gestione elettronica del motore. Il nuovo propulsore è abbinato a un cambio manuale a sei marce molto performante, anche se non molto splendido in alcuni inserimenti. L'Altea Fr ha già due primati: è la prima vettura della Seat a essere equipaggiata con filtro antiparticolato Dfp, nonostante risponda alla nuova normativa antinquinamento Euro 4, e il primo prodotto del segmento C (nell'ambito del Gruppo Volkswagen) a offrire ai propri estimatori una motorizzazione così «corposa». A rendere più sportivo l'assetto della vettura spagnola, che ora risulta abbassato di 7 mm., è stato l'irrigidimento delle molle e l'ampliamento della sezione delle barre antirollio. Lo schema delle sospensioni invece è rimasto invariato: McPherson con triangolo inferiore all'avantreno e Multilink a quattro bracco al retrotreno. Naturalmente non poteva mancare un'adeguamento dell'impianto frenante alle prestazioni più elevate, con l'installazione dei pinze maggiorate e dischi da 312 mm anteriori (autoventilanti) e da 206 posteriori. Il 170 Cv Tdi eroga una coppia massima di 350 Newton metri a 1800 giri al minuto e raggiunge una velocità di punta che raggiunge i 208 km orari. Anche la partenza da fermo è molto spinta e arriva a segnare 8,6" per raggiungere i 100 all'ora. Così, dopo il successo arriso alla versione Fr della Ibiza e alla prima generazione della Leon il Centro Tecnico di Martorell ha messo a punto in soli 20 mesi dal debutto pure la versione spinta dell'Altea, i cui tratti caratteristici si riflettono sul design esterno che presenta il nuovo frontale sul quale spiccano degli esclusivi paraurti. Anche nella parte posteriore è apprezzabile un nuovo paraurti più sportivo, un inedito doppio terminale di scarico cromato e la sigla Fr che impreziosisce la carrozzeria. A distinguersi poi dal resto della gamma Altea ci pensano i nuovi cerchi in lega da 17".

All'interno un cruscotto dalle forme innovative, con il volante e la leva del cambio in versione particolare, e sedili racing. Al reparto sicurezza l'Fr integra un sistema Abs di ultima generazione, il programma elettronico di stabilizzazione Esp con il sistema d'assitenza alla frenata d'emergenza Eba; il controllo della trazione Tcs e altre funzioni di assistenza alla guida. Dispone inoltre di ben 8 airbag. La nuova Altea Fr sarà disponibile a fine marzo e il prezzo indicativo chiavi in mano Ipt esclusa è di 25.500 euro.

Claudio Soranzo

Lo scooter «Kymco Agility 50» percorre oltre 42 chilometri con un litro

Brioso e parco nei consumi

LA SCHEDA	
Motore	4 tempi monocilindrico
Cilindrata	49,5 cm³
Raffreddamento	aria forzata
Cambio	variatore continuo
Alimentazione	a carburatore
Telaio	Tubi d'acciaio
Ruote	12"
Freno ant.	disco da 180
Freno post.	tamburo
Peso	92 kg

TRIESTE Punta su un pubblico molto giovane. Ha ruote piccole - che a noi a dire il vero non piacciono - un look aggressivo, un manubrio raccolto, una sella spartana (fors' anche scomoda) e tanta grinta nonostante la cilindrata minima.

Stiamo parlando del Kymco Agility 50, uno scooter adatto al traffico infernale ma anche a qualche sterrato non impegnativo. Un veicolo dal costo contenuto e soprattutto dai consumi veramente minimi, da record. Con un litro supera agevolmente i 42 chilometri. E di questi tempi non ci sembra un merito da tenere nascosto.

Intendiamoci: non lo si può cavalcare in due. La disposizione varata dal governo e riguardante la possibilità di avere un passeggero, deve ancora passare sotto le forche caudine dei vari enti tecnici. E quindi ci vorranno ancora diversi mesi prima che possa trovare attuazione. Dunque, mettiamoci il cuore in pace e aspettiamo.

Difetti di questo scooter da circa 1200 euro? Il livello di finitura poteva essere migliore. E le sospensioni non sono all'altezza. Ma ai giovani piacciono dure, ruvide...

Buono invece il motore, molto brioso, e da lode l'impianto frenante. L'accoppiata disco-tamburo è riuscita.

Ro. Ca.

La media Chevrolet sarà in vendita in Europa ma non in Italia

Aveo «low cost» da famiglia che rilancia i tre volumi

LA SCHEDA	
MOTORE	1.4
Cilindrata	1399 cm³
Potenza max CV/giri	94/6200
Coppia max Nm/giri	130/3400
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	176
Accelerazione 0-100 km/h	11,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	8,9
Extraurbano	5,4
Ciclo combinato	6,7
Emissioni CO2 (gr/km)	160

LIPICA Sono stati i bianchi cavalli lipizzani a tenere a battesimo la nuovissima quattroporte della Chevrolet, in una giornata siberiana per freddo e bora in quantità.

L'Aveo non ne ha minimamente risentito, scaldando rapidamente motore e passeggeri. Una vettura, questa new-entry coreana, che ha una particolarità unica: non verrà commercializzata in Italia e quindi chi la vorrà acquistare (visto il prezzo niente male che si aggirerà intorno ai 12 mila euro) dovrà recarsi nella vicina Slovenia o in qualsiasi Paese dell'Est europeo. Il concessionario più vicino al nostro confine (dove l'Aveo sarà in vendita dal 1° marzo) si trova ad Aidussina, praticamente equidistante da Trieste, Monfalcone e Gorizia.

È una berlina senza grandi pretese, che assomiglia molto come impostazione e filosofia alla Kia Rio, prima dell'ultimo restyling per quanto riguarda la carrozzeria, e non temerà certo la Dacia Logan, anche se costa di meno. La Chevrolet ne ha costruite tre versioni di Aveo, tutte a benzina: la 1.2 da 72 cv, la 1.4 da 94 e un 1.4 con cambio automatico a 4 rapporti, opzionale.

Abbiamo provato la millequattro con cambio manuale a cinque marce e siamo rimasti sorpresi dall'agilità di questa tre volumi, alquanto ampia nelle proporzioni, nell'abitabilità e nel bagagliaio. Un'auto da famiglia dal comportamento più che onesto, che andrà sicuramente a ruba nei mercati dell'Est europeo.

La Aveo, la tre volumi lanciata dalla Chevrolet sul mercato europeo.

Siamo partiti dall'aeroporto di Ronchi, sede della location di ritrovo della presentazione internazionale durata un paio di settimane (più di qualcuno ha notato una quarantina di vetture tutte uguali, ma mai viste prima in Italia, nel piccolo parcheggio vicino alle partenze) e attraversato il valico di Sant'Andrea a Gorizia ci siamo inerpicati dopo Merna verso Komeno, con una decina di chilometri di continue curve, pericolose a causa del ghiaccio. Dotata di ottime gomme termiche, la nostra Aveo nera targata Lubiana ha retto bene alle condizioni del tracciato, senza sbavature.

Poi via velocemente verso Sesana con continui saliscendi, curve e controcurve strette o veloci, in pieno sole ma con la temperatura che scendeva progressivamente fino a raggiungere i -7 a Lipica, con forti raffiche di bora che non hanno minimamente disturbato la marcia. Quello della Aveo è un buon propulsore, con la terza e quarta marcia adeguate a ogni necessità di accelerazioni, principalmente dettate dalle condizioni del traffico.

Un appunto da fare invece sullo sterzo, al quale manca un po' di precisione (potrebbe anche essere solo un difetto di gioventù).

cl. sor.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Un manuale per aspiranti scienziati scritto con Simona Cerrato

Margherita Hack: in un libro voglio spiegare ai giovani tutto il fascino dell'universo

Margherita Hack si racconta ai giovani. Lo fa in un libro scritto insieme a Simona Cerrato: «L'universo di Margherita» di Editoriale Scienza. E così, la collana «Donne nella scienza», della casa editrice di Trieste specializzata in divulgazione scientifica per ragazzi, si arricchisce della biografia dell'astrofisica, nata a Firenze nel 1922, ma triestina di adozione.

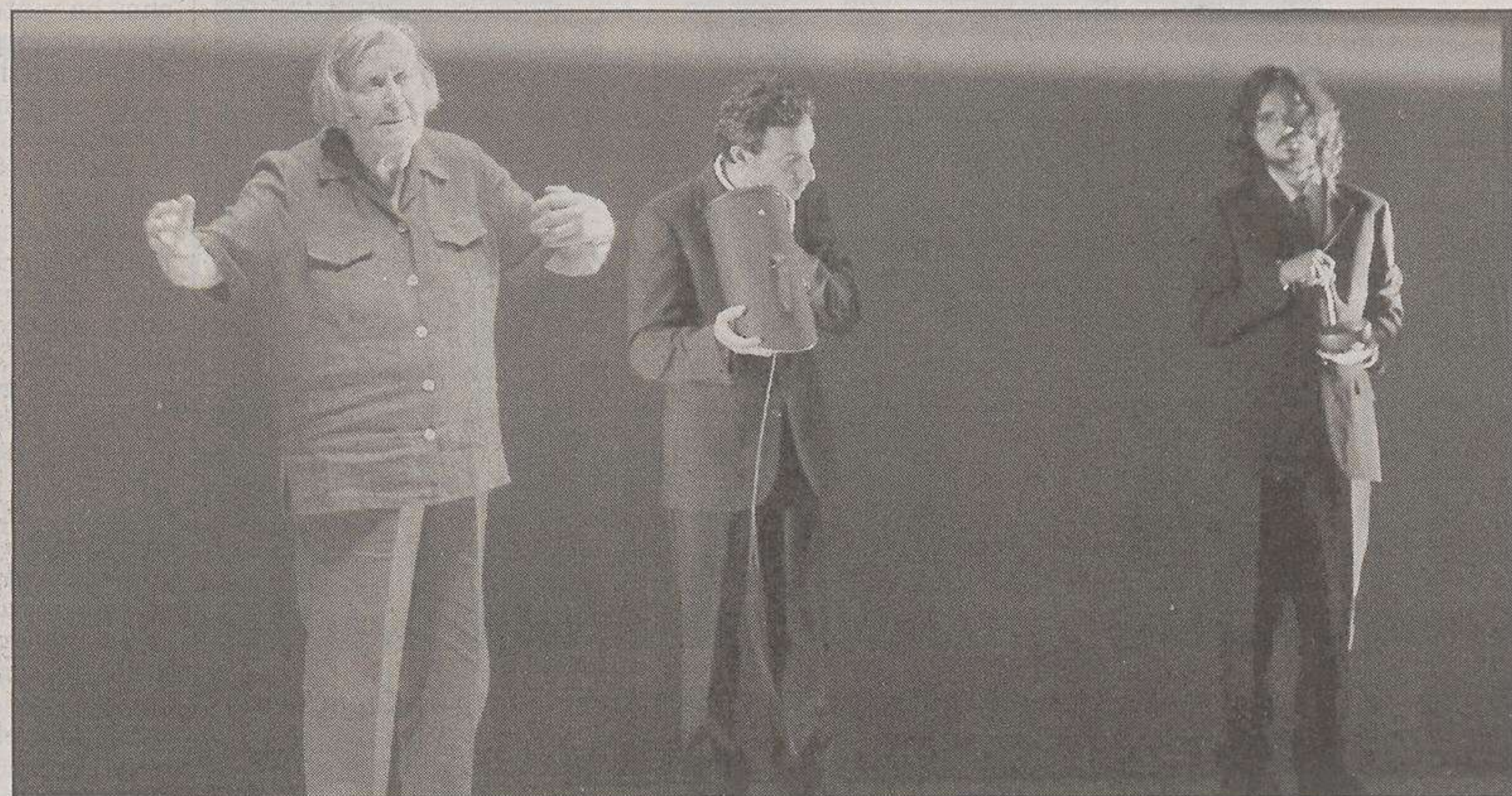
Un racconto appassionato e sincero che dà voce al mondo familiare della Hack, all'irrompere casuale della fisica nella sua vita, agli studi compiuti a scuola fino al mondo internazionale della ricerca, al lavoro all'Osservatorio astronomico di Trieste, al suo amore per gli animali, alla sua attività di divulgatrice fino all'esperienza teatrale con lo spettacolo «Variazioni sul cielo».

Margherita Hack, 84 anni a giugno, con ironia e semplicità, ripercorre le tappe più significative della sua esistenza, raccontandosi attraverso le case che ha cambiato, gli incontri con maestri e colleghi, il legame con il suo compagno di vita, Aldo: in un libro da leggere tutto d'un fiato. Perché «L'universo di Margherita» è la storia dell'avventura umana e dell'impresa scientifica di una donna che è stata testimone e protagonista delle scoperte che, nell'ultimo secolo, hanno cambiato la nostra conoscenza dell'universo.

Perché un libro per ragazzi?

«Veramente l'idea è stata di Simona Cerrato che cura la collana "Donne nella scienza" per Editoriale Scienza. Una serie di biografie di scienziate per incoraggiare le ragazze a seguire la carriera scientifica, se ne hanno l'inclinazione. Oltre alla mia, sono state già pubblicate la biografia della fisica tedesca Lise Meitner che, durante il nazismo, dovette emigrare in Svezia per ragioni razziali, poi la biografia di Madame Curie e della figlia Iréne. (ndr anche la biografia di Diane Fossey)».

A proposito di leggi razziali: lei è stata testimone della sofferenza che quelle leggi hanno procurato...

«La mia professoressa di scienze era ebrea: Enrica Calabresi. Sparì dal liceo da un giorno all'altro. Era il 1938. Seppi dopo che insegnò per un po' di tempo in un liceo ebraico ma poi nel 1943 fu arrestata, per la sola colpa di essere ebrea, e in carcere si suicidò».

Questa storia la racconta anche nel libro «L'universo di Margherita». Ma cos'è l'universo per la professoressa Hack?

«L'universo è tutto ciò che esiste e che è conoscibile e cioè l'insieme di stelle e di galassie e di nubi che hanno permesso anche la vita sulla Terra e forse in molti altri posti. Perché son le stelle, soprattutto quelle molto più grandi del Sole, che generano alla fine della loro vita tutti gli elementi di cui siamo fatti anche noi esseri umani, quindi sono loro a permettere la vita».

Quando in una serata estiva osserva il cielo e la volta stellata, cosa vede?

«È così difficile guardare oggi le stelle per via dell'inquinamento luminoso... Comunque, quando riesco a vedere un bel cielo stellato, oltre a essere uno splendido panorama, mi meraviglio sempre a pensare che di quei lumini così deboli e così lontani, analizzando la loro luce bianca, si sia riusciti a capire tanto: della loro natura fisica e della loro evoluzione».

Quando il suo cammino si è diretto verso le stelle?

«È stato un po' per caso: al liceo mi piacevano, più delle altre materie, la matematica e la fisica e mi iscrissi così all'università, alla facoltà di fisica. Quando s'è trattato di scegliere la tesi di laurea mi è capitato per caso di farla in astronomia. In realtà io la volevo fare in elettronica, ma mi avevano dato un argomento vecchio di elettrostatica, allora decisi di cambiare e dato che non c'era molta scelta e volevo comunque fare una tesi sperimentale, questa possibilità me la offriva solo l'Osservatorio astronomico di Arcetri, a Firenze. Così ho cominciato a osservare le stelle».

L'astrofisica Margherita Hack vista dalla disegnatrice Grazia Nidasio. In alto, la scienziata in scena con lo spettacolo «Variazioni sul cielo»

Da allora ha viaggiato molto: Francia, America, Olanda. E poi è arrivata a Trieste, per insegnare astronomia all'università e dirigere l'Osservatorio astronomico. Oggi cosa direbbe a quel vecchio collega che nel 1947 le disse "Figurati una donna!».

«Be', gli direi quello che gli dissi anche allora: se una persona ha la capacità deve far carriera indipendentemente dal sesso».

Crede che sia cambiato oggi il ruolo della donna nel mondo accademico e scientifico?

«Sì, è cambiato. Sono stati fatti dei passi avanti, ma ne vanno fatti ancora degli altri. Comunque le ricercatrici oggi rappresentano più del 50 percento nelle università e le associate sono il 30 percento, mentre donne professori ordinari sono solo ancora l'11 percento. Ci sono molte giovani ricercatrici di gran valore e penso che faranno strada. Qui a Trieste, per esempio, la direttrice del Dipartimento di astronomia, Francesca Matteucci, è professore ordinario di astrofisica ed è nota a livello internazionale per le sue ricerche».

Si è mai chiesta come mai non solo è l'icona della ricerca scientifica legata allo spazio, al cosmo, alle stelle, ma è anche il volto della donna scienziata?

Sorride: «No, sinceramente non me ne rendo conto. Come mai? Sono una discreta scienziata. Nel campo scientifico son conosciuta più che altro per le mie ricerche sugli spettri di stelle peculiari e stelle doppie, per i non addetti ai lavori, invece, credo che mi abbia reso così famosa l'attività di divulgazione. E poi adesso si è aggiunto anche il teatro. Lo spettacolo "Variazioni sul cielo" sta avendo un gran successo, in tutta Italia».

In teatro parla di Eva e della sua curiosità. Nel libro scrive che «la curiosità ha dato origine alla scienza...». Perché?

«La curiosità è fondamentale: se non ci si domanda il perché di quello che ci succede intorno non si fa scienza. Io vedo Eva come un simbolo della curiosità della razza umana perché è colei che per prima ha contestato l'autorità e ha voluto conoscere».

Simona Regina

SCRITTORI *Parla l'autore dei fortunati romanzi «Se solo fosse vero» e «Se potessi rivederti», editi da Corbaccio*

Marc Levy: «Racconto storie d'amore e non mi vergogno»

MILANO Se 8 milioni di libri venduti e traduzioni in più di 30 lingue non bastano a consacrare un grande autore, in aprile ci penserà la versione cinematografica prodotta dalla Dreamworks di «Se solo fosse vero», il romanzo d'esordio del fenomeno letterario francese Marc Levy. Steven Spielberg ne aveva acquistato i diritti per 2 milioni di dollari e gli attori Reese Witherspoon e Mark Ruffalo daranno un volto ai protagonisti Lauren e Arthur, coinvolti in una soprannaturale e romanticissima storia d?amore.

Lui è un architetto che si trasferisce a San Francisco e affitta un appartamento abitato dallo spirito di una ragazza in coma. Convinto che lei sia un fantasma, Arthur cerca di aiutare Lauren a andare «dall?altra parte», ma lei è convinta di essere in qualche modo ancora viva. Ben presto i due si innamorano ma hanno pochissimo tempo prima che le loro prospettive per un futuro insieme svaniscano per sempre.

Cinque anni dopo il primo romanzo Marc Levy è tornato in Italia per presentare «Se potessi rivederti» (Corbaccio, pagg. 297, euro 16,60), conclusione ideale di «Se solo fosse vero». Nel frattempo ci sono stati altri quattro romanzi di grandissimo successo e la preparazione di una sceneggiatura originale che in maggio vedrà Levy dietro la macchina da presa.

Affermato architetto e raccontatore di storie, come lui stesso ama definirsi, Marc Levy è diventato a quarant?anni lo scrittore più discusso di Francia. Amato dai suoi lettori, ma odiato dai colleghi intellettuali che mal sopportano di essere surclassati nelle vendite da qualcuno che parla d'amore con tanta semplicità unita a delicatezza e ironia. All'inizio ci furono le storie raccontate la sera al figlio Louis, ma quando il ragazzo cominciò a preferire la televisione, Levy pensò di scrivere una storia per quando il figlio fosse diventato un lettore adulto.

Lo scrittore Marc Levy

Perché ha aspettato cinque anni per scrivere il seguito di «Se solo fosse vero»?

«Per tre anni non ho pensato che ci sarebbe stato un seguito, ma mi sono accorto che nelle storie che scrivevo c'erano ancora Arthur e Lauren e ho avuto voglia di rincontrarli. Così ho pensato di centrare la storia sulla seconda opportunità che talvolta abbiamo nella vita».

I temi del caso e del destino hanno tanta importanza nei suoi romanzi. Lei è fatalista?

«Premetto che uno scrittore di romanzi gialli non è necessariamente un serial killer e quindi nemmeno io sono un dottore esperto in amore; posso solo rispondere come semplice cittadino. Penso che la vita non ci offra un solo destino, ma tanti momenti e occasioni speciali per operare più scelte. Momenti di lettura e comprensione dei fatti. Non credo alla fatalità. Quello che viene chiamato destino è la nostra capacità di vedere le cose e fare delle scelte».

Come giudica tanto snobismo nei suoi confronti da parte del mondo culturale?

«Penso che l'intellighenzia francese sia propensa al cinismo piuttosto che a parlare di sentimenti. Chi parla di sentimenti è subito additato come ingenuo, e per quanto la società si proclami liberata, c'è molta paura ad affrontare il tema degli affetti. Impegnarsi in una relazione profonda, non necessariamente amorosa, implica un carico di responsabilità che si tende a evitare. Quante scuse sanno trovare gli egoisti per non impegnarsi. Siccome di noi stessi ne abbiamo uno solo abbiamo paura di perderci. Abbiamo paura di donarci all'altro. Penso sia più coraggioso parlare di amore che di cinismo. Ho voglia di scrivere per dire di non avere paura dei sentimenti, della forza dei sentimenti. Se vi fate male a un ginocchio e dopo un anno dite a un amico che vi fa ancora male, lui vi risponderà che è normale, si sa, il ginocchio è una cosa lunga. Provate a dirgli che dopo un anno soffrite ancora pene d'amore. "Ancora?", vi risponderà un po' seccato».

Elena Dragan

MOSTRA *La fantasia e l'arte dello stilista nelle sale di Palazzo Attems*

Arazzi, abiti, tessuti: sabato arriva a Gorizia il coloratissimo mondo di Ottavio Missoni

di **Arianna Boria**

TRIESTE Una «caleidomostra» dedicata alla fantasia e all'arte di Ottavio Missoni. Quaranta arazzi, l'intera collezione dello stilista dalmata, mai prima esposta integralmente. E oltre cento tra abiti, maglie, oggetti e tessuti d'arredo. Ma soprattutto il suo colorato, imprevedibile, bizzarro «put together», un intero e inesauribile mondo di combinazioni visive, cromatiche e tessili. Dagli esiti infiniti e sempre diversi.

Nel giorno del suo ottantacinquesimo compleanno, sabato prossimo, «Tai» taglierà il nastro di «Caleidoscopio Missoni», la mostra che i Musei provinciali di Gorizia, in tandem con Regione, Provincia, Comune e con il sostegno della FriulAdria, dedicano allo stilista di Ragusa, triestino d'adozione, ospitata a Palazzo Attems fino al 4 giugno.

Un omaggio al più effervescente e amato creativo di queste terre, che è anche, parola del figlio Luca, curatore dell'allestimento, «un gioco di memorie ritrovate». «Mio padre - ha detto Luca, alla presentazione della mostra in Regione - dagli anni '70 lavora alla creazione di tele patchwork, che ha sempre considerato una forma espressiva. Dagli anni '80 si è rifiutato di fare mostre, perchè non vuole che le sue opere siano vendute. Gli arazzi sono fatti di maglie e tessuti, di ritagli di materiali che vengono lavorati nella nostra azienda. Alcuni sono talmente grandi, anche quattro metri per quattro, che sono stati appesi solo il giorno in cui li ha finiti o nel 1978, per i venticinque anni della "Missoni". Da tanti anni erano ripiegati in un magazzino. Il poterli mostrare è dunque anche un lavoro di archeologia interna».

Il percorso di Palazzo Attems, tra specchi, effetti di luce, grandi grafiche, e l'intero piano superiore riservato alla collezione di arazzi, sarà un'autentica sorpresa per il visitatore, che verrà catturato, risucchiato nel mondo straniante di Missoni. Anzi, dei Missoni, perchè la moglie di «Tai», Rosita, e tutti i figli interverranno all'inaugurazione. «Una mostra nuova anche per noi - ha aggiunto Luca - dove l'aspetto del gioco è molto presente».

Il sovrintendente dei Musei provinciali di Gorizia, Raffaella Sgubin, ha chiarito come il rapporto tra moda e design risalga al futurismo, teorizzato nel famoso manifesto di Balla sul vestito «antineutrale» del 1914. «Ma sarà solo nel '53, quando i Missoni iniziarono la loro attività - ha ricordato - che il concetto troverà applicazione. Questa è la grande innovazione. Così come profondamente innovativo è il loro uso della maglieria, che li rende unici nella storia della moda, insieme a Chanel».

Una mostra «coraggiosa» l'ha definita l'assessore provinciale alla Cultura, Roberta Demartin, per quel suo portare l'urto della grafica più moderna e colorata nelle remote e aeree sale settecentesche di Palazzo Attems. Ma anche una mostra che, coinvolgendo tutto il clan Missoni, «mette in moto il concetto di famiglia». E al «caleidoscopio» saranno chiamati a partecipare anche bambini e studenti, con l'organizzazione di laboratori didattici per le scuole centrati sulle tecniche della tessitura, del collage e sulla ricchezza del lavoro artigianale.

Ottavio e Rosita Missoni saranno sabato a Gorizia per la vernice di «Caleidoscopio Missoni»

L'inaugurazione sarà anche la festa per i suoi 85 anni e chiamerà a raccolta la grande famiglia del dalmata «Tai» che parla solo in triestino

L'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, ha ricordato infine come «Tai» e la sua arte siano stati i testimonial vincenti del Friuli Venezia Giulia all'Expo 2005 di Aichi, in Giappone. «Armonia nella diversità» era il messaggio dello stand curato dalla Regione, il cui successo comunicativo è andato al di là di ogni previsione, e che sarà riproposto a Gorizia. «Tai», il dalmata che parla solo in triestino, la cui firma è nota in tutto il mondo, rappresenta al meglio la creatività, la multiculturalità, la complessità degli apporti che disegnano e si intersecano nella fisionomia del Friuli Venezia Giulia. «La mostra di Gorizia - ha concluso Antonaz - non è un evento commerciale, ma la celebrazione di un artista del tessuto, della moda, della fantasia».

PROGETTO *Un'iniziativa organica per la tutela e la promozione*

Primo ciak della legge regionale sulla cultura cinematografica

TRIESTE Chi arriverà prima in Italia, la Sardegna o il Friuli Venezia Giulia? A Cagliari è approdata in aula, ma si è immediatamente arenata per dissidi interni alla maggioranza, a Trieste è stata appena depositata, ma è il frutto di un anno di confronti con tutte le realtà interessate e sarà il primo punto all'ordine del giorno della nuova commissione consiliare che verrà eletta domani. Quella di cui si parla è una legge regionale organica per la promozione e la tutela del patrimonio e della cultura cinematografica e per lo sviluppo delle produzioni audiovisive.

Una proposta - quella sottoscritta da Pietro Colussi (Cittadini), Nevio Alzetta (Ds), Tamara Blazina (Ds), Igor Canciani (Rc), Alessandro Metz (Verdi), Giancarlo Tonutti (Margherita) e Bruna Zorzini (Pdci) - accompagnata da voluminose linee-guida già elaborate dalla Commissione regionale per il cinema operante all'assessorato alla Cultura, nella quale sono rappresentate le principali realtà - dalle cineteche ai festival, dalle associazioni alle rassegne - attive nel Friuli Venezia Giulia. E completata da alcuni sorprendenti dati sulla fruizione dello spettacolo cinematografico nelle quattro province.

Dati, questi ultimi, che si riassumono in queste due cifre: nell'ultimo decennio gli spettatori sono passati da un milione 228 mila a due milioni 434 mila, a fronte di una sempre più forte concorrenza della Tv e dei video-noleggi e nonostante la progressiva chiusura di tante sale. Succede infatti che diminuiscono le sale, però aumenta il numero degli schermi grazie ai «multiplex», specie quelli annessi ai grandi centri commerciali periferici.

Una proposta di legge, quella illustrata ieri, degna di «una delle regioni più cinematografiche d'Italia» come l'ha definita Colussi evidenziando l'indagine socio-economica e la fotografia dell'esistente che la sorreggono, come si dice, a monte. A tre milioni di euro ammonta l'attuale sostegno regionale alle cineteche, ai festival, al cinema didattico, ma l'obiettivo è di raddoppiare la posta.

Scopi della legge. Prima di tutto la creazione di un vero e proprio circuito, con la messa in rete delle iniziative esistenti nelle quattro province con un Centro di coordinamento che offra le stesse opportunità ai cittadini di tutta la regione. E poi: la conservazione e la valorizzazione del patrimonio cinematografico puntando su un unico polo, quale la Cineteca del Friuli Venezia Giulia (un milione 200 mila euro sono già preventivati per l'archivio climatizzato delle pellicole i cui lavori partiranno quest'estate; e sono 10 mila i film che verrasnno qui «accasati»).

Si tratterà di incentivare anche una rete di mediateche pubbliche, alle quali attingere per prestiti gratuiti, studi e ricerche, facendo perno sull'esistente di Portenone e Trieste (in particolare sulla Cappella Underground). E si tratterà di potenziare a Trieste la «Casa del cinema» nello spazio di via Cantù, dove è attivo il centro di produzioni televisive della Regione e alla quale dovrebbero fare capo, con il concorso degli enti locali, tutte le associazioni operanti nel settore. E ancora: in ausilio alla didattica scolastica potrebbero essere utilizzati professionalmente i tanti giovani sfornati dai vari corsi specialistici regionali. Infine a sostegno della produzione audiovisiva si farà leva sull'esperienza della Film Commission.

Giorgio Pison

Piero Colussi relatore della pdl regionale

Le Giornate del Muto di Pordenone nel 2005 hanno reso omaggio a Greta Garbo

La pdl accolta dagli addetti ai lavori con reazioni positive, ma anche con qualche riserva

Ora Trieste auspica una Casa del cinema

Riconoscimento del ruolo della Film Commission, assente invece l'Università

di **Renzo Sanson**

La proposta di legge regionale sul cinema ha suscitato reazioni positive tra gli addetti ai lavori triestini. «Penso che si sia riusciti a trovare il giusto equilibrio tra le diverse esigenze, individuando quali sono le possibilità di sviluppo all'interno della regione, inclusa la situazione di Trieste, alla quale è stato confermato il ruolo di città di festival», dice **Sergio Grmek Germani**, critico cinematografico e direttore del festival «I 1000 occhi». «Io sono tutto sommato contento, anche se la legge è ancora perfettibile».

«Si tratta di una legge-pilota in Italia - commenta **Annamaria Percavassi**, direttrice di Alpe Adria Film Festival; - e alla fine non posso che essere soddisfatta del lavoro svolto, anche se mi riservo di suggerire alcune piccole limature alla legge che comincia il suo iter».

Anche **Daniele Terzoli**, presidente della Cappella Underground, considera il pdl un progetto sicuramente innovativo e sottolinea «il riconoscimento, in una prospettiva regionale, del ruolo delle associazioni che in questi anni hanno fatto un buon lavoro». Ma realisticamente sottolinea che «per attuarla ci vogliono altri 3 milioni di euro oltre ai 3 milioni che già ci sono». Quanto a Trieste, «il riconoscimento del ruolo della Film Commission rappresenta la marcia in più di Trieste rispetto ad altre d'area friulana, che si pongono come punta della promozione dell'attività di cinema in senso di programmi».

Non nasconde la sua «gioia» **Federico Poilucci** della Film Commission: «Questa legge va a implementare l'esistente, colmando quella che era forse l'unica carenza strutturale del sistema: il fatto che la Film Commission usa da anni il territorio come set, ma la Regione finora non ci aveva aiutato a far crescere un comparto industriale e produttivo locale». «Questa legge rappresenta un buon primo passo, che era auspicabile e necessario per mettere ordine nel campo dell'attività cinematografica in regione» dichiara **Chiara Omero** di «Maremetraggio».

«Come gestore - afferma **Mario De Luyk** - auspico che venga integrata con una regolamentazione sull'apertura di nuove sale cinematografiche. Per il resto questa legge tende a salvaguardare e a potenziare la cultura cinematografica sia dando sostegno alle sale d'essai sia con il rilancio e il finanziamento dei servizi cinetecari regionali, cui affianca una sistema di mediateche provinciali».

Quello della Cineteca è forse l'unico punto critico. Tutti concordano sul fatto che la Cineteca del Friuli di Gemona sia l'unica di rilievo internazionale, quindi meritasse di diventare sede dell'archivio climatizzato. Un progetto ambizioso quello del «frigorifero» del cinema (per il quale sono già stati stanziani un milione e 200 mila euro), che ne farebbe il dispositivo di riferimento per un'area che dovrebbe coprire tutta l'Euroregione, quindi non solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche il Veneto, la Slovenia, forse perfino puntando alla conservazione dei materiali della Biennale di Venezia). Ma il punto è: che fine farà la Cineteca regionale? «È indispensabile - afferma Terzoli - che nei tempi più brevi possibile ci sia una riconversione del patrimonio, delle competenze e delle risorse della Cineteca regionale, che dentro a un sistema di mediateche provinciali potrebbe essere il cuore della futura mediateca di Trieste, nello spazio di via Cantù».

«La nuova legge è articolatissima e prevede varie urgenze relative al settore - aggiunge Percavassi. - Mi sembra positiva, per esempio, l'ipotesi di lavorare su progetti comuni: il circuito del cinema di qualità porterebbe valore aggiunto anche a Trieste. Positiva è anche l'ipotesi di trasformare lo spazio di via Cantù in un luogo vivo, una ipotetica Casa del cinema mediatica».

Parlando di cultura, meraviglia invece che il pdl non faccia cenno all'Università: «Perchè si riteneva fosse competenza dello Stato e non della Regione» giustifica Percavassi, che tuttavia ritiene l'Università possa tornare in gioco. Auspicio condiviso da Terzoli, che ribadisce: «Sono necessari la riconversione della Cineteca regionale e, per quanto ci riguarda, il coinvolgimento delle Università - perchè la mediateca di Trieste ha bisogno di una sinergia forte con l'Università e noi della Cappella Underground abbiamo già varato progetti in tal senso - con la creazione di laboratori, e, soprattutto, che la legge sia resa quanto prima efficace finanziandola».

«Io questa legge la vedo male - commenta **Roberto Nepoti**, docente di filmologia all'ateneo triestino, - proprio perchè non l'ho ancora vista. Non siamo stati affatto coinvolti nella sua elaborazione. Ormai con gli enti pubblici si riesce a fare poco. E questo, secondo me, è una perdita: mancano degli scambi anche di tipo culturale. Mentre credo che l'esperienza e il bagaglio dell'Università dovrebbero essere apprezzati e tenuti in conto».

«Puzzlehead», un film del Festival di Fantascienza 2005

MUSICA *Los Angeles*

A Laura Pausini il Grammy Award con «Escucha»

LOS ANGELES Laura Pausini con l'album «Escucha» ha vinto il Grammy Award, l'Oscar della musica, quale miglior album pop latino, alla 48.a edizione annuale del premio, che è stato assegnato ieri allo Staples Center di Los Angeles. È la prima volta che un cantante italiano si aggiudica il prestigioso riconoscimento.

La notizia è giunta nel giorno in cui stava prendendo corpo l'ipotesi che nella serata finale di Sanremo, Eros Ramazzotti possa duettare proprio con Laura Pausini o con Anastacia. O con tutte e due. Per la Pausini sarebbe la realizzazione di un sogno lungo 12 anni, come lei stessa ha dichiarato prima di partire per i Grammy di Los Angeles. Mentre il successo che sta avendo all'estero di «I belong to you», il duetto con la popstar americana, potrebbe convincere i due artisti a esibirsi di nuovo insieme, dopo alcune apparizioni in tv, anche al Festival di Sanremo, vetrina ideale per lanciare ulteriormente il pezzo sul mercato estero. «I belong to you», incluso negli album di entrambi, è infatti entrato direttamente al primo posto della classifica dei singoli più venduti in Germania (è la prima volta in questo Paese che arriva in vetta dopo pochi giorni dall'uscita del singolo), e in Svizzera. In Austria è terzo.

Laura Pausini

«Sanremo? Lo sento come dovere, non come un'emozione». Cisì ha commentato Ramazzotti in occasione della promozione del suo album «Calma apparente». «Ho fatto pace con me stesso e con l'amore - ha detto il cantante - ritrovando un rapporto di grande amicizia con Michelle. Da quando c'è Aurora, poi, niente è più come prima».

Francesca Annis tradita lascia Ralph Fiennes

LONDRA Ralph Fiennes e Francesca Annis si sono lasciati. Lo ha annunciato la stessa attrice, la quale ora ha dato via ai procedimenti legali per fare causa al tabloid Daily Mail, che ieri aveva riportato, erroneamente, che la Annis aveva deciso di perdonare il tradimento di Fiennes con la giovane cantante rumena Cornelia Crisan, 31 anni. Il 43enne protagonista di «The Constant Gardener» («Il paziente inglese» e «Schindler's list») si trova infatti a Dublino per la prima di un film, mentre la Annis è a Londra.

MUSICA *Accanto a lui ci sarà Momcilo Bajagic Bajaga, massimo rappresentante del rock belgradese*

Kreslin, magica fusione tra pop ed etno

Sabato a Prosecco due dei più rappresentativi musicisti della scena slovena e serba

TRIESTE Sarà il ritmo del rock a caratterizzare il secondo dei sei appuntamenti musicali ideati e organizzati dall'associazione Druga Muzika (Altra musica), all'interno dei quali si esibirà una nutrita rappresentanza di artisti croati, italiani, sloveni e serbi. La manifestazione, intitolata appunto «Glasba brez meja» (Musica senza confini) si propone di offrire un programma alternativo, ma allo stesso tempo anche di qualità che possa accontentare i più diversi gusti musicali.

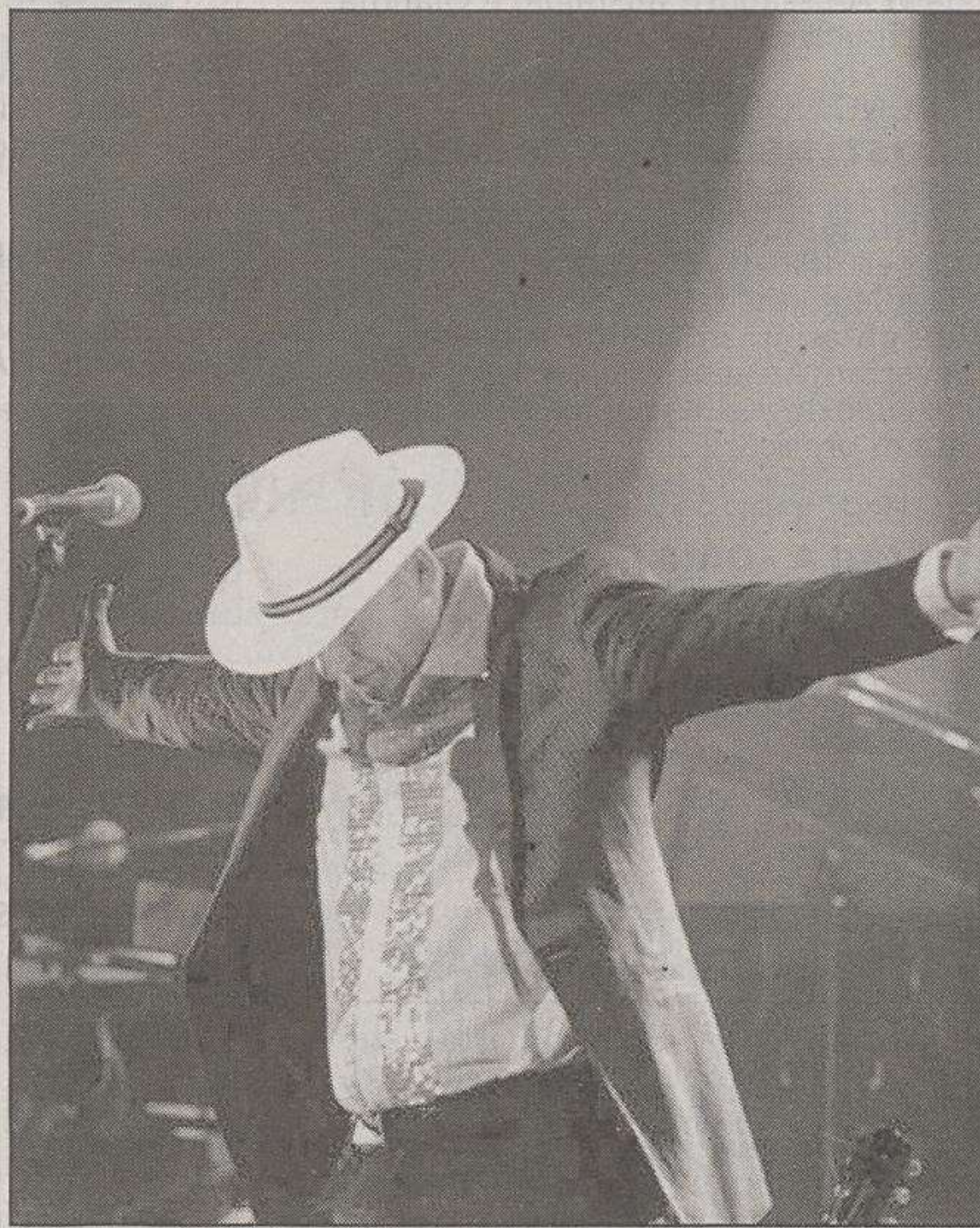
Il palco allestito al Centro Ervatti di Prosecco si prepara così a ospitare sabato due dei più rappresentativi artisti della scena musicale ex jugoslava. A salire sul palco alle 21, saranno infatti il massimo rappresentante del rock belgradese, Momcilo Bajagic Bajaga e uno dei più amati artisti sloveni, Vlado Kreslin. Ad accompagnare il cantante serbo sarà la band degli «Instruktori», a dar vita all'accompagnamento di Kreslin saranno invece i suoi fidi «Mali bogovi», tra i quali spicca anche il nome del giovane musicista triestino Iztok Cergol.

Vlado Kreslin, il Fabrizio De Andrè sloveno, che ha saputo unire all'interno della sua storia musicale, il ritmo del pop e del rock con quello della tradizione popolare, riproporrà anche a Prosecco il variegato arrangiamento della sua ormai mitica «crna kitara» (chitarra nera). «Il concerto triestino - ha precisato - si rifarà del nostro classico repertorio, all'interno del quale presenteremo anche l'ultimo album "Koncert" (Concerto), registrato durante le esibizioni tenutesi al Cankarjev dom di Lubiana.

Serie di concerti, che ogni dicembre registrano il tutto esaurito. Raro nella scena musicale slovena...

«Si tratta di un impegno che ci porta via almeno sei mesi di lavoro. Negli altri paesi europei è diverso, perché un'esibizione del genere viene proposta almeno altre cento volte. Da noi ciò non accade, e il lavoro di alcuni mesi, viene bruciato in una manciata di serate. Però la soddisfazione, nel dover aggiungere di anno in anno qualche giornata in più, perché l'interesse è sempre maggiore, ci fa comunque piacere».

Un anno fa, aveva partecipato alla tappa slovena del tour europeo dei Rem. Da dove nasce questa vostra amicizia?

«Conosco i Rem da alcuni anni. L'esibizione durante il loro concerto è avvenuta casualmente. Michael Stipe mi aveva notato tra il pubblico e mi ha fatto cenno di salire. Dapprima avevo evitato, ma Stipe aveva annunciato il mio arrivo e non ho più potuto tirarmi indietro».

Vlado Kreslin si esibirà a Prosecco accanto ai «Mali bogovi»

Ultimamente si sta allontanando dalla tradizione popolare, preferendole il rock...

«La musica etno era legata alle esibizioni con la Beltniska banda. Ora suono soprattutto con la band che mi accompagnerà anche a Trieste e il nostro genere si è spostato verso il rock, con il quale avevo anche iniziato. Non ho ancora scelto il programma di sabato, ma probabilmente inserirò anche qualche brano del repertorio etno-folk».

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

Al Rossetti c'è Vecchioni Grado: in scena Tedeschi

TRIESTE Questa sera, alle 21, al Politeama Rossetti, Roberto Vecchioni propone il suo tour «Luci a San Siro... di questa sera» con Patrizio Fariselli al pianoforte e il contrabbassista Paolino Dalla Porta.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica, serata musicale con i Bandomat (domani la band Ironia).

Oggi, alle 21, da Spetica a Cattinara, musicabaret con Gianfry & Sandro El mago de Umago.

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, Gabriele Crozzoli e Mara Rondi presentano il loro libro «Muggia» (domani Valerio Fiandra e Gino D'Eliso presentano Marco Stolfa e la sua opera prima «Il sangue di Caino»).

Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Roberto Vecchioni.

Oggi alle 16.30, al Club Rovis, concerto dei chitarristi Vlatko Bocevski e Laurentiu Stoica.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con i Bandomat (venerdì gli Ironia).

Oggi alle 18, al Caffè San Marco, Neuroscienze caffè.

Domani alle 22, al Naima di via Rossetti, Blackout party con i selecters Stoner e Ricky.

Sabato, alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Noi!» con Gruppo teatrale Della Loggia.

Sabato, alle 21, al caffè San Marco, «Girano voci», con Flavio Furian.

UDINE Fino a sabato, alle 20.45, al Nuovo, «Il malato immaginario» con Massimo Dapporto.

GRADO Oggi alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, in scena «Smemorando», scritto e interpretato da Gianrico Tedeschi, musiche di U.T. Gandhi.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium del centro civico di San Vito, verrà raccontata la storia del trasvolatore di Fiume Veneto Elia Antonio Liut con la voce di Carlo Tolazzi, la musica dello Stravinskij Ensemble e i disegni di Paolo Cossi.

Con mostre, dj set, casting

Fiera di Udine: apre Mtv Café

UDINE Da oggi a sabato, alla Fiera di Udine, nell'ambito di «Innovaction», è stato creato l'Mtv Café, uno spazio in cui ogni giorno verranno realizzati link per programmi tv, mostre, dj set, casting. Gli aspiranti vj potranno lasciare il proprio curriculum e gli amanti del video lanciare idee e messaggi per andare in onda su PlayGround, programma multimediale e interattivo di Mtv.

Oggi, dalle 10 alle 14, Federico Russo registrerà la classifica Mtv di album e singoli più venduti in Italia e mostrerà ai ragazzi come si fa un programma tv. Dalle 14 alle 15.30 (e domani e sabato dalle 10 alle 13) si potrà diventare protagonisti di Mtv Playground; nello stesso orario ci sarà uno spazio per chi vuole provare a partecipare al programma «Pimp My Wheels» condotto dai Gemelli Diversi.

Le proposte di Mtv continueranno fino a sabato.

MUSICA *Il cantautore triestino si esibisce domani sera in via Crispi*

Gino D'Eliso torna a suonare al bar

TRIESTE Gino D'Eliso ritorna «Dentro i bars», titolo di uno dei suoi popolari brani. Grande rentrée quella in programma domani, alle 21, con ingresso libero, proprio in un bar, il Bar Crispi di via Crispi 18 - «diretto» da Alessandro Zarotti, tastierista e cantante, già voce degli Upset Noise, che inaugura così una serie di incontri e jam session - a Trieste. Protagonista dell'evento, in compagnia del baritono basso Stefano «Blooby» Babuder e del sassofonista Joe Niemela, il cantautore triestino recentemente ritornato alla ribalta grazie a un nuovo cd, «Europa Hotel» uscito a 18 anni da «Cattivi pensieri», l'ultimo lavoro discografico per una major.

Il musicista Gino D'Eliso

Gino si esibirà in un set acustico alla chitarra ed eseguirà dal vivo alcune cover – «canzoni che hanno segnato la mia vita, dai Dire Straits ai Rolling Stones» – una decina di brani storici del proprio repertorio (da «Quelli più belli» a «L'ora del tè», «Come sempre primavera», brano cult per gli ancora numerosissimi fan di Gino fino a «Cattivi Pensieri» e «I bambini di Sarajevo». E un inedito strumentale, «Pino Delirio», «un brano che non suonavo da anni, dal '79 quando facevo da spalla ai Pooh».

Al termine, Gino darà vita a una jam session assieme al sassofonista finnico-statunitense Joe Niemela (scienziato al Centro di Fisica Teorica di Trieste e ottimo polistrumentista) e a Stefano «Blooby» Babuder, baritono basso, già voce dei Songsters e della Bon Bon Orchestra.

«Per un nuovo album mi sono preso tempi lunghi. Non ho scadenze da rispettare. In questo momento preferisco godermi i miei nipoti. Nel frattempo ho scritto un pezzo ispirato al libro di Mara Corti "L'ora di tutti", "Siamo andati a Sud", che racconta della presa di Otranto avvenuta nel '400 da parte dei Turchi. Ho registrato con gli allievi della Casa della Musica 55, età media 20 anni: ragazzi bravissimi e preparatissimi, molto in gamba e con tanta voglia di imparare. Grazie a Internet poi ho scoperto di avere tanti fan che non immaginavo: l'ultimo cd è stato ordinato via e-mail perfino in Canada e Finlandia».

Gianfranco Terzoli

TEATRO *«Attori & Tecnici» in regione*

Signore omicidi a Monfalcone

MONFALCONE Stroncherebbe anche un cavallo, il bibitone delle sorelle Brewster. Si prepara con un cucchiaino di arsenico, una spruzzata di stricnina e una punta di cianuro, sciolti nel vino. Le due simpatiche vecchiette preferiscono però somministrarla ai coetanei, ultrasettantenni, maschi, senza casa e senza famiglia: poveri diavoli che hanno trovano rifugio e riposo (eterno) nel loro adorabile bed & breakfast.

La trama di «Arsenico e vecchi merletti» è troppo nota per ricordarne gli sviluppi: vi trionfano due signorine omicidi e i loro nipoti, circondati da un poliziotto, un parroco, un direttore di manicomio, un critico teatrale e la sua fidanzata. Le due Brewster interpretano in modo assai personale lo spirito di carità cristiana. Con i loro bicchierini di vino, «danno una mano» agli ospiti affinché si distacchino serenamente da questo mondo. Giù in cantina, le fosse sono pronte per accogliere parecchi.

Il film di Frank Capra, del 1944, con Cary Grant protagonista, è uno dei classici del cinema, anche perché intreccia commedia brillante e umor nero, un privilegio che toccherà solo molti anni dopo a capolavori meticci come «Frankenstein junior».

«Arsenico e vecchi merletti» è stato ripreso in teatro con la regia di Attilio Corsini dalla Compagnia Attori e Tecnici, che ne faranno certo un nuovo cavallo di battaglia, a cui augurare longevità almeno pari ai loro «Rumori fuori scena» di Frayn (sono «rumori» che vanno in scena oramai da ventitré anni), lo spettacolo con la più lunga tenitura del teatro italiano.

C'è lo stesso stile di teatro anglosassone. Le gag, la scenografia, gli accessori sono sapientemente teatrali, con le porte giuste, le scale, i campanelli, i telefoni che trillano.

Lo spettacolo tocca in questi giorni i teatri della nostra regione. Dopo le repliche a Monfalcone sarà a stasera a Latisana, domani Sacile e sabato a Tolmezzo, nel circuito dell' Ente Regionale Teatrale.

L'attrice Viviana Toniolo in una scena

Tutto farebbe pensare che la scelta di Attori & Tecnici cavalchi lo sport preferito del teatro privato italiano, quello di portare in palcoscenico famosi titoli cinematografici.

Ma non è esattamente così, perché «Arsenico e vecchi merletti» è prima di tutto una commedia scritta per il teatro (nel '41, da Kesselring) e di enorme popolarità sui palcoscenici americani, dove servì un po' a disperdere i venti di guerra. Pare che l'uscita del film nelle sale fosse stata ritardata di parecchi mesi, apposta per non danneggiare il successo teatrale.

Che non perde lo smalto d'altri tempi, anche in questo allestimento, dove hanno spicco, per la grazia omicida e svaporata, le irresistibili Miranda Martino e Viviana Toniolo. Vestite come se avessero approfittato del guardaroba di Nonna Papera, le due brigano tra cucina e cantina, alternando arrosto con patatine e cerimonie funebri. Si risentono un po' quando un nipote alza il coperchio della cassapanca (ci conservano, stecchito, uno degli ospiti). Ma hanno sempre panini caldi e tè da offrire a tutti.

Più precisa e operosa l'una, più svagata e impertinente l'altra, le due Brewster non potrebbero però brillare se non ci fosse una diligente compagnia d'attori a secondarle, in uno spettacolo da raccomandare a tutti.

Roberto Canziani

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Jim Carrey. Domani UNDERWORLD EVOLUTION.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
Sala riservata.

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16.30, 19.45, 22.10
con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.15, 18
PER SESSO O PER AMORE? 20, 22
con M. Bellucci e G. Depardieu
FRAGILE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
presentato al Festival di Venezia 2005
DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey
MUNICH 16, 19, 22
di S. Spielberg
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 15.45, 20
con Diego Abatantuono
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30, 22.15
Leone d'oro Venezia 2005 candidato a 8 Premi Oscar
MATCH POINT 19.50
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.
40 ANNI VERGINE 17.50, 22.10
in esclusiva a Cinecity da domani: UNDERWORLD EVOLUTION, PRIME, NORTH COUNTRY, THE LIBERTINE.
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €
MEMORIE DI UNA GEISHA 17.30, 19.50, 22.10
Candidato a 6 Oscar. Domani alle 22.20 anteprima LE TRE SEPOLTURE di Tommy Lee Jones.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €
MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.
MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.15, 17.30
A solo 5/4 €.
LA NEVE NEL CUORE 18.45, 20.30, 22.15
con Diane Keaton. Domani PRIME.
BROKEN FLOWERS 16, 18, 20.05, 22.15
di Jim Jarmusch con Bill Murray. Palma d'Oro a Cannes 2005. Solo oggi a solo 3 € . Domani THE LIBERTINE.
FRAGILE - A GHOST STORY 16.30, 20.30, 22.15
Domani: LA CONTESSA BIANCA.
FATELESS, SENZA DESTINO 18.10
di Lajos Voltai. La vera storia di un ragazzo ebreo scampato ai campi di sterminio. Ult. giorno.
THE DOOR IN THE FLOOR 16.15, 18.15
con Kim Basinger e Jeff Bridges. Domani NORTH COUNTRY.
LA CURA DEL GORILLA 20.30, 22.15
con Claudio Bisio

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER
THE EROTIC ADVENTURE OF FAUST 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832
THE NEW WORLD – IL NUOVO MONDO 18, 21
di Terrence Malick, con Colin Farrell, Christian Bale, Q'Orianka Kilcher. Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.
«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prima rappresentazione 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
Ore 21: Roberto Vecchioni in concerto «LUCI A SAN SIRO... DI QUESTA SERA» con Patrizio Fariselli, Paolino Della Porta. Regia di Velia Mantegazza. Fuori abb. (2h30' con intervallo).
SALA BARTOLI. Ore 21: «MURATORI» di Edoardo Erba. Con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni. Regia di Massimo Venturiello. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (2h con intervallo).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Domenica 12/2 ore 11 TI RACCONTO UNA FIABA presenta «I TRE PORCELLINI». Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
CINEMA & MONTAGNA. Oggi, ore 18 e 20.30 THE CENTRE OF UNIVERSE di Max Reichel e Franz Hinterbrandner, Germania (51'); YOSEMITE di Valerio Folco, Italia (39'). Ingresso € 4, ridotto soci Uisp € 3.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
MUNICH 16.50, 19.45, 22.30
DICK & JANE OPERAZIONE FURTO 17.50, 20.15, 22.15
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 16.50, 18.15
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19.50, 22.20
V.m. 14. Candidato a 8 Oscar
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20
PER SESSO O PER AMORE? 22.15
MATCH POINT 17.30, 20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 13, martedì 14 febbraio: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Lunedì 20 febbraio «PRIMO PIANO» con Stefano Bollani e la Banda Osiris. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione concertistica 2005/2006. Domani ore 20.45, Sebastian Di Bin, pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Venerdì 17 febbraio, Quartetto Ebène; in programma musiche di Shorter, Bartók, Davis, Brubeck, Ravel, Corea. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.
Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 24 febbraio, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Petrassi, Rojac, Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
9 febbraio (turno D); 10 febbraio (turno B); 11 febbraio (turno C) ore 20.45 «IL MALATO IMMAGINARIO» (Prosa abb. 10; abb. 5 formula A) di Molière, con Massimo Dapporto e con Susanna Marcomeni, Sebastiano Tringali, Riccardo Peroni, regia Guglielmo Ferro, Teatro 3 Srl.

GRADO

■ AUDITORIUM BIAGIO MARIN
Ore 20.45: «SMEMORANDO... OVVERO IL TEMPO RITROVATO» di e con Gianrico Tedeschi. Biglietteria c/o Auditorium ore 15.30-18 e dalle ore 19.45 in poi.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
MUNICH 19.20, 22.15
SALA BLU
40 ANNI VERGINE 20, 22.20
SALA GIALLA
DICK & JANE OPERAZIONE FURTO 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
SALA 1
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 16.50, 18.15
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19.50, 22.20
V.m. 14.
SALA 2
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20
SALA 3
LA CURA DEL GORILLA 18, 20, 22

GRADISCA

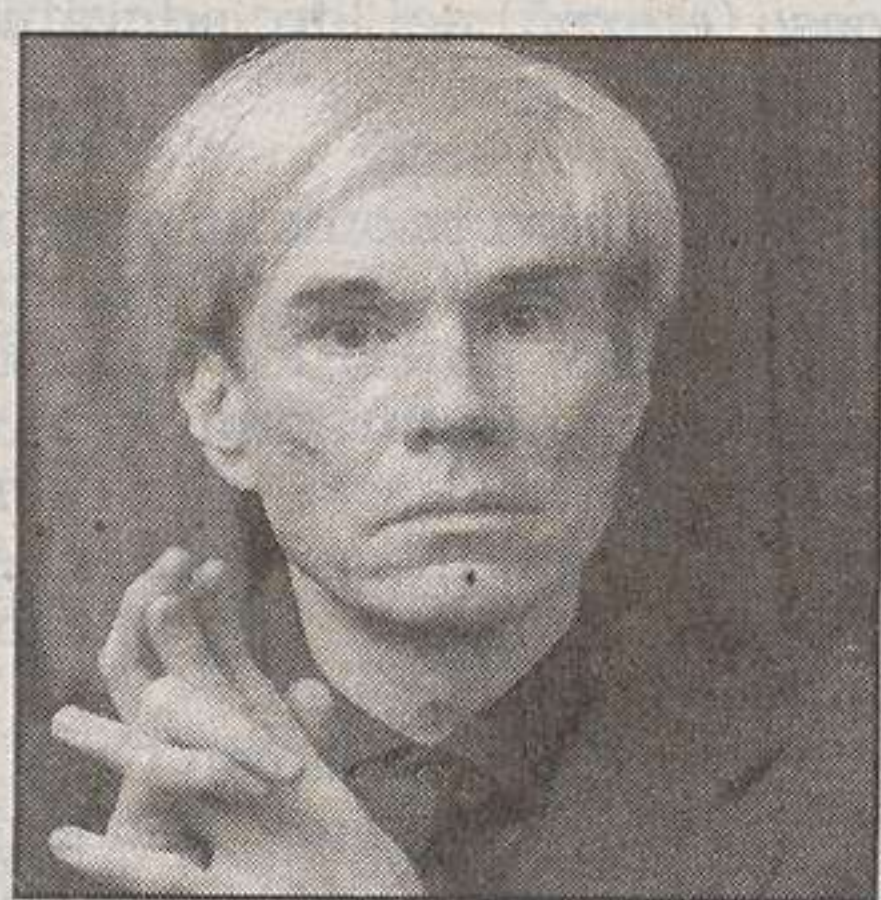
■ SALA BERGAMAS
10 febbraio ore 21: Gruppo Teatrale per il Dialetto. «Il vapore di ferro» con Gianfranco Saletta. Info 0481-532317/0481-92683.

«Estovest» va in Slovacchia dal cugino di Andy Warhol

TRIESTE Il castello di Praga, attuale residenza del presidente della Repubblica, è l'unico palazzo del potere privo della bandiera d'Europa. Al presidente Vazlav Klaus l'Unione Europea non piace e non ne fa mistero. Nazionalismo ed euroscetticismo: nella Repubblica Ceca, come negli altri nuovi componenti dell'Europa a 25, sono sentimenti reali e nello stesso tempo risultato di strumentalizzazioni.

«Estovest», il settimanale della Tgr in onda sabato alle 11.15 sulla terza rete tv nazionale della Rai, dedica l'apertura ai temi che, a Praga e dintorni, sono al centro della campagna elettorale per le politiche di giugno.

Perché la Memoria dell'Esodo e del dramma degli Istriani nel secondo dopoguerra non è ancora condivisa da tutti, istriani e italiani? Estovest ne parla con il generale Silvio Mazzaroli durante un breve viaggio a Pola, dove l'ex vicecomandante della Kfor in Kosovo ha lasciato la casa e molti ricordi.

Si chiamava Andrew Warola e soleva dire: «io non vengo da nessun posto». In realtà Andy Warhol era figlio di un minatore slovacco emigrato con la moglie negli Stati Uniti. Era nato a Pittsburgh, ma le sue origini si trovano a Micowa, nella «Slovacchia Nordorientale». Estovest ha incontrato il cugino del grande Andy: «Quando, molti anni fa, mi hanno detto che faceva il pittore - ha raccontato Jan Zavacky - ho pensato che fosse un imbianchino».

Andy Warhol

Sempre sabato, alle 12.25, andrà in onda «Il settimanale». Tra gli argomenti un servizio sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari e un ritratto di Fulvio Honsel, il rettore dell'Università di Udine, diventato personaggio mediatico dopo le numerose apparizioni in tv.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23.30
GILETTI A «MARKETTE»

Massimo Giletti sarà ospite in studio della puntata di «Markette Tutto fa brodo in tv» in onda domani alle 23.30 su La7, per essere intervistato da Piero Chiambretti e dai critici televisivi Alessandro Rostagno e Claudia Vinciguerra.

RAIUNO ORE 6.45
I COSTI DELLA GRAVIDANZA

A «Uonmattina» i costi delle analisi e del percorso di cure e terapie necessarie alle donne in attesa di un bimbo. Tra gli ospiti in studio, il ginecologo Severino Antinori. Si parlerà anche del silenzio, della voglia e della necessità di praticarlo.

RAITRE ORE 23.40
VIAGGI A «GAIA FILES»

I viaggi saranno al centro di «Gaia Files». Mario Tozzi dall'aeroporto Leonardo Da Vinci di Roma si interrogherà sulla sicurezza aerea, i controlli e gli strumenti a tutela dei passeggeri. Tra gli altri argomenti in scaletta: i virus dei paesi tropicali e la Sars.

RAIUNO ORE 23.25
VANNA MARCHI DA VESPA

Vanna Marchi a «Porta a Porta»: stasera si parlerà del processo a suo carico. Ci saranno anche la figlia Stefania Nobile, il ministro Landolfi, l'on. Marco Rizzo, Andrea Vianello e rappresentanti della Guardia di finanza. In collegamento, il «mago» do Nascimento.

I FILM DI OGGI

ALAMO - GLI ULTIMI EROI
di John Lee Hancock con Emilio Echevarria e Dennis Quaid (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 2004)
SKY CINEMA 1 22.55
Texas, 1836. Le truppe del sanguinario generale messicano Santa Ana assediano i 189 coloni rinserrati dentro Fort Alamo. Sarà un massacro. Kolossal su un episodio «mitico» della storia degli Stati Uniti d'America.

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 2
di Michael Winner con Charles Bronson (nella foto) e Vincent Gardenia.
GENERE: THRILLER (Usa, 1982)
RETE 4 0.05
Paul Kersey torna a farsi giustizia da sé. La figlia, in preda a crisi depressive a causa di una violenza subita, si suicida. L'uomo si vendica spietatamente. Sequel tutta tensione e con molto, troppo scorrimento di sangue.

VERDETTO FINALE
di Russel Mulcahy con Denzel Washington (nella foto) e Victoria Dillard.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)
SKY MAX 21.00
Uno psicopatico evade di prigione per vendicarsi del poliziotto che lo aveva arrestato e ne distrugge la vita. Noir francamente eccessivo nei toni, ma veloce nel ritmo, con sprazzi di humour e ottimi interpreti.

VICTOR VICTORIA
di Blake Edwards con Julie Andrews (nella foto), Kames Garner e Robert Preston.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1982)
RETE 4 2.30
Una cantante disoccupata si traveste da uomo inventandosi un nuovo trasgressivo personaggio. Sarà un successo clamoroso. Sarcastica variazione sul tema dell'ambiguità sessuale: eccellente dal primo all'ultimo attore.

HONEY - IL SUO SOGNO È BALLARE
di Bille Woodruff con Jessica Alba (nella foto), Lil' Romeo e Joy Bryant.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 22.40
Una ragazza insegna danza e contemporaneamente lavora in un bar, ma sono il successo. Che arriverà, attraverso una strada del tutto imprevista. Insicurezze e sogni dei teenager in un film su misura per i giovanissimi.

ANCHORMAN. THE LEGEND OF RON...
di Adam McKay con Will Ferrell, David Koechner (nella foto) e Paul Rudd.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
SKY CINEMA 3 21.00
Anni '70. Ron Burgundy è l'anchorman più noto di San Diego. L'arrivo dell'ambiziosa giornalista Veronica, però, minaccia la sua leadership televisiva. Bisticci in diretta.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm.
15.00 **Il Commissario Rex** Telefilm.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.**

21.00 FICTION
> Don Matteo 5
Nuove avventure con il prete-detective Terence Hill e Nino Frassica.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **Tg1 Teatro**
01.35 **Estrazioni del lotto**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **Lo zio d'America** Telefilm.

RAIDUE

06.00 **Polvere di stelle**
06.10 **Quarto potere**
06.15 **TG2 Eat Parade (R)**
06.25 **... Sfumabile**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Rai Sport: Arrivo della Fiamma Olimpica a Torino**
20.00 **Tom & Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 ATTUALITA'
> Alice e le altre...
Anna La Rosa approfondisce temi di politica e attualità con i suoi ospiti.

23.00 **TG2**
23.10 **RaiSport Eurogol**
00.10 **Galatea.** Con Barbara Ortelli.
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm.
01.55 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **TG2 Si, viaggiare**
02.25 **Napoli sotterranea**
02.50 **Il mare di notte**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.**
10.15 **Cominciamo bene**
11.00 **Conferenza annuale del Presidente della Corte Costituzionale Prof. Piero Alberto Capotosti**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Tribuna Politica**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.00 DOCUMENTI
> La grande storia
La corsa agli armamenti tra le forze dell'Asse (Hitler-Mussolini) e gli alleati.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Gaia Files.**
00.25 **TG3 - TG3 Meteo**
00.35 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR**
20.50 **Orizzonti**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **La forza del desiderio** Telenovela.
07.50 **Charliès Angels** Telefilm
08.55 **Hunter** Telefilm.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 **David e Golia.** Film (avventura '59). Di Richard Pottier. Con Massimo Serato e Orson Welles.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM
> L'urlo dell'odio
Avventura e tensione in Alaska con Anthony Hopkins e Alec Baldwin.

23.35 **L'antipatico.**
23.50 **MCS - Corti di cronaca**
00.05 **Il giustiziere della notte2.** Film (azione '82).
02.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.25 **MediaShopping**
02.30 **Victor Victoria.** Film (commedia '82).
04.40 **L.A. Dragnet** Telefilm
05.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.45 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 REALITY SHOW
> Grande Fratello
Dentro e fuori della Casa nel reality presentato da Alessia Marcuzzi.

24.00 **Grande Fratello**
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **Grande Fratello**
02.45 **MediaShopping**
02.50 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.35 **MediaShopping**
04.05 **Casa Keaton** Telefilm
04.35 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.42 **Angelina Ballerina**
06.50 **Baby Looney Tunes**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Charlotte**
08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
18.00 **Spongebob**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **La vita secondo Jim** Telefilm.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.00 TELEFILM
> CSI NY
Due nuove indagini per Gary Sinise e Melina Kanakaredes.

22.55 **RTV - La tv della realtà**
24.00 **L'incudine.**
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Campioni, il sogno (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.05 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.15 **Secondo voi.**
02.30 **MediaShopping**
03.00 **X - Files** Telefilm.
03.50 **MegaSalviShow**
03.55 **Fughe da fermo.** Film (commedia '01). Di Edoardo Nesi. Con Luciano Federico e Marco Cocci.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Quel fenomeno di mio figlio.** Film (commedia '51). Di Hal Walker. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 DOCUMENTI
> Speciale Tg La7
Speciale sulla strage di Monaco 1972 su cui Spielberg ha tratto un film.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Fratelli per la pelle.** Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.
08.05 **Alamo - Gli ultimi eroi.** Film (storico '04). Di John Hancock. Con B.B. Thornton e Dennis Quaid.
10.20 **Ill be there - Mio padre è una rock Star.** Film (commedia '03). Di Craig Ferguson. Con Craig Ferguson e Imelda Staunton.
12.05 **Alien Vs. Predator.** Film (fantascienza '04). Di Paul W. S. Anderson. Con Lance Henriksen e Raoul Bova.
14.00 **Cinquantenni alla riscossa.** Film (commedia '04). Di Sheldon Larry. Con Bryan Brown e Christine Lahti.
16.05 **Fratelli per la pelle.** Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.
18.05 **Oscarmania - Lady Oscar Hilary Swank**
18.40 **FBI: Protezione testimoni 2.** Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry.

21.00 FILM
> Matrimoni & Pregiudizi
Fantasia angloindiana a ritmo di musica con Aishwarya Rai.

22.55 **Alamo - Gli ultimi eroi.** Film (storico '04). Di John Hancock. Con B.B. Thornton e Dennis Quaid.
01.15 **Immortal ad vitam.** Film (fantascienza '04). Di Enki Bilal. Con Charlotte Rampling e Jean - Louis Trintignant.
03.00 **L'amore di Marja.** Film (drammatico '01). Di A.R. Ciccone. Con Lucia Sardo e Vincenzo Peluso.
04.40 **Wrong Turn.** Film (horror '03). Di Rob Schmidt. Con Desmond Harrington

SKY 3

08.15 **Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio.** Film (drammatico '03).
09.55 **Oscarmania - Lady Oscar Hilary Swank**
10.20 **Jersey Girl.** Film (commedia '04).
12.25 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine.** Film (azione '03).
14.45 **30 Anni in 1 secondo.** Film (commedia '04).
16.25 **Gianni Canova Presenta**
16.35 **Volevo solo dormirle addosso.** Film (drammatico '04).
18.45 **The Guilty - Il colpevole.** Film (thriller '01).
21.00 **Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy.** Film (commedia '04).
22.40 **Honey.** Film (commedia '03).
00.45 **Torque - Circuiti di fuoco.** Film (azione '04).
02.10 **Il mutante.** Film (fantascienza '02).

SKY MAX

06.05 **The Boondock Saints - I santi di Boston.** Film (thriller '99).
07.55 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95).
09.40 **Monkey Shines - Esperimento nel terrore.** Film (thriller '88).
11.35 **Talos - L'ombra del Faraone.** Film (horror '98).
14.00 **Il Corvo 3: Salvation.** Film (azione '01).
15.45 **Omicidio in diretta.** Film (thriller '98).
17.25 **La preda perfetta.** Film (thriller '98).
19.05 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95).
21.00 **Verdetto Finale.** Film (azione '91).
23.10 **Ai confini della realtà.** Film (fantastico '83).
01.00 **Lolita per sempre.** Film (erotico '91).
02.30 **Omicidio in diretta.** Film (thriller '98).
04.10 **Verdetto Finale.** Film (azione '91).

SKY SPORT

08.30 **Sky Calcio: Serie A: Messina-Siena**
10.15 **Sky Calcio: Serie C: Napoli-Pistoiese - sintesi**
10.45 **Futbol Mundial**
11.15 **Sky Calcio: Serie A: Udinese-Reggina**
13.00 **C'era una volta: Inter-Juventus**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006: Milan-Treviso**
16.15 **Serie A 2005/2006: Roma-Cagliari**
18.00 **C'era una volta: Inter-Juventus**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Numeri**
20.00 **Fuori zona**
21.00 **Copa del Rey: Semifinale: Espanyol-Deportivo La Coruna**
23.00 **Zona Champions League**
240.00 **Sport Time**
00.30 **Bar Stadio**
01.00 **C'era una volta: Inter-Juventus**
02.00 **Fuori zona**

MTV

12.00 **Into the music**
13.00 **Room Raiders**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Date my mom**
15.30 **Next**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV Pop Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Life as we know it** Telefilm
22.00 **Laguna Beach** Telefilm
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **The Club on the road**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
12.05 **Orario continuato informazione**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **L'occhio azzurro**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Le ali della solidarietà**
14.15 **Qui Cortina**
14.30 **Rubrica**
15.10 **Rotocalco ADNKronos**
15.25 **Musa TV**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Contatto con la Ts Trasporti**
19.25 **Rubrica**
19.30 **Il notiziario serale - sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.15 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **La cultura fa goal**
21.05 **Match Point**
21.25 **Documentario**
21.55 **T & T Dinamite in TV**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Addio vecchio West.** Film (western '85). Di Hugh Wilson. Con Andy Griffith e Tom Berenger.
17.30 **Il secolo breve**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.40 **Basket Eurolega 2005/2006: Union Olimpija-Benetton TV - Nell'intervallo Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Con l'ascia dietro le spalle - Dieci anni senza Amelia Rosselli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

MEDICINA

Sono aperte le iscrizioni per l'Esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico chirurgo. La prima sessione è prevista dal 2 febbraio al 3 marzo. I bandi e la modulistica sono disponibili in internet alle voci «Didattica/Esami di stato/Medico chirurgo» del sito dell'Università www.units.it. Sono aperto anche le iscrizioni al «Tirocinio psicologo» fino al 24 febbraio. Modulistica sempre on-line alla voce «Tirocinio psicologo».

UNIVERSITÀ

LETTERE

Da lunedì 30 gennaio è attivo l'«Info point» della facoltà di Lettere e filosofia. L'iniziativa, finanziata con il fondo per le attività tutoriali, consentirà a tutti gli interessati di ricevere rapidamente informazioni generali riguardanti la facoltà. Gli orari del servizio, situato al piano terra della sede di Androna Campo Marzio 10, sono i seguenti: lunedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.30, martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18.

Tra i protagonisti il filosofo René Girard, membro dell'Académie francaise, e il ricercatore Khaled Fouad Allam

Religione e violenza, parola agli esperti

Mercoledì in un convegno internazionale si parlerà anche di Islam e delle figure dell'Anticristo

La religione può essere causa e motore di una guerra? A questa domanda che, come si comprende facilmente, è di stretta attualità, cercherà di rispondere il convegno «Religione e violenza: identità religiosa e conflitto nel mondo contemporaneo» che si terrà a Trieste, mercoledì prossimo nella Sala conferenze dell'edificio H3 in piazzale Europa. Assolutamente d'eccezione il gruppo di relatori presenti. Fra di essi spicca sicuramente René Girard, professore all'Università di Stanford negli Stati Uniti, e membro dell'Académie française che terrà un intervento dal titolo «Come definire il religioso». Girard, studioso di fama mondiale, è da tempo impegnato con una riflessione sulla cultura giudaico-cristiana come fondamento della nostra società. Il suo testo, dal titolo «La violenza e il sacro», rappresenta per gli studiosi dei fenomeni religiosi una vera pietra miliare. Quest'opera, pubblicata nel 1972, ha attirato subito l'attenzione del mondo intellettuale, poiché l'autore «osò» criticare Lévi-Strauss e Sigmund Freud, ma anche perché con essa offrì le basi di una nuova teoria della religione. Soprattutto con lo studio dei miti e dei riti, pose i fondamenti scientifici alle intuizioni precedenti, ossia alla dinamica del desiderio e della violenza che considera ormai come cause sempre presenti dei riti e dei sacrifici delle religioni primitive. In tal modo il ciclo della violenza trovò il suo epilogo; la cultura e la società la loro fondazione e riorganizzazione sotto la protezione minacciosa del sacro inteso come proiezione della violenza. Secondo Girard la violenza si accende per «desiderio mimetico», per il quale nella società tutti desiderano ciò che hanno o che desiderano gli altri.

Nella foto gli scontri di Kabul dei giorni scorsi

All'origine della società umana il filosofo individua infatti un assassinio sacrificale. Alla vittima sacrificale vengono riconosciuti attributi divini e sacrali, proprio perché la sua uccisione funge da mezzo per sopire la violenza. Scaricando su un capro espiatorio la violenza che oppone ciascuno a tutti gli altri, placa i conflitti interpersonali e fonda il vincolo sociale. Il sacro assume quindi grande valore di coesione e la religione è dunque «il sentimento che la collettività ispira ai suoi membri, ma proiettato fuori dalle coscienze che lo provano, è cioè oggettivato».

Fra gli altri studiosi presenti al convegno meritano sicuramente di essere segnalati anche Giuseppe Fornari, professore di Storia della filosofia all'Università degli studi di Bergamo con un intervento su «Figure dell'Anticristo. I paradossi della rifondazione politica e sociale», Khaled Fouad Allam, ricercatore del dipartimento di Scienze politiche dell'ateneo triestino e noto editorialista di Repubblica che interverrà sul tema «Interrogare l'Islam», Thomas Hollweck, professore di Germanistica e Slavistica all'Università del Colorado che parlerà di «Monoteismo, tolleranza e fede metastatica nell'era post secolare» ed infine Giulio M. Chiodi, professore di Filosofia della politica presso l'Università dell'Insubria che approfondirà il tema «Desacralizzazione e conflitto». Maggiori informazioni su www.units.it.

Per iscriversi c'è tempo fino a lunedì

Undici master ancora aperti

(a.s.) Ancora poche ore per iscriversi ai master dell'Università di Trieste. Ci sono ancora posti per «Fisioterapia e riabilitazione respiratorie», «Assistive technology - Ausili per l'utenza ampliata», «Metodologie per le politiche comunitarie», «Project management - Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni», «Cartografia e sistemi informativi geografici», «Esperto in cooperazione allo sviluppo», «Diagnosi e terapia dei disturbi cognitivi nel cerebroleso», «Economia, diritto e politica del trasporto marittimo», «Innovazione per il risparmio energetico sul territorio e nelle aziende», «Catalogazione informatica di beni culturali» e «Tutela e valorizzazione dei beni culturali e architettonici». Le domande dovranno pervenire alla Segreteria dei Master entro e non oltre lunedì 13 febbraio. Ai fini dell'effettiva immatricolazione gli aventi diritto, a seguito della pubblicazione on line dell'elenco degli ammessi, dovranno effettuare il versamento del contributo per l'iscrizione entro e non oltre giovedì 16 febbraio. L'attivazione dei corsi resta in ogni caso subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto dal regolamento di istituzione e attivazione dei master universitari quantificato in 10 iscritti. Per tutte le informazioni su questi master vi consigliamo di consultare il sito dell'ateneo www.units.it/master.

L'attivazione della bacheca elettronica vuole combattere gli affitti in nero e contenere i costi di quelli regolari

Con l'Erdisu l'alloggio si trova on-line

Sul sito dell'Ente è possibile consultare gli annunci e inserire le proprie richieste

All'Università è difficile non notarli. Di solito li trovi davanti alle bacheche a prendere appunti con estrema precisione. Da piazzale Europa fino alla Scuola per interpreti, passando naturalmente anche per Campo Marzio e via dell'Università, non trascurano neanche una bacheca universitaria. Sono gli studenti fuori sede a caccia di un alloggio. Un esercito di ragazzi e ragazze che per trovare un posto dove dormire si affida all'antico metodo della consultazione degli annunci appiccicati sui muri. Fra questi non è raro intercettare anche qualche neolaureato alla disperata ricerca di un affitto a costi decenti. Forse per tutti loro inizia una nuova era.

Da pochi giorni l'Erdisu di Trieste ha deciso di estendere i propri servizi anche al mondo internet fornendo a tutti gli studenti iscritti presso l'Università di Trieste la possibilità di consultare gli annunci di alloggi disponibili sul mercato e allo stesso tempo di inserire le proprie richieste. Al fine di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di appartamenti per gli studenti universitari fuori sede che stipulano contratti di locazione regolarmente registrati l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario ha infatti attivato sul sito internet www.erdisu.trieste.it un servizio di bacheca elettronica on line. L'obiettivo principale dell'Erdisu è quello di contenere il costo degli affitti per gli studenti e di combattere il mercato degli affitti in nero. Per questo l'Ente ha anche partecipato, quale istituzione rappresentativa dei bisogni e delle istanze degli studenti, alla stipula dell'ultima versione dell'accordo territoriale del 15 luglio 2003. La Legge 431 del 1998 prevede infatti che ogni biennio vengà stipulato nelle grandi città un accordo territoriale tra le organizzazioni degli inquilini e quelle della proprietà abitativa, al fine di determinare le fasce dei canoni di locazione. Sulla base di questi accordi i proprietari delle abitazioni e gli studenti che vogliono stipulare un contratto di locazione transitorio possono godere di reciproci vantaggi economici.

Tra i vantaggi per gli studenti ricordiamo un canone di locazione più contenuto, l'accesso a contributi alloggio finalizzati all'abbattimento del costo del canone di locazione e una durata contrattuale che oscillando tra i sei e i 36 mesi risulta più flessibile rispetto a contratti di locazione di tipo libero o concordato.

Per quanto attiene invece ai vantaggi per i proprietari delle abbitazioni è giusto segnalare invece l'accesso a sgravi fiscali quali l'Irpef (riduzione del reddito imponibile da locazione del 30 per cento), l'Ici come per la prima casa e l'Imposta registro (riduzione del 30 per cento) rispetto ai contratti liberi.

L'Erdisu di Trieste ha inoltre sottoscritto recentemente una convenzione con il Sindacato degli inquilini «Sunia» e con quello dei proprietari di abitazioni «Associazione della proprietà edilizia» con l'intenzione di istituire un servizio di consulenza in materia di locazioni rivolto proprio agli studenti universitari fuori sede.

Alessandra Sottovia

Una studentessa mentre naviga in internet

Notevoli i vantaggi per i proprietari degli appartamenti che godono di sgravi fiscali fino al 30 per cento

SISMOLOGIA

Un libro spiega come difendersi dai terremoti

Come difendersi da quelle manifestazioni della forza della natura che sono i terremoti? Quali sono i mezzi che la scienza e la tecnologia moderne ci mettono a disposizione per affrontare una simile calamità e i fenomeni ad essa correlati? Le più attuali risposte a questi quesiti, anche per i non addetti ai lavori, si possono trovare nel libro «Moderni metodi di protezione dagli effetti del terremoto», edito da 21mo Secolo. Tre esperti ne sono gli autori: Mauro Dolce, professore ordinario di Costruzioni in zona sismica dell'Università della Basilicata, Alessandro Martelli, responsabile della Sezione prevenzione rischi naturali dell'Enea e Giuliano Francesco Panza, professore ordinario di Sismologia dell'Università di Trieste.

In questo libro ciascun autore, avvalendosi anche del contributo del proprio staff di collaboratori, esplora e descrive il fenomeno del terremoto dal punto di vista che gli compete. Il quadro che viene così delineato è perciò comprensivo di tutti gli aspetti che devono essere considerati per una trattazione completa del pericolo rappresentato dai sismi. Innanzi tutto vengono descritti i fondamentali contributi teorici e pratici che la Sismologia, la branca della Fisica che si occupa della generazione, della propagazione e degli effetti della onde sismiche, fornisce alle prevenzione dei terremoti: i modelli di calcolo simulato degli eventi, le metodologie di analisi dei segnali dei terremoti, lo sviluppo di metodi predittivi. Vengono inoltre descritte le caratteristiche delle più moderne tecnologie dell'Ingegneria antisismica per la messa in sicurezza degli edifici e delle infrastrutture in generale e sono illustrati i metodi di isolamento e di riduzione del rischio sismico. Si tratta quindi di un valido strumento di informazione su un tema particolarmente sentito nella nostra Regione.

Il terremoto in Friuli

Un cappuccio per un pc

Il progetto «Un c@ppuccino per un pc», destinato agli studenti regolarmente iscritti alle università, prevede, per l'acquisto di un pc portatile con capacità «wireless» o «wireless-ready», due diverse agevolazioni: il prestito garantito e il contributo governativo. Gli studenti, regolarmente iscritti ad un corso universitario (anche post lauream), possono infatti acquistare un pc portatile attraverso un prestito, garantito dalla Stato, per un importo massimo di 1200 euro. Il prestito potrà essere rimborsato in un arco di tempo a scelta compreso tra i 12 e i 36 mesi. Gli studenti che usufruiscono degli esoneri delle tasse e dei contributi universitari, potranno beneficiare, oltre che del prestito, anche di un contributo governativo pari a 200 euro. Il contributo sarà erogato sotto forma di una riduzione del prezzo complessivo del pc, iva inclusa, al netto di ogni eventuale sconto commerciale. Se lo studente usufruisce del contributo governativo potrà beneficiare comunque del prestito garantito fino ad un massimo di 1000 euro. Il finanziamento è possibile solo presso soggetti erogatori prestito e rivenditori convenzionati. Info su www.uncappuccinoperunpc.it

FAMIGLIA

Tre borse della Provincia

L'Assessorato alle politiche sociali e per la famiglia della Provincia di Trieste ha bandito un concorso per l'assegnazione di tre premi per tesi di laurea sulle politiche e sui servizi per la famiglia. Info su www.units.it

IN BREVE

Il bando Socrates è in scadenza

Il termine di chiusura del Bando Socrates 2006/2007 è stato prorogato. I candidati interessati dovranno presentare la domanda, compilata, in ogni sua parte alla Ripartizione relazioni internazionali entro il 20 febbraio. Gli studenti interessati possono prenderne visione e scaricare la relativa documentazione da presentare direttamente dal sito Socrates dell'Università di Trieste: www.units.it/socrates. I nominativi dei candidati idonei saranno esposti entro il 30 aprile.

Una conferenza sulle foibe

In concomitanza con le celebrazioni di domani 10 febbraio, «Giorno del ricordo», il nucleo universitario di «Gioventù europea» fa sapere che oggi alle ore 18 avrà luogo in aula V al piano terra dell'ala sinistra dell'edificio centrale dell'Università degli studi di Trieste in Piazzale Europa, la conferenza dal titolo «Dagli abissi del ricordo: il dramma delle foibe nella Venezia Giulia e il tragico esodo degli istriani, fiumani e dalmati».

RICHIESTE DI PERSONALE: OGNI GIOVEDI' NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO CON «IL PICCOLO»

Meccanici, autisti e promotori assicurativi

Posti di operatore alle macchine, magazziniere e impiegato per i diversamente abili

■ **AUTORIPARAZIONI**
Per **officina meccanica** in provincia di Trieste ricerchiamo **operaio meccanico** e/o **elettrauto** con provata esperienza nella riparazione di auto, moto, autocarri, camper e/o corso di formazione professionale come meccanico. Offresi un tempo determinato con prospettiva di riconferma
Rif: prot. 7448

■ **AUTISTA**
Per **società di servizi** ricerchiamo **autista patente B** che si occuperà della distribuzione pasti nella zona di Muggia. E' offerta un'assunzione a tempo indeterminato, part time per 5 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Gradita esperienza nella mansione
Rif: prot. 6662

■ **COMUNICAZIONE**
Per società specializzata nei servizi alle imprese, ricerchiamo **persone diplomate con iscrizione ENASARCO**, in possesso di patente B e automunite, che si dedicheranno ad attività di promozione e vendita di servizi di comunicazione multimediale alle imprese. Gradita una discreta conoscenza informatica.
Rif: prot. 7369

■ **ASSICURAZIONI**
Per importante **agenzia assicurativa** con sede a Trieste, ricerchiamo persone dai 25/35 anni che si dedichino ad attività di promozione dei prodotti nel territorio provinciale.
Le persone selezionate parteciperanno ad un corso di formazione spesato e verranno inseriti in un team. Costituirà titolo preferenziale una buona capacità di lavorare per obiettivi e in gruppo e il possesso di mezzi propri.
Rif: prot. 4501

■ **BENESSERE**
Per primaria **azienda nel settore del benessere**, ricerchiamo **persone diplomate o laureate** che si dedicheranno ad attività di vendita e promozione dei prodotti presso clienti privati nel territorio provinciale. Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza in attività di vendita o promozione di prodotti. Offresi inserimento con contratto a progetto per dodici mesi.
Rif: Prot 1598

Personale diversamente abile e categorie assimilate

■ **OPERATORI MACCHINE**
Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo persone iscritte alle liste della L. 68/99 con mansione di:
operatore macchine confezionamento, dai 25 ai 40 anni che opererà all'interno della linea di produzione
carrellista magazziniere, dai 25 ai 40 anni, addetto allo stoccaggio e spedizioni. E' preferenziale l'aver frequentato un corso di abilitazione all'uso dei carrelli elevatori
Per entrambe è richiesta un'esperienza precedente nella mansione e la disponibilità a turni notturni e festivi. E' proposto un inserimento iniziale a tempo determinato con prospettiva di conferma
Rif: prot: 5574

■ **TELECOMUNICAZIONI**
Per **azienda leader nel settore delle telecomunicazioni** lo Sportello del Lavoro è alla ricerca di un **addetto all'assistenza telefonica**, tra i 18 e i 40 anni, iscritto alle liste della L. 68/99, con diploma o qualifica professionale ad indirizzo elettronico/elettrotecnico e buone conoscenze informatiche. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni e/o delle apparecchiature elettroniche/PC. Il candidato verrà inserito all'interno dell'area assistenza clienti e offrirà supporto telefonico per le problematiche di carattere tecnico.
Prot. 00001057 13 03

■ **METALMECCANICA**
Per importante **azienda nel settore metalmeccanico**, ricerchiamo impiegato **addetto alla reception e magazzino** iscritto alle liste della L. 68/99, diplomato, con conoscenza base del pacchetto office, della navigazione in internet e della gestione della posta elettronica. La figura selezionata si occuperà della gestione del centralino, di attività di segreteria, di gestione posta in entrata e uscita, dell'accettazione merci, emissione bolle e della gestione dei contatti con gli spedizionieri. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e/o sloveno e croato.
Prot. 0043702 13 03

■ **TURISTICO ALBERGHIERO**
Per importante **realtà nel settore turistico alberghiero** ricerchiamo:
Un **addetto alle pulizie**, iscritto alle liste della L. 68/99, preferibilmente di età entro i 40 anni, che si occuperà della pulizia e lavaggio dei locali di cucina, sala, uffici, magazzino e delle relative dotazioni. Richiedesi disponibilità a turni diurni e festivi, offresi inserimento a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.
Prot. 0043731 13 03

■ **SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI**
Per importante **gruppo nel settore delle spedizioni e dei trasporti internazionali**, ricerchiamo un **impiegato import/ export**, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto offfice, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore.
Prot. 0043909 13 03

Concorsi pubblici

(pubblicati in Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi n. 7 del 27.01.2006, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4 del 25.01.2006):

1 posto di funzionario tecnico elettrotecnico cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria elettrica o elettronica. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

2 posti di funzionario tecnico per la viabilità cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di funzionario tecnico trasporti cat. D pos. ec. D4
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Abilitazione all'esercizio della professione. Iscrizione allo specifico albo professionale. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

3 posti di istruttore direttivo amministrativo cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, economia aziendale, scienze bancarie ed attuariali. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico trasporti cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria dei trasporti, ingegneria civile. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore direttivo tecnico edilizia e viabilità cat. D pos. ec D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in architettura, ingegneria civile, edile, per l'ambiente ed il territorio. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

2 posti di istruttore direttivo tecnico per l'ambiente cat. D pos. ec. D1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di laurea in ingegneria, scienza naturali, scienze biologiche, scienze ambientali, chimica, chimica industriale, geologia. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di programmatore di gestione operativa cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito in informatica ovvero altro diploma equivalente con specializzazione in informatica ovvero altro diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso a facoltà universitarie e corso di formazione in informatica riconosciuto. Conoscenza della lingua inglese con particolare riferimento alla terminologia tecnica. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore tecnico per l'elettrotecnica cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito industriale con le seguenti specializzazioni: elettrotecnica, elettronica industriale, energia nucleare, telecomunicazioni. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore tecnico per la termotecnica cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di perito industriale con una delle seguenti specializzazioni: termotecnica, meccanica, fisica industriale, industrie metalmeccaniche, costruzioni aeronautiche, industria naval meccanica, metallurgia, meccanica di precisione. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

1 posto di istruttore amministrativo cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso a facoltà universitarie. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

4 posti di istruttore amministrativo e contabile cat. C pos. ec. C1
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso a facoltà universitarie. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.

COMUNE DI TRIESTE - selezione pubblica per soli esami per cinque posti di "Istruttore Amministrativo", cat. C, a tempo indeterminato riservata ai lavoratori disabili ai sensi della L. 68/1999
Scadenza: 27.02.2006
Requisiti richiesti: quelli generali per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Diploma di maturità. Iscrizione al collocamento obbligatorio negli elenchi dei disabili ai sensi dell'art. 1, L. 68/99 ovvero possesso dei requisiti che danno diritto a tale iscrizione; non possono partecipare alla selezione i soggetti di cui all'art. 18, L. 68/99. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/91 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il posto messo a concorso.
Il testo integrale del bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito Internet www.comune.trieste.it alla voce "gare e concorsi", sezione "avvisi di selezione"
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni del Comune di Trieste, Largo Granatieri n. 2, V° piano (tel. 040/6754675 - 6754757 - 6754312) oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 040/6754850)

L'esperienza in azienda dura un anno e prevede un incentivo mensile

Borse di formazione lavoro, un'occasione per chi si trova in situazioni di disagio

Le borse di formazione lavoro sono un'esperienza in un contesto lavorativo, per la formazione di persone in situazioni di disagio economico e sociale, e allo stesso tempo uno strumento di intervento propedeutico all'inserimento lavorativo. Per l'accesso a queste borse è previsto un soglia di reddito fissata a 2.840 euro annui.

Le borse sono rivolte sia alle aziende, interessate ad ospitare e formare una figura professionale rispondente alle esigenze del proprio settore, sia a tutte le persone (cittadini italiani o di uno dei Paesi dell'Unione europea) che abbiano rilasciato la dichiarazione di disponibilità a svolgere attività lavorativa, domiciliate in provincia di Trieste e di età superiore ai 18 anni.

Per le aziende, le borse di formazione lavoro sono un modo per formare una figura professionale nell'ottica di una collaborazione futura. Per i borsisti, costituiscono un'opportunità per seguire un progetto individuale di inserimento o reinserimento in un contesto lavorativo.

L'esperienza è a tempo determinato (un anno) e prevede un incentivo mensile a favore del borsista, incentivo carico dell'ente che promuove la borsa di formazione lavoro. Il borsista viene affiancato da un «tutor» aziendale, e l'intervento è monitorato da un operatore specializzato dello Sportello del lavoro. Al termine del periodo viene fatta una sintesi delle competenze professionali acquisite, per favorire un futuro sbocco professionale. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia (tel. 040-3798538) o allo Sportello del lavoro dello stesso ente (tel. 040/369104-368277-369685),

Tecnici, carpentieri, addetti alla manutenzione

Diplomati e laureati si candidano a tirocini di formazione

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Hanno dato la disponibilità a un periodo di tirocinio formativo e di orientamento diplomati e laureati per le mansioni di:

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PTS PROVINCIA TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Per informazioni sul SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
Fax 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

Per ulteriori informazioni:
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"
Orario:
lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì dalle 11.00 alle 20.00

Funzione Politiche Attive del Lavoro
Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Viale Miramare, 19
Tel. 040.3775808/807 - Fax 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
funzioneconflittilavoro@provincia.trieste.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Secondo il sindacato degli inquilini il problema casa nella nostra provincia è più grave che a Roma, Milano e Napoli

Sfratti, Trieste in cima alla lista nera

Il Sunia: «E' la più afflitta in rapporto ai residenti, un provvedimento ogni 368 persone»

La proprietà edilizia: «Non siamo di fronte a una vera emergenza, la situazione deve preoccupare solo quando riguarda le metropoli»

Il complesso abitativo di via Valmaura (Foto Lasorte)

di **Pietro Comelli**

L'emergenza casa a Trieste è più grave che nelle metropoli di Roma, Napoli e Milano. A sostenerlo è il Sunia, una delle sigle degli inquilini vicina alla Cgil, presentando uno studio incrociato sui dati forniti dal Ministero dell'Interno.

I dati elaborati dal Sunia assegnano a Trieste un primato negativo: il rapporto più alto tra sfratti eseguiti e numero di famiglie residenti (uno sfratto ogni 368 famiglie), seguita da Milano (uno sfratto ogni 398 famiglie) e Pistoia (uno sfratto ogni 460 famiglie).

Ma sull'emergenza casa, Trieste è purtroppo ai primi posti - sempre secondo l'elaborazione del Sunia - anche per quanto riguarda le richieste di esecuzione sfratto. La città più in crisi è Prato, con una richiesta di esecuzione di sfratto ogni 53 famiglie residenti, seguita da Lodi (una richiesta ogni 101 famiglie) e Trieste (una richiesta ogni 122 famiglie).

Anche l'ultima tabella, quella che riguarda gli sfratti emessi, vede Trieste coinvolta. Subito dietro la capolista Roma (uno sfratto messo ogni 248 famiglie), infatti, la provincia triestina conta su uno sfratto emesso ogni 249 famiglie. E così incrociando tutti i dati - è l'annotazione del Sunia - emerge che la città più afflitta dall'emergenza sfratti in rapporto alla popolazione residente è proprio Trieste. Seguita da Genova, Vercelli e Roma.

«Questi dati dimostrano - osserva Luigi Pallotta, segretario generale del Sunia - l'incapacità di lettura degli stessi dati posseduti dal governo e come il recente decreto di proroga degli sfratti sià un provvedimento smaccatamente elettorale che non affronta seriamente il problema, risultando invece sperequativo fino alla palese incostituzionalità per il diverso trattamento che si realizza tra soggetti nelle stesse condizioni».

Proprio per questo il segretario generale del Sunia, sigla degli inquilini riunita da ieri in congresso a Fiuggi, chiede al governo di procedere in questi ultimi giorni di attività legislativa alla sospensione degli sfratti (bloccati a Roma, Milano e Napoli) su tutto il territorio nazionale in assenza di un'abitazione alternativa. E allo stesso tempo assicurando più risorse ai Comuni per affrontare l'emergenza abitativa e prevedere anche la defiscalizzazione totale per quei proprietari che rinunciano allo sfratto e rinnovano il contratto.

«Sono dati devono essere valutati attentamente, però mi sembra che a Trieste la situazione non sia grave», dice l'avvocato Vittorio Cogno, vicepresidente dell'associazione Proprietà edilizia di Trieste. «Questa sospensiva degli sfratti adottata dal governa riguarda solo le metropoli - aggiunge Cogno - dove gli sfratti sono tantissimi».

Un dato numerico che il vicepresidente dell'associazione invita a leggere in assoluto: «Non è un fatto di percentuale, il problema degli sfratti - sottolinea - diventa grave davanti a una massa di popolazione rilevante. Il governo si è attivato per le grandi emergenze, mentre a Trieste questa grande problematica non c'è».

IL FENOMENO

Affitti sempre più elevati obbligano un'ampia fascia di popolazione a rivolgersi agli enti pubblici

Ater e Comune non reggono: troppe domande Chi è senza abitazione riscopre la convivenza

Ater e Comune che non riescono a soddisfare le domande delle tantissime famiglie sfrattate o comunque prive di un alloggio sicuro.

Affitti sempre più elevati, che tengono fuori dal mercato delle locazioni una fascia sempre più larga della popolazione. Ricorso sempre più frequente a coabitazioni fra più famiglie. L'emergenza casa non è una sorpresa per gli addetti ai lavori. «La troppo decantata vivibilità di Trieste – afferma Giorgio Apostoli, segretario del Sunia provinciale – andrebbe messa a confronto con l'esplosione di una serie di dati che riguardano il welfare abitativo e che sono ogni giorno più preoccupanti. Istituzioni e politica – aggiunge – dovrebbero assumere atteggiamenti più attenti e più puntuali di quanto abbiano fatto finora». «A complicare ulteriormente la situazione – incalza Giorgio Gortani, responsabile locale del Sicet – c'è il recente decreto del Governo, che esclude Trieste dal provvedimento di sospensione degli sfratti in fase di esecuzione. La nostra è una città con molti anziani pensionati – prosegue – che risentono più di altri dell'impossibilità di rispondere, con il loro reddito fisso e penalizzato, alla vertiginosa crescita degli affitti. Assistiamo a un processo – conclude – del quale non riusciamo a intravedere la fine». Sia Apostoli che Gortani sfornano poi dati a corredo delle loro affermazioni. «Una domanda su tre di quelle presentate all'Ater – precisa il segretario del Sunia – riguarda problemi di sfratto. Su un totale di 2.829, ben 937, in altre parole il 33 per cento, sono di quel tipo. L'azienda di piazza Foraggi – continua Apostoli – negli ultimi due anni ha saputo dare risposte a 254 famiglie con problemi di sfratto, su un totale di 461 alloggi assegnati. Il 56 per cento degli appartamenti disponibili è stato quindi attribuito a famiglie con problemi di quel tipo».

La sede dell'Ater

Proseguendo nell'analisi dei dati relativi all'Ater, Apostoli parla di 321 domande presenti in graduatoria «concernenti situazioni di sfratti già eseguiti – sottolinea – pari al 34 per cento del totale delle domande motivate da azioni di sfratto». «Stiamo gestendo un'ottantina di pratiche di sfratto di nostri iscritti – rileva da parte sua Gortani – di cui una trentina sono determinati dal fatto che si tratta di famiglie che non riescono a tenere il passo con l'aumento degli affitti. Sull'altro versante – evidenzia il segretario del Sicet – abbiamo una novantina di famiglie che hanno già dovuto sloggiare e che sono in attesa di un appartamento. Ma ben centosessanta – conclude Gortani - sono i nuclei famigliari che sanno che presto si troveranno nella medesima situazione di dover uscire». Molto grave anche la problematica economica. Sono 825 su 2.829, corrispondenti al 29 per cento del totale, le domande presentate da famiglie con un canone di locazione superiore al 20 per cento del reddito familiare. In 374 casi, il canone supera addirittura il 50 per cento del reddito dichiarato.

Ugo Salvini

EMERGENZA SFRATTI

Rapporto sfratti eseguiti - famiglie	
TRIESTE	1 ogni 368 famiglie
MILANO	1 ogni 398 famiglie
PISTOIA	1 ogni 460 famiglie
Richiesta di esecuzione sfratto	
PRATO	1 ogni 53 famiglie
LODI	1 ogni 101 famiglie
TRIESTE	1 ogni 122 famiglie
Sfratti emessi	
ROMA	1 ogni 248 famiglie
TRIESTE	1 ogni 249 famiglie
PISA	1 ogni 264 famiglie

Su 2829 richieste di case all'Ater 937 sono di soggetti a sfratto (di cui 321 già eseguiti)

IL CASO

«La proprietaria decise di mettere in vendita l'abitazione in cui stavo e io non poteva comprarla Ieri finalmente ho ottenuto un appartamento»

Perla Lusa (presidente Ater)

Un operaio elettricista racconta la sua piccola odissea di sfrattato

«Due anni senza mai sentirmi a casa»

«In attesa dell'Ater sono stato ospitato a turno dai parenti»

Da ieri finalmente ha una casa. E non gli sembra vero. Non ci crede ancora. Dopo un anno e mezzo passato a girovagare a Trieste come ospite nelle abitazioni dei parenti più stretti, Enrico Cariello, 27 anni, operaio elettricista, ha ricevuto finalmente dall'Ater l'abitazione che sognava.

«Ho detto di sì alla terza proposta che mi hanno fatto. Non ne potevo più» dice soddisfatto. Andrà a stare in via Valmaura, nei condomini Ater, con la fidanzata Laura con la quale ha condiviso in questi anni la sua piccola «odissea» di sfrattato giuliano. «Due anni e mezzo senza mai sentirmi davvero a casa mia. Senza poter dire stasera torno a casa» racconta Enrico che alla precarietà abitativa si era quasi ormai rassegnato. La sua storia, come quella di tanti altri sfrattati, inizia nel 2000 quando la proprietaria dell'appartamento di via Foscolo dove abitava da tempo decide di metterlo in vendita. «Ero subentrato a mia madre nella locazione - racconta Cariello -. Ci stavo bene. Avrei voluto anche comprarlo. Ma non ce la facevo proprio con i soldi». E quindi? «Così mi sono rivolto al Sunia (uno dei sindacati degli inquilini) per oppormi allo sfratto e successivamente su loro consiglio ho fatto domanda all'Ater, visto che come sfrattati si ha una precedenza nella graduatoria».

La padrona dell'appartamento non ha cambiato idea sulla vendita della casa e lo sfratto ovviamente è divenuto esecutivo prima dell'assegnazione della casa. «Ho dovuto lasciare definitivamente l'appartamento a fine luglio 2004. E ho dovuto chiedere con la mia fidanzata ospitalità a mia madre e a mia zia e vivere in situazioni precarie. Un po' di qua e un po' di là. Ovviamente senza poter neppure pensare a mettere su famiglia». Ora, un anno e mezzo dopo, l'incubo è finito. «Ma non si può aspettare tutto questo tempo» dice Enrico. «Due anni e mezzo senza sentirmi mai a casa mia - aggiunge -. Ora che ce l'ho non mi sembra quasi vero».

fa.do.

INCHIESTA DELLA FINANZA

E c'è chi falsifica i propri dati per avere un alloggio

A fronte di una vera emergenza sfratti, c'è chi ricorre all'inganno per vedersi assegnare case dell'Ater. Anche le richieste per godere degli alloggi d'edilizia popolare sono tra quelle finite nel mirino della Guardia di finanza sulle prestazioni agevolate ottenute con l'inganno. Solo negli ultimi mesi i militari della prima compagnia hanno controllato le dichiarazioni di oltre ottocento persone che avevano richiesto benefici e indennità pubbliche. Come l'esenzione del ticket sanitario e delle tasse universitarie, l'assegno per le famiglie numerose e la retta scontata per l'asilo nido.

Ieri è scattata l'ultima denuncia. Si tratta di un impiegato triestino di 35 anni. È stato denunciato alla procura della Repubblica per aver tentato di far pagare allo Stato le spese legali di un processo in cui era coinvolto. In pratica lo ha fatto nascondendo circa il 30 per cento del suo reddito imponibile.

Lo hanno scovato gli investigatori della Prima compagnia che proprio in questi giorni stanno verificando una ad una le dichiarazioni per avere il gratuito patrocinio. Il trucco dell'impiegato è emerso incrociando i dati relativi al reddito e lle proprietà.

Dall'inizio i militari della Finanza hanno denunciato trentuno persone per falsità ideologica e, in numerosi casi, anche per indebita percezione di contributi pubblici. Ora si troveranno a dover pagare non solo le spese legali relative al processo per il quale avevano chiesto di essere aiutati economicamente, ma anche quelle di un altro processo per aver dichiarato il falso. In tutto decine e decine di migliaia di euro destinate alle parcelle degli avvocati. A queste si aggiunge una multa che arriva a 1500 euro. Ma falsificare le informazioni per ottenere prestazioni sociali agevolate è un reato per il quale si rischiano fino a due anni di reclusione.

Il presidente dell'assemblea comunale traccia un bilancio di fine legislatura: «Vorrei un bis alla guida del Consiglio»

Sulli: «Centrodestra, anni di grandi risultati»

Il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli

Un'intensa attività caratterizzata dalla presenza in 171 sedute del consiglio comunale, dalla firma di 470 delibere, da circa 140 interventi al di fuori del Municipio, sempre in veste istituzionale. È questo il bilancio di cinque anni vissuti da Bruno Sulli, in qualità di presidente dell'assemblea di piazza dell'Unità d'Italia.

Giunto in prossimità della fine della legislatura, l'esponente di Alleanza nazionale ha inteso evidenziare le tappe principali del suo lungo cammino. «Oltre a governare i lavori dell'assemblea comunale, compito non sempre agevole – ha detto Sulli – ho cercato di impegnarmi anche su altri fronti, nell'interesse della città. A questo proposito – ha aggiunto – ricordo con piacere soprattutto la visita fatta nell'aula del Municipio dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione delle celebrazioni per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia».

Ma il bilancio di Sulli comprende anche la costituzione della Consulta degli immigrati, la partecipazione ai lavori dell'assemblea nazionale dei presidenti di consiglio comunale, le numerose visite di scolaresche provenienti da altre regioni italiane e da altri Paesi.

«Nell'aula che ospita i lavori assembleari – ha proseguito Sulli – abbiamo ricevuto pure i Cadetti di Modena e i Sottufficiali della scuola di Viterbo. Sono soddisfatto e appagato – ha concluso – perché questi sotto la guida Dipiazza sono stati anni di gran lavoro, di fatiche, ma anche di successi per il Comune e di gratificazioni sul piano personale».

Sulli ha voluto anche sottolineare il suo impegno in qualità di membro del direttivo nazionale dell'Anci e ancora di coordinatore dei consigli comunali del Nordest. «Siamo andati veramente a gonfie vele – ha voluto rimarcare – e per questo chiudiamo con un bilancio positivo, segno di un impegno serio e costante, nel rispetto delle istituzioni».

Facile intuire che Sulli si candiderebbe volentieri per sedere sulla poltrona di presidente anche nella prossima legislatura: «Ma prima – precisa – bisognerà vincere le elezioni amministrative».

u. sa.

Lavora nella sede di rappresentanza del parlamentare dove sono stati illustrati i risultati del questionario sul programma partecipato

Consulente di Dipiazza passa a Rosato

Aveva curato l'immagine del sindaco, adesso Panzini entra nello staff dello sfidante

di **Pietro Comelli**

Alle scorse elezioni comunali ha curato l'immagine di Roberto Dipiazza, questa volta lo farà per Ettore Rosato. L'esperto in questione è Massimo Panzini, docente di Relazioni pubbliche delle istituzioni all'Università di Udine. A chiamarlo nel suo staff è stato il candidato sindaco del centrosinistra in persona. E così fino al 9 aprile quell'uomo con i baffi sale e pepe, dagli inconfondibili capelli bianchi raccolti in un codino, non seguirà più le sorti di Dipiazza. Anzi, l'obiettivo è spodestarlo e contribuire alla vittoria di Rosato.

Eppure Panzini è rimasto vicino a Dipiazza fino al giugno 2003: prima come uomo immagine del futuro sindaco, poi in piazza Unità con l'incarico di consulenza in ambito di comunicazione e promozione dell'immagine dell'amministrazione comunale. La corsa in municipio lo riporta a lavorare, questa volta a parti invertite. La sua non può essere solo una scelta di tipo professionale, le implicazioni sono anche di tipo politico. «Non contro Dipiazza ma per Rosato», precisa Panzini. Un impegno non dietro le quinte il suo, ma in prima persona. Ha a disposizione una stanza della sede parlamentare di Rosato, condivisa con Valerio Fiandra dalla pipa facile, dove l'aspirante primo cittadino incontra la gente.

Elettori a cui Rosato ha chiesto una mano per scrivere il suo programma. Suggerimenti raccolti quotidianamente dai volontari, distribuendo 30mila questionari ed elaborando le 9120 schede raccolte. Cosa chiedono? «Bisogna passare dal dire al fare», dice Rosato elencando i risultati. Qualche esempio? Il rilancio economico della città passa per il Porto, mentre i servizi erogati dal Comune da potenziare riguardano il sociale.

Il candidato del centrosinistra parla, sul muro sono proiettate le *slide*, mentre Panzini annuisce al fianco di Silvano Magnelli e Roberto Decarli. I compagni di viaggio sono cambiati. E i segnali c'erano tutti. Alla presentazione del movimento culturale «Insieme» - capeggiato dall'ex assessore Lucio Gregoretti, già sindacalista e uomo vicino a Roberto Antonione - l'esperto in marketing era presente.

Massimo Panzini

Ettore Rosato

Anconetano, 63 anni, nei primi anni della giunta Dipiazza era stato ribatezzato «codino». Acconciatura a parte, quella consulenza a Panzini non era stata digerità né dall'opposizione né dalla maggioranza. Il gruppo di An aveva perfino presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere «le funzioni e le competenze ricoperte nella struttura del Comune». Un modo garbato per mettere in croce Panzini. Rosato ha invece voluto dargli fiducia. La sua campagna elettorale, in funzione anti-Dipiazza, avrà quindi per assurdo il supporto di chi ha contribuito all'elezione di Dipiazza.

Panzini magari gli darà qualche suggerimento ad hoc. Memore del vecchio rapporto di lavoro. Un lavoro per il momento oscuro, dietro le quinte, che deve ancora emergere. Il marketing elettorale di Rosato è in ogni caso già partito, coinvolgendo i triestini. Elettori che nel questionario chiedono, in maniera plebiscitaria, una collaborazione transfrontaliera e la ricandidatura all'Expo. Quelle risposte «codino» le sta già elaborando.

LA REPLICA

Tononi alla Poropat: «Per le scuole si è fatto il possibile»

«Siamo ben consci che c'è ancora tanto da fare per migliorare l'edilizia scolastica cittadina. Ma affermare che in questa legislatura l'ente provinciale abbia lavorato poco su questo versante, significa parlare a sproposito». È il messaggio che l'assessore provinciale all'Edilizia Scolastica Piero Tononi ha voluto indirizzare ieri, in conferenza stampa, alla candidata del centrosinistra per le prossime elezioni. Maria Teresa Bassa Poropat, a detta dell'assessore Tononi, non sarebbe al corrente di tutti gli investimenti che l'ente avrebbe profuso in questa legislatura verso quel patrimonio edilizio di scuola superiore ereditato dalla Provincia nel 1997. «È chiaro a tutti - ha affermato l'assessore - quanto si debba fare ancora per migliorare le condizioni delle strutture scolastiche triestine. Ma dati e numeri dicono come dal 2001 a oggi vi sia stato un costante impegno da parte nostra in questo settore».

Tononi, affiancato in conferenza stampa dal consigliere regionale Sergio Dressi (An), ha snocciolato una lunga serie di dati. A iniziare dall' adeguamento degli impianti tecnologici e elettrici per gli istituti Carducci, Galilei, Max Fabiani, Galvani, Slomsek e Z. Zois, per continuare con l'ultima manovra di bilancio di Palazzo Galatti che la Provincia presenta questa mattina. In questo documento quasi 6 milioni di euro serviranno per concretizzare il secondo lotto del Palutan e 1.726.000 euro permetteranno di iniziare un nuovo lotto per la sede centrale dell'istituto tecnico Carli.

ma.lo.

De Gioia: «Ci abbiamo provato»

Autonomisti, galassia in pezzi: Panto si stacca con il Fronte giuliano

La galassia autonomista, da tempo a caccia della quadratura che consentisse di presentare candidato sindaco e presidente della Provincia comuni, perde pezzi. Il Progetto Nordest dell'imprenditore trevigiano Giorgio Panto prende il largo, e la prospettiva consolidata - a meno di improbabili rovesci delle prossime ore - è quella di correre con il proprio simbolo accogliendo il Fronte Giuliano e un pezzetto di Dc, quella che fa capo a Gianfranco Rotondi. Il Fronte esprimerebbe il candidato sindaco Laura Tamburini, mentre in quota Panto è il potenziale candidato alla Provincia, Marcello Perna.

I movimenti - che un recente sondaggio Swg dava al 2% di consensi - «sembra non riescano a trovare una sintesi», riassume Roberto De Gioia, consigliere regionale ed esponente della Amare Trieste di Primo Rovis. Non si è riusciti a trovare un candidato che accontentasse tutti: ogni volta, va da sé, qualcuno restava nell'ombra. Nel vecchio schema del «tutti insieme» in corsa per la Provincia sarebbe dovuto esserci lui, mentre per il Municipio il nome era quello di Antonella Caroli, espressione di Panto e del movimento Autonomia e libertà del forzista ribelle Ferruccio Saro. La Caroli ora si tira fuori dalla partita. E in campo autonomista con Amare Trieste restano la lista Regione Giulia, ispirata dall'ex sindaco Manlio Cecovini, e il movimento di Saro. Tutti con progetti nel segno di autonomia, rilancio del porto e qualità della vita, ribadisce De Gioia in una nota. «Non c'è mai stata la certezza, ma solo la speranza di arrivare fino alla fine uniti, ma ci abbiamo provato e siamo andati molto vicini all'obiettivo». E ora? «Insieme i movimenti avrebbero potuto chiedere qualche concessione di autonomia», scrive De Gioia, adesso... Adesso - chiude - i nomi nei quali lavorare restano quelli di Rovis e Cecovini.

p.b.

Si comincia alle 9 con la deposizione di corone d'alloro alle foibe di Basovizza e Monrupino

Domani la lunga «Giornata del ricordo»

In Municipio i discorsi ufficiali alla presenza del ministro Landolfi

Tra le manifestazioni collaterali le visite al futuro Museo istriano di via Torino e al Revoltella per vedere l'esposizione ancora aperta «Histria»

La manifestazione svoltasi nel 2005 in occasione della Giornata del ricordo

Se ne parla da giorni. E non senza polemiche. Il leader dei Ds Pietro Fassino l'ha addirituttra festeggiata con quattro giorni di anticipo. La «Giornata del ricordo», dedicata all'esodo dall'Istria e alle vittime delle foibe, si festeggia però domani. Il programma delle iniziative e delle celebrazioni prevede numerosi appuntamenti a Trieste.

Alle 9 ci sarà la deposizione di corone d'alloro alla foiba di Basovizza (presente un plotone della Guardia di Finanza) e alla foiba di Monrupino (presente un picchetto del secondo reggimento «Piemonte Cavalleria»).

Alle 9.45, in piazza Unità d'Italia, avrà luogo l'alzabandiera solenne, con schieramento di una compagnia mista interforze, la fanfara della Guardia di Finanza e i gonfaloni dei Comuni della Provincia, scortati da un drappello a cavallo del secondo reggimento «Piemonte Cavalleria». Alla cerimonia saranno presenti tra gli altri il ministro delle Telecomunicazioni Mario Landolfi, autorità locali e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma. A seguire, sempra in piazza Unità d'Italia, ci sarà l'apertura della sala matrimoni dove sarà possibile richiedere (dalle 10 alle 16) lo speciale annullo filatelico e il francobollo commemorativo della Giornata a cura della Società Dalmata di Storia e Patria.

Le cerimonie proseguiranno quindi nella sala del Consiglio comunale dove, alle 10.10, si terranno gli interventi ufficiali del sindaco Roberto Dipiazza, dei rappresentanti delle associazioni dell'esodo e del ministro per le Telecomunicazioni Mario Landolfi. Alle 11, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il vescovo monsignor Eugenio Ravignani celebrerà una santa messa, con la partecipazione anche dei cori dell'Associazione comunità istriane e dell'Unione Istriani.

Si segnala inoltre che il prefetto, su conforme direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri, ha disposto che uffici e scuole osservino alle ore 12 un minuto di silenzio in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e del confine orientale. Il momento di raccoglimento sarà caratterizzato anche dalla presenza di una pattuglia della polizia municipale che sosterà in piazza Unità d'Italia con i lampeggianti accesi.

Nel pomeriggio, attorno alle 15.30, sono previste delle visite alla mostra propedeutica di apertura del Museo Istriano di via Torino e alla mostra «Histria» al Revoltella di via Diaz 27.

Alle 16.30 in piazza Unità d'Italia avrà luogo l'ammainabandiera solenne, alla presenza dei gonfaloni della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e dei Comuni, nonché una nutrita rappresentanza di allievi della scuola militare «Nunziatella» di Napoli e di rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma.

Infine al Teatro Politeama Rossetti, alle 17.30, con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti, si terrà la cerimonia di commemorazione con gli interventi delle autorità, le testimonianze di Antonietta Molea, Licia Cossetto e Annamaria Muiesan e l'atteso concerto della banda del Corpo della Guardia di Finanza. Nel foyer del teatro sarà allestita e visitabile la mostra fotografica sui 40 giorni dell'occupazione titina di Trieste a cura della Lega Nazionale e della Guardia di Finanza. Inoltre sarà possibile ottenere ancora (dalle 17 alle 20) lo speciale annullo filatelico.

La serata celebrativa al Rossetti della «Giornata del ricordo» sarà riproposta il giorno dopo sugli schermi da Tele 4, nel corso di uno speciale in programma nella serata di sabato, a partire dalle 21.

Dopo la risoluzione del contratto decisa dal cda del Verdi, l'artista annuncia che comunque vuole ancora lavorare a Trieste

Oren: «Gravissimo il danno d'immagine»

Il maestro si riserva qualunque azione. Direttore artistico, spunta il nome di de Banfield

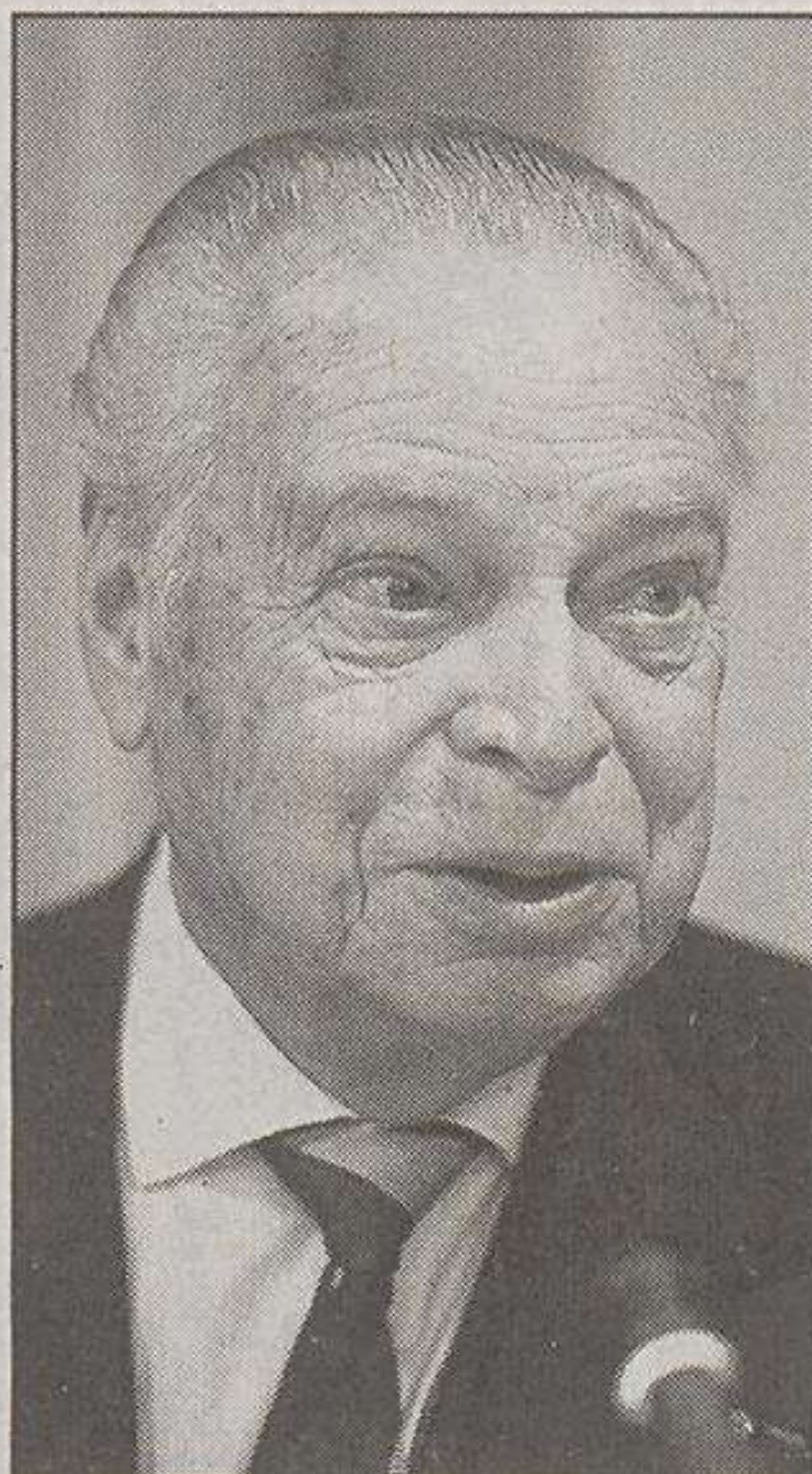
di Paola Bolis

«Il maestro Oren ha appreso dalla stampa dell'accaduto e a oggi non ha ricevuto alcun documento ufficiale da parte del Verdi: si riserva di esaminare quanto perverrà.

Ma ha subìto un gravissimo danno di immagine artistica a livello internazionale, causa la diffusione della notizia del suo allontanamento da parte del Teatro di Trieste. E sta valutando assieme al suo legale la difesa da intraprendere».

Daniel Oren si esprime così, ma lo fa per bocca del suo avvocato Michele Lai, studi a Firenze e Parma, specializzato nel settore artistico: è Lai a rilasciare la dichiarazione con cui, a tre giorni dalla «decisione di sciogliere il rapporto contrattuale di direzione musicale» annunciata dalla Fondazione stessa e finita anche sui giornali nazionali, l'artista israeliano decide di farsi sentire.

L'accento va innanzitutto sul «danno di immagine», al momento imprevedibile. Ma la posizione di Oren resta di assoluta attesa, con riserva di intraprendere verso chicchessia le azioni che risultassero utili.

La stampa ha riportato che alla base dell'allontanamento di Oren ci sarebbe l'«incidente» di Udine, con l'artista che a dicembre non diresse nel capoluogo friulano la *Turandot* ma risultò alla guida di un concerto a Reggio Calabria. «Il maestro non aveva un contratto valido per la data di Udine», replica Lai, e aveva accettato l'incarico a Reggio. Quando è emerso che al Verdi davano per scontata la sua direzione a Udine, non ha potuto fare alcunché: una labirintite - peraltro certificata, precisa il legale - gli impediva di spostarsi in tempo.

Ad ogni modo, Oren non considera affatto chiuso il rapporto con Trieste. «Poiché desidera assolutamente il bene del teatro, chiarita questa increscìosissima vicenda - detta Lai - il maestro vuole potere seguitare a fare grande musica al Verdi per il suo pubblico. Perché quello che al maestro interessa è il pubblico triestino, con cui ha un bel rapporto, e anche l'orchestra». Null'altro, salvo l'annuncio di una conferenza stampa che «probabilmente Oren indirà un po' più in là».

E intanto anche Daniel Pacitti, vistosi revocato l'incarico di direttore artistico nella stessa seduta del consiglio di amministrazione di lunedì, medita una conferenza stampa «costruttiva», precisa, per raccontare la sua esperienza triestina. Di incontri con i giornalisti anzi da parte sua ce ne potrebbero esere due: uno a Roma o a Milano, precisa Pacitti, l'altro a Trieste.

Ma al Verdi l'interrogativo riguarda le persone che nella prossima riunione del cda, fissata per il 6 marzo, potrebbero assumere gli incarichi. Il mandato del consiglio di amministrazione e del sovrintendente scadono per statuto a giugno, e assieme a quello del sovrintendente - sempre per statuto - cessa l'incarico del direttore artistico. Che certo può essere confermato: ma è una soluzione che non pare realistica. Più pertinente pensare a una nomina «interna» con un conferimento di deleghe. La logica - e voci girate anche ieri - dice che il nome potrebbe essere quello di Raffaello de Banfield, per decenni direttore artistico del Teatro, oggi consulente artistico del Verdi.

Armando Zimolo, il sovrintendente cui spetta la proposta, non conferma né smentisce nulla, limitandosi a rimandare ogni commento al 6 marzo.

«In ogni caso è un problema che non si pone - dice Zimolo - perché de Banfield operava e opera tuttora come consulente artistico del teatro, che resta nella piena funzionalità operativa assieme al segretario artistico Nicoletta Olivieri e all'addetto all'organizzazione Fulvio Macciardi». «Trarremo le conseguenze della sua operatività», chiude il sovrintendente. Se ne riparla a marzo.

Raffaello de Banfield

Daniel Oren

Armando Zimolo

IL PERSONAGGIO

Bacchetta famosa nel mondo nata nel segno di Karajan

Questo 2006 segnerà i trent'anni esatti da quando Daniel Oren, allora ventenne vincitore a Berlino del Premio Karajan, mise piede al teatro Verdi come direttore d'orchestra. Trent'anni e un legame con la città nato proprio da quel concorso: Karajan notò il giovane artista, Raffaello de Banfield - che della giuria del premio faceva parte - gli procurò una delle primissime scritture. A Trieste, appunto.

È partita da lì un'attività che nei decenni ha portato Oren a girare tutto il mondo, bacchetta versata soprattutto nel repertorio d'opera - con una predilezione speciale per l'italiano, il romantico e il verista - ma avvezza a frequenti incursioni nelle partiture sinfoniche. Una girandola di impegni che lo ha visto alla guida delle orchestre nei teatri più grandi del mondo - dal Met newyorkese al Covent Garden di Londra, dal Colón di Buenos Aires all'Accademia di Santa Cecilia - e a fianco di cantanti da Freni a Furlanetto, da Ghiaurov a Bruson...

Una carriera partita da Tel Aviv, dove Oren è nato nel 1955. Mamma di famiglia chassidica (che «aveva solo una cosa in mente: avere un figlio musicista», ha detto una volta Oren), un nonno paterno arabo musulmano, a sette anni Daniel inizia a studiare il pianoforte. Poi il violoncello, il canto. A tredici anni la direzione d'orchestra. E il ruolo di fanciullo cantore solista dei Chichester Psalms di Leonard Bernstein in Israele: un incontro, quello con il grande Bernstein, che lo segna, così come quello successivo con Karajan.

Una girandola di impegni. E una vita privata intensa. Il primo matrimonio è con Dvorit, madre dei suoi due figli poco meno che ventenni rimasti con lei vicino a Tel Aviv. Poi la passione per l'allora giovanissima Shulamit Orvieto, conosciuta a Roma, donna bella e frequentatrice di mondanità. Dodici anni di matrimonio finiti male. «Io dovevo lavorare sempre come un pazzo, lei stava a buttare i soldi su abiti di Valentino e Lancetti, su gioielli, sempre lontana da me». Così dichiara nell'ottobre del 2004 al Piccolo Oren, reduce da una nottata poco piacevole - manette comprese - passata in un posto di polizia della Grande Mela, dove gli agenti lo hanno portato prelevandolo dal Met al termine di una recita di «Bohème». Una disavventura che fa scalpore, legata alla causa di divorzio. Una «trovata pubblicitaria della mia ex moglie», come la definisce amaro Oren, finita anche sulle pagine della cronaca locale del New York Times. Nel frattempo il maestro trova nuova serenità con Bérengère Warluzel, attrice di prosa che quasi due anni fa lo rende padre di una bimba.

Il legame con Trieste, si diceva. Antico, e rinsaldato vieppiù dal sindaco Roberto Dipiazza, che di Oren è un fan sempre in prima fila. È lui, il primo cittadino, a volere fortissimamente Oren al Verdi in questi anni. Dentro e fuori il cda c'è qualcuno che fa ostruzionismo? Il 24 febbraio 2004 Dipiazza, al termine di un «Barbiere» subissato di applausi, balza sul palcoscenico del Verdi e con un discorsetto versione one-man-show insignisce Oren - e con lui il grande baritono Leo Nucci - del sigillo della città, «per la sua opera a favore del teatro triestino». Un modo per «sigillare» l'attività dell'artista israeliano a Trieste, davanti a un pubblico che da sempre a Oren ha dimostrato un affetto speciale.

Un asse Dipiazza-Oren-pubblico ben costruito per slalomare tra veleni, polemiche, battaglie intestine e convivenze (con altri dirigenti del teatro) impossibili. Fino all'altro ieri. Poi lo scioglimento del contratto, la riserva delle mosse successive, l'appuntamento elettorale di aprile e quello con il nuovo cda a giugno. In attesa di vedere come andrà a finire.

p.b.

Cgil: «Dipiazza protesti a Roma» Pino (Ds): il cda si dimetta

Il sovrintendente Armando Zimolo lo precisa: i tagli al Fus, il fondo unico dello spettacolo che apporta a tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche d'Italia il contributo pubblico più significativo, hanno mandato in rosso il bilancio di quasi tre milioni di euro. Ma «gli stipendi del personale non sono assolutamente a rischio, ed è nostra intenzione portare a compimento tutta l'attività prevista». Se si troveranno le risorse aggiuntive.

Intanto, con la consigliera comunale Adele Pino i Ds vanno all'attacco sulla situazione del Verdi. «C'è una lotta politica intestina, tra An e Forza Italia, che sta praticamente distruggendo la realtà del Verdi» attacca Pino: «In Italia i teatri si sono accordati per presentare bilanci di un certo tipo, motivandone i passivi, per contrastare la linea di riduzione dell'attività che il governo sta cercando di dare». Qui invece, «a fronte dell'incapacità evidente di gestire la situazione e della battaglia politica che si è creata, sarebbe bene che l'intero cda si dimettesse».

Una pesante critica si leva anche dalla Cgil, con il segretario provinciale Franco Belci e quello della Cgil lavoratori della comunicazione Paolo Capello. «L'allontanamento di Oren ci pare una bega interna al centrodestra, perché le ragioni di merito restano tutte sullo sfondo. Se ce ne sono, vanno affrontate nello specifico, ma non possono diventare polemica pubblica nel momento in cui il teatro sta affondando». La critica che la Cgil muove al sindaco Dipiazza, a Zimolo e agli amministratori del Verdi è quella di non avere fatto sentire la propria voce di protesta per la situazione finanziaria del teatro. «Il 25 novembre scorso, quando organizzammo il concerto gratuito contro i tagli, Dipiazza e Zimolo erano sul palco con noi: il sindaco - dice Belci - fece roboanti dichiarazioni, come quella sul fatto che il governo dovrebbe dare più soldi per la cultura e meno per le missioni di pace nel mondo. Ma adesso, come mai non viene fuori da nessuno - Dipiazza, Zimolo, il consigliere di An Bruno Sulli - una parola di protesta contro il governo?»

Belci e Capello ricordano di avere posto il problema teatri già un anno e mezzo fa. «Il sindaco si muova, cerchi i soldi da parte dei privati. Anche se quando si mettono i privati nelle condizioni di andarsene le cose si fanno complicate», chiude Belci citando le dimissioni di Giorgio Zanfagnin, che nell'estate del 2004 mollò la sua carica di vicepresidente della Fondazione contestandone l'impossibilità di introdurre «alcuni elementari concetti di buona amministrazione».

Adele Pino

Turisti derubati

Il maître dei Duchi fa arrestare un ladro

Il colpo d'occhio e lo spirito d'osservazione del maître dell'hotel Ai Duchi d'Aosta ha fatto arrestare un ladro internazionale. Si chiama Garcia Mendoza ed è un cittadino messicano.

È stato bloccato ieri all'aeroporto di Fiumicino dalla polizia di frontiera prima di imbarcarsi su un volo per Città del Messico. Era colpito da un ordine di custodia cautelare del gip Nunzio Sarpietro emesso su richiesta del pm Giorgio Milillo. È accusato di furto.

Il colpo era stato messo a segno il 7 maggio all'ora di pranzo. Quel giorno, secondo quanto riportato sul rapporto della polizia, erano ospiti dell'albero alcuni cittadini australiani. Avevano fatto tappa a Trieste durante un lungo tour in cui avevano girato per tutta Europa. Proprio mentre stavano pranzando all'Harris Grill, il ristorante dell'albergo di piazza Unità, i due australiani si erano assentati per fare una telefonata. Pochi minuti e le valigie e la borsa contenente non meno di seimila euro in banconote di vario tipo erano sparite.

A mettere gli investigatori della Squadra mobile sulla pista giusta era stato quello stesso giorno il maître del ristorante Pieralberto Saglio Ponci che aveva notato in sala anche la presenza di una coppia a un tavolo vicino a quello degli australiani. Un uomo e una donna che poi improvvisamente dopo il colpo se n'erano andati.

In breve i rilievi della scientifica avevano consentito anche di risalire all'identità dell'uomo che assieme a una donna sedeva al tavolo vicino a quello degli australiani: appunto il messicano Garcia Mendoza.

Poi altre testimonianze acquisite dai poliziotti della Squadra mobile avevano confermato i sospetti. Il pm Milillo ha chiesto l'arresto e il gip Sarpietro ha disposto il provvedimento.

Il messicano è stato rinchiuso nel carcere di Rebibbia. Sarà interrogato domani dal gip di Roma per rogatoria.

c.b.

Omicidio di Alma Prasel Stamatis: due testimoni hanno contattato gli investigatori

«Abbiamo visto la donna dell'identikit»

Indagini a pieno ritmo per identificare l'ospite della vittima

L'identikit dell'assassina di Alma Prasel Stamatis

«Abbiamo riconosciuto la donna dell'identikit».

Le parole sono di due persone che abitano non lontano dall'appartamento di via Pecenco 4 dove venerdì 27 gennaio è stata uccisa a coltellate Alma Prasel Stamatis, 64 anni, cieca. Queste persone, ritenute dagli investigatori testimoni molto utili, si sono rivolte ai carabinieri di via Dell'Istria. I militari hanno ascoltato le dichiarazioni e poi dopo averle fatte firmare dagli interessati le hanno trasmesse all'ufficio del sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che coordina l'indagine sull'omicidio. Il pm avrebbe già inviato una copia dei verbali ai poliziotti della Squadra mobile ai quali è delegata l'indagine. È facile ipotizzare che gli agenti si metteranno presto in contatto proprio con i due testimoni. Il loro racconto sulla donna dell'identikit è ritenuto convincente. Ma sugli accertamenti viene mantenuto il massimo riserbo.

È chiaro che gli investigatori stanno lavorando a pieno ritmo per dare un nome proprio alla donna dell'identikit. Ed è altretatnto chiaro che tutte le indicazioni, come queste giunte ai carabinieri, vengono controllate minuziosamente.

Secondo l'ipotesi dei poliziotti l'assassina di Alma Prasel Stamatis è la donna riportata nell'identikit che era stato diffuso tre giorni dopo l'omicidio dalla Questura. Quella donna, secondo la ricostruzione della polizia, già da qualche giorno si trovava ospite di quella che poi sarebbe stata la sua vittima.

Poi la donna ritenuta l'assassina è misteriosamente scomparsa. Infatti l'ultima persona a notarla è stata l'addetta dell'AcegasAps che alle 13.30 del giorno dell'omicidio aveva controllato i contatori dell'appartamento al quarto piano dello stabile di via Pecenco.

Ieri si è saputo delle dichiarazioni dei due testimoni che si sono rivolti ai carabinieri. «Abbiamo riconosciuto - hanno detto agli inveigatori - la donna dell'identikit». Il cerchio attorno all'assassina di Alma Prasel Stamatis si sta stringendo sempre di più.

c.b.

Incendia un cassonetto dopo essere andato in commissariato

Dopo una condanna per aver incendiato alcuni cassonetti e con l'obbligo di presentarsi al commissariato di San Sabba se n'è andato in giro a bruciarne altri.

Ma gli è andata male. Lo hanno preso subito. Un poliziotto libero dal servizio lo ha sorpreso l'altra notte mentre stava dando fuoco ai cassonetti delle immondizie in strada vecchia dell'Istria.

Dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri che lo hanno denunciato. Si tratta di Giuliano Bertossa, 43 anni.Sul postop sono giunti in breve anche i pompieri che hanno spento il rogo.

Negli uffici dei carabinieri di via dell'Istria, è poi emerso che a carico di Bertossa c'era una denuncia per l'incendio di alcuni cassonetti delle immondizie e di un furgone. E per questo era stato condannato dal Tribunale a venti mesi di libertà controllata: oltre al divieto di possedere armi, munizioni, esplosivi ed al ritiro della patente e del passaporto, Bertossa avrebbe dovuto presentasi ogni sera al commissariato di S.Sabba per la firma. E proprio dalla caserma di San Sabba l'altra sera l'uomo stava ritornando. Quando si è trovato di fronte ai cassonetti l'impulso è stato irrefrenabile. Ma c'era un poliziotto che lo stava osservando.

Era stato sfortunato anche il 5 maggio di due anni fa quando in via Paisiello era stato addirittura fotografato mentre appiccava un incendio a un cassonetto.

Risultati oltre alle aspettative per il traffico intermodale verso il Nord Europa. Oggi un bilancio con l'assessore regionale Sonego

Dal porto a Salisburgo 26 mila Tir via treno

Quasi ogni viaggio ha fatto registrare il pieno. L'iniziativa verrà confermata

Uno studio sull'Adriatico presentato a Venezia annuncia che le merci dei Paesi emergenti (Cina-India) si sposteranno dalle rotte tedesche a quelle mediterranee attraverso Suez

di **Giulio Garau**

Quando funzionano il retroporto, cuore della logistica e della distribuzione della merce, e i collegamenti infrastrutturali, per prime le ferrovie, per i traffici è subito boom. E la prova è Rola, il traffico intermodale dei camion (soprattutto quelli dalla Turchia) che arrivano nello scalo, salgono su speciali treni e che poi su rotaia raggiungono Salisburgo e poi il Nord Europa. Il servizio, partito un anno fa, voluto e spinto dalla Regione, che garantisce un sostegno finanziario, in collaborazione con la Ferrovie (la Direzione operativa logistica della divisione Cargo) ora festeggia davvero il «compleanno» offrendo risultati che vanno ben oltre le aspettative.

Decolla il Rola. «Sta andando bene, direi che è un'esperienza di successo» si limita a dire l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, non volendo anticipare numeri visto che oggi illustrerà in una conferenza stampa il bilancio del traffico. Numeri e dati che, seppure grezzi, sono emersi comunque da altre fonti e dagli operatori che confermano: il boom c'è e continua. Si parla infatti di oltre 26 mila camion trasportati dall'inizio del servizio a tutto dicembre, 36 coppie di treni la settimana, il 90% delle effettuazioni (ovvero dei trasporti portati a destinazione), con oltre il 90% di riempimento del treno. Un percorso intermodale completo con l'attuazione concreta dell'autostrada del mare: i traghetti partono dalla Turchia, raggiungono Trieste via nave attraverso l'Adriatico, gli autisti raggiungono la città con l'aereo (150 ogni notte partono da Istambul e atterrano a Lubiana), ritrovano in Porto il camion che sale sugli speciali vagoni e riprendono il viaggio, montando sulle vicine carrozze ferroviarie attrezzate a salotti o cuccette, fino al cuore dell'Europa.

Traffici in crescita. Un segnale forte, lo spiegano gli esperti di logistica, che confermano come i traffici vanno e crescono dove ci sono i servizi e sono efficienti e in questo senso Trieste dimostra tutte le sue potenzialità, in termini ferroviari, in questo «sprazzo di efficienza» in un panorama che presenta forti criticità. Sono le ferrovie e l'intermodalità infatti una delle chiavi del successo, accanto allo sviluppo di tutte le infrastrutture (interne ed esterne), per la competitività dei porti ed è un punto su cui si è parlato anche nel vertice che si è tenuto pochi giorni fa a Venezia alla conferenza internazionale di presentazione dell'Euroregione Adriatica. C'era il ministro per gli affari regionali Enrico La Loggia, c'è stata una dichiarazione congiunta di tutte le regioni coinvolte (per il Friuli Venezia Giulia c'era lo stesso Sonego) e anche un impegno scritto per la costituzione di un «associazione» che riunirà tutte le terre che circondano l'Adriatico.

Studio sull'Adriatico. Ma quella di Venezia è stata anche l'occasione per presentare uno studio fatto dal Molise, ma voluto dal Consiglio d'Europa. Si tratta dell'analisi dei principali porti dell'Euroregione adriatica e delle loro attuali attività marittime. Cinquanta pagine con molte schede sintetiche e dettagliate sugli scali che si affacciano sull'Adriatico: si parte da Trieste, si passa per tutti i porti della regione, sino a Venezia poi più giù sino a Taranto per poi risalire a Capodistria, Fiume, la Dalmazia, Ploce in Bosnia, Bar in Serbia-Montenegro sino a Durres in Albania. Ma sono le parti dedicate all' «individuazione del contesto competitivo» e le conclusioni sicuramente quelle più interessanti.

Nuove rotte. Lo sviluppo delle economie nei paesi emergenti (Cina, India) infatti oltre all'attuazione dei progetti sulle infrastrutture che costituiranno il «network europeo» hanno evidenziato la centralità del mediterraneo nell'Europa meridionale come «crocevia dei traffici marittimi a breve, medio e lungo raggio». La spinta arriva anche dall'allargamento dell'Ue a 25 paesi. L'Adriatico insomma è «avviato a ritornare in misura crescente il mare di servizio dei paesi del Centro-est Europa». Secondo lo studio si passerà dalla predominanza dei flussi dalle grandi rotte internazionali Nord-Sud a quelle trasversali Est-Ovest. L'Adriatico diventa dunque una delle «vie privilegiate» per i traffici da e per Suez e l'Oriente, grazie alla posizione geografica favorevole per le migliori rese e il risparmio dei costi rispetto ai mari del Nord. Ecco dunque la necessità di una maggiore collaborazione tra gli scali e la necessità di spingere l'acceleratore sulle infrastrutture, i corridoi multimodali (V e VIII) e le relazioni tra i vari sistemi di trasporto.

Sistema tra scali. «Un sistema tra l'intero Adriatico in realtà non lo vedo – commenta l'assessore Lodovico Sonego – penso piuttosto a un'area di collaborazione, quella del Nord Adriatico, con Trieste che fa da hub che si interrelaziona con l'Europa centroorientale. Alleanze? Sì, ma competitive con Capodistria, Monfalcone, Fiume, San Giorgio, Venezia e al massimo Ravenna. Possiamo fare assieme le politiche infrastrutturali (strade, ferrovie), parlare di sicurezza, mettere a fattore comune una serie di servizi. Forse anche le promozione, ma solo per curare uno slogan: scegli il Nord Adriatico per arrivare prima a Suez».

Tir già sistemati sugli speciali vagoni del Rola a Campo Marzio

Le Province chiedono maggior peso e ruolo nella gestione degli scali

Più ruolo e più peso specifico delle Province nella regia di gestione dei Porti e dei traffici che si affacciano agli scali. Una posizione trasversale quella dei presidenti delle città sedi di Autorità portuali che si sono riuniti ieri pomeriggio a Trieste, su invito del presidente Fabio Scoccimarro, per discutere anche sui progetti della filiera del mare. Un vertice che si è svolto alla vigilia della grande convention tra presidenti che si tiene oggi alla Camera di commercio.

Tre i punti chiave. Le Province come garanti dell'entroterra che fornisce viabilità e servizi ai porti (a Trieste il caso Fernetti). Poi la necessità di salvaguardare il ruolo delle indicazioni della Provincia sulle nomine dei vertici portuali. Infine maggiore peso nella riforma della legge 84-94 sui porti, anche sulla pianificazione territoriale con precise intese con le Authority che oggi le siglano solo con i Comuni.

Temi che hanno animato la discussione tra il presidente Scoccimarro e i colleghi di genova, Siracusa,Cagliari, Savona, Ravenna e Messina. «La maggior parte esponenti di centrosinistra – fa sapere Scoccimarro con una battuta – ma ci siamo ritrovati su posizioni unanimi. Quando siamo assieme parliamo senza casacche». E ieri si è parlato anche del progetto di filiera del mare. «Un progetto a cui teniamo molto per recuperare il personale da avviare alle professioni marinare – spiega Scoccimarro – faremo gruppi di lavoro. Trieste porterà avanti il progetto con il Nautico che pensiamo di dotare di un nuovo Borino, una nave scuola a vela e motore di 30-40 metri».

Riconoscimento per la ricerca

Al triestino Zerial il più prestigioso premio tedesco

Un ricercatore triestino, il professor Marino Zerial è uno degli 11 vincitori del «Premio Gottfried Wilhelm Leibniz» 2006, il più prestigioso premio alla ricerca in Germania.

Il premio, che arriva fino a 1,55 milioni di euro a scienziato (è questo l'importo assegnato a Zerial), finanzia un programma di ricerca quinquennale. Nato nel 1985, il Programma Leibniz punta a migliorare le condizioni lavorative di eccellenti scienziati e accademici, ad ampliare le loro opportunità nella ricerca, a sollevarli da oneri amministrativi e ad agevolare l'arruolamento di giovani e qualificati ricercatori. Zerial, 47 anni, è uno dei pochi italiani residenti all'estero che ha fatto parte della Commissione medico-scientifica di Telethon. Dirige e coordina un gruppo di ricerca all'Istituto Max Planck di genetica e biologia cellulare e molecolare a Dresda. Zerial studia i meccanismi molecolari responsabili del trasporto cellulare. I suoi risultati hanno permesso di chiarire funzioni cellulari essenziali come l'endocitosi (meccanismo che permette il trasporto di nutrienti o altre molecole all'interno di una cellula) e la traduzione di segnali importanti per la crescita e il differenziamento cellulare, contribuendo a una migliore comprensione delle infezioni virali e delle malattie del sistema nervoso.

Nel 1982 si laurea in biologia all'Università di Trieste e, dopo un periodo di post-dottorato prima all'Istituto Monod di Parigi e poi all'Embl (European Molecular Biology Laboratory) di Heidelberg, nel '98 diventa direttore dell'Istituto Max Planck di Dresda. Il programma di ricerca di Zerial è ambizioso: si basa su una piattaforma tecnologica di avanguardia che consiste in un servizio alla ricerca creato per individuare con le metodologie più all'avanguardia nuove funzioni geniche e nuovi composti chimici che potrebbero diventare potenziali farmaci per l'uomo.

Marino Zerial

Inaugurazione in via Rossetti

Un nuovo ambulatorio per la prevenzione delle malattie renali

Un appartamento luminoso, al civico 27 di via Rossetti. Qui, in 220 metri quadri ristrutturati di fresco, si trova il primo ambulatorio realizzato in Italia da un'associazione no profit. A inaugurarlo, l'altra mattina in un'affollata cerimonia, l'associazione Amare il rene che dedica questa nuova struttura allo screening e alla prevenzione delle patologie renali.

Le cifre delineano un problema sociale notevole, è stato sottolineato nell'incontro cui hanno partecipato fra gli altri il direttore di Ospedali riuniti Zigrino, il preside di Medicina Guaschino e il direttore sanitario dell' ASS Reali. «Secondo le stime - dice infatti la presidente dell'associazione Floriana D'Orso - sono 10 mila i triestini che oggi soffrono, senza saperlo, di insufficienza renale: una malattia silenziosa, che può restare a lungo non diagnosticata. Quanto al numero dei dializzati, è tra i più elevati d'Italia e in 40 casi su cento i malati arrivano alla dialisi senza mai aver consultato un neurologo». «Per la loro diffusione - commenta Giovanni Panzetta, responsabile della Nefrologia ospedaliera - le malattie renali devono essere considerate alla stessa stregua delle patologie cardiovascolari. Bisogna quindi puntare a una prevenzione capillare, così da evitare complicanze e prevenire la dialisi». L'ambulatorio di Amare il rene, nato grazie al contributo della Provincia e della Fondazione CRTrieste, lavorerà dunque in stretta collaborazione con la Nefrologia ospedaliera e con il progetto Microaree dell'Azienda per i servizi sanitari per individuare e seguire i pazienti considerati a rischio.

Tatjana Tadic ha incontrato ieri il governatore Illy per la firma della convenzione con l'istituto infantile dopo il gemellaggio con l'ospedale di Novi Sad

Progetto firmato dalla moglie del presidente di Belgrado in visita a Trieste

Al «Burlo Garofolo» la formazione di tutti i pediatri della Serbia

di **Gabriella Ziani**

Il «Burlo Garofolo» curerà la formazione di tutti i pediatri e neonatologi della Serbia nell'ambito di una convenzione stretta tra la direzione dell'istituto infantile triestino e l'associazione «La nostra Serbia» guidata da Tatjana Tadic, moglie del presidente di quel paese.

Un incontro ieri sera in Regione col presidente Riccardo Illy e con l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame ha sancito l'avvio del progetto che nasce nel contesto della forte azione che il «Burlo» sta facendo in direzione dell'Est europeo, nonché degli accordi di cooperazione già in corso proprio tra la Regione Friuli Venezia Giulia e Belgrado.

La Tadic, ingegnere di professione, dai tempi del conflitto jugoslavo si occupa delle piccole vittime e dello sviluppo sanitario a favore dei bambini. Il «Burlo Garofolo» già dallo scorso anno ha un gemellaggio con l'ospedale pediatrico di Novi Sad: «I colleghi serbi sono rimasti così contenti che con l'associazione hanno proposto di affidare una formazione generale di tutti i pediatri proprio a noi» afferma il direttore scientifico dell'istituto di via dell'Istria, Giorgio Tamburlini.

Il programma prevede un primo «stage» di formazione per alcune decine di specialisti a Trieste, e quindi una fase di più ampio aggiornamento con medici del «Burlo» che si recheranno in Serbia. I costi saranno pagati dall'associazione, ma l'ospedale triestino potrà attingere anche ai soldi stanziati nell'ambito di un progetto che lega Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna in attività di supporto alla Serbia.

La Tadic è venuta a Trieste accompagnata dal direttore dell'ospedale pediatrico di Novi Sad, Konstantinidis, e dalla sua manager Ana Urosevic: «È una donna energica, consapevole delle difficoltà - prosegue Tamburlini -, il sistema sanitario serbo è in difficoltà, ancora in stallo finanziario, ma c'è un altissimo livello di competenza che i drammi della guerra non hanno disperso. Con queste iniziative - conclude il direttore scientifico - miriamo anche a reinserire la Serbia in un contesto scientifico, un'azione che fa parte del ruolo "internazionale" del "Burlo Garofolo"».

La visita al governatore Illy, in forma privata, aveva lo scopo di informare gli ospiti dell'istituto di via dell'Istria anche sulle altre iniziative, di stampo economico, in corso con la Serbia.

Tatjana Tadic, moglie del presidente della Serbia

Opuscolo in 5 mila copie per sostenere le gravidanze

Una dozzina di pagine, raccolte in un pieghevole di facile consultazione e ricco d'informazioni. Ha queste caratteristiche l'opuscolo «Maternità». Realizzato dal Centro d'aiuto alla vita «Marisa», in collaborazione con l'Azienda servizi sanitari, il Burlo Garofolo e il Comune, il pieghevole ha uno scopo preciso.

«Volevamo offrire un'informazione, la più completa possibile, sulle opportunità offerte alle donne dall'associazione 'Marisa' – ha spiegato l'assessore comunale per l'Educazione Angela Brandi – che sono di sostegno e d'incoraggiamento nella prosecuzione della gravidanza».

L'opuscolo, realizzato in cinquemila copie, tutte in lingua italiana «ma presto le faremo anche in sloveno – è stato precisato – e in altre lingue, per le immigrate», sarà distribuito negli asili nido, nelle scuole materne e nei ricreatori della Provicnia di Trieste. «Non dobbiamo dimenticare – ha precisato la Brandi – che la legge numero 194, impropriamente citata solo come quella sull'interruzione volontaria della gravidanza, è in realtà una norma a tutela della maternità e prevede, con funzioni di prevenzione dell'aborto, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, che possono aiutare la maternità difficile, anche dopo la nascita del bimbo».

L'assessore per le Politiche sociali e sanitarie, Claudia D'Ambrosio, ha sottolineato che «la libertà di scelta delle donne è sacrosanta, anche quando decidono di rinunciare alla gravidanza». Nicoletta Neri Zannerini, presidente del Centro «Marisa», ha ricordato l'attività dell'associazione. «Nei 28 anni anni dalla sua costituzione - ha spiegato la presidente - ha accolto 1568 donne in gravidanza e altrettante con figli già nati, ma con problemi di diversa natura». La presidente ha anche evidenziato «il contributo della Regione concesso per la realizzazione del progetto».

Da un anno era al vertice anche dell'Emergenza ospedaliera. Siciliano d'origine, assumerà una cattedra all'Università etnea

Gullo (Anestesia e rianimazione) da Cattinara a Catania

Antonino Gullo

Lascia l'ospedale di Cattinara, la facoltà di Medicina e la scuola di specializzazione Antonino Gullo, direttore dell'istituto di Anestesia e rianimazione e dal 2004 anche direttore del Dipartimento dell'Emergenza ospedaliera. Dal 1.o marzo assumerà la cattedra all'Università di Catania e andrà a coprire il semestre del corso di Emergenza. «Non è una decisione in negativo - afferma Gullo -, sono stato chiamato dal rettore di quella università e la proposta è stata molto convincente: si tratta di uno dei più antichi atenei italiani, fondato nel 1482, ha 72 mila studenti, 480 docenti». Siciliano è lo stesso Gullo, nato a Palermo e laureato a Padova, da dove approdò a Trieste nel 1974 per specializzarsi in Anestesia a rianimazione. «Sì, ho molto lavorato - prosegue -, ma ogni tanto sento la necessità di rimettermi in discussione. Certo mi dispiace lasciare Trieste, ci lascio una parte di me, anche se naturalmente sarò ancora presente: ci sono studenti, colleghi, lauree da portare a compimento». Fu nell'agosto 2004 che Gullo, dopo ben 17 anni di richieste e domande di contributo esterno mai andate a buon fine, potè finalmente inaugurare a Cattinara l'attesa camera iperbarica da 12 posti, l'unica della regione. Molto si spese per questo e altri scopi, anche pubblicamente, chiedendo un ruolo più specifico e presente per l'anestesista nell'ambito del Pronto soccorso, quando in Regione si stava discutendo il Piano dell'emergenza, con le polemiche sulla centrale unica del 118. Ma tanta sua attività Gullo spende in ambito didattico («Siamo forse l'unico istituto italiano dove agli specializzandi viene consegnato a fine corso un libro con i saggi dei docenti»), mandando studenti all'estero nell'ambito di specifiche convenzioni. È membro della «World federation societies of intensive and critical care medicine», ha all'attivo oltre 90 volumi, più di cento lavori scientifici e ha portato a Trieste tra i 1000 e i 1500 medici nell'ambito dei congressi di «Apice».

Nessuna ruggine, dunque, dietro questa partenza? «Rettore, preside di facoltà e direttore degli ospedali hanno accolto la mia scelta. Ormai il clima qui è radicalmente migliorato con la fusione tra Azienda ospedaliera e facoltà di Medicina. E io mentre vedo che si comincia a capire l'importanza dell'Anestesia e rianimazione, con la maturità sono diventato più "riflessivo". Comunque sia chiaro: non sto fuggendo da Trieste...».

g.z.

Valmaura, intervento lampo dei tecnici Acegas per riparare la perdita d'acqua in via Benussi

Sembrava una perdita devastante, con litri e litri di acqua a fuoriuscire sull'asfalto in pochi minuti. In realtà è bastato un «intervento-lampo» effettuato ieri mattina dall'Acegas Aps, per bloccare in tempi relativamente brevi la rilevante perdita. Il cedimento è avvenuto in via Flavia nella zona compresa fra piazzale Cagni e via Benussi. Alle 12 e mezzo circa il guasto è stato riparato, senza arrecare quasi nessun disagio agli abitanti.

I lavori in via Flavia

«Il danno è da attribuirsi, con ogni probabilità, ad un cedimento tecnico di un tubo di 250 mm di diametro. L'usura del tempo e le compressioni causate dal passaggio dei veicoli hanno determinato la rottura dei tubi» ha spiegato Roberto Lisjak, dell'Acegas.

Le squadre di Pronto Intervento sono intervenute nel giro di pochi minuti per predisporre la riparazione. Dopo aver localizzato il danno ritenevano di poter effettuare la riparazione solo con il tubo non in pressione. Quindi per non arrecare disagi alle abitazioni, alla scuola e all' asilo allacciati a quel tratto di rete avevano rimandato l'intervento al primo pomeriggio. «Invece dopo aver valutato la situazione con più precisione si è deciso di intervenire immediatamente. - ha continuato Lisjak- Le famiglie interessate non erano più di una decina. Gli operai le hanno avvertite porta per porta, della temporanea chiusura dell'acqua in modo che potessero preparare delle riserve.»

Alla conclusione della riparazione gli addetti della Divisione Ambiente hanno provveduto alla salatura della strada per evitare che l'acqua fuoriuscita formi ghiaccio.

«La zona non presenta particolari problemi, anche se non escludo che dei guasti si possano ripetere, ma fa parte della normale manutenzione» ha concluso Roberto Lisjack.

s.ka.

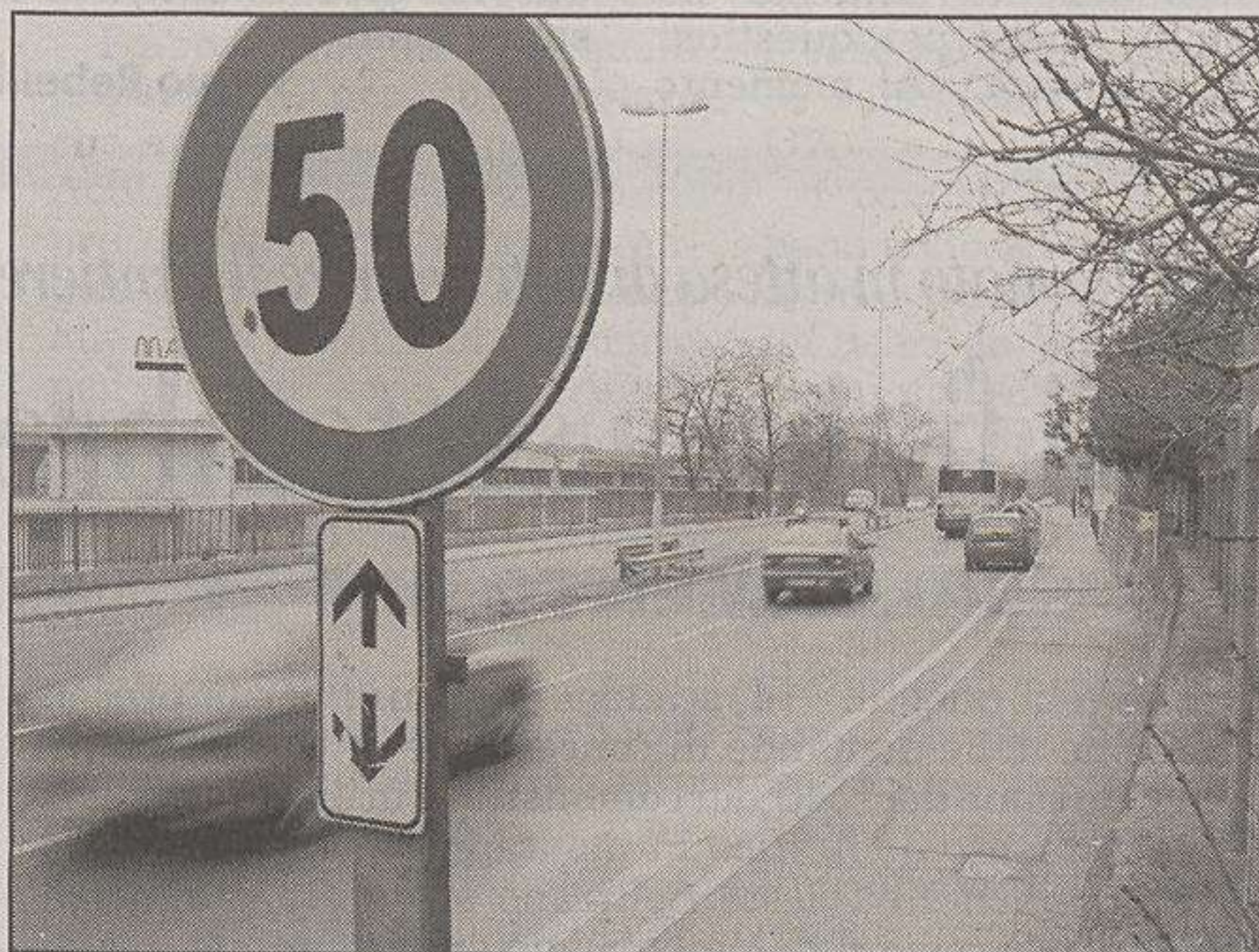
I lavori alla conduttura dell'acqua in via Flavia

VALMAURA L'arteria di collegamento tra Trieste e Muggia al centro di polemiche. Sotto accusa il viale alberato dopo piazzale Cagni

«Via Flavia è troppo pericolosa»

I residenti chiedono misure per ridurre gli incidenti e aumentare la sicurezza

«Via Flavia è troppo pericolosa, sia per i pedoni che per gli automobilisti. Bisogna adottare dei provvedimenti per evitare i tanti incidenti e investimenti che qui sono numerosi». Non hanno alcun dubbio tutti coloro che quotidianamente si trovano a dover fare i conti con la caotica arteria che collega Trieste a Muggia e al confine sloveno. Il traffico molto intenso, i tanti mezzi pesanti in circolazione, i limiti di velocità spesso non rispettati e una scarsa illuminazione che riduce la visibilità nelle ore notturne, rendono infatti, a detta di molti, buona parte di via Flavia troppo pericolosa. E ad essere nel mirino dei cittadini è soprattutto il tratto della strada compreso tra piazzale Cagni e il viale alberato che porta ad Aquilinia, già materia di infinite discussioni e polemiche.

Tutti d'accordo, quindi, sulla necessità di adottare delle contromisure per ridurre gli incidenti e aumentare la sicurezza stradale, ma è sui metodi da prendere in considerazione per risolvere l'annoso problema che i pareri si diversificano.

«In questo tratto di via Flavia gli incidenti sono all'ordine del giorno – afferma **Diego Mechi** –, soprattutto a causa dell'alta velocità. I controlli, frequenti, dei vigili urbani servono, ma non sono sufficienti a dissuadere chi guida dallo sfrecciare sulle quattro corsie. La sicurezza dei pedoni quindi non è garantita e inserire delle strisce in prossimità di ogni fermata dell'autobus, munite di un'adeguata segnaletica, potrebbe rallentare il traffico».

Sulla stessa linea anche il commento di **Renata Senizza**: «Chi scende dai mezzi pubblici e deve attraversare la strada si trova in difficoltà – spiega -, perché i veicoli viaggiano a folle velocità e un lungo tratto di via Flavia, in cui ci sono ben quattro fermate dell'autobus, è sprovvisto di strisce. Servirebbero quindi nuovi attraversamenti, anche per ridurre la velocità delle vetture». Concorde sul bisogno di nuove strisce pedonali è anche **Enrico Iurman**, che però sottolinea che «è importante che vengano sempre accompagnate da opportune segnalazioni, proprio perché in via Flavia – spiega - gli automobilisti corrono e hanno bisogno del tempo necessario per frenare. La soluzione migliore sarebbe un sottopassaggio – continua -, ma ovviamente si tratta di un intervento più complesso e dispendioso».

Ma c'è anche chi, come **Giancarlo Perossa**, ritiene invece che le strisce potrebbero essere controproducenti. «Darebbero un falso senso di sicurezza ai pedoni – spiega – e potrebbero malauguratamente causare ancora più incidenti». Totalmente d'accordo anche **Cinzia Barut**: «Meglio forse dotare di semafori a chiamata o apposite segnalazioni le strisce che attualmente ci sono. Metterne di nuove, nel tratto compreso tra via Brigata Casale e Aquilinia, renderebbe ancora più rischioso l'attraversamento della strada per i pedoni, perché – spiega – gli automobilisti guidano troppo velocemente e potrebbero anche non riuscire a fermarsi in tempo in prossimità delle strisce».

«A prescindere dagli attraversamenti, il problema è che qui il traffico è sempre in tilt – afferma **Nicola Girardi** –. E' una questione che tiene banco da sempre, ma non si trovano soluzioni adeguate e ogni anno la situazione peggiora, soprattutto in estate, con l'aumento del traffico in direzione di Muggia e della Slovenia».

Elisa Coloni

Il traffico lungo via Flavia con il divieto dei 50 chilometri all'ora

Giancarlo Perossa

Cinzia Barut

Diego Mechi

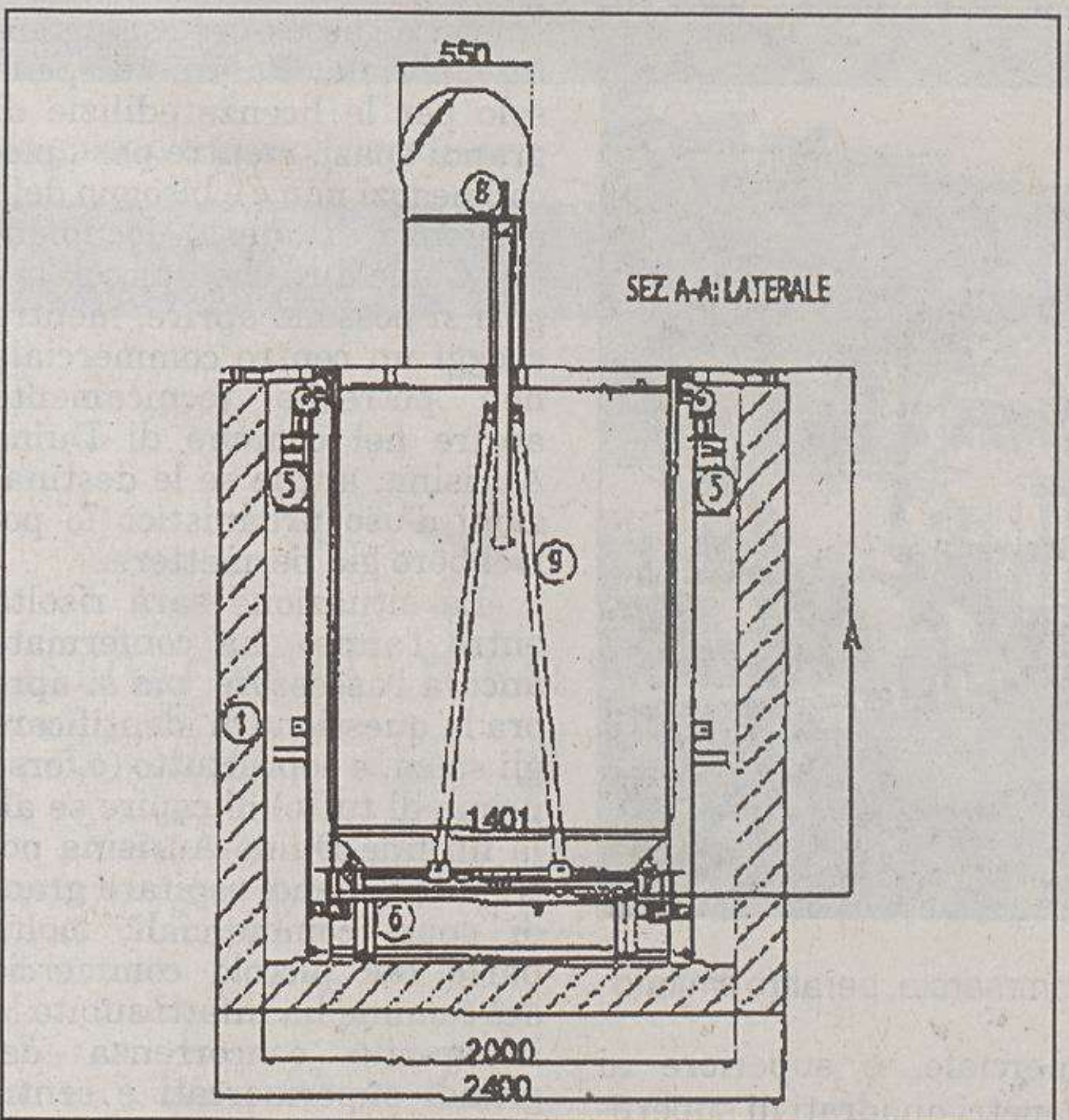
Renata Senizza

Nicola Girardi

Enrico Iurman

PIAZZA GOLDONI Iniziativa sperimentale

Cassonetti interrati «Sono più belli»

SEZ. A-A LATERALE

Il disegno mostra il cassonetto interrato in sezione

Non più antiestetici cassonetti stracolmi di rifiuti in certe zone del centro. Da qualche tempo, infatti, per la prima volta sono stati installati alcuni cassonetti «a scomparsa».

In pochi lo sanno, ma i sei bottini di piazza Goldoni sono di un tipo speciale, predisposto per evitare la bruttura dei normali quanto ingombranti raccoglitori delle immondizie, che siamo abituati avedere in giro per la città.

Questo cassonetti rappresentano un'iniziativa sperimentale che, se si dimostrerà valida, verrà poi allargata ad altre zone centrali della città. «La Soprintendenza – spiega Alberto Mian, della Divisione ambiente del Comune – non voleva i normali bottini in piazza Goldoni perché antiestetici; così abbiamo installato il tipo a scomparsa. Speriamo che funzionino, anche se devo dire che qualcuno del nostro settore sulle prime era scettico, in quanto si temeva che, per la loro non semplice pulitura, rischiavano di divenire ricettacoli maleodoranti. Comunque si vedrà, perché si tratta di un'introduzione del tutto sperimentale».

Questi cassonetti dell'ultima generazione sono formati da una «bocca», rappresentata dalla colonnina visibile all'esterno, che copre un grande cassone interrato, appoggiato su una piattaforma elastica che, con il peso delle immondizie, sprofonda sino al colmo della sua capienza. Per la raccolta dei rifiuti, inoltre, l'AcegasAps si serve di speciali automezzi, denominati «a doppia corda».

L'utilizzo di questi speciali raccoglitori è iniziato da non molto, anche se il nuovo look della piazza è stato ultimato da un pezzo, visto che si doveva deliberare questo compito aggiuntivo da affidare all'AcegasAps.

Daria Camillucci

Allarme anche a Prosecco dopo lo scoperchiamento di una vecchia abitazione con il tetto in eternit adiacente la scuola materna

CONTOVELLO *Scoperta durante i lavori su un muro di contenimento*

Ripulita discarica abusiva di amianto

Nessuno la conosceva, era sulla strada che porta alla chiesa

Sulla strada principale che porta a Contovello in una discarica abusiva, è stato scoperto tra il materiale depositato dell'amianto. A lanciare l'allarme sono stati gli operai che lavoravano nel tratto di strada adiacente alla discarica. I lavori sono stati immediatamente interrotti e per 3 mesi l'azienda sanitaria e una ditta specializzata hanno collaborato per smaltire la sostanza tossica. I lavori sono ripresi solo lunedì.

Lo scorso novembre è iniziato un intervento sul muro che costeggia la strada che conduce alla chiesa di Contovello. Era prevista la stabilizzazione del versante e la messa in sicurezza della parete. Appena iniziati i lavori sono stati interrotti perché gli operai hanno trovato del materiale contenente amianto, nascosto da una folta vegetazione, nell' area adiacente al cantiere. In questa zona fino agli anni 60 sorgevano dei gabinetti pubblici, che successivamente sono stati demoliti. Lo spazio rimasto libero ben presto ha assunto la funzione di una discarica.

Il presidente della Prima circoscrizione Bruno Rupel: ha raccolto le proteste

L'ingegnere Edoardo Sasco racconta: «Immediatamente dopo la sospensione dei lavori è stata individuata una ditta specializzata nello smaltimento dell' amianto. Una volta effettuati i prelievi la ditta ha preparato un piano di smaltimento. In seguito questo programma è stato trasmesso all'azienda sanitaria che aveva 90 giorni di tempo per approvarlo». Lunedì scorso i lavori sul muro sono potuti rincominciare e si prevede che siano portati a termine entro alcune settimane, sempre che le temperature non si abbassino eccessivamente.

L'interruzione dei lavori ha comportato non pochi disagi per gli abitanti: la strada di Contovello sono stretta e questa rappresenta l'unica via di accesso al paese con mezzi motorizzati. Bruno Rupel, presidente della prima circoscrizione, spiega che: «Le proteste sono giunte numerose. Speriamo che i lavori si concludano in fretta perché l'interruzione di questa strada non permette alla Croce Rossa di raggiungere il centro del paese. Inoltre siamo in inverno e gli abitanti hanno difficoltà nel trasportare fino alle case i rifornimenti per il riscaldamento.»

Uno scorcio dell'abitato di Contovello

Invece il pericolo di amianto non è ancora cessato a Prosecco dove la bora delle ultime settimane ha scoperchiato il tetto della casa adiacente alla scuola materna. Non è stato necessario interrompere il regolare svolgimento delle lezioni ma il giardino dell'asilo è chiuso da 3 settimane.

La casa in questione era l'ex abitazione del custode dell'asilo. Attualmente è affittata ad una famiglia ma è ancora di proprietà del Comune. Il tetto, che era costruito in eternit è stato disassemblato dalla bora e l'amianto si è diffuso nelle zone circostanti. I tecnici del Comune che sono intervenuti non hanno ritenuto necessario allarmare gli abitanti o sospendere le lezioni nell'asilo ma l'accesso al giardino è impedito dalle strisce rosse e bianche.

Le proteste dei genitori, preoccupati per la salute dei loro bambini, non hanno tardato a farsi sentire.

Le notizie fornite dal geometra del Comune alla direttrice dell'asilo sono che il giardino resterà chiuso fintanto che non sarà portato a termine l'iter burocratico per lo smaltimento dell' amianto.

Salute a parte, la chiusura del giardino non rappresenta un problema fintanto che le giornate sono fredde, ma «presto ricomincia la bella stagione» sostiene una delle maestre: «Di solito appena il tempo lo permette i bambini giocano all'aperto, quindi speriamo che il giardino sia ripulito prima dell' arrivo della bella stagione.» Infatti il giardino della scuola materna è un'opportunità per i bambini di stare all' aperto. Tuttavia non sarà sufficiente chiudere il giardino per eliminare il problema dell'amianto, il Comune dovrà sostituire il tetto in eternit della casa vicina all' asilo altrimenti il problema si ripeterà ogni volta che soffierà la bora.

Sara Kapelj

IV e V circoscrizione vogliono più tempo per studiare il piano particolareggiato

Centro storico, rinviato il parere

Parere rinviato, sul piano particolareggiato del centro storico, sia da parte della Quarta sia della Quinta Circoscrizione. Le motivazioni sono le stesse: troppo poco il tempo per analizzare una documentazione così ampia, che negli anni a venire avrà un grosso impatto sulla città.

Le circoscrizioni coinvolte dagli interventi (la Terza, la Quarta e la Quinta) hanno avuto dieci giorni di tempo per esprimere i loro pareri, mentre la scorsa settimana hanno ascoltato, nelle sede di Villa Prinz, la presentazione del piano del centro storico da parte dei progettisti e dell' assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi.

Per discutere del piano, martedì sera si sono riunite la Quarta e la Quinta Circoscrizione, mentre il consiglio della Terza si è tenuto ieri sera.

«Il progetto - afferma il presidente della Quarta Circoscrizione, Rocco Lobianco (An) - offre molte opportunità positive alla città, ma necessita di ulteriori approfondimenti e analisi vista la mole di documenti che lo accompagna».

Tutti d'accordo, nella Quarta Circoscrizione (Città Nuova - Barriera Nuova - San Vito - Città Vecchia), che rappresenta l'area più direttamente coinvolta dal piano del centro storico. I consiglieri chiedono una copia del piano regolatore per poter fare un'analisi comparata.

«Non può essere sacrificata alle urgenze elettorali del momento - dice il consigliere Aldo Flego (Cittadini per Trieste) - con previsioni strategiche di progetti scarsamente documentate e prescrizioni operative che meritano una valutazione più approfondita, nell'interesse dei cittadini e degli ordini professionali».

La V circoscrizione ha chiesto inoltre un incontro con i funzionari all'urbanistica affinchè venga fornita un'altra chiave di lettura più strettamente tecnica dei progetti per le zone interessate dal piano. «È un ottimo lavoro - ha affermato il presidente Silvio Pahor - ma abbiamo bisogno di capire con chiarezza quali saranno gli influssi e le conseguenze sul nostro territorio». Le aree coinvolte dovrebbero essere piazza Goldoni, largo Barriera e la chiesa di Montuzza. «È una questione - ha aggiunto Pahor - di serietà e responsabilità».

Rocco Lobianco

Nel consiglio della V circoscrizione non sono tutti d'accordo: l'opposizione non è, infatti, favorevole alla sospensiva. «Abbiamo avuto tutto il tempo necessario - ha detto Franco Lesa (Cittadini per Trieste) - per esprimerci e abbiamo ascoltato una puntuale illustrazione del piano, dove avremmo potuto porre tutti i quesiti necessari. Il nostro parere - ha concluso - sarebbe stato comunque di astensione, perché i tempi sono troppo stretti per la votazione di un piano, che non si sa ancora da chi sarà preso in mano. Sarebbe più serio rimandarlo il compito di decidere alla prossima amministrazione».

Ilaria Gianfagna

MUGGIA La Provincia rifarà i guardrail e l'asfaltatura ma l'illuminazione tanto richiesta non è possibile

Strada di Lazzaretto: no alle luci

Slittano intanto i lavori sulla foce dell'Ospo, il Prg è da modificare

INIZIATIVA

Nasce «Acquolina» una vetrina per cibi e vini locali

Non solo mare. Pure l'offerta enogastronomica, anche e soprattutto nella nostra provincia, può contribuire a far conoscere il territorio attraverso le proposte della cucina triestina e carsolina. E' questo lo spirito che sta alla base dell'iniziativa denominata «Acquolina», volta a far conoscere e diffondere tra residenti e turisti nelle giornate dell'11 e 12 febbraio prossimi, i prodotti eno-gastronomici tipici del territorio provinciale tra assaggi e degustazioni offerte dai produttori stessi.

La manifestazione sarà presentata stamani alle 11.30 nel «Salotto» di Palazzo Galatti, alla presenza dell'assessore provinciale con delega alle Relazioni Esterne Piero Tononi, il vicesindaco e assessore al Turismo del Comune di Duino Aurisina Massimo Romita e alcuni rappresentanti del Consorzio Vini Doc del Carso.

Negli ultimi anni l'area compresa tra Duino e Trieste è stata molto rivalutata sotto il profilo della ristorazione e della «tipicità» dei cibi, tanto che risulta come mèta fissa anche di alcuni tour organizzati da gourmet d'Oltreoceano.

Necessaria una bonifica per eliminare l'inquinamento da manganese

MUGGIA Agli inizi di marzo la Provincia ha in programma di asfaltare alcune strade di sua competenza, tra cui alcuni tratti della Strada per Lazzaretto, a Muggia. Saranno posati anche nuovi guardrail, ma non l'illuminazione, seppur richiesta da molti. Intanto slitta la costruzione della rotatoria sulla foce dell'Ospo.

E' una semplice, piccola incongruenza tra i piani regolatori vigenti e il progetto a ritardare la costruzione della rotatoria alla foce del rio Ospo, alle porte di Muggia, che andrebbe a completare (con il secondo lotto) l'intervento iniziato un paio di anni fa sulla provinciale di Farnei.

«Il nostro disegno sul progetto e quello che appare sul piano regolatore comunale non sono uguali. Una questione di pochi metri, corrispondenti sulla mappa al tratto della matita, ma che comportano la necessità di una variante urbanistica da parte del Comune», dice l'assessore provinciale alla Viabilità, Piero Tononi (An). Il Comune, in effetti, ha previsto tale variante proprio per quest'anno (è citata nella relazione programmatica allegata al bilancio). Si tratterebbe in pratica di una variazione di destinazione urbanistica di un piccolo appezzamento, ora agricolo, ma che, appunto, dovrà poter far passare un pezzo di strada.

Risolta, intanto, la questione della presenza di manganese in una falda vicino alla strada: «Faremo una piccola bonifica», dice l'assessore:

Intanto si prevedono novità sulla provinciale che porta al confine di San Bartolomeo-Lazzaretto. La strada, come è stato sollevato più volte, necessiterebbe di un *restyling* completo, compreso un suo ampliamento. Si è parlato spesso di migliorare la sicurezza, essendo anche molto trafficata in estate. La Provincia ha in programma, per ora, un primo intervento: rinnoverà i guardrail esistenti e li sostituirà con dei nuovi, in legno e ferro, come quelli presenti ora sulla costiera triestina.

L'intervento riguarda solo i guardrail metallici presenti, mentre i muretti in cemento non verranno modificati. «Abbiamo ottenuto il via libera dalla Regione per il finanziamento. Ora attendiamo l'ufficializzazione, e potremo partire con il progetto esecutivo per le nuove barriere. Non sarà un intervento lungo, e contiamo di finirlo prima dell'estate. Altrimenti rinviamo a settembre», dice Tononi. I lavori costeranno 400 mila euro.

Ma si affiancheranno anche a un intervento di riasfaltatura di almeno alcuni tratti della strada: «Dai primi di marzo la Provincia ha in progetto una serie di asfaltature su alcune strade di sua competenza, tra cui anche quella per Lazzaretto», ancora l'assessore. Niente da fare, però, per l'illuminazione, richiesta da molti, anche per questioni di sicurezza. «Al momento non è possibile – dice Tononi -. La legge non prevede che ci sia illuminazione su una strada provinciale, se non a ridosso di incroci. Potremmo anche farlo comunque, ma attualmente non ci sono i fondi».

Sergio Rebelli

Il valico di Lazzaretto: sarà migliorata la strada provinciale

Progetto della Terna

L'elettrodotto di Visogliano: gente e sindaco chiedono di più

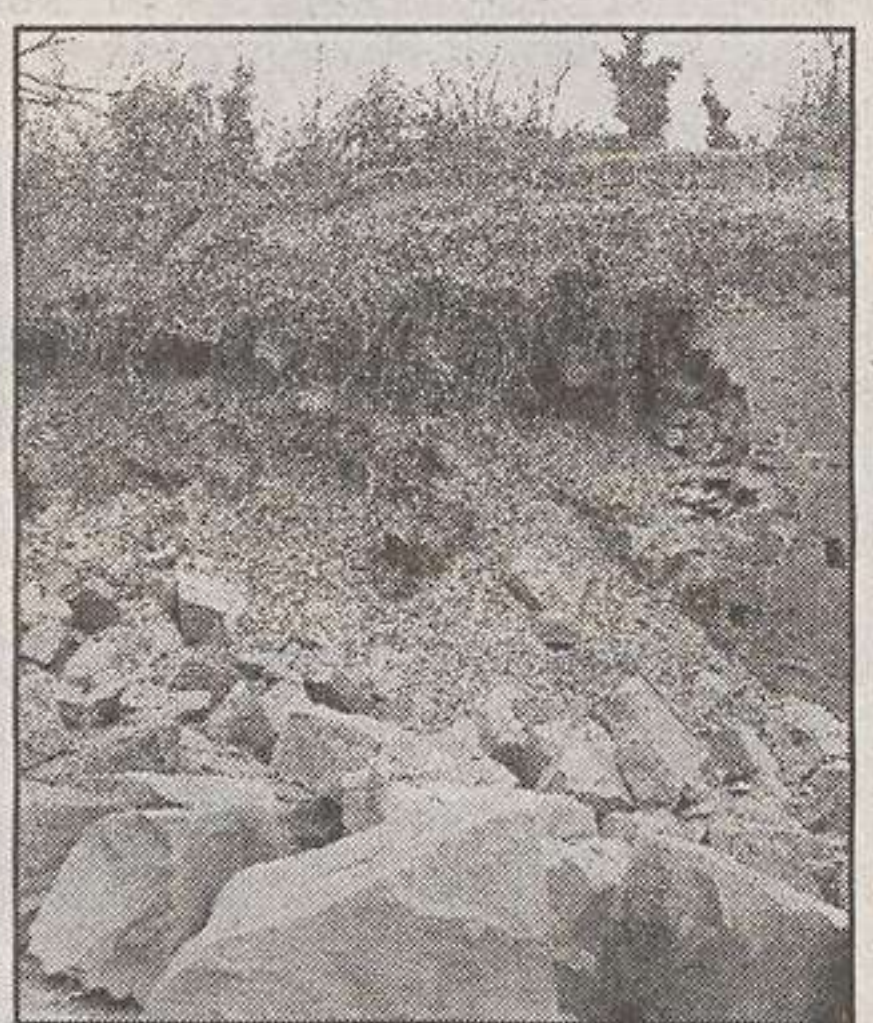
DUINO AURISINA Oltre un centinaio di residenti di Visogliano e di San Pelagio hanno preso parte ieri all'assemblea pubblica indetta dal Comune, con la partecipazione della Regione, per rendere noto il progetto della Terna spa relativo allo spostamento dell'elettrodotto che passa lungo il comune di Duino Aurisina. I cittadini hanno espresso i loro dubbi, hanno sfogato le loro preoccupazioni relative alla salute e ai problemi con gli elettrodomestici causati dalla vicinanza con l'elettrodotto. La Terna ha invece presentato il progetto, che nella sua versione originale non prevede l'interramento dei cavi, ma il loro spostamento dall'abitato. Da qui la perplessità del Comune che ha chiesto con insistenza di modificare il progetto: ulteriori valutazioni, quindi, dovranno essere fatte. «Bisogna capire - ha detto il sindaco Ret - se il blocco all'interramento dei cavi è una questione tecnica insuperabile, o una questione di costi. Se il problema è di carattere economico, non intendiamo cedere rispetto alle nostre posizioni, e alle richieste dei cittadini».

Il progetto della Terna ora passerà in Regione, per approdare poi in consiglio comunale: nel frattempo verranno effettuate ulteriori verifiche sul piano originario, che prevede lo spostamento dei cavi a ridosso di Visogliano, e un piccolo spostamento, invece, di una decina di metri, per San Pelagio. «Chiediamo uno spostamento più cospicuo per San Pelagio - ha detto ancora Ret - e un'ulteriore valutazione sulle possibilità di interramento a Visogliano».

fr. c.

Se non si può concludere entro l'estate l'intervento dovrà essere rimandato

MUGGIA *Dopo la frana di San Rocco perdura il senso alternato in attesa di poter aprire il cantiere*

Muro da rifare, si rischia di finire a settembre

MUGGIA Ci vorranno due mesi di lavori per costruire il nuovo muro di contenimento accanto alla provinciale, nei pressi di Porto San Rocco, a Muggia, dopo che quello precedente era in parte crollato all'inizio dell'anno a causa delle infiltrazioni d'acqua. Ma intanto l'avvio del cantiere ritarda. I progetti sono ancora al vaglio del Comune.

L'intervento, nel complesso costerà attorno ai 500 mila euro. Il nuovo muro sarà più basso di quello precedente, e arretrato di circa un metro. Inizialmente sarà solo in cemento, ma verrà ricoperto di pannelli con arenaria in un secondo momento. Intanto i lavori di messa in sicurezza del costone sono terminati. Si è trattato soprattutto di togliere il materiale a rischio di frana. La presenza d'acqua nel terreno, che del resto aveva causato il cedimento, ora è ben visibile: a causa del gelo, infatti, l'acqua forma in vari punti delle suggestive composizioni di stalattiti di ghiaccio. Le ruspe sono già state portate via e il cantiere è vuoto da un paio di settimane.

E c'è chi a Muggia si è chiesto il perché di questo «abbandono» e della permanenza del senso unico alternato con semaforo, anche se non c'è più nessuno in cantiere. L'assessore provinciale alla Viabilità, Piero Tononi, spiega: «Ci è stato consigliato di mantenere la viabilità esistente, visto anche che non mancherà molto all'avvio dei prossimi lavori. Il Comune sta vagliando il nostro progetto». La Provincia conta di dare avvio al nuovo cantiere entro febbraio, per terminare a maggio: «Se ci saranno ulteriori ritardi, e se quindi non saremo certi di finire prima dell'estate – assicura Tononi -, riapriremo la strada nei due sensi e rinvieremo il tutto a settembre. Lasciare un senso unico alternato su quella provinciale in periodo di vacanze sarebbe un grosso problema».

s.re.

La zona all'epoca della frana

RISCALDAMENTO

Il 17 febbraio, alle 14, scadono i termini per la presentazione delle domande di concessione di contributi per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna, per l'anno 2004. In provincia di Trieste rientrano in questa perimetrazione, per ragioni di clima rigido apparentabile a quello montano, i comuni di Monrupino e di San Dorligo della Valle, quest'ultimo limitatamente alla frazione di Grozzana.

Lo ricorda la Provincia, avvertendo che sono ammessi al contributo i residenti che rientrano nei limiti di reddito. I finanziamenti ammontano a 310 euro per anno e per nucleo familiare nel caso di reddito non superiore a 10 mila euro, e a 210 eruo per anno e per famiglia quando il reddito complessivo sia compreso tra 10 mila euro e 20 mila euro.

Il Comune vorrebbe, ma non può cedere l'area a titolo gratuito

Chiesa di Sistiana: difficile l'accordo per il terreno

DUINO AURISINA Quando si dice un «contratto difficile». Il Comune di Duino Aurisina sta affrontando in queste settimane un argomento particolarmente delicato: trovare la formula per «regalare» alla Curia il terreno dove costruire la chiesa di Sistiana, senza che ciò rappresenti un illecito amministrativo. Il problema viene da lontano: il Comune di Duino Aurisina, dopo aver approvato la variante 21 che «ha fatto spazio» alla chiesa a Sistiana, ha completato l'iter degli espropri, ed è ora proprietario dell' appezzamento di terra dove è prevista la costruzione dell'edificio di culto.

Ma la chiesa potrà essere realizzata solo con i fondi della Cei, che li metterà a disposizione solo dopo che la Curia sarà diventata proprietaria del terreno oggi comunale. Il Comune, a sua volta, non può cedere il terreno a titolo gratuito. Insomma, un problema non da poco - come ha confermato il sindaco Ret - e proprio in queste settimane i tecnici del Comune stanno cercando una formula che possa accontentare tutti.

«Ciò che contiamo di fare - ha dice Ret - è di realizzare con la Curia una convenzione tale che garantisca al Comune l'usufrutto di una parte degli edifici che verranno costruiti, e delle aree a parcheggio. La difficoltà di questo atto consiste nel fatto che a oggi non abbiamo in mano un progetto relativo alla costruzione, per cui non sappiamo esattamente di che bene stiamo parlando».

Trovato l'accordo sulla convenzione, e trovata la formula di garanzia dell'usufrutto per il Comune, si scioglierà il nodo amministrativo: «I tempi sono quasi maturi - ha dichiarato Ret - e il nostro obiettivo è quello di concludere entro l'anno tutte le pratiche, per poter poi permettere l'avvio della costruzione».

Francesca Capodanno

La chiesa di Borgo San Mauro

Anche se la legge regionale lo impone l'amministrazione finora non ha avuto i fondi per realizzarlo

Duino Aurisina non ha un piano del commercio

La questione è diventata urgente ed entro quest'anno sarà assunto un tecnico specifico

MUGGIA

Oggi si presenta tutto il calendario del Carnevale

MUGGIA Muggia si appresta a vivere ancora una volta il suo storico (e ultimamente anche tormentato) Carnevale. Proprio oggi, alle 12, nella sala Millo di piazza della Repubblica, verrà presentata la 53.a edizione della «kermesse» che rappresenta uno dei maggiori titoli di fama della cittadina.

Il fitto calendario degli appuntamenti, che partiranno giovedì 23 febbraio col il Ballo della verdura in piazza Marconi, sarà illustrato dal sindaco Gasperini e dai rappresentanti delle compagnie di Carnevale che quest'anno, per rilanciare la manifestazione, hanno anche lanciato un concorso fotografico a livello nazionale.

Sta sorgendo un enorme capannone di cui ancora non si sa l'attività futura

DUINO AURISINA Non esiste un piano del commercio, a Duino Aurisina. Pur essendo entrata in vigore nel 2004 la legge regionale che impone ai Comuni di dotarsi dello strumento necessario a pianificare la presenza dei centri commerciali, l'amministrazione comunale non è ancora riuscita a concludere il documento.

«Non abbiamo avuto fino ad ora fondi a disposizione - ha dichiarato il sindaco Giorgio Ret - ma il problema ci è noto, tanto che per il 2006 siamo riusciti a prevedere una adeguata posta a bilancio». Una posta che servirà a nominare un tecnico, consulente dell'Ufficio per il commercio, al quale spetterà il compito di proporre gli spazi e il numero di licenze per la grande distribuzione.

La questione è tornata di attualità nelle ultime settimane, da quando cioè sono ripresi i lavori per la realizzazione di un grande capannone industriale a Sistiana, di fronte al supermercato.

Non è ancora chiara la destinazione d'uso della struttura, e non è nemmeno ancora chiaro all'amministrazione se si tratterà di un edificio commerciale o artigianale. Se fosse commerciale, e superiore ai 1500 metri quadrati di superficie di vendita, dovrebbe in ogni caso attendere la realizzazione del piano del commercio prima di ottenere la licenza edilizia.

«Il piano del commercio - ha spiegato l'assessore competente, Gabriella Raffin - dispone solo per le licenze edilizie di grandi spazi, mentre per i piccoli negozi non c'è bisogno dell' esistenza di questo documento». Come dire che i piccoli negozi si possono aprire, mentre a oggi un centro commerciale non potrebbe tecnicamente aprire nel comune di Duino Aurisina, anche se le destinazioni d'uso urbanistico lo potrebbero già permettere.

«La situazione sarà risolta entro l'anno», ha confermato ancora l'assessore, ma si apre ora la questione di identificare gli spazi, e soprattutto (e forse prima di tutto) di capire se alla fin fine Duino Aurisina potrebbe, o meno, ospitare grandi spazi commerciali: molta parte del piccolo commercio del comune ha infatti subìto la innegabile concorrenza dei grandi supermercati e centri commerciali costruiti in grandi proporzioni negli ultimi anni a Monfalcone, dove molta popolazione residente a Duino Aurina gravita per i propri acquisti.

fr.c.

Il centro di Sistiana dove si concentra il commercio, peraltro limitato

«Cicerone» sarà il critico Martelli, l'adesione è gratuita, ma da prenotare

Un'iniziativa per mostrare ai cittadini storia e opere d'arte nella sede della Provincia

Visite guidate a Palazzo Galatti

E' stata presentata ieri mattina dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco, dall'assessore provinciale alla Cultura Guido Galetto e dal critico d'arte Claudio H. Martelli, una nuova iniziativa per far conoscere ai cittadini i «gioielli architettonici e storici» presenti nella sede di Palazzo Galatti. «Questa - ha sottolineato Galetto - è forse la prima volta che l'amministrazione provinciale apre le porte ai cittadini e li invita, gratuitamente, a visitare un palazzo storico della città quale è appunto Palazzo Galatti, e tutte le opere che vi sono esposte. E' qualcosa che, dopo l'acquisizione di alcuni dipinti di Dyalma Stultus e dei manoscritti di Tommaseo acquistati all' asta lo scorso anno, ci sentivamo in dovere di fare. Perché opere di rilevanza mondiale come queste è giusto possano essere ammirate da tutti e conosciute anche dai giovani per i quali stiamo studiando ulteriori soluzioni di accesso anche in orario scolastico».

Soddisfatto anche Greco per il quale «... dipinti di Croatto e di Sambo, oltre a quelli citati da Galetto, rappresentano un patrimonio di indiscutibile valore non solo della Provincia ma della città intera e questa visite, che speriamo in futuro possano diventare appuntamento fisso, rappresentano un primo importante passo verso quell'abbattimento delle barriere tra cittadini e pubblica amministrazione che noi abbiamo sempre favorevolmente sostenuto e promosso».

E' toccato poi a Martelli, che farà da c«cicerone» ai gruppi, illustrare le caratteristiche tecniche delle visite. «Gli incontri - ha ribadito - si terranno, per ora, ogni sabato di febbraio e marzo alle 11 e partiranno dalla Piazza Vittorio Veneto, con un'accurata analisi storica dei suoi mutamenti e dei suoi palazzi, per proseguire dentro Palazzo Galatti, il suo scalone monumentale e le sue sale, ricche di opere d'arte. Potranno partecipare tutti, da comitive scolastiche a cittadini amanti dell'arte e della storia, ma per evitare disagi i gruppi saranno di 25 persone al massimo». Perciò occore prenotare la visita gratuita, telefonando all'associazione ArteCultura, che gestisce le visite, al numero 040.767075, dal lunedì al venerdì con orario 10-12.30.

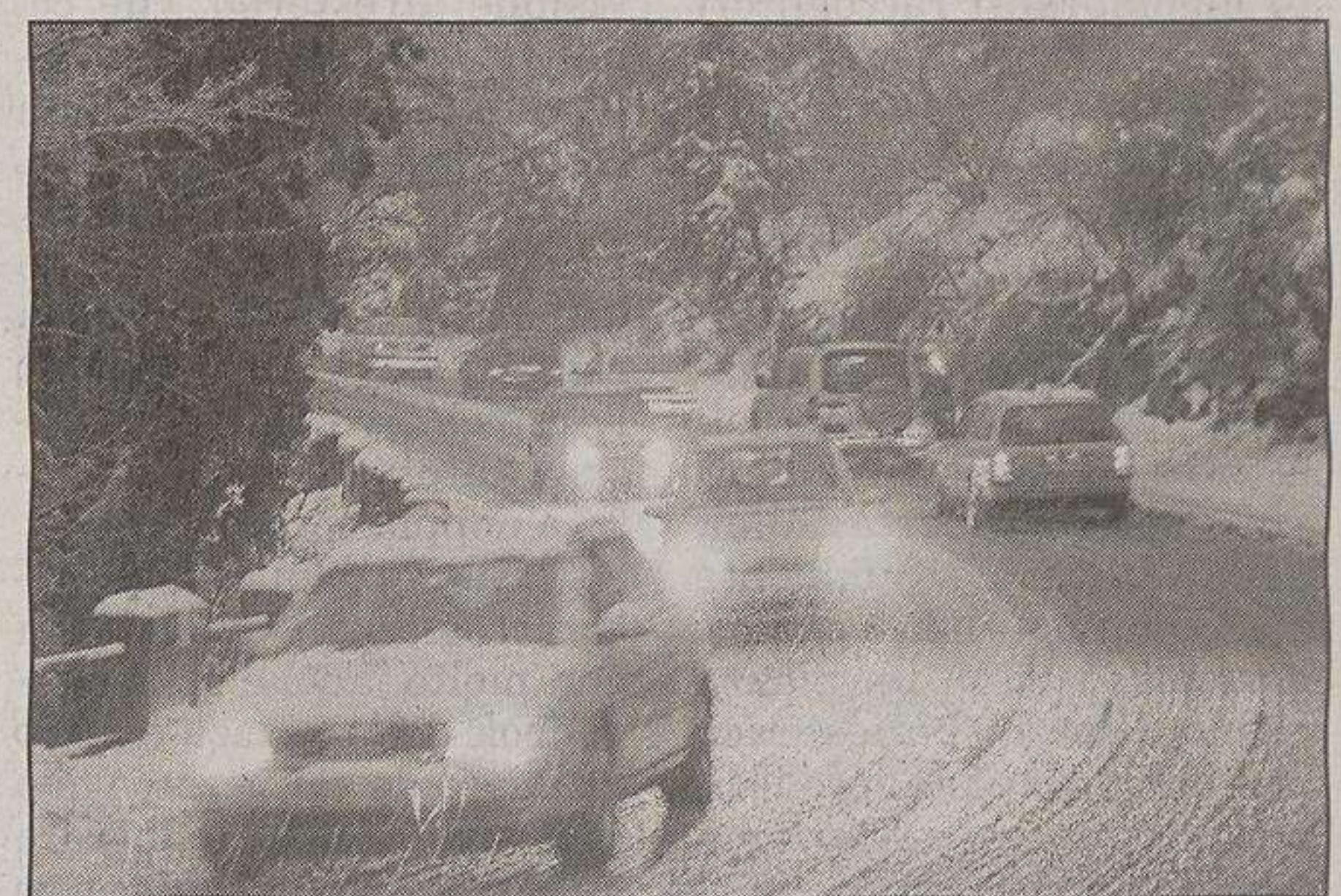
«Ribadisco - ha concluso Martelli - che non si verranno a vedere solo quadri e dipinti, ma si farà un tuffo indietro nel tempo fino all'epoca di Maria Teresa per arrivare a quella di Giorgio Galatti, tra l'altro uno dei primi industriali triestini, e giungere poi fino ai nostri giorni».

Il palazzo della Provincia

OPICINA *Precipitazioni ieri sera sull'altipiano*

E sul Carso è tornata la neve

OPICINA Anche la provincia è stata interessata ieri sera dall'improvvisa recrudescenza del maltempo. La neve è caduta abbondante ieri sera sull'altipiano carsico, senza peraltro creare grossi problemi sulle arterie più trafficate.

Qualche rallentamento tra Opicina e Prosecco, e in direzione di Aurisina, nelle stradine interne, quelle meno battute dove il manto bianco ha attecchito, ma per il resto non sono state segnalate situazioni d'emergenza e sulla gran parte delle strade non si sono rese necessarie le catene.

Neve sulla Strada nuova per Opicina

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it
a cura di Francesco Carrara

Sabato l'appuntamento con la band italiana che emula gli U2

Concerto rock a Chiarbola Gli Achtung Babies si esibiscono per il Burlo

Concerto rock benefico sabato sera al Palasport di Chiarbola.

Saliranno sul palcoscenico gli «Achtung Babies», la tribute band italiana degli U2 più conosciuta e affermata del nostro Paese, per una serata dedicata al miglior repertorio di Bono e soci. Nel programma sono previste anche proiezioni video del gruppo irlandese. A fare da supporto agli Achtung babies, fra i quali suona il batterista triestino Stefano Vrabez, ci saranno i «Makako jump», allegra ska-reggae band triestina.

L'incasso della serata, organizzata dalla società «Azzurra» di Katia Valzano, sarà interamente devoluto all'ospedale infantile Burlo Garofolo. «Desidero ringraziare l'amministrazione comunale – ha detto la Valzano – per la disponibilità del Palasport, che ci permetterà di offrire alla città un concerto di qualità».

L'appuntamento è di quelli imperdibili per tutti coloro che amano gli U2, perché gli Achtung Babies riescono sempre a creare un'atmosfera magica e di forte partecipazione alle loro esibizioni. Proprio per questo sono la tribute band più imitata, più richiesta e che vanta la più alta media di concerti: sono state più di 140 le date solo nell'ultimo anno.

Gli Achtung Babies sono l'unica band tributo degli U2 riconosciuta all'estero. Le loro più recenti esibizioni si sono svolte in Spagna, Olanda e Turchia. L'ultima apparizione a Trieste invece risale a più di due anni fa. Quella di sabato a Chiarbola sarà quindi un'occasione per vederli dal vivo e cantare insieme a loro il repertorio più famoso degli U2, interpretato con passione da quattro musicisti che non a caso vantano anche una certa somiglianza fisica con gli U2.

I componenti della tribute band indossano con la giusta ironia gli stessi costumi di scena usati da Bono e suoi compagni nell'ultimo Vertigo tour mondiale, da cui è stato tratto il dvd del concerto di Chicago.

Preceduti da una fama costruita in dieci anni di attività, gli Achtung Babies sono stati salutati da Bono in persona, durante un'intervista a Radio Dee Jay, e stampa e televisione hanno sempre avuto una grande attenzione verso questa formazione musicale, che da anni di fatto rappresenta il clamoroso fenomeno delle tribute band, oramai diventato un vero e proprio genere musicale.

I componenti degli Achtung Babies, la tribute band italiana specializzata in «cover» degli U2

Del resto, lo stesso nome scelto dai quattro musicisti per il loro gruppo è altamente significativo, e si rifà all'album «Achtung Baby» degli U2, uscito nel 1991, che ha segnato una svolta nella carriera della band irlandese, rappresentando per Bono e compagni il definitivo ritorno all' Europa dopo l'infatuazione americana.

L'appuntamento è di quelli da non perdere per tutti gli appassionati degli U2, ma anche per chi desidera vedere da vicino cosa può diventare la passione per un gruppo così importante per la storia della musica rock.

I «Makako jump», band nata appena tre anni fa, vantano da parte loro già duecento date all'attivo, un disco prodotto dalla Ebs nel 2004, un secondo che uscirà alla fine di marzo, per la Eliusion musical box, partecipazioni radiofoniche, a festival internazionali e a kermesse molto importanti nel 2005, quali Rototom Sunsplash, la Barcolana e il Carnevale di Venezia. Hanno già fatto da supporto a gruppi come Mr.T-Bones, Skarface, Arpioni, Ska-J, Culture, B.R. Stylers, Michelangelo Buonarroti e Meganoidi. Il loro repertorio comprende brani inediti, tratti dalle due produzioni discografiche, accompagnati da alcune cover rivisitate di Ska-p, Bob Marley & The Wailers, Africa Unite, Vallanzaska, The Madness, mentre i loro intensi spettacoli dal vivo si basano sulla trasformazione delle serate in vere e proprie feste.

Ugo Salvini

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.16
	tramonta alle	17.23
LA LUNA:	si leva alle	13.21
	cala alle	5.30

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

Santa Apollonia

IL PROVERBIO

Carnevale al sole, Pasqua al fuoco.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	187
Via Carpineto	µg/m³	135
Via Svevo	µg/m³	117

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	37
Via Svevo	µg/m³	34

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	66
Monte San Pantaleone	µg/m³	80

50 ANNI FA SUL PICCOLO

9 febbraio 1956

➤ Sugli edifici scolastici del Comune di San Dorligo della Valle sono state collocate nuove tabelle, con denominazione bilingue per le scuole slovene. Nelle sezioni italiane, cioè, l'insegna porta solo l'iscrizione «Scuola elementare»; per le slovene c'è anzitutto quella italiana, «Scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena», e sotto un'uguale scritta in sloveno.

➤ In occasione della festa di don Bosco, anche quest'anno si è avuta presso l'Oratorio Salesiano di San Giacomo la premiazione degli alunni più meritevoli. Nel corso di un brillante trattenimento accademico nel teatrino dell'Opera, sono stati distribuiti 200 doni circa, tra vestiti, soprabiti, scarpe e indumenti vari.

➤ L'attore Cesare Danova, protagonista del film «L'ultima notte di Don Juan», girato a colori per lo schermo panoramico e con le musiche di Wolfango Mozart, sarà oggi a Trieste in occasione della «première» al Teatro Nazionale. Il divo viene nella nostra città, anche a cercare un'attrice per un suo prossimo film.

a cura di Roberto Gruden

Un gruppo di sommelier triestini

L'iniziativa dell'Associazione sommelier, da poco trasferitasi dal Savoia all'Expo Mittelschool

Imparare a degustare il vino in sette lezioni

L'attività della delegazione triestina dell'Associazione italiana sommelier sta spiccando il volo in una nuova sede. Dopo aver abbandonato l'Hotel Savoia a causa delle incertezze sul futuro dell'albergo, l'Ais giuliana si è trasferita nelle strutture dell'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5, una realtà con la quale ha avviato una collaborazione sia in merito all'organizzazione di un corso di secondo livello per sommeliers, che partirà a breve, sia per delle degustazioni, che inizieranno il 24 febbraio (alle 18.30). La principale novità è data però dalla partenza di un corso di avvicinamento al vino, che si terrà per la prima volta a Trieste.

Si tratta di un ciclo di sette lezioni, che hanno cinque obiettivi: giungere a una migliore conoscenza del vino, apprendere la tecnica della degustazione, mettere in pratica il corretto abbinamento cibo/vino, conoscere i vini italiani e mondiali, analizzare le tecniche del servizio del vino.

Tale percorso formativo è rivolto a chi desidera avvicinarsi al mondo del vino, ma non ha la possibilità di sobbarcarsi lo studio che un corso professionale (44 lezioni) comporta. Partirà il 20 febbraio e avrà una cadenza settimanale: si terrà al lunedì dalle 20 alle 22.30.

L'Ais sta inoltre definendo il programma di alcune degustazioni mensili, le tappe delle visite alle cantine di aziende regionali e non, nonché il viaggio a Verona in occasione di Vinitaly.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 338/2903972 oppure all'indirizzo email ais.trieste@libero.it.

Massimo Laudani

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Pro Senectute: Festa di Carnevale

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti il giorno 27 febbraio la tradizionale «Festa di Carnevale» presso la sala Voilà a Domio. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 20 febbraio 2006 presso i nostri uffici di Via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 festivi esclusi.

POMERIGGIO

Renzo Tondo al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 presso il Grand Hotel Duchi D'Aosta. Nel corso della conviviale Renzo Tondo terrà una conferenza sul tema «Chapati: sette giorni in India (le adozioni internazionali)».

Centro diurno Com.te M. Crepaz

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle ore 19. È aperta la Biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Aurisina: dibattito sul libro di Maranzana

Il confine tra Italia e Slovenia e la sua prossima caduta saranno al centro di un incontro che si svolgerà oggi alle 18 alla Casa di Pietra di Aurisina, in occasione della presentazione del libro del giornalista Silvio Maranzana, «Trieste, salta il confine. Dal crollo del comunismo all'Europa allargata fino all'Islam» (edizioni Italo Svevo). Dopo il saluto del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret e l'introduzione di Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, ne parleranno Igor Dolenc, politico sloveno e Diego Redivo, storico della Lega nazionale. Sarà presente l'autore. L'ingresso è libero. Un altro dibattito sul libro si svolgerà sabato 11 alle 17.30 alla sala Millo di Muggia.

Lions Club Miramar Assemblea elettorale

Oggi alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione, presso il ristorante «da Suban» è convocata la I Assemblea Elettorale del Lions Club Trieste Miramar, con apertura del seggio dalle ore 19.15 alle ore 19.45. Seguirà alle 20.15 la cena conviviale aperta a consorti e amici e con la presenza del gradito ospite dottor Claudio Martelli, che terrà un'importante conferenza su «La Bibbia e le donne».

Poteri e limiti del Difensore civico

Oggi alle 18 si svolgerà a Trieste in via Besenghi 16 presso la Sala conferenze del Seminario Diocesano, con ampio parcheggio interno gratuito, un incontro culturale organizzato dalle Sezioni di Trieste dell'Associazione Unione giuristi cattolici italiani e della Associazione medici cattolici italiani con oggetto l'illustrazione della figura del Difensore civico regionale dal titolo «Funzioni, poteri e limiti del difensore civico». La relazione sarà tenuta dall'avvocato Caterina Dolcher difensore civico regionale, già consigliere regionale Fvg.

«Atmosfere di Caffè»: il libro fotografico di Giuseppe Ialuna

Si è svolto nei giorni scorsi nell'aula magna del liceo scientifico G. Oberdan, a Trieste, un'originale presentazione del libro fotografico «Atmosfere di Caffè». Autore della monografia, Giuseppe Ialuna, siciliano di nascita, ma triestino d'adozione.

Questa volta Ialuna si è presentato in veste di fotografo, anche se insegnante presso lo stesso Istituto. L'incontro è stato introdotto dal dirigente scolastico Franco Codega e da Fulvio Merlak, presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. La Fiaf copre l'intero territorio italiano con 550 «centri» fotografici nazionali e circa 40mila soci. Il sodalizio più numeroso è proprio quello del capoluogo regionale: il Circolo fotografico della Fincantieri, di cui l'artista è socio.

Merlak ha presentato il fotografo come una figura di amatore e appassionato di quest'arte, trapiantato a Trieste da quasi trent'anni. «La fotografia – ha spiegato – è un linguaggio importantissimo ai giorni nostri, come lo sono la scultura e la pittura. Ogni anno, i nostri giovani, osservano circa mezzo miliardo di immagini. Per capire la portata di questi numeri, nel Medioevo – prosegue – un ragazzo di nobile famiglia, quindi benestante, ne visionava al massimo cinquanta. L'autore di questi scatti fa presente il linguaggio fotografico: un misto di narrazione e documentazione di situazioni talvolta non più esistenti». Il libro realizzato potrebbe essere considerato In viaggio nella Mitteleuropa attraverso le immagini di 55 Caffè. Questo singolare itinerario fotografico proposto dalla monografia della Fiaf.

Il dirigente Franco Codega ha invece sottolineato come il tema «Atmosfere di Caffè» sia estremamente stimolante. «Vengono messi in luce le architetture e gli arredamenti dei diversi ambienti, ma anche altri aspetti: quello sociologico e umano. Di fatto – afferma Codega – vi è un'aura, una magia attorno a queste fotografie». Per tale motivo, le stampe sono presenti nei corridoi del liceo e lì rimarranno in visione ancora per un paio di settimane affine di essere ammirate dai cultori e visitatori.

Da Trieste a Vienna, da Berlino a Bratislava, da Salisburgo a Praga e a Milano, «le figure – come spiega lo stesso Ialuna – sono variopinti microcosmi, anime alla ricerca di un rifugio esistenziale e di uno spazio fuori dal mondo dove poter essere soli in mezzo agli altri e consentire che il tempo trascorra serenamente». Una magia fatta di sguardi, gesti, sorrisi, pensieri e movimenti di persone sconosciute, ma non anonime, immortalate in un attimo della loro esistenza «nell'apparente banalità di azioni scontate che sono la poesia del quotidiano».

Nel frattempo oggi, al Collegio del mondo unito di Duino, vengono riproposte le opere di Ialuna.

Gianni Pistrini

Franco Codega, Fulvio Merlak e Giuseppe Ialuna

Segreti del subconscio al Caffè San Marco

«Dentro di noi: i segreti del subconscio» è l'argomento del prossimo Neuroscience Cafè che si terrà oggi al Caffè San Marco, alle 18. Il dottor Luciano Rizzo, odontoiatra naturale, esperto di meditazione e comunicazione non verbale, parlerà del suo recente libro: una guida pratica su ciò che si sa attualmente del funzionamento del subconscio, vera colonna sonora che accompagna tutta la vita dell'uomo.

Salutisti italiani: «L'Italia liberale»

Oggi alle 16, nella sede di via Caprin 8/b, per le ricorrenti prossime giornate a commemorazione di parte storica italiana e su particolari indicazioni come «settimana della libertà religiosa», verranno presentati alcuni brani dal libro del prof. Giorgio Spini: «Italia liberale e protestanti».

Concerto di chitarra al Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 concerto con due chitarristi classici allievi del Conservatorio «Tartini» di Trieste: Vlatko Bocevski proveniente dalla Macedonia e Laurentiu Stoica proveniente dalla Romania. In programma musiche di Weiss, Turina, Tarrega, Aguado, Giuliani, Sor.

La cultura italiana in Israele

L'Associazione Italia-Israele invita all'incontro che si terrà oggi alle 18, presso la sala riunioni (VI p.) delle Assicurazioni Generali di Piazza Duca degli Abruzzi 1, dove la prof. Sandra Debenedetti Stow, docente di Letteratura comparata presso l'Università di Ban-Ilan a Ramat-Gan (Gerusalemme), palerà su: «La cultura italiana in Israele».

Birrofila triestina: visita a Rovigno

Riprendono le attività dell'Associazione Birrofila Triestina con la visita a una bellissima cittadina: Rovigno. Seguirà un pranzo a base di pesce e la visita alla cittadina di Orsera, con un suggestivo passaggio al canale di Leme. Informazioni sul programma 2006 e prenotazioni al n. 347-3840061.

Viaggio in camper in Cina e Tibet

Oggi alle 18 presso la sala Victoria del Cral-Autorità portuale alla stazione Marittima, Fabio e Letizia Venchi, con una presentazione audiovisiva, illustreranno i momenti ed emozioni di un viaggio in camper, attraverso la Cina, Tibet, Mongolia e Siberia.

Museo Revoltella: toni e colori

Si comunica agli iscritti del corso di storia dell'arte tenuto dalla prof. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal Museo Revoltella, che oggi alle 17 si terrà al settima lezione sul tema «Una riflessione su toni e colori: il divisionismo di Seurat e Signac.

Arma di Cavalleria: rinnovo della tessera

Al fine di poter ritrovarsi tutti insieme a bere il bicchiere «Staffa a staffa», la sezione Anac comunica ai propri soci e aderenti che il ritrovo del tesseramento per l'anno 2006 può essere effettuato ogni giovedì presso la sede, in via XXIV maggio 4, dalle 17 alle 18.30 o mediante conto corrente postale numero 12982344.

Creatività e scienza alla «In Der Tat»

Oggi alle 18, presso la libreria «In Der Tat», via Diaz 22, l'insegnante Alenka Deklic e il designer Leonardo Calvo parleranno del tema: «La creatività e la costruzione manuale della didattica della scienza. La conferenza è a cura del Cegen-Centro studi generali dr. David Juan Ferriz Olivares. Informazioni Magna Fraternitas Universalis, via Mazzini 30 III piano 333-4236902, 040-390823.

SERA

Round Table Trieste: «Agnelli e Porsche»

Questa sera alle 20.15 nella consueta sede del Jolly Hotel si terrà la prima riunione conviviale del mese di febbraio della Round Table Trieste. Gradito ospite della serata sarà l'ex tabler avv. Marcello Giordano che intratterrà i soci e ospiti sul tema: «Agnelli e Porsche: due dinastie automobilistiche a confronto».

Espande: antica saggezza dei Chakra

Da oggi «Antica saggezza dei Chakra», nove incontri tematici per applicare un'antica scienza orientale al vivere quotidiano. Queste «ruote» di energia rappresentano punti del corpo in cui viene elaborata, accumulata e trasmessa l'energia del corpo influendo sugli stati psicofisici dell'individuo. Sperimentazione dell'Ass. Espande in via Coroneo 15 alle 20.30. Info 380/7385996, 040/575648.

Cinema e montagna al Teatro Miela

Oggi al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, si terrà la seconda serata della sedicesima edizione di «Cinema e montagna», organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste. Dalle 18 alle 20.30 verranno proposti due film di scalata dello Yosemite, in California: «The center of universe» (Germania) 51'; «Yosemite» (Italia) 39'.

Aurisina, premiati gli studenti del concorso Depangher

Si è svolta sabato scorso, presso la Casa della Pietra di Aurisina, la cerimonia di assegnazione dei premi agli studenti distintisi nel concorso voluto da Istituto Gramsci, Circolo Istria, Gruppo-Skupina 85 e Circolo 91, insieme ai comuni di Duino Aurisina e Koper-Capodistria, per ricordare la figura di Giorgio Depangher, insegnante, uomo di cultura, traduttore, pubblico amministratore.

Ben sei i premiati di questa edizione, che proponeva agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori di Trieste, Gorizia, Capodistria e della comunità slovena in Italia e italiana in Slovenia e Croazia, lo svolgimento di un elaborato scritto o opera figurativa o composizione musicale sul tema del viaggio inteso anche come superamento di frontiere e barriere, oppure la traduzione di un ciclo di poesie o di un brano narrativo in lingua italiana o slovena.

Ex aequo il primo premio letterario per l'elaborato in lingua italiana a Beatrice Abbate e Irene Biancolillo (rispettivamente Liceo Scientifico Buonarroti di Monfalcone e Liceo Classico Petrarca di Trieste), secondo premio a Gabriele Medeot del Liceo Classico Dante Alighieri di Gorizia. Per la lingua slovena, il primo premio è andato a Irene Ferro-Casagrande del Liceo France Prešeren di Trieste, che ha tradotto in italiano cinque liriche di Ivan Minatti, il secondo - per l'elaborato - ad Anja Vilotic del ginnasio di Postumia. È stato inoltre insignita di menzione, per un elaborato in lingua italiana, Marlene Apollonio del Ginnasio Antonio Sema di Pirano.

Il valore del premio, che promuove gli ideali di fratellanza e collaborazione tra popoli di lingue e culture diversi ma vicini per geografia e radici comuni, è stato sottolineato dal sindaco di Duino Aurisina - Giorgio Ret, dal vicesindaco di Koper-Capodistria - Alberto Scheriani, da Giuliana Iaschi dell'Istituto Gramsci, e dalla presenza del coro del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, diretto da Stefano Sacher.

Patrizia Vascotto

Museo Revoltella: per i bambini piccolo anticipo del Carnevale

In attesa del Carnevale, il Museo Revoltella propone un pomeriggio divertente ai piccoli visitatori: sabato 11 febbraio alle ore 16 i bambini dagli 8 ai 10 anni potranno seguire un itinerario accattivante alla scoperta di maschere e personaggi curiosi tra le opere della galleria.

Il pagliaccio, il mostro, la principessa e tanti altri saranno fonte d'ispirazione per il successivo laboratorio che vedrà i piccoli artisti impegnati nella realizzazione della propria maschera con i materiali più disparati.

Gli adulti accompagnatori potranno usufruire del biglietto d'ingresso ridotto per visitare la collezione permanente e la mostra «Dino Predonzani. Sogni di terra e di mare».

La prenotazione è obbligatoria. La durata del laboratorio sarà di due ore. Il costo della partecipazione al laboratorio è di due euro (ingresso ridotto per adulti: 4 euro). Per informazioni e prenotazioni: 040/6754350.

Giorgia, i primi 70

Un autotreno di auguri da parte di Ennio e Diego assieme a tutti i parenti.

Caterina, sono 100

Auguri affettuosi dai nipoti, pronipoti da sempre vicini, e dal fratello Mario in Australia.

I 50 di Marino

Tanti auguri da papà Vittorio, moglie Lida, figli Cristian e Martina, sorella Marilena, cognati e nipoti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Vinicio Carlile nel XXII anniv. (9/2) dalla moglie 50 pro Domus Lucis; dalla sorella Licia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Cerovaz (9/2) dalla moglie 20, da Sandra Cerovaz 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Nicolò Chiurco dalla moglie Laura 25 pro ch. San Vincenzo de' Paoli, 25 pro Centro missionario diocesano.
– In memoria di Albino e Giovanni Cossetto per l'onomastico (1/3) e l'anniv. (9/2) dalla sorella 25 pro frati di Montuzza, 25 pro Aism, 50 pro Caritas.
– In memoria di Silvano Lena (9/2) dalla moglie Nella 50 pro Agmen.
– In memoria di Francesco Papo nell'anniv. (9/2) dai familiari 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Aldo Puissa dalla moglie 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria del prof. Bruno Tedeschi nel XXVI anniv. (9/2) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (scuola elementare Morpurgo).
– In memoria di Mario Persini (5/2) nel XXXIV anniv. da Bruna e Luciana 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Ban per il compleanno (7/2) dalla figlia Lina 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Ernesto Stalio per il compleanno (7/2) da Esperia Stalio 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Novelli per il compleanno dalla mamma Palmira 50 pro Uisp.
– In memoria di Claudia Schillani da Regina e Antonio Bussani 10 pro Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
– In memoria di Stelio Stocovaz da Anna Giacaz Stocovaz e famiglia 100 pro Gau (clown-dottori).
– In memoria di Giovanna Talamona da Anita Mezzavia 50 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Tornambè da Nora, Gino, Donatella 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luciana Tremul in Pompilio da zia Alma, Marina e Licia 50, da Orso, Lombardo, Sanzin, Mach, Tremul, Bagatin, Bencich, Oblach, Cozzi, Massaro 200 pro Agmen.
– In memoria di Ado Zacchigna dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ivonne Zolia dagli amici Lili, Irene, Milena e Sergio 70 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari defunti da Gabriella Volpi 50 pro Amici hospice Pineta del Carso.
– Da Francesca Pitacco e Mitja Gialuz 1000 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– Da Luca Caburlotto 100 pro Astad.

FARMACIE

Dal 6 febbraio all'11 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor S. Piero 2	tel. 421040
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/C	tel. 232253
Sgonico *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/c (Aquilinia)
Sgonico tel. 225596 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistiana; ore 10 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16 RAKEL da Antalya a orm. 67; ore17 YIGITCAN A. da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 11 BONITO da orm. 87 a ordini; ore 13 V. NIKOLAEV da cava Sistiana a Rimini; ore 14 PORT SAID da Siot 2 a ordini; ore 16 CORA JO da orm. 67 a St. Nazaire; ore 18 TRIDENT HOPE da Siot 1 a ordini; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 UN MARMARA da orm. 39 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Oggi. Aula A: 10-10.40, riunione assistenti; 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese, III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese, conversazione. Aula C: 9-11.30, sig.ra M. Hermala, Biedermeier e patchwork. Aula D: 9-11.50, sig. S. Renco, disegno. Aula «16»: 9-11.30, sig.ra S. Lenardon, maglia. Aula «Razore»: 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola, conversazione. Aula A: 15.30-16.20, dott. M. Messerotti, meteorologia spaziale, inizio corso; 16.35-17.20, prof. S. Siracusano, corso di medicina, l'incontinenza urinaria; 17.40-18.30, m.o L. Verzier, canto corale. Aula B: 15.30-16.20, dott. F. Corigliano, diritto e rovescio nell'Italia repubblicana: dall'Assemblea costituente alla competizione elettorale della prossima primavera, inizio corso. Aula B, 16.35-17.25, sig. G. Valenta, La banca e il cittadino; 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro, cultura enogastronomica e alimentare. Aula «16»: 15.30-17.30, m.a G. Gatta, tombolo, sospeso. Aula «Razore», 15.30-17.30, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, III corso; 17.30-19.30, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, II corso.

Sezione di Muggia: Sala Millo, 16-16.50, sig.ra B. Magello, salute e benessere; 17-17.50, dott. B. Mannino, parliamo assieme del mondo che cambia, inizio corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: ore 12-13, sig.ra C. Lafont, aquagym.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16, sig. P. Sfregola, gli ambienti carsici; 15-16.30, dott. M. Caregnato, inglese III, sospeso; 16-17, dott.ssa L. Gioseffi, erboristeria; 16-17.30, dott.ssa G. Ischia, tedesco I, recupero; 16-19, sig. F. Fumo, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16-19, sig.ra M. Palumberi Prezzi, cucito principianti; 17-19, sig.ra L. Poretti, cucito II; 17.30-19, dott.ssa M. Guarconi, inglese avanzato; 17.30-19, dott. E. Fusco, spagnolo I, recupero.

L.T.C.T. L. da Vinci - L.P.S. de Sandrinelli: ore 17-18.30, aula video: dott. G.F. Cortelli, conferenza «Il mondo dei romani: Italica e Tivoli, l'impronta di Adriano», sospeso.

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.ra A. Furlan Veronese, ginnastica.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Servizio sanitario: la lotta paga

Forse qualche lettore ricorderà che nell'agosto del 2005 è apparsa, sulle Segnalazioni, una mia lettera in cui esprimevo il mio stupore e la mia indignazione per aver usufruito, presso il Servizio sanitario, in un ambulatorio convenzionato, di un ciclo di cure, prescrittemi dal medico, (Tens, sorta di piccole (spero) scosse elettriche) alla mano. Naturalmente il ciclo m'era stato prescritto a entrambe le mani, ma per una rigida interpretazione del regolamento, che recitava che il paziente poteva usufruire, in esenzione, di un solo ciclo di cure all'anno, la cura m'era stata erogata solo a una mano, spiegandomi che l'altra mano avrei potuto curarla il prossimo anno.

Ma la segnalazione inviata al giornale ha avuto un seguito: sono stata chiamata dal dirigente sanitario e lì ho scoperto che loro, i dirigenti, la prima cosa che fanno alla mattina, appena arrivati in ufficio, è il leggere le segnalazioni per vedere se c'è qualche suggerimento utile per il loro lavoro. Letta la mia segnalazione hanno cercato subito di por rimedio all'incongruenza della situazione e l'altro giorno mi hanno telefonato per avvisarmi che d'ora in poi tutti i cittadini potranno curarsi tutte e due le mani, ed eventualmente i piedi, in un colpo solo. Per i polmoni, gli occhi, le orecchie e le narici non mi risulta che fosse stata ancora effettuata la divisione. Sono passati sei mesi, ma ci sono riusciti! Morale: la lotta paga; non bisogna arrendersi mai.

Megi Pepeu

«Bater le broche» a Trieste e a Muggia

Mi riferisco all'articolo di venerdì 28/1 «Bater le broche» di Carpinteri. Confutare gli esposti di Carpinteri sul dialetto implica una bella dose di «muso roto», ma questo mio intervento su tale articolo vuol essere più un'osservazione – informazione che un appunto. «Bater le broche» mi sembra una versione più in linguaggio moderno che un originale modo di dire dialettale. Forse tale espressione è tipicamente triestina, perché sappiamo che tra muggesano e triestino la parlata dialettale veneta ha delle notevoli differenze.

Ecco, la mia curiosità era proprio questa: si tratta di una differenza... logistica? A Muggia, infatti, l'espressione usuale è semplicemente «bater broche» per dire battere i denti dal freddo o, in genere, essere «ingelai». C'è un'altra versione nostra locale che indica il mestiere del «batibroche» che, insieme al «ribatin» saldava le lamiere delle navi battendo le «broche» e rispettivamente «el ribatin» che «guantava contro», per cui per «bater broche» si intendeva quello specifico mestiere che, per la sua peculiarità di essere svolto al freddo e alla bora, poteva essere l'origine del detto popolare.

Italico Stener

Attenti al cambio in Slovenia

Vorrei segnalare a tutti i lettori di questo quotidiano un singolare episodio che mi è capitato in un rinomato locale/birreria a Kozina (Slovenia). Già il giorno 4 ottobre 2004 (giorno del mio compleanno) mi recai in questa birreria assieme alla mia famiglia a festeggiare la ricorrenza. Il pranzo andò bene, tutto buono, molto abbondante, la birra di propria produzione ottima, nulla da dire.

Arriviamo al conto, mi presentano lo scontrino fiscale dettagliato con il totale in talleri e sul retro, a penna, il corrispondente in euro (circa 85), per praticità e non avendo talleri pago con la carta di credito. Contenti e satolli ritorniamo a casa. Il mese dopo arriva l'estratto conto delle spese effettuate con la carta di credito e per una pura combinazione mi accorgo che l'importo addebitato sul mio estratto conto della carta di credito riferito al pranzo fatto a Kozina risulta inferiore di euro 12 dal cambio fatto dal cameriere del ristorante. Sicuramente il ristoratore si sarà sbagliato. Da oggi sono convinto che il ristoratore o il cameriere non si sono sbagliati, ieri 5 febbraio 2006, assieme a cinque amici mi reco nel medesimo locale/birreria di Kozina, spendiamo talleri 34.480 e sul retro a penna euro 160, pago in euro. Grande errore. Stamattina mi collego per curiosità a internet, sito ufficiale italiano cambi, controvalore dei talleri in euro 145. Triestini attenzione, pagate in talleri o con la carta di credito, non sanno fare i cambi.

Federico Giorgi

I progetti svaniti per gli anziani

3 febbraio, ore 11.30 alla Rai del Fvg si parla di anziani. Più sulla spinta del convegno della Spi-Cgil che su quella «naturale» di una società di vecchi o, forse, perché si ammicca alle elezioni. Ci si ricorda delle orde di anziani che invadono il mondo occidentale. L'Italia è in testa alle classifiche e il Fvg svetta e Trieste sembra aver raggiunto la soglia di non ritorno: troppi vecchi.

Collegamento con il sociologo Molinaro che ha fatto la ricerca per il sindacato e che in trasmissione deve recuperare dati perché non se li ricorda, e poi con un altro professore di scienze della comunicazione che ci ricorda la possibilità che offre internet anche per gli anziani. Ma conduttrice ed esperti tutti a domandarsi come fare o cosa fare. Per fortuna che c'è la presenza del clinico prof. Toifo che afferma con poche e scelte parole che «ora non è più tempo di dire farò, bensì quello di dire ho fatto». Un'evidenza di cui nessuno vuole rendersene conto. Manca buon senso, purtroppo. Eppure sei anni fa era stato presentato un progetto interessante il cui nome era ripreso dal testo di Cicerone, l'età libera. Una maniera elegante per dire dei vecchi, per fare qualche cosa a loro favore quando non sono ancora caduti nella senescenza. Se ne parlò in Area di Ricerca, si fecero dei corsi di pc. Ne parlò congiuntamente anche la giornalista Ziani e la rubrica di Tele4 della giornalista Marsilli. Sei anni fa si dette avvio anche a un portale informatico innovativo. E chi se ne ricorda più? Sembra che a Trieste più che il futuro del verbo fare si usi il presente dei verbi seppellire, distruggere, impedire. Ricordiamocelo, in particolare adesso, perché il fuoco profano delle elezioni animerà come un'esclusiva mediatica i soliti noti. Già, tra l'altro il dibattito è tutto sulla televisione e sulle poltrone. Noi, vecchi, anziani – lo sanno tutti, ma proprio tutti – mangiamo sempre brioches con le rose, come al tempo di Antonietta.

Roberto Grazioli
(di anni 74)

La civiltà ha perso il senso del sacro

Credo che tutti coloro che hanno seguito in questi giorni la vicenda delle vignette satiriche pubblicate in Danimarca, siano rimasti colpiti, se non sconvolti, dalla violenta reazione del mondo arabo, e anch'io, a questa reazione ho tratto le conclusioni che la loro risposta è del tutto sbagliata. Reagire con la «fatwa», incendiare i consolati, minacciare di morte tutti gli occidentali solo perché colpevoli di appartenere a quel mondo culturale dove è nata quella satira è per noi inconcepibile e sconvolgente.

La nostra civiltà si è sviluppata nella direzione della totale libertà di pensiero e difendere la libertà del mio avversario di dire liberamente il suo pensiero anche se contrario al mio è per noi un imperativo assoluto. Inoltre ben diversa è la risposta di Gesù verso coloro che lo mettono in croce: «Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno». Quindi libertà, lotta per la sua difesa e perdono verso i nemici, anche verso quelli che uccidono Dio stesso.

In questo senso la differenza fra la nostra cultura e quella di quell'Islam che adesso sembra prevalere grazie soprattutto all'integralismo più sfrenato e al terrorismo che ne deriva, è abissale. Una riflessione però mi viene ancora da fare ed è rivolta verso noi tutti. La nostra civiltà moderna ha perso completamente il senso del sacro, e la religione e la fede sono diventati oggetto di derisione se non di scherno. La libertà di pensiero è traboccata verso la satira più sfrenata. Gli oggetti sacri sono calpestati, chi ha fede viene deriso soprattutto se cristiano e pertanto come si può pretendere che ci sia una coscienza che valuti se una satira offenderà o no quel credente di qualunque religione esso sia.

La reazione del monto arabo non è accettabile nella misura in cui si sta manifestando ma perché il sacro deve venir deriso e oltraggiato ferendo chi crede e vive in quella fede? Se io difendo la tua libertà di pensiero, perché tu devi offendere il mio pensiero?

Giuliano Auber

IL CASO

Operatore ecologico instancabile conosciuto e apprezzato nel rione

Cologna, un lavoratore esemplare

Scrivo per segnalare una persona «normale» che svolge un lavoro «normale» e di cui non conosco il nome. Abito nel rione di Cologna-Scorcola e qui opera la cooperativa Basaglia per la pulizia delle strade. Vi fanno parte alcuni operatori ecologici che provvedono a pulire via Cantù, via Monte San Gabriele, via Monte Grappa, via Cologna, vicolo Ospitale Militare eccetera. Orbene, uno di questi lavoratori, longilineo, magro, di mezza età, mi sorprende ogni giorno che lo incrocio: è praticamente instancabile. È sempre attivo, attento, preciso e non sta mai fermo, neanche quando potrebbe fermarsi per una sigaretta: è accanito fumatore ma lavora con la sigaretta in bocca. Non l'ho mai visto in alcun bar della zona per un caffè o la merenda.

Lo scorso anno anche con la neve e il ghiaccio continuava imperterrito il suo servizio: sturava i bocca di lupo dei marciapiedi, puliva le deiezioni canine, raccoglieva sterpi ed immondizie. La settimana scorsa, sotto una pioggia battente, con il cappuccio, impermeabile in testa e l'acqua che gli colava sul viso effettuava il suo servizio tranquillo e imperterrito. Ormai nel nostro rione è conosciuto e apprezzato e io ho voluto portare la mia testimonianza e ringraziarlo.

Cesarina Sisgoreo

Giudizio fazioso sullo Spi-Cgil

Secondo il signor Carlo Rakic, il sindacato Spi-Cgil ha sempre illuso i pensionati e non ha opportunamente assistito la categoria. Teniamo qui a precisare, che qualsiasi posizione in ambito generale e nazionale lo Spi-Cgil ha preso le decisioni e i provvedimenti in concertazione con i sindacati Finp-Cisl e Uilp-Uil.

Allora, perché adesso si vuole dare carico di presunti insuccessi o negligenze soltanto allo Spi-Cgil. Questo risulta essere un giudizio estremamente fazioso. Inoltre, facciamo rilevare, che i sindacati hanno sempre correttamente seguito la loro missione e avanzato le richieste che ritenevano necessarie indipendentemente da chi era al governo del paese. Per quanto riguarda l'introduzione dell'euro, caro signor Carlo Rakic, si ricordi che l'euro ci ha salvati da una bancarotta simile a quella Argentina.

Nonostante le difficoltà economiche, per i pensionati si è ottenuto un leggero miglioramento negli scaglioni per il riconoscimento della perequazione automatica, e si era ottenuto un «bonus» per le pensioni minime prive di capienza per trattamento fiscale. Se attualmente, l'indice di inflazione Istat per il riconoscimento della perequazione viene manipolato in modo poco ortodosso, questo lo si deve all'attuale governo, e il sindacato ha sempre preso posizione contro questo indecoroso sistema. Ora se si vuole che l'operato del sindacato riesca nel suo programma, è necessario che la categoria, cioè i pensionati, lo sostengano con fiducia ed eventualmente con manifestazioni di piazza. Dobbiamo, insomma, saper collaborare, e non limitarci ad asserire che il sindacato non può o non vuole intervenire.

Se invece, qualcuno come lei, si vuole tenere l'ombrellino di Berlusconi, sappia che sotto questo ombrellino non giungerà mai la restituzione del drenaggio fiscale e i pensionati continueranno a subire una tassazione iniqua. I pensionati nella tassazione Irpef, hanno una deduzione teorica inferiore a quella dei lavoratori, 7000 euro per i pensionati, 7500 euro per i lavoratori. Perciò quello che lei definisce poco, in realtà è il negativo, è ciò che viene tolto, quindi confidiamo che venga il nulla, nella peggiore delle ipotesi non avremo niente da perdere.

Bernardo Zele
Lega Spi-Cgil
Roiano Gretta Barcola

Quel «coso» in piazza Goldoni

Per piacere non chiamatelo porta cd... non chiamatelo spazzolino da denti... date al «coso» di piazza Goldoni il suo vero nome. Non so chi l'abbia progettato per primo, se l'illustre tecnico o l'inventore di giochi in rete, ma mi par giusto far sapere il suo vero nome... sintetizzatore di deuterio, fonte di energia alternativa... se fosse realmente ciò che sembra avremmo, sì, un «coso» in mezzo a una piazza centrale... ma almeno accettato per la sua utilità.

Cinzia Licelli

Sport ignorato dalla giunta Illy

Sono un appassionato tifoso di tutto lo sport cittadino che seguo da sempre ed è per questo che non ricordo particolari interventi della giunta Illy in favore del suddetto sport, altro che costruire il faraonico stadio da 35.000 posti frequentato però mediamente da 5000 tifosi.

In quanto al basket penso che il presidente Illy si sbagli perché il sindaco Dipiazza ha portato la pallacanestro in B1 e non in C. Se sbaglio vorrei una correzione da parte delle persone interessate.

Stefano Bosco

Cup: le code agli sportelli

Per mera (s)fortuna mi sono trovato ricoverato all'ospedale di Cattinara nel reparto di cardiologia. Vorrei spendere due parole di elogio per tutto lo staff medico del professor Sinagra, e per tutto il personale paramedico e di servizio operante nel reparto medesimo, dove ho incontrato professionalità e moltissima gentilezza. Un grazie di cuore.

Nel contempo vorrei spendere due parole per lo staff dirigenziale Asl, riguardo alle code agli sportelli. Vorrei far notare che già da qualche tempo è possibile la prenotazione degli esami presso le farmacie autorizzate. Benissimo! servizio celere e soddisfacente, ma come la mettiamo con il successivo pagamento del ticket? Perché uno deve sorbirsi la fila al Cup per il solo pagamento, quando anni fa bastava recarsi agli sportelli bancari, sbrigando la faccenda in un paio di minuti? Non allevierebbe la coda? Siamo nell'era del computer o no? Dove sono finite le promesse fatte in risposta (telefonica e tramite lettera) alle segnalazioni da me presentate presso il centro Cup che il tutto sarà risolto presto (tre anni fa circa)?

Egidio Belaz

Avventura e scienza al museo dell'Antartide

La capanna di Scott, la tenda di Amundsen e la nave, incagliata tra i ghiacci, di Shackelton. Sono avvincenti e suggestive le riproduzioni che si possono ammirare visitando il museo dell'Antartide di Trieste e che evocano il fascino e l'avventura delle esplorazioni del continente di ghiaccio. Il museo, nel parco di San Giovanni, conduce i visitatori alla scoperta delle imprese degli eroici esploratori che nei primi del '900 raggiunsero il Polo Sud. Il museo è aperto tutti i giorni tranne il martedì (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19) e offre un pubblico servizio di visite guidate.

Comitato lavoratori aziende in crisi

A seguito di una richiesta apparsa sulla rubrica in indirizzo desidero informare chi voglia contattare il Comitato lavoratori aziende in crisi che può rivolgersi alle sottoindicate persone, di cui formiamo anche il numero del cellulare: Michele Otta cell. 3289272250, Willy Ratzenbeck cell. 3282880549, Riccardo Tosoni cell. 3338961510, Giorgio Vesnaver cell. 3391201277.

Giorgio Vesnaver
coordinatore del Clac

Cattinara: tolta la linea 53

Trieste città delle amare sorprese. All'ospedale di Cattinara sostava sempre un autobus della Trieste Trasporti Spa, maggiore azionista il Comune. L'autobus n. 53 faceva spola fra l'ospedale e il polo cardiologico. Ora è stato tolto. L'utente che ne ha bisogno se ha il denaro si rivolge al taxi e altrimenti si fa un lungo pezzo di strada a piedi. Nessuno entra nell'ospedale suddetto perché nei meandri delle Torri non c'è nessuna scritta che indichi il Polo cardiologico. Complimenti a quelle persone che hanno avuto l'idea di sopprimere la linea n. 53.

Leda Tanganelli Bolle

La vera Italietta è quella di oggi

A volte quando si riferiscono agli anni '50 e ai primi '60 del 1900 certe persone chiamano l'Italia Italietta, io invece penso che in quegli anni pur essendo ancora la nostra Patria povera e i cittadini avessero meno scolarità, era veramente Italia, fatta di persone che avevano il senso del dovere, del rispetto per i propri simili, come il rispetto per gli anziani e per l'autorità, e senso della «responsabilità». In seguito venne il 68 che distrusse tutti i valori senza crearne degli altri. Si susseguirono per circa 20, 25 anni dei governi di centrosinistra, che confusero la democrazia con lassismo e permissivismo, così crebbero 2, 3 generazioni allo stato brado, che non sanno cosa è bene e cosa è male, cosa è giusto e cosa è ingiusto. Ora siamo arrivati a un totale degrado, di caos e anarchia. Abbiamo in tutti i campi di potere persone che pur essendo istruite non capiscono nulla, sono solo pieni di buonismo che non porta a nulla di buono. Questa sì che è Italietta.

Maria Pia Niccoli

Domenica, il «ritorno» con gli amici piranesi

Gennaio, la bora soffia violenta e fa tremare le finestre e gemere gli alberi, la neve ha fatto la sua comparsa più volte rendendo insicure le strade, le giornate si sono allungate e l'inverno si avvia lentamente alla fine. A Chiadino si vede poca gente in giro, le cornacchie contendono il poco cibo ai gatti randagi che le rincorrono sugli alberi, i colombi sono quasi scomparsi. Dalla finestra assisto comodo a queste briciole di vita, poi mi ritiro nel mio studio e ripenso alla vita trascorsa, alla mia cara Pirano che si allontana di giorno in giorno, alle angherie patite dal mio popolo, leggo o rileggo i libri preferiti, in primis la «Raccolta di proverbi istriani» del Vàtova, guardo con affetto i buoni libri che tappezzano le pareti, li coccolo, specie quelli del caro Primo Levi – anch'io sono stato ospite dei Lager nazisti, ma non di sterminio – Quarantotti Gambini, Mario Rigoni Stern, Italo Svevo e tanti altri e penso, dopo mi sopravviveranno, che fine faranno, passeranno nelle biblioteche dei nipotini? Così passo le giornate che comunque sono normali, piacevoli per uno come me non più giovane e che si sente soddisfatto dei risultati raggiunti. Ma poi arriva la domenica, giornata dedicata agli amici piranesi. Si va nell'agriturismo di Maria in Istria dove, tra un ottimo piatto e l'altro, si riesumano le vecchie canzoni tramandateci dai padri: con noi cantano tutti, giovani e meno giovani, come una grande famiglia. È un ritorno alle origini, ai tempi migliori della nostra vita, un ritorno sentito da ognuno con sensazioni che non so descrivere ma che spero mi accompagnino sino alla fine.

Marino Trani

CONSUMATORI

Date di scadenza: tutti i segreti delle etichette

di **Luisa Nemez**

La prima tutela che la legge offre al consumatore è quella relativa alla salute e all'incolumità fisica. Andando ad esemplificare si potrebbe partire dal semplice concetto che il bene acquistato non deve arrecare danno né esporre a rischi per cui al consumatore devono essere date informazioni corrette.

Un importante mezzo di informazione e comunicazione diventano perciò le etichette che provvedono alla funzione guida per un corretto uso del bene nonché di messa in guardia contro i rischi e i pericoli a cui il consumatore può andare incontro.

Tanto per dare un esempio riconduciamo ai rischi e pericoli a cui il consumatore può andare incontro ingerendo cibi contenenti ingredienti a cui è allergico. Ma ciò vale anche per i capi di abbigliamento, per le pentole che usa, per i detersivi che adopera e così via.

Per cui prima di comperare un prodotto, qualunque esso sia, bisogna porre la dovuta attenzione che lo stesso contenga tutte quelle informazioni necessarie per il suo buon uso.

A cominciare dalla etichettatura dei prodotti alimentari, per finire a quella sui detersivi. Ma quanti leggono le etichette prima di acquistare un prodotto?

Da una indagine fatta sono veramente troppo pochi coloro che lo fanno. Si riempiono i carrelli di prodotti (anche più pezzi quando i prodotti sono in offerta) senza osservare ad esempio la data di scadenza. È troppo recente la segnalazione di acquisto di prodotti altamente deperibili, offerti a prezzi stracciati, ma scaduti da tempo.

L'etichetta dunque non deve indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto. Partiamo dall'etichetta di prodotti alimentari che dovrà avere le seguenti indicazioni, in lingua italiana denominazione di vendita; elenco degli ingredienti (cioè qualsiasi sostanza presente nel prodotto finito, compresi gli additivi che dovranno essere enumerati in ordine di peso decrescente o indicati in percentuale di peso); peso netto; termine minimo di conservazione, la data cioè fino alla quale il prodotto conserva le sue proprietà.

Sull'etichetta dovrà essere scritto: «Da consumarsi preferibilmente entro il...» o, trattandosi di prodotti altamente deperibili, «da consumarsi entro il...».

Inoltre tutti i prodotti preconfezionati devono riportare l'indicazione della data di scadenza mentre uova e acque devono riportare la data di produzione. Il «termine minimo di conservazione» non va confuso con la «data di scadenza»: significa cioè che il prodotto è garantito fino alla data indicata, purchè mantenuto nelle giuste condizioni di conservazione.

Per una maggiore tutela del consumatore dovrebbe essere introdotto anche il «termine massimo di conservazione», come avviene negli altri Paesi.

Ma l'elencazione è lunga: ne riparleremo.

ELEZIONI PRO E CONTRO

L'attenzione al sociale della giunta Dipiazza

Promuovere la qualità della vita e le pari opportunità, prevenire il disagio individuale e familiare, sostenere l'integrazione sociale e la flessibilità dei servizi sono le linee operative di questa Amministrazione, finalizzate ad accrescere l'efficacia degli interventi rivolti alla popolazione diversamente abile.

Una città «sostenibile» accoglie tutte le realtà sociali, permettendo di sviluppare potenzialità e relazioni. La realizzazione di questo complesso obiettivo richiede però interventi coordinati di più attori, con risultati nel medio-lungo periodo.

L'azione svolta dall'Amministrazione, dal suo primo giorno di insediamento, ha costruito dunque quelle indispensabili sinergie con le diverse realtà, pubbliche e private, che si impegnano nel «mondo della disabilità», al fine di aumentare l'efficacia degli interventi e di eliminare le frammentazioni e le sovrapposizioni che hanno caratterizzato le precedenti Amministrazioni.

Il Piano di Zona, che vede completato con successo il complesso percorso di avvio, trova il Comune regista delle politiche sociali del territorio e risulta dunque un felice riconoscimento normativo ad una azione già da tempo avviata.

Nel concreto, cos'ha fatto il Comune di Trieste nell'ultimo anno?

Avviato gli interventi di ristrutturazione del Centro Diurno di Via Weiss 3 per la residenzialità temporanea; offerto una nuova e più adeguata sede agli ospiti di 2 centri diurni gestiti dal Cest in convenzione con il Comune; ristrutturato e adeguato il centro diurno Mitja Cuk; aperto un nuovo centro diurno nel Carso Triestino...

In altri termini, è stata aumentata l'offerta di servizi diurni e residenziali.

Inoltre, sul versante dell'inserimento lavorativo e delle Borse Lavoro – non quindi puro assistenzialismo, ma processo di sviluppo dell'autonomia della persona – dal 2002 al 2005 vi è stato un incremento del 50% di utenza raggiunta.

Come ultimo dato, se la spesa corrente per il settore dell'assistenza è stata di 44 milioni di euro nel 2002, nel 2005 è salita ad oltre 50 milioni.

Da quanto sopra, una convinzione: la Giunta del sindaco Roberto Dipiazza ha lavorato seriamente anche in questo settore. Forse con poco clamore, ma certamente con significativi risultati.

E, infine, un auspicio. Che tutti sappiano regalare ciò che nessuna Amministrazione potrà mai offrire: un sorriso.

Piero Camber
Capogruppo Forza Italia

TEMPERATURE

HELSINKI -15 / -14 · OSLO -3 / -2 · STOCCOLMA -4 / 0 · MOSCA -28 / -20 · COPENAGHEN 1 / 5 · LONDRA 4 / 9 · AMSTERDAM 5 / 9 · BERLINO 3 / 5 · VARSAVIA 0 / 1 · PRAGA 1 / 2 · PARIGI 5 / 7 · VIENNA 3 / 4 · GINEVRA 0 / 5 · LUBIANA -3 / 3 · ZAGABRIA 0 / 6 · BELGRADO -5 / 1 · BUCAREST -12 / -4 · MADRID -4 / 14 · LISBONA 7 / 16 · BARCELLONA 2 / 12 · ROMA -3 / 6 · SOFIA -19 / -5 · ISTANBUL 1 / 1 · ALGERI 1 / 14 · TUNISI 9 / 12 · ATENE n.p. / n.p. · LARNACA 7 / 19 · IL CAIRO 13 / 25

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	17	28	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-22	-12
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	9	20	MIAMI	13	22	SAN PAOLO	21	27
BOMBAY	18	32	DUBLINO	1	7	MONTEVIDEO	16	23	SANTIAGO	6	18
BOSTON	-6	0	FRANCOFORTE	1	4	MONTREAL	-17	-6	SEOUL	-7	2
BRUXELLES	3	5	HONOLULU	21	23	NAIROBI	12	28	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	-4	1	JOHANNESBURG	14	22	NEW YORK	-5	2	SYDNEY	18	28
BUENOS AIRES	15	25	LA PAZ	10	16	PECHINO	-8	4	TEL AVIV	12	16
CARACAS	23	31	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	25	33	TOKYO	-2	4
CHICAGO	-10	2	LOS ANGELES	8	23	SAN FRANCISCO	8	18	WASHINGTON	-6	4

IL TEMPO OGGI

2000 m -7 °C · 1000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE (Tmax. 6/9, Tmin. -3/1) · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE (Tmax. 6/9, Tmin. 2/5)

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile con probabile maggiore presenza di sole nella seconda parte della giornata, maggiore nuvolosità invece sarà possibile in Carnia, specie sulle zone più a Nord. In alta quota soffierà moderato vento da Nord-Ovest.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti soffierà vento moderato da Nord-Ovest, specie in quota. Nel pomeriggio probabilmente soffierà vento moderato anche sull'alta pianura proveniente da Nord e sulla costa da Nord-Ovest, Maestrale.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m -8 °C · 1000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE (Tmax. 6/9, Tmin. -5/-2) · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE (Tmax. 6/9, Tmin. 1/3)

	MIN.	MAX.
VERONA	-5	1
VENEZIA	-4	3
MILANO	1	4
TORINO	-5	3
GENOVA	8	11
BOLOGNA	-4	6
FIRENZE	1	5
PISA	5	6
ANCONA	-4	9
PERUGIA	1	4
PESCARA	-5	8
L'AQUILA	-8	6
CIAMPINO	-2	4
FIUMICINO	-3	6
CAMPOBASSO	-2	6
BARI PALESE	1	10
NAPOLI	-3	10
POTENZA	-1	7
S. MARIA DI L.	1	9
R. CALABRIA	n.p.	11
PALERMO	4	13
MESSINA	7	11
CATANIA	-1	15
CAGLIARI	6	15
ALGHERO	8	13

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso su Liguria, Emilia-Romagna e Triveneto nella prima parte della giornata con tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Gelate notturne. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni al mattino sulle zone interne dal basso Lazio e, dal pomeriggio, su Abruzzo e Marche meridionali. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con isolate precipitazioni, nevose a quote collinari sulle zone adriatiche e ioniche. Poco nuvoloso sulla Sicilia.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: moderati sulle regioni tirreniche, deboli sulle altre regioni.

MARI: molto mossi o localmente agitati il Tirreno, i mari intorno alla Sardegna e lo Ionio.

TRIESTE
Temperatura minima -0,9 · massima 3,7
Umidità 51%
Vento 9 km/h da N-O
Pressione in diminuzione 1012,1
Mare 7,1 gradi
Marea: Alta 1.37 +4 cm; 6.53 +30 cm · Bassa 14.10 -52 cm

MONFALCONE
Temperatura minima -4,6 · massima 4,1
Umidità 64%
Vento 1,6 km/h da Sud
Marea: Alta 6.58 +30 cm; 21.19 +29 cm · Bassa 1.42 +4 cm; 14.15 -52 cm

GORIZIA
Temperatura minima -4,3 · massima 4,2
Umidità 58%
Vento 10 km/h da Sud

UDINE
Temperatura minima -4,9 · massima 3,3
Umidità 54%
Vento 5 km/h da Sud

GRADO
Temperatura minima -1,4 · massima 3,9
Umidità 53%
Vento 0,9 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima -4,9 · massima 3,2
Umidità 55%
Vento 1 km/h da N-O

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Se state pensando ad organizzare un viaggio, questo potrebbe essere il momento ideale. Una vacanza con il partner farà bene non solo all'amore, ma anche alla salute.

TORO 21/4 – 20/5
Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte a favorirvi.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Non negate il vostro aiuto ad un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 – 22/7
Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via ad un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Seguitelo con attenzione in questa fase.

LEONE 23/7 – 22/8
Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Fate in modo di controllarvi. Più riposo.

VERGINE 23/8 – 22/9
Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

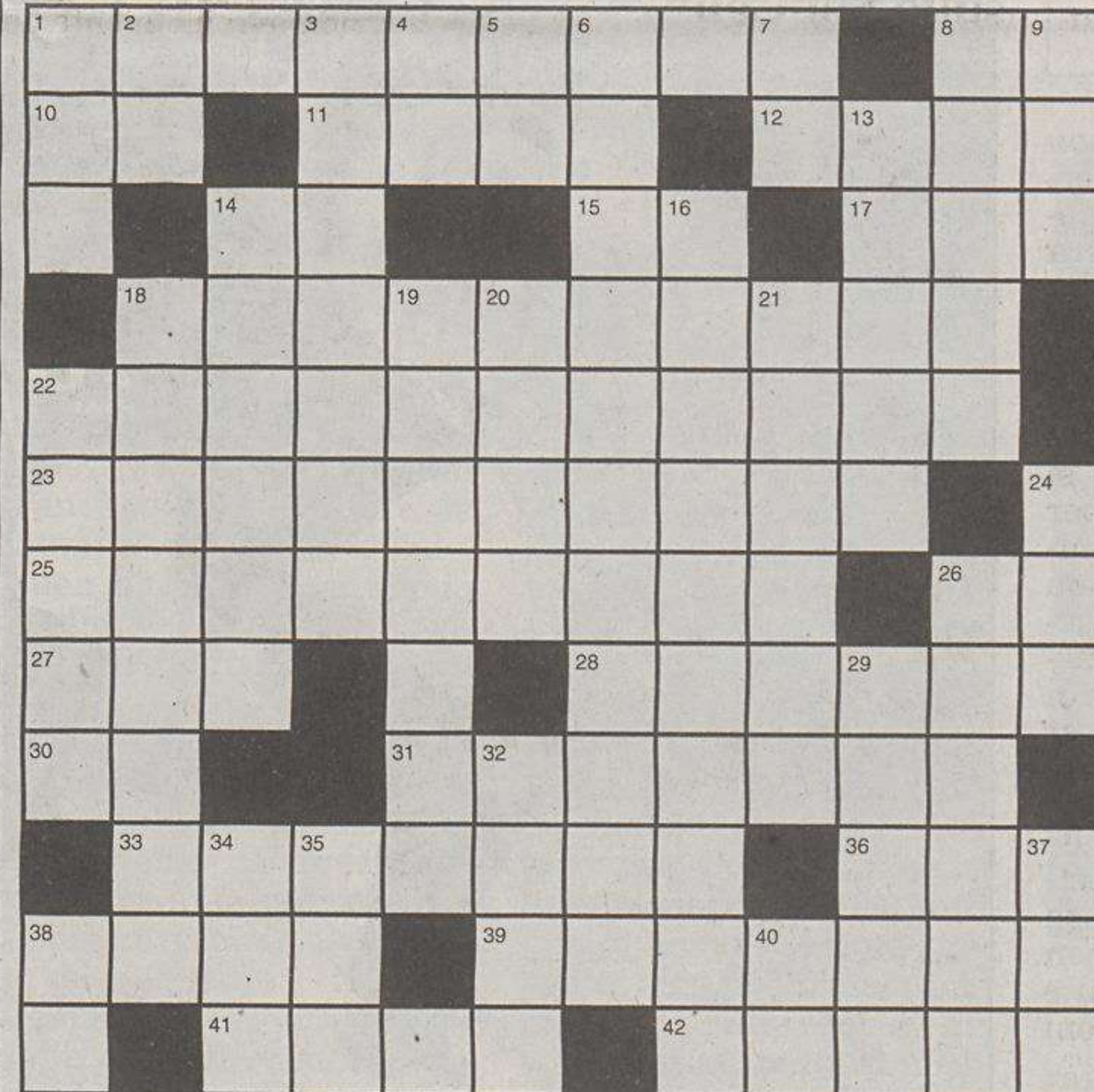
SCORPIONE 23/10 – 21/11
Oggi dovreste essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi: vivrete molto intensamente.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi vi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. In amore cercate di non sbagliare.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Se avete dei nuovi progetti di lavoro pronti nel cassetto, fatevi coraggio e proponeteli a chi di dovere. Siate tempestivi e sicuramente tutto andrà a buon fine. Incontri.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Un invito.

PESCI 19/2 – 20/3
Stimolate la vostra intelligenza e troverete la maniera di consolidare una posizione conquistata della quale non vi sentite padroni. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vivono nello stesso edificio - **8** Vamp senza pari - **10** Horse Power - **11** Il noto Sharif - **12** Occupa... molto mondo - **14** Le prime dello slalom - **15** Intarsiato al centro - **17** Elevate liriche - **18** Richiamare con forza - **22** Compie atti terroristici - **23** Sistemi di ruote dentate - **25** Esercizio da saltimbanco - **26** Sulla bussola è opposto a NE - **27** Serpeggia in mezzo ai campi - **28** Uno stile antichissimo - **30** Sigla di Israele - **31** Indomito, coraggioso - **33** Lampada portatile - **36** Secco... per i liquori - **38** Combinazione fortuita - **39** Piccoli molluschi commestibili - **41** Una gobba sul mare - **42** Il «giglio» fiorentino.

VERTICALI: 1 Si chiede... col come - **2** Il principio dell'opera - **3** Circola negli Usa - **4** Un po' d'ombra - **5** Dramma alla fine - **6** Infiammazione cutanea - **7** Fine di spia - **8** Fronteggia il telespettatore - **9** Il poi del poltrone - **13** Compianto Alberto del cinema - **14** Bagna Abruzzo e Molise - **16** Lavorano solo in periodi limitati - **18** Animaletto da pelliccia - **19** Gentile, cordiale - **20** Una nota cantante - **21** Sollevano e trascinano carichi - **22** Taccuini per studenti - **24** Parco con fiere - **26** Vergogna, umiliazione - **29** Erano la meta di Colombo - **32** Faticosa salita - **34** Più si pratica, più logora - **35** Insieme a - **37** Il sì... del sir - **38** A noi - **40** Iniziali di Rispoli.

INDOVINELLO
Le donne dei potenti

«Non siamo mica fesse!» vi vantate
e infatti ballavate con Craxi
e ancora avete voce in alto loco,
ma delle «squillo» sempre voi restate.

Gosplan

INDOVINELLO
Un focoso calciatore

È questo per il Toro proprio adatto
e la piazza da sempre lo reclama:
ma è ben che tipi come lui, le folle
li prendan quanto meno con le molle.

Sigfrido

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *LIMONE = IL MENO*

Zeppa: *AFA, ALFA*

A	■	P	S	I	■	■	■	D	■	S	M
P	R	O	F	■	N	■	F	O	P	P	A
E	■	R	E	G	I	M	I	■	E	I	N
R	■	T	R	U	C	I	D	A	R	E	■
T	R	A	Z	I	O	N	E	■	I	■	■
O	■	C	A	T	T	O	L	I	C	A	■
■	S	A	N	T	E	R	C	O	L	E	■
M	A	R	T	O	R	I	A	R	E	■	A
O	■	T	I	N	A	■	S	I	■	C	D
S	U	E	■	E	■	S	T	O	R	I	A
E	V	■	M	■	T	I	R	■	S	A	M
R	A	D	I	O	S	C	O	P	I	C	O

SPORT

Alabardati in festa per il gol trovato da Borgobello a Catanzaro che ha portato in vantaggio la squadra giuliana

Borgobello alza le braccia verso il cielo: l'attaccante ringrazia il destino per averlo fatto trovare su un pallone determinante

SERIE B Il cannoniere del Catanzaro autore della doppietta che vanifica il vantaggio ottenuto nel primo tempo con il tocco decisivo di Borgobello

Corona distrugge la buona prestazione dell'Unione

L'arbitro vede come fallo da ultimo uomo un intervento di Kyriazis e decreta il rigore insieme all'espulsione del greco

Catanzaro	**2**
Triestina	**1**

MARCATORI: pt 22' Borgobello, st 14' (rig), 19' Corona
CATANZARO: Belardi, Del Grosso, Ceccarelli, Olorunleke, De Angelis, Vanin, De Simone (32' st Miceli), Giannone, Ferrigno (35' st Urbano), Greco (24' st De Sousa), Corona. All. Giordano
TRIESTINA: Rossi, Kyriazis, Lima, Mignani, Zeoli, Marchini (28' Galloppa), Briano, Allegretti, Di Venanzio, Erpen (15' st Landaida), Borgobello (24' st Eliakwu). All. Russo
ARBITRO: Brighi di Cesena
Angoli: 5-2 per il Catanzaro.
NOTE: Espulsi Kyriazis e Ceccarelli. Ammoniti Lima, Olorunleke, De Simone, Briano, Di Venanzio, Corona.

Dall'inviato
Matteo Contessa

CATANZARO Finisce con lo stadio Ceravolo in festa per la terza vittoria consecutiva (2-1) che avvicina ulteriormente il Catanzaro alla zona salvezza. E la Triestina che schiuma rabbia per un gentile cadeau dell'arbitro Brighi di Cesena, che lo ha rimesso in corsa inventandosi un rigore con espulsione diretta di Kyriazis per un atterramento di Corona in area tutto da ridere. E così tutto quello che i rossoalabardati avevano saputo costruire nel primo tempo, vantaggio compreso, è andato in fumo. E quando ha provato timidamente a vincere lo stesso, nonostante l'inferiorità numerica, la Triestina è stata immediatamente punita.

Ma quella vista sul campo calabrese è stata una squadra in netto progresso rispetto a quella di sabato scorso. La salvezza, insomma, questa squadra potrà raggiungerla. Forse raccogliendo i punti che le servono più in trasferta che in casa: con l'artiglieria leggera di cui dispone è più tagliata per le ripartenze veloci in spazi larghi che per l'impostazione del gioco contro avversari schierati.

Qui a Catanzaro finchè ha potuto colpire un Catanzaro sbilanciato in avanti ha fatto bene. Quando sono stati i giallorossi a chiudersi, nel finale, ha prodotto pochissimo anche quando era stata ricostituita la parità numerica per l'espulsione di Ceccarelli.

Le due squadre iniziano guardinghe, si studiano senza scoprirsi troppo. Al 10' si fa vedere la Triestina e per poco non segna: Di Venanzio batte una punizione da destra, la palla velenosa viene deviata di testa da Marchini a centro area, Belardi deve lanciarsi sul palo per evitare la rete, facendosi anche male. Col passare dei minuti la Triestina prende coraggio, inizia a tagliare fuori il centrocampo di casa sempre palla a terra (non avendo corazzieri avanti) e mette in ambasce i padroni di casa.

Dopo aver tentato un paio di volte, l'Unione passa al 21': fallo su Allegretti a tre quarti di campo, batte lui stesso la punizione, la barriera fa impennare il pallone che Marchini al volo, defilato in area, corregge verso il centro tagliando fuori il portiere Belardi e per Borgobello, a due metri dalla porta vuota, è uno scherzo infilare il suo primo gol in maglia alabardata.

La replica del Catanzaro arriva 3 minuti dopo su un corner da destra che taglia tutta l'area di porta senza che nessuno riesca a deviarla. Il movimento costante di Erpen e Marchini fra le linee, quasi sempre innescati da Allegretti (schierato dall'inizio e messo in condizioni di non patire l'infortunio alla caviglia subito sabato scorso), la loro velocità e imprevedibilità mette in crisi il Catanzaro che perde le misure e lascia la difesa sguarnita di fronte agli assalti dell'Unione, aiutata anche dal vento a favore. Al 43' la prima, vera occasione da gol dei padroni di casa, con una punizione tagliata dal limite di Giannone sul primo palo che Rossi va a togliere dalla rete con un tuffo dei suoi.

Il Catanzaro avrebbe dovuto attaccare sulle fasce, non avendo un regista vero in grado di verticalizzare nella zona nevralgica, e ci ha provato. Ma Mignani e compagni sono stati molto accorti a chiudere ogni corridoio, interno ed esterno, e non lasciare neppure un metro ai portatori di palla giallorossi. Si è così finiti ben presto per capovolgere la situazione iniziale, con la Triestina a dirigere le operazioni e il Catanzaro a doversi affidare al contropiede.

Nella ripresa il Catanzaro parte con un altro piglio, sfruttando anche il vento alle spalle. E al 7' Corona ha una buona palla in area, si libera bene, ma poi il suo sinistro è troppo centrale e lento per impensierire Gegè Rossi. Al 12' episodio chiave: lancio lungo da centrocampo verso l'area, entrano a contatto spalla contro spalla Kyriazis e Corona, il centravanti calabrese cade a terra, l'arbitro Brighi lontanissimo indica il dischetto del rigore (che già è un gentile regalo), ma poi lascia tutti a bocca aperta espellendo addirittura il greco, considerato come ultimo uomo.

Corona realizza dal dischetto e Russo corre subito ai ripari togliendo Erpen e inserendo Landaida.

Inizia un'altra partita. Ma in realtà cambia poco rispetto a prima, perchè le linee di centrocampo e difesa della Triestina restano a 4 e i calabresi non ci capiscono niente come non ci avevano capito niente prima. L'inerzia della partita sembra stabilizzarsi. Anzi, inserendo prima Eliakwu e poi Galloppa, Russo fa capire che vuole ancora provare a vincere. E finisce per scoprirsi le spalle come al 29', quando Ceccarelli lancia da centrocampo Corona che entra in area da sinistra bruciando sullo scatto Landaida e batte Rossi incrociando rasoterra sul palo lontano.

Sembra finita, ma al 33' Eliakwu parte in incursione solitaria costringendo Ceccarelli al fallo tattico: seconda ammonizione e anche per lui arriva il rosso. Di nuovo in parità l'Alabarda lancia l'arrembaggio finale mandando Lima in avanti a fare la seconda punta come nell'era Wierchowod. E proprio lui, su lancio lungo di Allegretti, anticipa Belardi al 47', ma il pallonetto viene allontanato di testa da un difensore sulla linea di porta. Prima, però, Corona avrebbe potuto fare tris al 43'. Ma Rossi in uscita gli aveva chiuso lo specchio della porta costringendolo a un pallonetto fuori misura.

Erpen in azione col suo sinistro gentile. L'argentino ha avuto qualche spunto delizioso

LE PAGELLE

ROSSI — 6
Fa il suo dovere togliendo dalla porta la velenosa punizione di Giannone sul finire del primo tempo. Sui due gol non può nulla.

LIMA — 6
Fa quello che sa fare, il centrale difensivo, ed è tutta un'altra cosa rispetto a quando veniva schierato in attacco. E alla fine sfiora il pareggio.

KYRIAZIS — 5
Difendere da esterno gli è ostico. Anche stavolta dalla sua parte arrivano palloni verso la porta di Rossi. Fino al contatto con Corona e all'epulsione.

MIGNANI — 6
E' il nuovo leader della difesa, al centro gli avversari del Catanzaro non passano mai. I due gol Corona se li procura agendo a sinistra.

ZEOLI — 5
Partita senza infamia e senza lode, dal suo lato parte qualche cross verso l'area triestina.

MARCHINI — 6
Vivace, soprattutto nel primo tempo. Prima sfiora il gol poi serve l'assist vincente a Borgobello.

BRIANO — 5
Davanti ai suoi ex tifosi ci tiene a fare bella figura. Ci riesce solo in parte: è ordinato, ma poco efficace.

ALLEGRETTI — 6,5
E' già il metronomo della Triestina, tutti i palloni passano dai suoi piedi. Da una punizione scaturisce il gol, da un suo lancio Lima potrebbe fare il 2-2.

DI VENANZIO — 5
Abbastanza nervoso e inconcludente, anche se nel primo tempo si propone molto ma viene servito poco dai suoi compagni.

ERPEN — 6+
Mobile, estroso e veloce, fa soffrire le pene d'inferno ai difensori catanzaresi che lui va a pressare fin quasi al limite dell'area.

BORGOBELLO — 6
Evanescente, sovrastato dagli avversari, combina poco. Ma si fa trovare puntuale all'appuntamento col gol che gli vale la sufficienza.

Eliakwu: 5,5 - Landaida 5 - Galloppa sv.

IL PROTAGONISTA

Massimo Borgobello riesce spesso a farsi valere grazie alla forza fisica

Dopo due annate sfortunate, l'attaccante di Sacile promette altre imprese a cominciare dall'appuntamento col Rimini

Il bomber ritrovato nella brutta serata in Calabria

CATANZARO Di gol in carriera ne ha segnati circa centocinquanta. Dai tempi dell' Interregionale sino alla serie A. Eppure Massimo Borgobello da Sacile forse sognava che la rete del Ceravolo fosse più fruttuosa di tutte le altre. Lui, friulano coriaceo, doveva lasciarsi con caparbiertà alle spalle qualche annata contrassegnata dagli acciacchi degli anni e l'onta di una lunga squalifica piombatagli addosso come fosse un agnello sacrificale.

Ma Borgobello non è un agnellino, lo ha dimostrato nell'area di rigore del Catanzaro. Anche se la gioia personale di ieri non ha fornito alcun puntello all'attuale deriva della navicella alabardata. Terza sconfitta consecutiva e marosi sempre più alti. Malgrado la prima rete di Borgobello con la maglia alabardata. «Ne avevo proprio bisogno - assicura il bomber friulano - l'avevo già detto dopo la partita con la Cremonese che volevo tornare a segnare un gol dopo tanto tempo per allontanare tutte le vicissitudini passate. E' arrivato e personalmente ne sono contento. Speriamo che serva anche questo al futuro della squadra».

Un futuro che dopo Catanzaro sembrerebbe meno roseo per l'Alabarda. Almeno sulla carta. Ma Borgobello non è così pessimista. A suo avviso nella sconfitta di ieri ci sono tanti lati da salvare e da mettere da parte. Oltre alla sua rete personale: «Soprattutto il nostro primo tempo è da salvare per le prossime partite che ci attendono visto che la squadra ha avuto un ottimo approccio alla gara, giocando bene e restando per tutta la frazione in vantaggio. Alla fine noi abbiamo perso e loro vinto, ma per l'incontro con il Rimini credo che dopo quanto visto si possa essere più ottimisti. Credo sia da mettere in pratica sabato a Trieste per tutta la partita quanto di buono fatto nel primo tempo con il Catanzaro».

Meno, invece, quanto fatto nella ripresa. «Non eravamo partiti male nemmeno nel secondo tempo - assicura Borgobello - ma quel rigore un po' dubbio ha ribaltato completamente l'esito dell'incontro. Il Catanzaro ha potuto pareggiare e Kyriazis è stato espulso. Ultimamente non ci gira certo bene in quanto a decisioni arbitrali: già con la Cremonese abbiamo avuto un rigore contro e uno non dato, stavolta un'altra decisione poco felice ci ha nuovamente condannato. Certo, siamo andati sotto contro due squadre di fondo classifica contro le quali ci si aspettava tutti qualcosa di più, ma prendiamo il lato positivo della cosa. Un primo tempo nel quale abbiamo dimostrato di essere una squadra che non ha certo mollato. Lo dimostreremo già sabato contro il Rimini».

Alessandro Ravalico

A sinistra il rigore di Corona che ha portato il pareggio del Catanzaro. Poi un corpo a corpo tra Kyriazis e Grieco, mentre Lima e Corona saltano assieme

SERIE B L'ex presidente alabardato lascia intendere di preferire le trattative coi fratelli friulani

Tonellotto: «Sono seri questi Fantinel»

«Sabato non sarò al Rocco perché non voglio incendiare gli animi dei tifosi»

CATANZARO Come aveva annunciato, prima di partire per Catanzaro Flaviano Tonellotto ha incontrato gli esponenti di tutte e tre le cordate interessate alla Triestina (Fantinel, quella veneta e quella milanese) che lo hanno direttamente contattato nei giorni scorsi. Quali impressioni ne ha ricavato? «Che la Triestina se la tiene Tonellotto» - ha risposto ieri mattina ai cronisti, sorridendo, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari in attesa di imbarcarsi sull'aereo per raggiungere la squadra a Soverato, dov'era in ritiro in attesa della partita di Catanzaro.

Era di buonumore, il patron, ieri mattina. È dunque ben disposto a raccontare: «Fra le persone che ho incontrato, quelle che mi sono più simpatiche sono i Fantinel, che peraltro mi sembrano anche molto serie». Un'affermazione che vale un'apertura di credito nei confronti degli imprenditori vinicoli di Spilimbergo, se non addirittura un'investitura al rango di interlocutori previlegiati. «È stato un primo contatto, accordi del genere non si possono chiudere in mezz'ora. Io ho esposto i miei programmi, i Fantinel mi hanno ragguagliato sui loro, ci siamo presi qualche giorno per riflettere reciprocamente. Ci siamo impegnati a rivederci presto. Credo che il momento migliore sarà la prossima settimana, quando il campionato si fermerà, ci sarà tempo così per discutere con calma ed eventualmente preparare il loro ingresso in società a bocce ferme. Ma per ora pensiamo a vincere le due partite con Catanzaro e Rimini, è questa la cosa più importante».

Il primo obiettivo è stato mancato, ma il Tonellotto incontrato a fine partita negli spogliatoi dello stadio Ceravolo era comunque tranquillo e decisamente ottimista per il futuro cammino in campionato: «Abbiamo giocato bene, niente da ridire. Con questa squadra mi sento tranquillo, la salvezza possiamo raggiungerla senza troppi grattacapi. Qualcosa è ancora da registrare in difesa, ma davanti i ragazzi hanno giocato bene. Avete visto Marchini? Non ha fatto solo l'assist a Borgobello per il gol, ma con quel colpo di testa qualche minuto prima avrebbe potuto anche segnare lui».

Voleva vincere, lui. All'inizio della ripresa avrei tolto Borgobello e messo dentro Eliakwu, la carta del nigeriano me la sarei giocata prima. Con lui, Marchini ed Erpen avremmo costituito un terzetto velocissimo che avrebbe potuto fare molto male al Catanzaro. Io avrei fatto così»

> «Visto Marchini? Ha fatto l'assist e ha sfiorato il gol col colpo di testa»

Sull'episodio del rigore con espulsione di Kyriazis non si sbilancia: «Il nostro e Corona si sono toccati in area, quanto sia stato falloso l'intervento di Kyriazis non lo so. Ma l'arbitro ha visto il rigore e a quel punto doveva espellere il nostro difensore, che era l'ultimo prima di Rossi».

Sabato, col Rimini, non sarà allo stadio. «Non perchè abbia paura, ma per evitare che il clima si invelenisca di nuovo danneggiando la squadra. Se non ci sono io, tutti penseranno solo alla partita ed è meglio. Ma adesso, piuttosto, non voglio più che i giocatori abbiano timore e insistano a parlare di situazione difficile. Stasera abbiamo fatto vedere che ci siamo, voglio che vadano in campo convinti, per vincere».

ma. co.

GLI AVVERSARI

Borgobello alle prese col giovane avversario, il difensore del Catanzaro Olorunleke

Il tecnico dei calabresi sta risollevando le speranze di salvezza

Giordano elogia gli alabardati

CATANZARO Il verdetto di questa settima giornata parla chiaro: il Catanzaro torna in corsa per i play-out. Una vittoria importante quella ottenuta dalla squadra di Bruno Giordano, la terza consecutiva. Il miracolo compiuto dall'ex bomber di Lazio e Napoli, alla sua prima esperienza da allenatore tra i cadetti, è evidente è sta prendendo consistenza anche se l'allenatore giallorosso predica prudenza: «Non abbiamo ancora fatto niente. Bisogna continuare a pensare partita per partita. Quando sono arrivato c'era grande delusione e scoramento in tutto l'ambiente. Abbiamo fatto qualcosina, posato i primi mattoni, fatto delle belle cose, anche importanti, però per riuscire in quello che tutti sperano dobbiamo fare qualcosa di straordinario. Siamo sulla buona strada».

Se il primo tempo è stato di chiara marca alabardata, nella ripresa e venuta fuori la caparbietà, e la voglia di non mollare, dei giallorossi: «Il vento ha indubbiamente influito sulla dinamica della gara. Tutte e due le squadre sono state condizionate nel gioco quando si sono trovare in sfavore di vento. Devo dire che la Triestina mi ha fatto un'ottima impressione, ho visto una squadra vogliosa, determinata, combattiva che non ha mollato la presa sino all'ultimo. Loro hanno sfiorato il pari, noi potevamo chiuderla. Alla fine l'abbiamo spuntata perché abbiamo saputo soffrire cogliendo sicuramente un risultato importante. Gli alabardati hanno pressato tantissimo nella prima frazione impedendo ai nostri mediani di trovare i tempi giusti per l'inserimento».

g. r.

IL DOPOPARTITA

L'allenatore alabardato aveva cullato l'illusione di tornare a casa con una vittoria

Russo: «Bisogna cambiare e fare subito punti»

CATANZARO Vittorio Russo per una mezz'ora abbondante aveva cullato il sogno di centrare in Calabria quella vittoria storica che manca dal lontano 1988. Un boccone forse troppo ghiotto per l'affamata (di punti) squadra alabardata. Una vittoria al Ceravolo avrebbero permesso alla Triestina di fare un piccolo ma importante balzo in avanti.

Perdere o pareggiare in Calabria in fondo lascia sostanzialmente immutate le cose anche se ora il distacco dalla zona playout è di solo sette punti. Un margine esiguo che bisogna rinsaldare assolutamente sabato contro il Rimini di Moscardelli e Peccarisi. Centrare la quarta vittoria esterna stagionale avrebbe anche fatto riassaporare alla Triestina il profumo dei tre punti che mancava dallo scacco esterno di Bologna alla prima di ritorno. Un colpo che anche numericamente avrebbe riequilibrato un girone di ritorno ora decisamente avaro di punti (6 su 21 disponibili).

Il tecnico, nonostante alcune pressioni dall'alto, era partito in maniera cauta e equilibrata conscio del momento favorevole degli avversari reduci da due vittorie consecutive. Un 4-4-1 che per più di un tempo aveva tenuto in scacco gli avversari grazie soprattutto al gran pressing svolto dei centrocampisti: «Avevamo fatto un gran bel primo tempo poi il calcio di rigore e l'espulsione ci hanno penalizzato. Il Catanzaro ha dimostrato di avere un gran voglia di risalire la china, come noi d'altronde, e non ha mollato giocando meglio nella ripresa. Una gara comunque interessante».

Una partita condizionata anche dal forte vento che ha sferzato il terreno del vetusto stadio calabrese per tutti i novanta minuti mettendo in difficoltà a turno le due squadre: «Noi dovremmo essere abituati, tanto che nel primo tempo abbiamo approfittato della circostanza. Nel secondo però la manovra stentava a ripartire. Non è però un alibi nè una scusante. Abbiamo cercato di tenere la palla a terra e di giocarla sempre. Purtroppo siamo stati puniti proprio da due verticalizzazioni».

La difesa chiaramente è sotto accusa e Russo non manca di sottolinearlo: «Sulle due azioni che hanno portato ai loro gol ci sono stati due errori di posizionamento del nostro reparto difensivo, errori che da qualche gara stiamo ripetendo. Occorre maggior attenzione, non avere la voglia di andare sempre tutti avanti. Se giochiamo quattro dietro, i due centrali devono stare attenti al movimento di stacco sulla prima punta, i due difensori esterni devono fare la diagonale, per aiutare e accorciare. Non è possibile sbagliare sempre questo tipo di movimenti».

Vittorio Russo

La terza sconfitta in quattro gare pesa però sul morale alabardato: «E' chiaro che due sconfitte consecutive con squadre in fondo alla classifica fanno riflettere e pesano sull'umore generale dell'ambiente. Il vantaggio dalla quart'ultima tuttavia è ancora buono. Ora però abbiamo necessità di fare punti».

> *«Il Catanzaro ha mostrato voglia di risalire la china come noi, d'altronde»*

Il risvolto positivo della medaglia arriva ancora una volta dal buon lavoro svolto dal centrocampo e dalle positive prestazioni degli attaccanti: «Certamente si è visto maggior compatezza di squadra e buone geometrie. Allegretti ha dato anche stavolta buona qualità al nostro gioco. Chiaramente ci rode il fatto di non essere riusciti a portare a casa un risultato positivo. Certo non ci sono formule magiche per risolvere di colpo la situazione creatasi dopo il mercato di Gennaio. Ora si può solo lavorare e basta».

Giuliano Riccio

IL PUNTO

Non resta che lavorare sui movimenti del reparto e puntare sui nomi più sicuri

La difesa troppo spesso si fa sorprendere

CATANZARO La sconfitta di Catanzaro, la sesta esterna stagionale, ha emesso un verdetto chiaro. A questa Triestina mancano le fondamenta, ovvero la difesa.

Anche stavolta il reparto difensivo infatti ha vanificato il buon lavoro svolto dai centrocampisti nell'arco della gara e il ritorno al goal di Massimo Borgobello.

Quello che non convince al momento del reparto arretrato, oltre alla mancanza di velocità dei centrali, è anche la dose di concentrazione nell'eseguire movimenti ritenuti fondamentali.

Se con la Cremonese si era preso gol all'interno della propria area con palloni provenienti dalle fasce laterali, stavolta sono state due verticalizzazioni ad aprire le due falle che hanno consentito al Catanzaro di incassare tre preziosi punti.

Rossi è battuto dalla botta in corsa di Corona

Eppure Russo le ha provate tutte. In Calabria si è rivisto il greco Kyriazis agire da terzino destro con l'andorrano Lima giostrare centrale (in quello che è il suo vero ruolo) al fianco del capitano Mignani e Michele Zeoli posto a copertura del fianco sinistro.

Un reparto che è sembrato reggere bene l'urto degli avanti calabresi anche se già nel primo tempo qualche sinistro scricchiolio aveva fatto ballare la barca alabardata.

C'è poco da fare. Il tecnico deve arrangiarsi con quello che ha a disposizione. Nella ripresa perso Kyriazis per l'espulsione ha fatto il suo esordio anche l'ex veneziano Landaida apparso a dir la verità abbastanza legnoso e ancora lontano dalla forma migliore.

Dalla serata del Ceravolo però emerge il fatto che bisogna fare delle scelte definitive. Errori a parte, il quartetto titolare da qui in avanti dovrà essere sempre lo stesso.

Occorre infatti trovare la giusta dose di affiatamento la corretta sincronia di movimento. Cose per le quali occorre essenzialmente tempo e sulle quali si lavora, di solito, nei ritiri estivi.

gi. ri.

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Albinoleffe	2	25' Minelli, 60' Testini
Piacenza	2	77' Bocchetti, 91' Degano
Avellino	2	36' e 85' Danilevicius
Cesena	0	
Bologna	1	91' Della Rocca
Bari	0	
Brescia	3	43' e 87' (Rig.) Possanzini, 76' Piangerelli
Verona	2	35' Adailton (Rig.), 93' Italiano
Cremonese	0	
Arezzo	1	56' Raimondi (Rig.)
Pescara	1	90' Gautieri
Modena	0	
Rimini	1	34' Moscardelli
Mantova	3	20' Tarana, 50' e 55' Caridi
Ternana	0	
Atalanta	0	
Vicenza	3	18' Carbone (Rig.), 31' Sgrigna, 60' Cavalli
Torino	2	30' Longo, 73' Rosina
Catanzaro	2	59' (Rig.) e 75' Corona
Triestina	1	21' Borgobello
Catania	3	3' e 71' (Rig.) Spinesi, 80' Mascara
Crotone	2	11' Juric, 34' Jedaias

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Catania	53	28	15	8	5	14	9	4	1	14	6	4	4	42	29	-3
Mantova	52	28	14	10	4	14	10	3	1	14	4	7	3	35	21	-4
Atalanta	50	28	15	5	8	13	11	1	1	15	4	4	7	42	31	-4
Cesena	47	28	13	8	7	14	9	3	2	14	4	5	5	41	30	-9
Brescia	46	28	11	13	4	14	7	6	1	14	4	7	3	37	23	-10
Torino	44	28	11	11	6	14	7	6	1	14	4	5	5	31	24	-12
Arezzo	43	28	11	10	7	14	8	5	1	14	3	5	6	29	20	-13
Crotone	40	28	11	7	10	13	8	3	2	15	3	4	8	29	28	-13
Pescara	40	27	11	7	9	14	9	1	4	13	2	6	5	28	27	-15
Bologna	38	28	9	11	8	14	7	3	4	14	2	8	4	31	29	-18
Piacenza	38	28	9	11	8	14	7	5	2	14	2	6	6	38	33	-18
Rimini	36	28	9	9	10	14	7	4	3	14	2	5	7	32	33	-20
Verona	36	27	8	12	7	14	4	8	2	13	4	4	5	30	25	-19
Modena	34	28	7	13	8	14	6	7	1	14	1	6	7	36	32	-22
Triestina	34	28	8	10	10	14	5	5	4	14	3	5	6	28	33	-21
Vicenza	33	28	9	6	13	14	5	3	6	14	4	3	7	28	36	-23
Bari	32	28	7	11	10	14	6	5	3	14	1	6	7	28	32	-24
Avellino	27	28	6	9	13	14	5	6	3	14	1	3	10	28	46	-29
Ternana	27	28	5	12	11	14	3	10	1	14	2	2	10	22	36	-29
AlbinoLeffe	25	28	4	13	11	15	3	10	2	13	1	3	9	20	32	-33
Catanzaro	21	27	5	6	16	14	4	4	6	13	1	2	10	16	36	-34
Cremonese	17	27	3	8	16	13	2	3	8	14	1	5	8	21	36	-36

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Vicenza; Atalanta-Mantova; Avellino-Catania; Brescia-AlbinoLeffe; Cesena-Cremonese; Crotone-Bologna; Modena-Ternana; Piacenza-Bari; Torino-Catanzaro; Triestina-Rimini; Verona-Pescara

MARCATORI: 21 Reti: Bucchi (Modena, 9 rig.); 16 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 15 Reti: Spinesi (Catania, 5 rig.); 12 Reti: Adailton (Verona, 3 rig.), Danilevicius (Avellino), Ventola (Atalanta, 3 rig.)

SERIE A I bianconeri hanno creato più occasioni pericolose ma sono stati infilati dalla Reggina

All'Udinese non basta il gol di Iaquinta

L'attaccante è tornato dopo il lungo infortunio a svettare di testa nelle aree avversarie

Udinese 1
Reggina 2

MARCATORI: pt 16' Iaquinta, 41' e 16' st Amoruso.
UDINESE (4-4-2): De Sanctis, Zapata, Natali, Felipe, Pieri, Zenoni (st 31' Barreto), Tissone (st 23' Vidigal), Baronio, Candela, Di Natale (st 23' Rossini), Iaquinta. All. Cosmi.
REGGINA (3-5-1-1): Pelizzoli, Franceschini (pt 19' Giosa), De Rosa, Lucarelli, Mesto, Carobbio (st 25' Biondini), Paredes, Tedesco, Modesto, Vigiani (st 36' Missiroli), Amoruso. All. Mazzarri.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Zapata e Tissone si complimentano con Iaquinta

di **Guido Barella**

UDINE Capita. Capita che una squadra faccia tre tiri in porta e segni due gol. E capita anche che una squadra faccia almeno cinque-sei tiri in porta e segni un gol soltanto. E perda. Perda, come ha perso ieri l'Udinese. Già, non gliene va dritta una, quest'anno, alla squadra friulana. Le occasioni anche le crea, ma poi o sbaglia banalmente o trova qualche avversario pronto a salvare sulla linea. Non va, proprio non va. E la classifica è quella che è. Anzi è sempre peggio.

E dire che sembrava una partita tutta in discesa per l'Udinese. Grazie a quel gol segnato dopo appena 16' di gioco da Vincenzo Iaquinta: punizione dalla tre quarti, e lui, il centravanti bianconero, bravo a svettare di testa in mezzo all'area per battere Pelizzoli.

Una partita tutta in discesa, sembrava, anche grazie al gioco dell'Udinese, e alla difesa (diciamo così) allegra, o comunque leggera, della Reggina. Tempo dieci minuti e Vincenzone nostro ha subito l'occasione del raddoppio, su assit di Di Natale: De Rosa salva a portiere battuto. Altri cinque minuti, e stavolta a mangiarsi il gol già fatto è Felipe.

Come si dice? Gol sbagliato, gol subìto. E al 41' Amoruso da sottomisura corregge in rete un tiro sbilenco di Tedesco. E per l'Udinese è tutto da rifare. Anzi, di più. Perchè allo stesso minuto in cui nel primo tempo Iaquinta illudeva il Friuli, nella ripresa Amoruso - vecchio bucaniere del gol - lo gelava. Complice la difesa friulana (pasticciavano prima Felipe, poi Natali), dal limite batteva De Sanctis.

Poi, la Reggina controlla e l'Udinese non riesce a riorganizzarsi. Tanto che le occasioni migliori vengono, per i friulani, su punizione di Baronio, e in mischia (salvataggio sulla linea di Lucarelli) mentre, chissà poi perchè, Cosmi toglie a metà ripresa l'unico genietto che ha in squadra, Di Natale, per lanciare quell'inutile perticone di Rossini.

Insomma, non riesce, l'Udinese, a rimettere a posto una partita che sembrava tutta in discesa. Sembrava...

SFORTUNATO

Il ritorno di Vincenzo al Friuli dopo la serataccia col Barcellona

UDINE Toh, chi si rivede. Al Friuli non rimetteva piede dal 7 dicembre, la serataccia di Udinese-Barcellona, in campionato addirittura dal 23 ottobre (Udinese-Inter 0-1). Per Vincenzo Iaquinta, da quel giorno, solo tre presenze in Champions League e due in serie A, entrambe fuori casa. Per lui, soprattutto, nessun gol su azione in campionato, dove ne aveva segnati 3 tutti su rigore, da aggiungere ai 4 rifilati al Panathinaikos in Champions League. Normale che Iaquinta fosse l'uomo del giorno, da copione che fosse lui a sbloccare il risultato: primo cross radente e gol di testa, complice l'uscita abortita di Pelizzoli. Tutto facile, quasi disegnato alla lavagna, ma poi l'incanto si è rotto: prima il salvataggio in extremis di De Rosa sulla possibile doppietta, poi il liscio di Felipe su un assist più da libro Cuore che da centravanti.

r.d.t.

Vincenzo Iaquinta subito dopo l'1-0 alla Reggina

IL MATCH CLOU

Dopo le reti di Brocchi e Jimenez i viola contengono la rimonta nerazzurra che si concreta solo con Recoba

Si ferma a Firenze la rincorsa dell'Inter di Mancini

Brocchi esulta dopo aver realizzato l'1-0 all'Inter

FIRENZE La Fiorentina ferma la rincorsa dell'Inter alla Juve capolista. Finisce 2-1 con gol di Brocchi, Jimenez e Recoba. Al 3' punizione alta di Veron. Al 10' Fiorentina in vantaggio: angolo dalla destra di Pasqual, palla messa fuori area di testa, Brocchi riprende e di destro infila Julio Cesar, nell' occasione non esente da colpe.

Al 17' cross in area di Stankovic, Figo non arriva in tempo per la deviazione decisiva. Al 21' colpo di testa di Cruz su cross di Figo e palla fuori di pochissimo. Ancora i nerazzurri al 24' con Adriano, che scende bene sulla destra ma conclude alto sopra la traversa.

Al 30' punizione viola, para Julio Cesar. Lobont protagonista di due respinte decisive prima su Veron e poi su Stankovic al 32' e al 33'. L'Inter continua a premere alla ricerca del pareggio. In chiusura di tempo viola pericolosi con Bojinov.

Nessun cambio a inizio ripresa. Al 50' Ujfalusi anticipa Stankovic su cross di Figo. Al 53' Lobont esce su Stankovic. L'Inter continua a premere ma al 59' la Fiorentina raddoppia con Jimenez, entrato da poco al posto di Bojinov, che anticipa Samuel e insacca un cross dalla destra di Fiore. Viola vicini al terzo gol su azione di rimessa con Toni, anticipato da Cordoba in angolo.

All'84' l'Inter accorcia le distanze con Recoba, entrato al 66' al posto di Cruz, direttamente su punizione all'incrocio. Al 90' angolo per l'Inter: batte Recoba, Lobont manda in angolo. I nerazzurri premono alla ricerca del pari, che non arriva. Per l'Inter i punti dalla Juventus diventano nove.

Fiorentina 2
Inter 1

MARCATORI: pt 10' Brocchi; st 15' Jimenez, 39' Recoba.
FIORENTINA (4-4-1-1): Lobont, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Pasqual, Fiore, Brocchi, Pazienza, Jorgensen, Bojinov (st 12' Jimenez), Toni. All. Prandelli.
INTER (4-4-2): Julio Cesar, J. Zanetti, Cordoba, Samuel, Burdisso (st 40' Pizarro), Figo, Veron, Cambiasso (st 27' Kily Gonzalez), Stankovic, Cruz (st 21' Recoba), Adriano. All. Mancini.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: ammoniti: J.Zanetti, Figo, Fiore e Jimenez per gioco falloso.

LE ALTRE PARTITE

Lo scontro di domenica tra i bianconeri leader e i milanesi secondi non si preannuncia emozionante

La Juve si porta a +9 dai secondi

Il Milan, 5-0 al Treviso, verso una forma da Champions

Il milanista Kakà è tornato in buone condizioni di forma

ROMA L'Inter perde la grande occasione di guadagnarsi un big match decisivo domenica con la Juve subendo un legittimo ko in casa della Fiorentina. Ma la Juventus non approfitta totalmente dello stop della sua più agguerrita avversaria lasciandosi imporre il pari casalingo dal Parma: Ibrahimovic torna al gol ma consente solo ai bianconeri di muovere la classifica. Gli juventini hanno l'occasione di chiudere la gara per un discusso rigore su Vieira ma il tiro di Del Piero si stampa sulla traversa evitando un nuovo capitolo di veleni arbitrali. Nel turno infrasettimanale la Roma raggiunge il record di otto vittorie consecutive al termine di una rocambolesca partita in campo neutro a Rieti. I romanisti recuperano due volte il vantaggio dei sardi che poi superano nel finale con due rigori trasformati da Totti. Per Spalletti grande soddisfazione perchè batte un record della Roma di Capello.

Se le prime due della graduatoria frenano, anche se in maniera diversa, avanzano le due inseguitrici. La Fiorentina, anche se Toni resta all'asciutto, fa fuori l'Inter facendo un favore alla Juve e rinsalda la zona Champions. I viola vanno in vantaggio di due gol, poi una punizione di Recoba rimette tutto in discussione ma il forcing finale degli ospiti non approda a nulla.

A fare furore è il Milan che approfitta del molle ostacolo offerto dal Treviso per confezionare un roboante 5-0 con tutto l'attacco a segno. In una notte di mezzo inverno il Milan cerca, più che altro, se stesso. Lo fa dominando il Treviso con un 5-0 cercato e ottenuto non tanto in funzione del campionato quanto in funzione di una partita che verrà.

È infatti programmata in un'altra notte di mezzo inverno la partita-chiave della stagione del Milan, il 21 febbraio a Monaco contro il Bayern. Ed è in funzione di quell'appuntamento che Carlo Ancelotti ha fatto la sue scelte anche con il Treviso.

Aveva, ha bisogno, che alcune delle pedine fondamentali dell'assetto rossonero si ritrovassero appieno e proprio per questo contro il Treviso Ancelotti ha mandato in campo Kakà e ha tenuto a riposo Pirlo. Il primo (così come Shevchenko) aveva bisogno di essere aiutato a ritrovare il gol, il secondo aveva bisogno di rifiatare. Obiettivi raggiunti, se non altro per quanto riguarda Kakà. Il brasiliano infatti dopo una serie di partite opache è tornato per una sera a far brillare la sua sfavillante capacità di calcio a suo modo inimitabile ed è stato insieme a Shevchenko il migliore in campo nella notte di mezzo inverno di San Siro.

Prosegue il recupero del Palermo che fa fuori nettamente la Lazio consentendo a Papadopulo di togliersi una grande soddisfazione. Pareggi a Verona, a Messina e ad Ascoli nell' esordio in tribuna di Carletto Mazzone chiamato al capezzale del Livorno. Nello stadio vicino a casa sua trova il punto che aveva auspicato nel prepartita.

Si mette male invece per l'Udinese che si fa rimontare e battere in casa dalla Regina con una doppietta di Amoruso. Per Cosmi questa sconfitta potrebbe essere molto pesante.

Tre punti importanti per l'Empoli che riesce a imporsi a Lecce. Per i pugliesi e il Treviso è un'anteprima di retrocessione mentre i toscani si tirano su tornano a sperare.

SERIE A

Ascoli	0	
Livorno	0	
Chievo	1	61' Scurto
Sampdoria	1	30' Kutuzov
Fiorentina	2	10' Brocchi, 60' Jimenez
Inter	1	84' Recoba
Juventus	1	45' Ibrahimovic
Parma	1	39' Dessena
Lecce	1	80' Ledesma (Rig.)
Empoli	2	2' Almiron, 41' Tavano (Rig.)
Messina	0	
Siena	0	
Milan	5	14' Kakà, 53' 65' Sheva, 62' Gila, 73' Inzaghi
Treviso	0	
Palermo	3	12' Gonzalez, 56' Tedesco, 65' Caracciolo
Lazio	1	84' Belleri
Roma	4	25' Perrotta, 35' De Rossi, 79' 91' Totti (Rig.)
Cagliari	3	15' Suazo, 19' Langella, 55' Conti
Udinese	1	15' Iaquinta
Reggina	2	40' e 61' Amoruso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	63	24	20	3	1	13	12	1	0	11	8	2	1	49	14	13
Inter	54	24	17	3	4	12	11	0	1	12	6	3	3	47	18	6
Milan	51	24	16	3	5	12	11	1	0	12	5	2	5	53	23	3
Fiorentina	50	24	15	5	4	13	12	0	1	11	3	5	3	41	23	0
Roma	45	24	13	6	5	13	7	2	4	11	6	4	1	46	25	-5
Livorno	39	24	10	9	5	12	6	5	1	12	4	4	4	26	25	-9
Chievo	35	24	9	8	7	12	6	5	1	12	3	3	6	31	27	-13
Lazio	34	24	8	10	6	11	6	5	0	13	2	5	6	30	29	-12
Sampdoria	34	24	9	7	8	11	5	4	2	13	4	3	6	37	31	-12
Palermo	30	24	7	9	8	12	5	3	4	12	2	6	4	35	38	-18
Reggina	26	24	7	5	12	12	6	2	4	12	1	3	8	25	39	-22
Siena	26	24	6	8	10	12	3	4	5	12	3	4	5	29	38	-22
Udinese	26	24	7	5	12	13	4	3	6	11	3	2	6	24	35	-24
Ascoli	25	24	5	10	9	13	5	6	2	11	0	4	7	24	30	-25
Messina	23	24	4	11	9	12	2	7	3	12	2	4	6	21	31	-25
Cagliari	22	24	5	7	12	11	5	5	1	13	0	2	11	27	39	-24
Empoli	22	24	6	4	14	11	4	2	5	13	2	2	9	27	44	-24
Parma	22	24	5	7	12	12	4	5	3	12	1	2	9	27	43	-26
Treviso	14	24	2	8	14	11	1	2	8	13	1	6	6	14	36	-32
Lecce	13	24	3	4	17	12	2	4	6	12	1	0	11	16	41	-35

PROSSIMO TURNO: Cagliari-Lecce; Empoli-Palermo; Inter-Juventus; Lazio-Udinese; Livorno-Fiorentina; Parma-Ascoli; Reggina-Milan; Sampdoria-Messina; Siena-Roma; Treviso-Chievo.

MARCATORI: 22 Reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.); 18 Reti: Trezeguet (Juventus); 15 Reti: Totti (Roma, 5 rig.); 14 Reti: Shevchenko (Milan, 5 rig.) 13 Reti: Tavano (Empoli, 4 rig.), Gilardino (Milan)

PALLAMANO SERIE A1 La squadra biancorossa ha compiuto un deciso salto di qualità nelle ultime amichevoli oltre confine

Skoko già ben inserito nel sette di Brzic

Domenica Trieste sarà a Bologna per disputare i quarti di finale di Coppa Italia

TRIESTE Cresce la Pallamano Trieste che domenica contro la Forst Bressanone (San Lazzaro di Savena ore 19.30) va in campo per giocarsi i quarti di finale della Coppa Italia. Squadra in salute, quella triestina, che ha messo a frutto il mese di sosta per recuperare preziose energie fisiche e nervose e, grazie al lavoro del tecnico Brzic, inserire nel modo migliore il neo-arrivato Bojan Skoko. Con il suo nuovo pivot, Trieste sembra aver effettivamente compiuto un deciso salto di qualità come dimostrano i risultati delle ultime amichevoli disputate nelle ultime settimane contro formazioni d'oltre confine.

La sfida di Coppa Italia fungerà da cartina di tornasole in vista della ripresa di un campionato che da sabato 18 febbraio ripartirà con la fase a orologio e che vedrà i biancorossi cominciare in trasferta sul campo di Conversano. Trieste riparte dal sesto posto conquistato al termine della prima parte della stagione a caccia della miglior posizione nella griglia play-off ed eventualmente per giocarsi gli spareggi salvezza con il vantaggio del fattore campo.

Per farlo dovrà mantenere la posizione acquisita tenendosi alle spalle Gaeta e Secchia e, magari, dando l'assalto al quinto posto attualmente occupato da Prato. Un compito più facile a dirsi che a farsi considerato il fatto che le dirette avversarie si sono debitamente rinforzate in questi mesi di pausa. Secchia ha reintegrato il portiere Baschieri e tesserato l'ungherese Himer, Gaeta si è assicurata le prestazioni del pivot spagnolo Redondo Martinez implementando la sua rosa anche con l'arrivo di un centrale russo, Prato ha firmato il terzino ex Trieste Boris Lisica.

Un panorama decisamente poco incoraggiante nel quale Trieste ha cercato comunque di muoversi. Dopo aver provato lo sloveno Jagic, Lo Duca ha contattato un centrale macedone con il quale l'accordo è stato praticamente raggiunto. Mancano però, in casa triestina, i mezzi economici per definire la trattativa. La società deve ancora chiudere il bilancio di questa stagione per cui, prima di concedersi ulteriori spese, deve riuscire a portare in pareggio i conti di questo campionato.

Per firmare un rinforzo che l'aiuterebbe a centrare la salvezza nel massimo campionato servono circa 15.000 euro. Fa tristezza pensare che la lunga tradizione della pallamano a Trieste possa essere messa in discussione per una cifra di questo calibro.

Lorenzo Gatto

Bojan Skoko l'ultimo rinforzo di Trieste

BASKET C1

Il Bor riceve San Donà Don Bosco a Istrana

TRIESTE Tocca al Bor Radenska uno dei compiti più ardui della quinta giornata di ritorno del campionato di C1 di basket. I triestini ospitano domenica in casa (Campo Primo Maggio di Via Guardiella, alle 18) il Conegliano, attuale seconda forza della classifica in coabitazione con il San Donà, collocata a due sole lunghezze dalla leader Bassano. All'andata fu disfatta, con i triestini privi del play Krizman schiacciati sul parquet veneto per 67-44.

Il Bor Radenska invoca il riscatto ma soprattutto nuova linfa per una classifica da alimentare costantemente in chiave salvezza. I temi tattici della sfida sembrano chiari. Conegliano(galvanizzata dal recente successo in casa della capolista) è da controllare nella fonte del gioco affidata a Giordano ma la compagine triestina deve fare soprattutto tesoro della sconfitta maturata contro lo Jadran cercando di orchestrare un assetto offensivo più prolifico, legato all'utilizzo più consono dei «lunghi» Celega e Samec. Contro il Conegliano il coach del Bor Radenska Menguzzi dovrà fare a meno di Tommasini, uscito malconcio alla caviglia nel derby con lo Jadran del turno precedente.

Il Don Bosco, l'altra squadra triestina della C1 alle prese più che mai con la lotta per la salvezza, deve vedersela invece con l'Istrana, formazione a quota 16 punti in classifica, 10 in più della compagine salesiana. La sfida è in programma sabato in trasferta alle 20.15.

I triestini fortunatamente non hanno problemi di formazione e possono anche contare sull'impiego di Spangaro che in settimana non ha potuto allenarsi con regolarità.

Francesco Cardella

BASKET UNDER 16-UNDER 14

Turno a singhiozzo nel campionato più giovane: il San Vito è sconfitto con onore dall'Ardita, i salesiani non reggono la capolista Cbu

Vincono AcegasAps, Servolana e Libertas, Kontovel e Sgt ko

TRIESTE Nemmeno la preponderanza fisica e la zonaccia della Midolini Manzano hanno arrestato il cammino dell'AcegasAps (Zurch 19, Crevatin 11+15 rimbalzi, Polo 7 recuperi e 4 assist) tra gli **Under 16** d'Eccellenza. Per tre quarti di gara i friulani sono rimasti a contatto e più volte hanno guidato nel punteggio, poi, nell'ultima frazione, è arrivata la svolta. Manzano segna solo 8 punti in 10', bloccata dalla grande difesa biancorossa, e i triestini allungano sempre più il divario che alla fine arriverà quasi a quota venti.

Anche Servolana e Libertas vincono e convincono. Bencich e compagni disputano una delle migliori prove stagionali contro il Tolmezzo: nella sesta vittoria nelle ultime sette partite, quarta consecutiva, i migliori sono Liccari e Riva ma tutti e dodici i ragazzi di Sims riescono ad andare a referto. La compagine di Tognon, invece, fa la voce grossa con il Portogruaro (Spanghero 19, Rovati 13, Del Rovere 12); la partita si chiude già nei primi due quarti quando la Servolana gioca con grande continuità sia in attacco che in difesa, dimostrando di avere mezzi fisici e tecnici superiori agli avversari.

Difficile vincere se segni 37 punti e ben lo sanno la Ginnastica Triestina e il Don Bosco che escono davvero scottate in questa prima domenica di febbraio. I salesiani si sono arresi un po' troppo presto di fronte alla forte Falconstar, mentre la Sgt fa un brusco passo indietro rispetto alle convincenti prove delle ultime settimane e perde una ghiotta occasione per cogliere il primo successi stagionale. Solo Pescatori (14) si salva nel Kontovel che affonda sotto i colpi del forte Sistema Basket Pordenone.

Risultati: Kontovel-Pordenone 42-81, Sgt-Nab Monfalcone 37-63, Servolana-Portogruaro 85-64, AcegasAps-Manzano 80-61, Latte Carso-Snaidero 93-100, Falconstar-Don Bosco 128-37, Cordovado-Aibi Fogliano 63-66, Tolmezzo-Libertas67-75. **Classifica:** Classifica: AcegasAps 40 punti; Falconstar, Snaidero, Sbp Pn 36; Manzano 34, Latte Carso 32, Libertas 26, Servolana 24, Kontovel 16, Tolmezzo e Aibi Fogliano 14, Cordovado 10, Portogruaro e Nab Monfalcone 8, Don Bosco 4, Sgt -1.

Turno a singhiozzo per gli **Under 14** d'Eccellenza. Questo fine settimana ha disputato regolarmente il proprio incontro solo il San Vito, sconfitto con onore dall'Ardita; il Don Bosco nel posticipo di lunedì sera non è riuscito a regge l'urto della capolista Cbu. **Risultati:** Ardita-San Vito 100-56, Cbu-Don Bosco 88-44, Itala San Marco-Sbp Pn 49-102.

Tutti gli allenatori della Regione sono invitati lunedì alle 20 al campo «1. Maggio» di strada di Guardiella 7 alla riunione tecnica che vedrà come relatore un guru del basket come Mario De Sisti. L'ex allenatore della Pallacanestro Trieste e odierno coach della Nazionale Under 20 dell' Uruguay parlerà sul tema «Passing Game nel Settore Giovanile».

Andrea Mura

IN BREVE

PESISTICA *Campionato regionale*

La Nuova triestina conquista un oro e un terzo posto

TRIESTE Un oro e un bronzo ai Campionati regionali seniores di pesistica conquistati al palasport di Chiarbola dagli atleti della Nuova pesistica triestina che ha anche organizzato la manifestazione. L'oro è andato nei 94 kg a Fabrizio Maniago con 65 kg nello strappo e 85 nello slancio. Bronzo a Luca Zeriali nella 85 kg con 65 kg nello strappo e 90 nello slancio. Quinto si è classificato Andrea De Pellegrin negli 85 kg con 62 kg nello strappo e 82 nello slancio. Costretto a abbandonare la gara per uno strappo muscolare Luca Bonini nei 94 kg.

Fast Freddy si aggiudica il Campionato regionale

TRIESTE Con l'ultimo rush di tre podi di fila, nel contesto del Winter Trophy, il nostro «Fast Freddy» ha saputo calare tutti gli assi e salire sul gradino più alto del podio del Campionato automobilistico del Fvg-Trofeo Effe Erre. L'appuntamento finale del trofeo ha visto Borrett conquistare subito la pole position, mentre in gara, il nostro driver si è esaltato. Il podio finale ha visto il sorriso del nostro campione, finalmente ritornato al suo ritmo di gara e di risultati. È la seconda volta che Borrett si laurea il migliore della regione.

Rally: il giuliano Ughetti vittorioso a Andora

TRIESTE Siciliano-Ughetti Sfruttano bene i cavalli della Porsche 911. Il torinese Enzo Siciliano con a fianco il bravo navigatore triestino Corrado Ughetti porta la Porsche 911 a imporsi al Rally di Andora per auto storiche. Sei le prove speciali in programma. Dopo l'annullamento della prima, la superiorità di Siciliano-Ughetti si è fatta man mano sempre più evidente, nonostante la presenza in gara di «piedi pesanti» come l'ex forte rallysta Gabriele Noberasco, su di un'ultriore Porsche 911 Sc, o Roberto Arnaldi su Alfa Romeo Gtv.

SCI

Costituita la formazione regionale che parteciperà alle finali di Pinzolo il 14 e il 15

Sette triestini al Trofeo Topolino

A brillare su tutti la Badaloni del Club 70 prima nelle Ragazze

TRIESTE Saranno sette le promesse dello sci triestino all'edizione 2006 del «Trofeo Topolino». Questo il responso della due giorni di test svoltisi tra ieri e martedì sulla pista di Piancavallo, con l'obiettivo di formare la spedizione di 24 atleti regionali che rappresenterà il Friuli Venezia Giulia in Trentino, a Pinzolo, il 14 e 15 febbraio.

A brillare, su tutti, è stata ancora una volta Giulia Badaloni (Sci Club 70), nettamente prima nella graduatoria Ragazze, grazie soprattutto a un incontrastato dominio nel gigante «Acc» di ieri, la seconda delle due prove previste (il giorno precedente gli atleti si erano misurati nello slalom speciale «Trofeo Roiatti»). Con lei, nel gruppo '93-'94, hanno ottenuto la qualificazione sul campo anche Lara Puric (Mladina), terza al termine, e Costanza Rebez (Sci Cai Trieste), quinta. Quest'ultima, però, non parteciperà al Topolino: per volontà degli allenatori Cravos e De Crignis, infatti, il suo posto verrà preso da Vanessa Stocco del Lussari. La Rebez, invece, sarà al via nell'altra importante gara della prossima settimana, a Skofja Loka (i test di Piancavallo sono serviti alla qualificazione anche in questo caso).

Un'altra magistrale performance in gigante è valsa, tra i Ragazzi, il pass trentino anche a Minej Purich: secondo nella specialità solo a Marco Marocco dello Sci Club Maniago, lo sciatore del Mladina ha concluso al terzo posto nella generale. Doppia soddisfazione per il sodalizio di Santa Croce anche dalle Allieve: Veronica Tence e Meri Perti, rispettivamente seconda (ma con il miglior tempo nello speciale) e quinta, saranno al Topolino.

Altre due alabardate, invece, hanno guadagnato il posto per Skofja Loka: Nicole Valcareggi (Sci Club 70) e Mateja Nanut (Sci Cai Trieste). Andrea Tesei e Alberto Spreafico, entrambi del Cai XXX Ottobre, saranno i due esponenti del capoluogo regionale a Pinzolo per il gruppo Allievi, in virtù della loro terza e quinta piazza. Fra loro, in classifica, si è inserito Alessandro Doneddu: il tredicenne dello Sci Club 70, però, è stato destinato alla squadra per Skofja Loka dallo staff tecnico regionale.

FONDO In attesa che, a primavera, parta ufficialmente la stagione dello ski roll, l'iridata 2005 nello sprint, Mateja Bogatec, è protagonista nello sci di fondo. La campionessa del Mladina ha vinto, infatti, la fase regionale del «Trofeo delle Regioni» (10 km. a tecnica libera) disputata a Piancavallo.

ma. un.

Il podio delle allieve '91-'92 sulla pista di Piancavallo: prima da sinistra Veronica Tence, seconda classificata

TOTOCALCIO Concorso n. 10

Partita	Risultato	Segno
Ascoli-Livorno	0-0	X
Chievo-Sampdoria	1-1	X
Fiorentina-Inter	2-1	1
Juventus-Parma	1-1	X
Lecce-Empoli	1-2	2
Messina-Siena	0-0	X
Milan-Treviso	5-0	1
Palermo-Lazio	3-1	1
Roma-Cagliari	4-3	1
Udinese-Reggina	1-2	2
Catania-Crotone	3-2	1
Bayer Laverkusen-Vff. Wolfsburg	4-0	1
Stoccarda-Werder Brema	0-0	X
Borussia- M. Gladbach-Schalke 04	0-0	X

Montepremi: € 1.377.142,46
Montepremi per il 9 € 448.711,97
Nessun vincitore con punti 14
Ai 45 vincitori con punti 13 vanno € 8.942,00
Ai 1108 vincitori con punti 12 vanno € 363,00
Agli 80 vincitori con punti 9 vanno € 5467,00

TOTOGOL Concorso n. 10

1
2
3
2
3
1
4
4
4
3
4
4
1
1

Montepremi € 3.657.312,14
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.745.903,75
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 674.841,45
Ai 3 vincitori con punti 12 vanno € 23.086,00
Ai 69 vincitori con punti 11 vanno € 1.171,00

TRIS

Bosco Ciliegi e Felicitaz a San Rossore e Roma

TRIESTE Prima i purosangue e poi i trottatori sono chiamati a raccolta per interpretare le due Tris di quest'oggi. Primi a scendere in pista a San Rossore, i galoppatori alle prese in un handicap abbastanza ingarbugliato. I cavalli situati nell'alta scala dei pesi sono comunque i più attendibili, specialmente Bosco Ciliegi che il «bimbo» Silvano Mulas potrebbe condurre a cogliere un risultato importante. Bene in corsa anche Choco Choco, Luppel e Candid, poi attenzione a Mastzindo e Sojuz, con Mister Menu, accreditato del ruolo di outsider, tutt'altro che fuori corsa.

A Tor di Valle scarsa qualità nella serale che vedrà impegnati i 4 anni in una «reclamare» sul miglio. Può succedere di tutto, anche che ad affermarsi sia Felicitaz (Antonio Pignatelli alle redini); però sarà bene tenere in considerazione Futura Ors, Florida Prince e Fuzzy Thor, senza dimenticare Fermoy, Filtor e Fabulos Font. Può proprio succedere di tutto.

Ai 6474 che hanno indovinato la Tris di Torino (5-6-7) vanno 67,91 euro. Ai 115 che hanno centrato la terna di Grosseto (3-2-17), 5557,57 euro.

ger

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA *Per i rivieraschi poco fortunato l'attaccante Mervich*

Monfalcone di misura sul Muggia

L'unica rete realizzata al 28' del secondo tempo da La Fata

Monfalcone	**1**
Muggia	**0**

MARCATORI: st 28' La Fata.
MONFALCONE: Mainardis, Clapiz, Batti, Kos, Bandini, De Fabris, Peressutti, Depangher, Mele, Giraldi (st 48' Corso), La Fata. All. Coceani.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubelj, Stefani, Busetti, Busletta, Fantina, Busatto (st 34' Zippo), Gianneo (st 31' Zugna), De Santi, Mervich (st 39' Tomic). All. Potasso.
ARBITRO: Fazio di Udine.
NOTE: ammoniti Giraldi, Depangher, Kos, Pacherini, Busetti.

MONFALCONE I bisiachi battono di misura i rivieraschi e ritrovano la vittoria dopo cinque giornate di digiuno. Si allunga così per loro la distanza dalla zona buia della classifica, mentre il Muggia resta con il piede a un passo dal precipizio.

Primo tempo poco produttivo e scarno di emozioni nel quale le squadre trascorrono più tempo a studiarsi piuttosto che a portarsi sotto porta. Sono comunque gli ospiti a mettersi per primi in evidenza al 18' con De Santi che, dopo aver ricevuto palla, dalla trequarti si lancia in avanti lasciando sguarnita la difesa azzurra. Mainardis è costretto a uscire dai pali e va a disturbare il numero dieci che non controlla il tiro e mira troppo alto sopra la traversa. Dopo una manciata di minuti arriva la risposta dei padroni di casa con Mele che, appena oltrepassata la linea mediana, indirizza la sfera sulla destra per Giraldi il quale avanza sino al limite dell'area e fa partire un pericoloso rasoterra ma trova Daris pronto a salvare in tuffo.

Al 28' occasione per il Muggia grazie a Mervich, pronto a intercettare un passaggio avversario all'altezza della trequarti e a dirigersi rapidamente verso la porta azzurra. Appena entrato in area deve però fare i conti con il coraggioso numero uno che si tuffa ai suoi piedi e scampa il pericolo.

Nella ripresa le squadre appaiono maggiormente vivaci ma i tentativi di costruire degli schemi efficaci svaniscono in passaggi corti ed imprecisi. Al 20', però, il gioco prende una piega diversa e si scorgono delle azioni più marcate e offensive. Ci pensano gli ospiti a smuovere la situazione: Mervich libero da marcature effettua un lungo e veloce allungo fino all'interno dell'area, dove trova il portiere azzurro solo e lontano dai pali, ma il pallonetto termina sulla rete esterna della porta. Anche i bisiachi escono dalla tana e Giraldi, dal limite dell'area avversaria, non ci pensa due volte a chiudere dalla distanza, ma la sfera va a sbattere contro i tabelloni pubblicitari alla destra dei pali.

Il cronometro segna il 28' quando il Monfalcone segna il gol del vantaggio. Giraldi, sulla fascia sinistra all'altezza del limite, vince il contrasto con un difensore biancoazzurro e riesce a crossare nel mezzo dell'area. Si crea una mischia davanti agli occhi di Daris, mentre La Fata riesce a sgusciare e trovare spazio per insaccare la palla. Il Muggia prova a reagire e al 40' va vicino alla rete con Fantina che, decentrato sulla sinistra dell'area, lascia partire un poderoso rasoterra che taglia tutta la difesa ma si spegne di poco fuori dal secondo palo. Nonostante i cinque minuti di recupero e un corner a favore degli ospiti che ha fatto alzare tutta la tribuna in piedi, il risultato rimane invariato.

Alessandra Antoni

La punta muggesana Simone Mervich in una foto d'archivio

RECUPERI

Ko gli allievi dell'Alabarda In Seconda derby all'Opicina

TRIESTE Recuperi a raffica tra campionati dilettantistici e tornei giovanili. Gli allievi nazionali della Triestina si arrendono in casa per 0-2 al Cittadella al termine di una partita poco spettacolare. Al 2' i veneti segnano grazie a una palla rubata in area e successivamente se la cavano sui tentativi portati dall'Alabarda con Mauri e Valdes. Nella ripresa gli ospiti raddoppiano su punizione e corrono quindi qualche brivido su un calcio piazzato di Mauri.

In ambito giovanile, poi, l'Opicina s'impone a Turriaco per 3-2 tra gli juniores provinciali, mentre ci sono due sfide tra gli juniores regionali: Pro Gorizia-Vesna 2-3 e Ronchi-Ruda 2-2. Rinvio (al 16/2) per Capriva-Aquileia.

Tra i dilettanti, due match nel girone D di Seconda Categoria: Opicina-Domio 2–1 e Pro Farra-Primorec 0-0 e uno in Terza, Sagrado-Muglia 1-0.

Oggi ci sono altre tre gare: in serie D il Tamai dell'ex alabardato Alessandro Orlando gioca a Trento, mentre, nella serie C femminile, spazio a Roiano Gretta Barcola-Sant'Andrea San Vito e Pro Farra-Montebello Don Bosco.

m. l.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ABC Felluga luminoso, panoramico, cucinino arredato, soggiorno, matrimoniale, seconda stanza, bagno, ripostiglio, giardino (164 mq). Euro 205.000. 040761554.

ABC v.le XX Settembre d'epoca, luminoso: cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, bagno, servizio, termoautonomo. Euro 123.000. 040761554.

ABC via Nobile primo ingresso, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, capitolato a scelta del cliente. 040761554.

ARTES - Centrale appartamento, silenziosissimo, composto da ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. 0402158112.

ARTES - Duino panoramico appartamento di ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, terrazza, cantina e p.m. 0402158112.

ATTICO vista aperta salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza circa 130, cantina posto macchina. Termoautonomo euro 340.000. Tirabora 040414213.

BATTISTI appartamento 170 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, ripostiglio. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

BOCCACCIO: app. di 102 mq, ottime condizioni, molto soleggiato, al piano alto di uno splendido palazzo d'epoca con ascensore. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

CALCARA 040632566 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 195.000.

CALCARA 040632566 Rozzol ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, due bagni, terrazzino panoramico, cantina, garage euro 220.000.

CALCARA 040632566 San Giacomo primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort euro 105.000. (A00)

CALCARA 040632566 Vespucci piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni euro 135.000.

CALCARA 040632566 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato. Euro 80.000. (A00)

CALCARA 040632566 via Maiolica cucina, soggiorno, tre matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Euro 190.000. (A00)

CALCARA 040632566 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo. Euro 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Sterpeto monolocale zona giorno/notte, bagno, ripostiglio. Euro 79.000.

CASACITTÀ monolocale primingresso, arredato, composto da cucinino, camera, bagno, pavimenti in rovere, termoautonomo. Euro 59.000. 040362508.

CASACITTÀ Strada per Longera, attico in buone condizioni con soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale con bagno padronale, singola, bagno, poggiolo e terrazza. Posto macchina. Euro 238.000. 040362508.

CASACITTÀ via Buonarroti, su due livelli con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, cantina, ottime condizioni. Euro 163.000. 040362508.

CASACITTÀ via Conti, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo, euro 129.000. 040362508.

CASACITTÀ via Tasso appartamenti primingresso di varie metrature su due livelli, terraze a vasca, termoautonomi, vista mare, da euro 140.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - Commerciale vista mare due livelli: salone, cucina, due camere, doppi servizi, rip., terrazza, studio, lastrico solare, box. 040366544.

CASAPROGRAMMA - euro 110.000 via Udine ultimo piano, luminoso: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, termoautonomo. 040366544.

CASAPROGRAMMA - euro 113.000 San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoautonomo. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Padriciano splendide ville primingresso: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazze, portico, giardino, box. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, studiolo, rip., pari primingresso. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Pirano silenzioso, ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, rip., ascensore. 040366544.

CASAPROGRAMMA - San Lorenzo in Selva euro 138.000 trattabili: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due verande, poggiolo, cantina, posto auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione, 85-140 mq, terrazze, giardino, box, posti auto, consegna 2007. 040301066.

CASAPROGRAMMA - viale Miramare panoramico, termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, cantina, lastrico solare. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via di Vittorio primingressi cucina, sogiorno + 1 o 2 stanze, bagno, terrazze, 39-100 mq, posti auto, box. 040366544.

CASETTE in Slovenia, varie tipologie, vicino al confine, da euro 100.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

CENTRALE alloggio recentemente ristrutturato in palazzo d'epoca con ascensore 102 mq ampio soggiorno due stanze cucina bagno termoautonomo. Bellissimo parquet originale a intarsio. Immobiliare Il Faro 040639639.

CENTRALE quarto piano appartamento 130 mq, cucina, soggiorno, servizi, tre stanze, soffitta. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Barriera ottimo appartamento atrio cucina balcone soggiorno matrimoniale bagno (nuovo) cortiletto euro 108.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Barriera ultimo primingresso 86 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale singola doppi servizi prezzo interessante.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Muggia villini bifamiliari in costruzione quasi ultimata su tre livelli con giardino e posto macchina totale vista golfo.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Veltro piano alto vista aperta arredato cottura tinello 2 poggioli matrimoniale bagno ripostiglio euro 100.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000.

DOMUS Campi Elisi ampia metratura vista mare sei stanze cucina doppi servizi ripostiglio aria condizionata posto auto coperto tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo piano alto ristrutturato con ottime rifiniture saloncino matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno servizio condizionamento box auto tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio inizio suggestiva vista città casa recente soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due poggioli ascensore riscaldamento tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto epoca ultimo piano soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre disponiamo di appartamenti di varie metrature da ristrutturare una/due stanze anche adatti uffici/studi tecnici tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera buone condizioni luminoso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno due terrazzini tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Costalunga vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina giardino posto auto condominiale euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Rossetti mansarda perfette condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio totalmente arredata euro 82.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Fiera piano alto perfetto cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo totalmente arredato, soffitta. Euro 88.000

FIORINI Immobiliare 040351380 Ghirlandaio trentennale 90 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale, cameretta, bagno riscaldamento autonomo euro 110.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Manzoni epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 96.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Virgilio appartamento con soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà cantina euro 140.000.

GABETTI Op.Imm. 040763325 centrale, in stabile signorile completamente ristrutturato, appartamento di 150 mq composto da ingresso, cucina, salone, due stanze, tre ripostigli, doppi servizi e posto auto in garage.

GALLERY centralissimo appartamento in stabile d'epoca, ascensore e senza barriere architettoniche, 200 mq, doppio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi completi. Cod. 317/P tel. 0407600250.

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina e garage. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia Rio Stortoappartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno nuovo, cantina. Euro 120.000 trattabili. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147.

GALLERY Strada Nuova per Opicina terreno edificabile con vista città e mare, inserito in residence prestigioso già urbanizzato. Trattative riservate. Cod. 8T/P tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Vicolo Castagneto appartamento tranquillo, con posto macchina, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Si presenta in buone condizioni. Cod. 435/P tel. 0407600250.

GIARDINO Pubblico 90 mq tre stanze cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio soffitta e cantina termoautonomo, euro 160.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

GIOTTO bella mansarda circa 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

IL Caminetto San Luigi appartamento di mq 90 con stupenda vista soggiorno, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzi. Box auto e posto auto. 040639425.

IL Caminetto vicolo Ospedale Militare appartamentino di 40 mq cucina abitabile, stanza, bagno, cantina. 040639425.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale piano alto panoramico: doppio salone, due stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazzino, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via San Benedetto piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino, cucinino, due camere, bagno, terrazzino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Mioni piano alto panoramico: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, verande, poggiolo, ascensore. Euro 159.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Palestrina ultimo piano con ascensore rifiniture particolari: salone, matrimoniale, cucina, bagni, spogliatoio. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scala dei Giganti appartamento tranquillo: salone, due stanze, cucina, due bagni, giardino - possibilità box in affitto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Baseggio appartamento da ristrutturare composto da matrimoniale, cucina, bagno. Euro 60.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gerani parte di villa bifamiliare panoramica: salone, cucina, quattro stanze, bagni, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Locchi soleggiato in buone condizioni con scorcio mare: salone, camera, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Tacco appartamento piano alto luminoso: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. Euro 100.000. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga nel verde piano alto soleggiato: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, cantina. Euro 130.000.

MONFALCONE centralissimo ed esclusivo attico panoramico composto di salone (70 mq) cucina abitabile quattro stanze doppi servizi terrazza di 90 mq box auto. Riscaldamento e condizionamento autonomo. Immobiliare Il Faro 040639639.

NUDA proprietà Rotonda del Boschetto soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio balcone luminoso centraltermo ascensore euro 110.000. Ottimo investimento. Immobiliare Il Faro 040639639

OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio, con posti macchina di proprietà. Tirabora 040414213.

PIAZZA Cavana, nuova realizzazione di primingressi mono/bilocali, da euro 105.000 a euro 350.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

PIAZZA Oberdan ad.ze soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, euro 198.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Settefontane, posizione tranquilla, stabile trentennale, minialloggio ristrutturato, 5.o p. ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi, euro 79.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare città vecchia, stabile storico, 3.o piano, 250 mq circa, molto luminoso, accurato restauro effettuato nel 2000, autometano e caminetti, euro 340.000. RE, 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico, stabile recente, panoramico, 7.o piano con ascensore, 90 mq + terrazzo abitabile, posto auto in garage, perfetto, autometano, euro 169.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Puccini, stabile trentennale ascensore rifinitissimo, 3.o piano panoramico, 2 poggioli, luminosissimo, aria condizionata, euro 118.000, possibilità box. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare vicolo Ospedale Militare, piazza Scorcola e piazza della Borsa, primi ingressi appartamenti in palazzina, ingressi indipendenti, giardino e posto auto. Da euro 130.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Costalunga, stabile recente, 6.o piano, ascensore, perfetto, bellissima vista panoramica verso Muggia, 75 mq, termoautonomo, euro 139.000. Possibilità box. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 90 mq interni, termoautonomo, aria condizionata, perfette condizioni, euro 165.000. 040764416 - 3343538739.

PRIVATO vende appartamento 100 mq vista panoramica posto macchina. 040948498 seg. telefonica, 3356636126. (A835)

ROIANO: luminoso e comodissimo app.: ingresso, cucina abit. con poggiolo, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

ROIANO: silenzioso app. tot. ristrutturato: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno completo e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

ROSSETTI ottimo appartamento, 120 mq, cucina, salone, caminetto, due camere, due bagni, cantina, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto euro 270.000. Tirabora 040414213.

SCALA Stendhal appartamento pari primingresso 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto coperto termoautonomo. Euro 160.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

STR. FRIULI in casetta bifamiliare, app. di 106 mq, ultimo piano, 1.o ingresso, con taverna, giardino, doppio p. auto coperto, splendida e totale vista mare. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

VIA Milano appartamento signorile 230 mq, cucina, soggiorno, sette camere, doppi servizi, poggioli, soffitta. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Torrebianca soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, euro 235.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

ZONA centrale euro 64.000 tranquillo appartamento recentemente ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, ampia stanza matrimoniale e bagno. 0402158112.

ZONA periferica soleggiato appartamento compost da ingresso, soggiorno con sala da pranzo, due stanze, bagno, veranda e due terrazze. 0402158112.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

POZZECCO Immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416 - 3343538739.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste operatori / operatrici di telemarketing con esperienza. Richiedesi buona dialettica e propensione al lavoro di gruppo. Inviare curriculum a: sales@wallstreet-ts.it.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

A Trieste ricerchiamo con max urgenza per avviamento nuova filiale 12 candidati per amministrazione, selezione e gestione personale pubbliche relazioni, 18/35 anni, bella presenza solo full-time. Tel. 0403489098. (A819)

CALL center di Trieste cerca operatori/operatrici per attività di sondaggi o data entry remunerazione interessante telefonare allo 0409869861.

CERCASI DISEGNATORE progettista civile, esperto nella disegnazione di elaborati costruttivi per progetto di impianto idroelettrico, da inserire in gruppo lavoro internazionale alle direttive di responsabile italiano. Richiedesi: esperienza almeno 5 anni maturata nel settore civile industriale e/o impiantistica; ottima conoscenza Autocad R 2004/2005; conoscenza inglese tecnico. Sede lavoro: Nova Gorica, Slovenia. Pregasi inviare dettagliato CV entro 8 giorni: Korona Engineering - Cesta v Mestni log 88 A - 1000 Ljubljana - Slovenia. Per informazioni: tel. +386 5 3309632, www.korona.si

CERCASI impiegata per studio legale possibilmente con esperienza specifica, anche contabilità. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 0179706AA. (A809)

GIOVANE grafico/a per data-entry. Contratto part-time. Fax 0404606990. (A00)

MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando così una svolta alla propria vita. Se si chiama per fissare un colloquio 0481413204.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

SEI stanco di lavorare tante ore per un piccolo stipendio? Cerco 7 persone per attività autonoma part/full time da casa. Vacanze premio. Tel. 0230331424 Bombardi Nadia www.lavorotelematico.com.

STUDIO dentistico a Gorizia cerca igienista dentale diplomata per seria e continuativa collaborazione. Telefonare 3471764505.

TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A541)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Euro 10.800,00 Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 35.000 Km, Euro 12.800,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v Grigio Met, Anno 2000, Clima, Abs A.Bag, Con Garanzia Euro 8.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 9.500,00 Con Finanziamento Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Blu Met, Km 56.000, Occasione Euro 12.800,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN Picasso 2,0 Hdi Elegance Anno 2002 Argento Euro 10.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000 (B00)

FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Idea 1,3 Multijet 16v Active Anno 07/2004 Azzurro Met. Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (B00)

FIAT Multipla 1,9 Jtd Anno 2000 Blu Met. Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Active 5porte Anno 2003, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, Colore Rosso, Clima Servosterzo, 27.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 4.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (B00)

FIAT Seicento 900 Young, Anno 2000, Rosso Met, 36.000 Chilometri, Perfetta, In Garanzia, Euro 3.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fusion 1,4 Tdci Collection Anno 06/2004 Argento Euro 11.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Ka 1,3 Anno 1997 Azzurro Met. Euro 3.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Puma 1,7 16v Anno 1999 Rosso Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, Anno 2001, Full Optional, Verde Met. Perfetta, Euro 8.500,00 Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1,2 Ls 16v Anno 11/2002 Argento Euro 6.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, Full Optional, 5.000 Chilometri, Anno 2005, Grigio Met. Garanzia Fiat, Euro 9.700,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Agila 1,3 16v Cdti Edition Anno 10/2004 Nero Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1,6 16v Njoy 5p Anno 07/2003 Blu Met Euro 8.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1,7 Cdti 101cv 5p Njoy Anno 2001 Argento Euro 14.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Zafira Benzina E Diesel Vasta Disponibilita' Da Euro 8.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Elegance Anno 2002 Grigio M. Euro 9.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW GOLF 1,6 16v Time 5p Anno 2003 Argento Euro 11.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW POLO 1,4 16v 101cv Hig. Anno 2003 Nero M. Euro 8.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW Polo 1.4 Comfort 3p Abs, A.Bag, 1998 Colore Rosso, Ottime Condizioni, Km 46.000 Garanzia Euro 4.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a tutte le categorie, con rientri fino a 120 mesi.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCOMPAGNATRICE 6 naturale s/m 3200821695. (A822)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA golosa, appetitosa 3203340248.

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. Tel. 3299757300.

A.A.A.A.A.A.A. VICINANZE aeroporto italianissima ti aspetta. 3331765528. (A775)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE gatta giocherellona bella soddisfacente chiamami 3337701827. (A770)

A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22enne molto sensuale 3463534407.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7 misura senza fretta. 3349289759.

A.A.A.A. SUPER sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità 3337076610.

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189.

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A818)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A. ADELINA vicino Grado nuovissima polacca 20enne corop da sballo 3382816878.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885. (A800)

A.A. TUTTI i tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20.

A. TRIESTE bellissima peruviana, affascinante, olivastra, molto sexy, completissima ti aspetto 3284358375.

A Trieste affascinante 23enne ti aspetta per bei momenti relax 3385003967. (A805)

ESCLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi! Massaggi di tutti i tipi.

INFEDELI 899060852 casalinghe 008819398209 Morgana Sas via Malaspina Massa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858.

MONFALCONE, LATINA dolcissima ragazza sensuale, disponibilissima ti aspetta tutti i giorni. 3338826483. (C00)

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (A00)

MONFALCONE splendida ragazzina travolgente e sensuale ti aspetta tutti i giorni chiama 3403924912. (A00)

NOVITÀ Cristal completissima mulatta, formosa, 7m, ti aspetta per farti impazzire. 3405441572. (A00)

NUOVO! ragazze slovene tutti i tipi di massaggi. 0 0 3 8 6 3 1 5 7 8 1 4 8, 0038631831785. (A761)

SIGNORA conoscerebbe distinti tel. 3805023280 (A00)

TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590. (A00)

X STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (A00)